UOMINI D'ORO DERUBANO CARDINALE

CITTA' DEL VATICANO — Un furto di oggetti preziosi è stato compiuto in un appartamento del collegio di Propaganda Fide, sul Gianicolo. Vittima è stato il cardinale cecoslovacco Josef Tomko, prefetto della Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli. Subito si sono sparse le voci più disparate sull'entità del furto. Poi si è appreso che gli oggetti hanno un valore affettivo e di carattere personale: si tratta di una croce pettorale e di un anello da vescovo nonché di un calice e di alcuni pezzi d'argenteria. Il loro valore si aggira su una cifra dell'ordine di alcuni milioni. E' stata definita «ridicola» la voce di un furto d'oggetti per un valore di un miliardo di lire e viene anche smentito che gli oggetti appartenessero al card. Alfredo Ottaviani, deceduto sei anni fa.

IN SILENZIO... SI TAGLIANO LE FERROVIE

Il ministro dei Trasporti ha deciso: 1065 chilometri di ferrovie, sui si svolge appena l'uno per cento del traffico, saranno tagliati. L'ordinanza, con la quale si invita l'azienda a tagliare i rami secchi è stata firmata e le linee verranno eliminate al più presto.

Le regioni che sono più interessate a questa operazione di potatura sono il Piemonte (252 chilometri), la Sicilia (230 chilometri), l'Abruzzo (129 chilometri) e le Marche (108 chilometri).

In Piemonte, si legge nell'allegato all'ordinanza ministeriale, spariranno queste linee: Savigliano-Saluzzo; Ceva-Ormea; Susa-Bussoleno; Trofarello-Chieri; Chivasso-Asti; Asti-Casale Monferrato; Varallo Sesia-Vignale; Pinerolo-Torre Pellice; Mondovì-Bastia. In totale 252,4 chilometri.

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 275

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 29 Ottobre 1985

ITALIA A 4 COLORI...

Grigia la politica (ce la fa o no Craxi?)
Gialla la finanza (si fa la guerra a Cuccia)
Rosa la tivù (Baudo s'innamora di Katia)
Nera la cronaca (8 kg di cocaina a Torino)

Il presidente incaricato Bettino Craxi

ROMA — Ormai tutto sembra già deciso. L'unica via d'uscita, per sbrogliare in fretta la crisi e fugare lo spettro delle elezioni anticipate, è far tornare il governo dimissionario davanti al Parlamento. Questa decisione deve essere ora ratificata in una riunione collegiale dei cinque partiti della maggioranza, che Craxi ha convocato a Palazzo Chigi per oggi alle 17. Quindi il presidente incaricato tornerà al Quirinale, per annunciare al Presidente della Repubblica che le ragioni della crisi sono cadute, che c'è stato il necessario chiarimento e che i cinque partners della maggioranza sono pronti a riprendere la strada comune, garantendo il sostegno al governo ancora in carica. A questo punto, Cossiga inviterà Craxi a ritirare le dimissioni, insieme a quelle di tutti i suoi ministri, e a presentarsi in Parlamento per chiedere un voto di fiducia.

Restano da definire pochi dettagli, quali la convocazione del Consiglio dei ministri e l'eventualità di un rapido ma preliminare giro di colloqui al Quirinale, per informare anche i partiti d'opposizione. Ma il calendario è già fissato e Craxi è intenzionato a presentarsi all'aula di Montecitorio prestissimo, sulla base di un breve documento che conterrà scarsi cenni sulle storie ormai passate del sequestro Lauro, del caso Sigonella e dell'affare Abbas, ma solenni impegni per quanto riguarda il futuro.

Ci sarà inevitabilmente un dibattito, che l'opposizione promette particolarmente infuocato, e si parlerà ancora di tutta la vicenda che aveva portato alla crisi. Si discuterà della politica estera italiana, del terrorismo internazionale e delle nostre scelte per quanto riguarda il Mediterraneo e il Medio Oriente. Ma Craxi ribadirà che la politica estera è sempre quella e non è in discussione; che l'atlantismo non si tocca e che gli Usa stessi hanno fiducia in noi; che per quanto riguarda il Medio Oriente e la questione palestinese, il governo si è sempre mosso e continuerà a muoversi sulla base della dichiarazione di Venezia, ratificata dalla Cee; che occorre lottare decisamente contro il

Gianni Pennacchi

● SEGUE A PAGINA 9

Enrico Cuccia (a sin.) alla finestra del suo studio

MILANO — *L'interrogativo si tinge di giallo. Il mondo finanziario è in attesa: che cosa succederà nella prossima assemblea di Mediobanca? Riusciranno gli industriali privati a riconfermare Enrico Cuccia nel consiglio di amministrazione?*

Settantotto anni, fondatore dell'istituto nel 1946, da 39 anni ai vertici, Cuccia è stato prima amministratore delegato e poi consigliere di amministrazione. Sul suo nome si è determinata ieri una spaccatura tanto clamorosa quanto, sotto certi aspetti, inattesa: pur di non votare il suo nome, così come era stato proposto dagli industriali privati (Agnelli, Pirelli e gli stranieri), i rappresentanti delle banche pubbliche, (Banco di Roma, Banca Commerciale Italiana e Credito Italiano) non hanno partecipato all'assemblea che è così andata deserta.

Gli azionisti pubblici (nel sindacato di voto l'Iri ha la maggioranza) hanno motivato la loro posizione in virtù di una circolare, — la cui validità è stata confermata sia dal presidente dell'Iri Prodi che dal ministro delle Partecipazioni Statali Darida —, secondo la quale non possono essere riconfermati nelle cariche i consiglieri che abbiano compiuto i settant'anni.

Dopo l'assemblea di ieri si è riunito il consiglio di amministrazione di Mediobanca. La riunione, alla quale ha partecipato l'intero consiglio, e quindi anche i rappresentanti delle tre banche di interesse nazionale che non si erano presentati in precedenza in assemblea, sarebbe stata dedicata solo a provvedimenti di ordinaria amministrazione.

Al termine della seduta, durata circa tre ore, Ercole Ceccatelli, consigliere di Mediobanca in rappresentanza del Banco di Roma, ha precisato che si sono affrontati alcuni problemi correnti, (la concessione di fidi ecc.), senza entrare nel merito della data di convocazione della nuova assemblea di Mediobanca.

Essa, come ha annunciato il presidente Antonio Monti, che non ha fatto mistero del dispiacere nel constatare il fallimento della riunione di ieri, sarà convocata fra un mese, a termini di legge.

Soltanto allora il «giallo» che divide la finanza potrà trovare una soluzione. Quale, è difficile prevedere.

Katia Ricciarelli e Pippo Baudo

ROMA — La notizia, confermata, è di quelle che fanno aumentare le tirature dei settimanali rosa: Pippo Baudo ha un flirt con la soprano Katia Ricciarelli, il flirt è serio, e con ogni probabilità sfocerà in un matrimonio. Sulla data delle nozze è arduo fare previsioni. Baudo dice: «*E' ancora prematuro parlare di matrimonio, ma questa storia nasce bene e avrà delle grosse sorprese in futuro, naturalmente positive*». Mentre la Ricciarelli recentemente aveva dichiarato: «*Nei prossimi due mesi sarò impegnata nelle riprese del film "Otello" con Placido Domingo. Subito dopo voglio pensare seriamente a mettere in cantiere un bambino*».

La cantante aveva aggiunto di essere innamorata di un uomo di cui non voleva però rivelare il nome: «*Posso solo dire* — aveva dichiarato — *che si tratta di una persona eccezionale, l'uomo che ritengo giusto per la mia vita*». E aveva aggiunto: «*Credo che questa sia l'occasione per sposarmi e diventare madre*».

Quando è nata la love story Baudo-Ricciarelli? Poco più di un mese fa, probabilmente il 28 settembre scorso, quando il presentatore ha assistito ad un concerto romano della cantante all'Ara Coeli. Baudo ha dichiarato di essere rimasto affascinato dalla sua dolcezza. «*E' una donna di grande romanticismo*» ha detto. E ha aggiunto: «*Per me l'elemento romantico è fondamentale*».

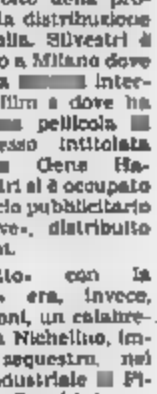
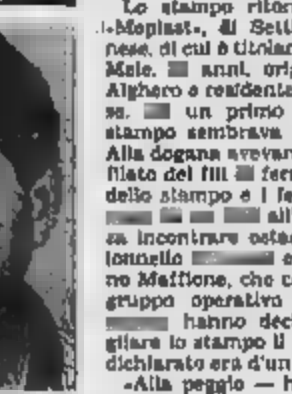
Katia Ricciarelli ha trentanove anni. Per tredici anni è stata legata al tenore Carreras, mentre recentemente aveva fatto involontariamente parlare di sé a causa di un focoso ammiratore parmense che per dichiararle la sua passione non aveva esitato a sfondare la porta della sua villa di Spoleto per dichiararle il suo amore.

Pippo Baudo ha avuto finora una vita sentimentale piuttosto travagliata. Le cronache registrano il suo matrimonio con Angela Lippi (gli diede anche una figlia, Tiziana, che oggi ha quindici anni), e sei anni di tormentata relazione con l'attrice Maria Grazia Grassini.

In tempi più recenti il popolarissimo presentatore ha avuto una love story con la showgirl Adriana Russo, che gli fece lo «*sgambetto*» posando nuda per un mensile per uomini, ed ha vissuto per tre anni sotto lo stesso tetto con Alida Chelli.

Cocaina negli stampi per materie plastiche

TORINO — *Era destinata al mercato della Capitale ed alla «'ndrangheta» calabrese la cocaina importata dalla «Meplast» di Settimo Torinese, nascosta all'interno di stampi per materie plastiche. Tra le persone arrestate dalla Guardia di Finanza di Torino compaiono, infatti, un produttore romano, socio di Renzo Rossellini, e uomini di spicco della mala meridionale. Nel corso dell'operazione è stato arrestato anche un libanese naturalizzato colombiano con uffici a Miami, in Florida.*

L'operazione della Guardia di Finanza è nata, infatti, da una collaborazione a livello internazionale che si è sviluppata sotto la direzione del colonnello D'Amico, capo dell'ufficio operazioni di Torino.

«Siamo partiti — ha spiegato il colonnello D'Amico — da un numero di telefono e dall'informazione che stava per arrivare in Piemonte una partita di cocaina nascosta in una macchina per la lavorazione delle materie plastiche. Abbiamo controllato tutte le bolle di accompagnamento dei macchinari provenienti dalla Colombia ed arrivati nelle dogane dell'Italia settentrionale. La droga, infatti, era nascosta in una cassa arrivata in un ufficio doganale della Lombardia».

Si trattava di uno stampo per fasce copritazza per gabinetti, un blocco di acciaio del peso di ottocento chili, che risultava mandato in visione alla ditta «Cima» di Palmasecca Cali, in Colombia, di proprietà di Fausto Marconi, un romano di 55 anni, residente in Colombia.

Lo stampo ritornava alla «Meplast», di Settimo Torinese, di cui è titolare Antonio Mele, 49 anni, originario di Alghero e residente ad Almese. Ad un primo esame lo stampo sembrava in regola. Alla dogana avevano però infilato dei fili di ferro nei fori dello stampo e i ferri passavano da un lato all'altro senza incontrare ostacoli. Il colonnello D'Amico e il capitano Maffione, che comanda il gruppo operativo della Finanza, hanno deciso, allora, di tagliare lo stampo il cui valore dichiarato dalla bolla di accompagnamento era d'un milione. «Alla peggio — ha detto il colonnello D'Amico —

● SEGUE A PAGINA 3

«BOMBE A BORDO», ALLARME SULLA LAURO E VENTUNO CASSE FINISCONO IN MARE

DOLLARO SCENDE

ROMA — Dollaro in ribasso. All'apertura è indicato a 1777/1778 lire contro le 1785,33 lire di ieri.

Mercato molto resistente con scambi attivi in Borsa. Richiesti i valori assicurativi e industriali.

Alcuni prezzi: Perugina 3685, Snia 17.765, Perugina risp. 2980, Bioesigeno 22.490, Buitoni 4201, Cir 8200, Buitoni risp. 3550, Alivar 7205, Eridania 10.790.

GENOVA — A chi gli augura buon viaggio, per l'ultima crociera dell'«*Achille Lauro*» cominciata ieri da Genova (con 570 passeggeri dei quali 80 italiani) il comandante Gerardo De Rosa risponde con un sorriso stirato: «*Speriamo che sia così*». E poi, da buon napoletano, aggiunge: «*Dicono che non ci sia due senza tre*». Prima il sequestro e, durante la navigazione verso Genova, nella notte di venerdì scorso, l'altro allarme: «*Ci sono bombe a bordo*». La segnalazione fu fatta dai servizi segreti greci e cominciarono subito le ricerche sulla nave. Altre ore di paura: non per i passeggeri, intenti a partecipare a una festa folkloristica in un salone, ma fra gli ufficiali, di fronte ad un nuovo possibile pericolo.

Prima di ripartire abbiamo sentito il radiotelegrafista che ha ricevuto all'altezza del Pireo una specie di S.O.S. dai greci. «*Era un messaggio perentorio* — dice —: *non parlava di ipotesi ma di effettiva collocazione di ordigni. Naturalmente ho avvisato subito il comandante che, come durante l'attacco dei terroristi, non ha perso la calma*». Prima di scendere e finire a Sigonella, il commando aveva nascosto bombe in punti della nave? Possibile che non fossero state trovate durante le minuziose perquisizioni svolte a bordo durante la sosta in Egitto?

«*Una nave* — spiega un ufficiale — *ha nascondigli impensati; un ordigno può essere collocato in qualche intercapedine, nella sala macchine e in qualsiasi altro posto*». Così, senza mettere in allarme i passeggeri, tutto quanto era a bordo è stato controllato. Svuotate casse di verdura, spostati i quarti di manzo; un marinaio ha frugato in chili e chili di farina, un altro ha immerso le mani in vasi di marmellata. Finchè il sospetto si è appuntato su 21 casse. Erano state imbarcate dalla società «*Casinò Statale di Vienna*» per essere installate sull'«*Achille Lauro*» in occasione della prossima crociera in Sud Africa. Nelle casse c'erano *slot-machines*, tavoli per il *black-jack*, tavoli di *roulettes*.

Ricerca affannosa della bolla di accompagnamento delle ventun casse: che non c'era, o che non venne trovata. Che fare? Non rimaneva che gettare le casse in mare e così è stato fatto, anche con il consenso di un ufficiale dell'*Fbi* che — lo si è scoperto in questa circostanza — si tro-

Guido Coppini

● SEGUE A PAGINA 8

La protesta dei disoccupati a reddito zero

TAFFERUGLI, DUE VIGILI CONTUSI BAGARRE IN CONSIGLIO

In consiglio comunale ieri sera c'è stato un dibattito, senza particolari contrasti tra le forze politiche, sulla necessità di favorire le assunzioni negli enti locali e di farle, per i posti di lavoro senza specializzazioni, attraverso l'ufficio di collocamento. Il confronto si è concluso con un voto unanime su un ordine del giorno con cui si chiede al parlamento di consentire al Comune — vista la difficile situazione occupazionale a Torino — di avere maggiori elasticità nel coprire i posti vacanti in organico.

A dibattito da poco iniziato, però, si è verificato uno spiacevolissimo episodio. Il segretario generale Di Stilo aveva appena terminato di leggere un'interrogazione del pci quando un gruppetto di disoccupati a «reddito zero», dal palco del pubblico, ha buttato sulla sala rossa centinaia di fogliettini in cui si chiedeva lavoro, c'è stato qualcuno che ha urlato. Il vicesindaco Antonio Longo ha chiesto inutilmente di rimettersi a sedere, in silenzio. Dopo alcuni inviti, Longo ha deciso di far sgombrare la tribuna. I vigili si sono avvicinati al gruppetto che stava protestando. C'è stato un tafferuglio, alcuni disoccupati sono stati allontanati di peso. Due vigili, contusi, sono stati portati in ospedale, guariranno in sette giorni per lesioni al naso e al basso ventre.

Un incidente che è durato pochi minuti, ma conferma come la tensione tra i disoccupati (o almeno una parte di loro) stia crescendo. La scorsa settimana ci sono state manifestazioni davanti a Palazzo Civico e in via Ventimiglia, all'assessorato al lavoro. Il fatto di ieri difficilmente passerà senza conseguenze.

Il dibattito in consiglio, come detto, è nato dalle interrogazioni presentate dal pci e dalla sinistra indipendente. Hanno parlato i comunisti Bajardi, Carpanini, Montefalchesi, i dc Angeleri, Guazzone, i socialisti Magnani Noya, Mollo, la liberale Jona, il missino Martinat. Hanno risposto gli assessori al lavoro Prest, ai trasporti Ravaioli, al personale Bruno.

Per gli 80 posti ai Trasporti Torinesi i partiti si sono detti d'accordo nel cercare di far assumere gli operai generici tramite ufficio di collocamento, il pentapartito ritiene invece necessario il concorso per le altre categorie.

Denuncia del pci sull'immobilismo della giunta nel non mandare avanti i concorsi che potevano portare al Comune circa 800 assunzioni entro l'anno. L'assessore Bruno ha detto che si riusciranno a completare i concorsi per circa 220 posti. La legge finanziaria però prevede che le assunzioni per coprire l'organico (a Torino sarebbero 3mila i posti vacanti) debbano essere fatte nella misura del 20 per cento per anno. Maggioranza e opposizione chiedono che Torino sia considerata un caso a parte con la prossima legge finanziaria.

Infine c'è stato un lungo e interessante confronto su un ordine del giorno presentato dal verde Sallo sull'obiezione fiscale. Per solidarietà hanno votato a favore pci e sinistra indipendente, contro tutti gli altri, i socialisti Cardetti e Marzano si sono astenuti.

Franca Prest

Antonio Longo

Processo a 5 giovani di Cuorgnè e Prascorsano

IN CARCERE AD AOSTA ACCUSATI DI AGGRESSIONE

E' stato fissato per domani ad Aosta il processo contro i cinque giovani di Prascorsano e Cuorgnè che dal 30 settembre si trovano in carcere ad Aosta con l'accusa di aggressione e rapina. I cinque erano stati protagonisti di un violento litigio originato da motivi non del tutto chiari e terminato con una colossale rissa. In carcere erano finiti Giuliano Milano, 21 anni e Diego Derossi, 18 anni di Prascorsano; Giancarlo Bettas Begalin e Domenico Giachino, entrambi di 21 anni ed Antonio Borghesio, 30 anni, tutti e tre residenti a Cuorgnè. Nel litigio vennero coinvolti anche tre giovani valdostani: Luca Garberino e i fratelli Lauro e Mauro Grange. I cinque, dopo avere avuto la vettura su cui viaggiavano tamponata, inseguirono la macchina dei valdostani per cercare di farsi risarcire dei danni. E' a questo punto che la discussione degenerò in una rissa: oltre alle botte, i canavesani, secondo l'accusa, s'impossessarono di alcuni oggetti d'oro di proprietà dei valdostani fuggendo poi in direzione di Verres. Ma qui vennero bloccati dalla polizia ed arrestati. I cinque ragazzi canavesani erano saliti in Valle d'Aosta per festeggiare Giuliano Milano che di lì a pochi giorni si sarebbe sposato.

Due arrestati ieri sera: avevano ancora il bottino con sé

PRESI SUBITO DOPO IL COLPO

Assaliti un negozio di corso Trapani e una latteria

Due rapinatori, Raffaele Armiento e Gianfranco Passore, rispettivamente di 19 e 25 anni, sono stati arrestati ieri sera alle ore 20 dall'equipaggio di una volante, dopo aver compiuto due assalti in un negozio di abbigliamento di corso Trapani e in una latteria di via Sestriere 1. In corso Trapani la reazione della titolare del negozio — Rosaria Squaciotta, di 30 anni, e del marito — li aveva costretti alla fuga a mani vuote. Nella latteria i due, sempre con il volto coperto ed armati di coltelli, si erano invece impossessati di 100 mila lire e di vari monili della titolare Giovanna Castro, di 30 anni.

Mezz'ora dopo la polizia ha notato i due giovani, che corrispondevano alla descrizione fisica fornita dalle due negozianti, e li ha fermati. In tasca avevano uno dei coltelli, il danaro e i preziosi.

Un'altra rapina precedentemente era avvenuta in corso Regina Margherita 131, ai danni del magazzino di abbigliamento di Cesarino Cola, di 41 anni. Due i rapinatori, con il volto coperto, apparentemente giovani ed entrambi armati di pistole. Il bottino in questo caso è stato di due milioni.

Raffaele Armiento

● Da venerdì a domenica si svolgerà a Torino, nella sala Aurora-Rosarno di corso Vercelli 15, il secondo congresso nazionale di Lotta Continua per il comunismo. Temi del dibattito, che sarà aperto al pubblico, «le tematiche ecologiche e verdi», «il movimento degli studenti», «i problemi del lavoro», «la pace». Nell'ambito del congresso sono in programma due convegni. Venerdì su «Dinamiche sociali e istituzioni», sabato su «Qualità della vita e organizzazione del lavoro». Sono previsti gli interventi di Falco Accame, Diego Benecchi, Alex Langer, Primo Moroni, Ermete Realacci, Gianni Tiboni, Nicky Vendola, Nanni Sallo, Beppe Rebuffo, Giuliano Marignetti.

● Da oggi al 3 novembre ha luogo a Torino la «Vetrina della Biennale di Barcellona (segmenti della produzione giovanile mediterranea)», organizzata dall'«Arci Kids» di Torino, in collaborazione con l'assessorato per la Gioventù. La mostra prevede esposizioni, «work-shops», performances e spettacoli di circa duecento giovani artisti europei che si ritroveranno poi alla biennale di Barcellona dal 15 al 24 novembre. I diversi momenti della manifestazione saranno ospitati da gallerie, associazioni, studi, locali notturni.

● Corsi di geroglifico, con inizio il 4 novembre al Cambridge College. La quota di iscrizione (240 mila lire l'anno) comprende trenta ore complessive con frequenza settimanale, l'uso della biblioteca e del materiale di consultazione.

● Pro Natura di Torino propone il «mini-trekking delle Cinque Terre», da venerdì a sabato. Informazioni ed iscrizioni presso la sede di via Pastrengo 20.

● Oggi pomeriggio, alle ore 17,30, in via Lagrange 20, primo incontro del «XXX corso di cultura internazionale dedicato agli insegnanti», realizzato in collaborazione con il Comune di Torino in occasione del quarantesimo anniversario delle Nazioni Unite.

● Questa sera, alle ore 22, al Centralino Club di via delle Rosine 16/a, suona il «Pepper Adams Quartetto».

oggi & domani

TEATRI E CONCERTI

SERA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera, ore 20,30, al Teatro Nuovo, inaugurazione stagione '85-'86 con «Il Gruppo della Rocca» in La missione di Heiner Müller, regia di Roberto Guicciardini. Abbonamenti a 6 spettacoli a scelta L. 54.000/40.000 (speciale)/30.000 (giovani). Vendita solo teriali. T. Adua, c. G. Cesare 67, ore 17-19, Epilour, v. C. [illegible] 7 e Epilour Moby Dick, v. Sacchi 34, ore 9,30-12; T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, ore 16-19,30. Vendita biglietti esclusivamente presso T. Adua, ore 17-19, prenotazioni telefoniche ore 15-19, 274.32.75 - 267.071. Apertura cassa T. Nuovo ore 19,30.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 il Teatro Biondo di Palermo presenta Manuela Kustermann, Stefano Santospago in La vita è sogno di Calderon de la Barca con la partecipazione di Gianrico Tedeschi. Regia di Pietro Carriglio. Spett. in abbon. Tel. 544.562 - 538.440. Ultima settimana.

CARIGNANO - T. STABILE: stasera riposo. Domani, ore 20,30, Centro Teatrale Bresciano - Compagnia della Loggetta presenta Urfaust di Goethe, regia di Massimo Castri con Pino Micol, Virginio Gazzolo. Spett. in abbon. Telef. 544.562.

NUOVO - SALA OFF: questa sera, ore 21, L'Inventagiochi presenta il Trio Jazz di Arrigo Tomasi. Inf. e prenot. tel. 655.582.

TEATRO NUOVO - SALA VALENTINO: Maldiestro '85-'86, questa sera, ore 21, il Teatro dell'Angolo presenta Pigiami, con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. Inf. tel. 655.582.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: Teatro Massaia (v. C. Massaia 104), ore 10, Ma che storia è questa?, testo e regia di Franco Passatore. Allestimento del T.S.T. e del T.R.T.

TEATRO REGIO - Stagione lirica 1985/86: vendita nuovi abbonamenti Turno E. Biglietteria p. Castello, tel. 548.000.

CABARET VOLTAIRE - TEREAT: campagna abbonamenti stagione 1985-86 a 16 spettacoli, intero 60.000, ridotto 45.000, giovani 35.000 Tadeusz Kantor, Magazzini Criminali, Falso Movimento, Gaia Scienza, ecc. Inf. Cabaret Voltaire. Via Cavour 7 tel. 541.438-516.048.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE ALBERTO BLANDI (v. Cassino 10): Corsi di dizione, fonetica, tecnica microfonica. Tel. 885.422.

INTRADOSEI: (v. S. Massimo 21): Corsi di recitazione e dizione. Direzione Pier Giorgio Gili. Inf. ore 18-21 (tel. 871.008).

LABORATORIO TEATRALE: corsi di recitazione, dizione e fonetica per speaker, danza. Via C. Alberto, 12/1 tel. 713.646 ore 10-12; tel. 633.378 ore 18-20; sabato 10-12; 16-19.

TANZSTUDIUM: Corsi di danza moderna, modern jazz, ginnastica dolce, ginnastica vitale. Tel. 658.978.

TANZSTUDIUM: Corsi speciali per bambini dai 4 anni: educazione al movimento, danza classico-moderna, ritmo, musica. Tel. 658.978.

TEATRO NUOVO: Corsi di mimo per principianti e avanzati. Corsi di dizione ed improvvisazione per ragazzi dagli 8 ai 12 anni. Inf. tel. 880.668.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): Sala Blu, musica Anni 60; Sala Rossa, discoteca.

ARLECCHINO: ore 21 danze.

BELLE ARTI (tel. 657.226): 15 e 21 Ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 danze.

GARDEN (str. Valsalice 4/A cap. bus 52): ore 15 discomusica live con Mimmoz. Ingresso libero a tutti. Sorteggio dischi.

LA LUCCIOLA: ore 15,30 discoliscio. Ingresso libero.

DOPOREGIO - PIANO BAR: (v. Virginia 1, ang. v. Po, tel. 534.773).

FUTURA DISCO (Sebastopoli 190).

FUTURA-PIANO BAR (tel. 300.031).

ODEON NIGHT: 21,30 - 3 attrazioni.

SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Bettini 3, t. 532.492): Renzo Gallino, Maureen.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (687.563): 21,30.

GALLERIE

ARIETE - Cassio Monierato: person. Beppe Avvanzino.

ARTE 121 (via Nizza 121): personale di Renzo Piana. Ore 10-13.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Emanuela Luzzati.

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture, sino al 31-12-85. Mostra Rennweg: Arte Austriaca Contemporanea, dal 24 ottobre al 1 dicembre. Orario [illegible] 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (c. Svizzera 185, tel. 752.424): Repaldi, tutti i giorni orario 9-18.

DAVICO: personale Claudio Bonichi.

GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30): l'alternativa originale per far sorridere le pareti: manifesti originali.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.644): Erich Keller, opere recenti: acquerelli, grafica, [illegible] originali.

LA CONCHIGLIA: Tini Locchi.

LA TELACCIA (518.220): Collettive.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Tina Agree. 15,30 - 19,30.

PROMOTRICE B. A. (Valentino, t. 682.545): 143ª esposiz. Arti figurative. Sino al 18/11. Ore 10-12; 15,30-19.

S. GIORS (521.1974): B. Santo.

SHOW ROOM TRAU (c.so Vittorio Emanuele 52, ang. via C. Alberto): Carlo Mollino: architettura, mobili, ambientazioni (1928-1973); ore 10-18, aperto domenica. Chiusura 8 novembre.

STAMPERIA BORGO PO (G. Madre 14): ore 18-21 vernice Alma Zoppegni. Musica d'ambiente: Davide Ficco.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: quattro artisti torinesi: Albano, Scerni, Saita, Viarengo.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): Mostra Incontro: A. Zanirell.

BERMAN: Cesare Maggi.

FOGLIATO (v. Mazzini 9): Pittori dell'800. Omaggio ad A. Conterno.

LA BUSSOLA (via Po 9): La secessione viennese.

LA GIOSTRA - Arch. L. Richard.

LA PARISINA: Giacomo Soffiantino.

MICRO' (p. Vittorio 10): Luciano Verdiani. Ore 17-20 inaugurazione.

NARCISO (p. Carlo Felice 18): Mario Matai e Antonietta Raphael.

GALLERIA PIRRA (c.so Vitt. Emanuele 82, tel. 543.383): Kees van Dongen.

PIRRA CERAMICHE (877.810): [illegible] Caruso. Omaggio agli Etruschi.

TUTTAGRAFICA: G. Marchisio.

VIOTTI: personale di Lehaire.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-18; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): [illegible] museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre, 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

PICCHI PICCOZZE & BALLOONS - Le montagne nel fumetti: Mostra temporanea al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

MOLE ANTONELLIANA: Mostra La fotografia vista da Arbasino - Viaggi perduti (ch. 24/11). Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Chiuso lunedì, domenica 10-13. Mostra Armando Testa Il segno e la pubblicità (dalle 9 alle 19 e festivo 10-13; 14-19) chiude il 27 ottobre.

echi di cronaca

Operaio in ospedale

VENDETTA PER UN PARAURTI

Il traffico caotico, lo stress che ne deriva agli automobilisti, la pazienza che sembra perduta e che diventa, troppo spesso, esasperazione. Tutto questo, forse, è alla base di uno sconcertante episodio che si è concluso con un ricovero in ospedale per un paio di paraurti ammaccati.

Domenica scorsa due automobilisti hanno avuto un piccolo incidente e le loro vetture si sono toccate. Capita decine di volte in città e non sempre si arriva alla compilazione del foglietto che tutte le assicurazioni distribuiscono, quello di denuncia «amichevole» di «sinistro».

Nel caso di Francesco Palmieri, 35 anni, via Carrera 4 e di Vittorio Polare, 22 anni, via Beaulard 42, la prima reazione era stata violenta. I due si erano reciprocamente presi a pugni. Poi, forse ricondotti alla ragione dai testimoni del fatto, si erano «riappacificati» e si erano civilmente scambiati i dati per le assicurazioni.

A ventiquattr'ore di distanza, però, qualcosa dev'essere scattato nel cervello del Polare. Così ieri l'uomo, in compagnia di un altro, ha aspettato il Palmieri davanti all'officina di corso Trapani 128, dove questi lavora e quando l'ha visto si è avvicinato ed estratto un randello dalla giacca l'ha colpito con violenza al capo. Poi è fuggito sulla A 112 dell'amico che l'aveva accompagnato.

Una spedizione punitiva in piena regola. Il Palmieri, soccorso dai compagni di lavoro, è stato subito trasportato al Martini di via Tofane e da qui è stato poi trasferito al Cto. L'operaio, quando si è ripreso, ha fatto il nome del suo aggressore che è stato arrestato. La vittima ha subito un grave trauma cranico.

● Gravissimo infortunio sul lavoro, ieri verso le 11, nel cortile della segheria Oribaudo, via Marconi 3, Rondissone. Carlo Delana, 20 anni, via Caluso 15, Mazzè, mentre con altri compagni di lavoro stava smontando dei capannoni ha perso l'equilibrio e, cadendo da un'altezza di oltre cinque metri, ha battuto violentemente il capo. Le sue condizioni sono apparse subito molto gravi. E' stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Chivasso: dopo le prime cure è stato trasferito al Cto, dove è in coma. Ha riportato un politrauma e la frattura del femore destro. I sanitari si sono riservati la prognosi.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Gianni Merlini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 8-12-1984

Aut. Min. D. M. n. [illegible] del 16-5-1985

La proposta di un pool di grossi industriali italiani al Comune

UN NUOVO STADIO PER I MONDIALI DEL '90 GRATTACIELI DOVE C'E' IL COMUNALE?

L'annuncio dell'avvocato Grande Stevens che rappresenta il gruppo. Dove sorgerà l'impianto ancora non si sa. Costo dell'opera sui 120 miliardi

«Sarà un impianto modello, ideale per i mondiali del '90, sorgerà in una zona molto ben servita dal punto di vista stradale. Lo costruirà un pool di imprenditori italiani, notissimi in questo campo, che, in passato, si sono già fatti promotori di iniziative internazionali». L'avvocato Franzo Grande Stevens non vuol dire di più e sui nomi di quegli «imprenditori notissimi» mantiene un'assoluta riservatezza. Ma una cosa ormai sembra certa: se il Comune è d'accordo, Torino entro cinque anni avrà il suo nuovo stadio.

L'avvocato Grande Stevens ne ha parlato con Cardetti. E c'è una lettera in proposito, consegnata il 22 ottobre. Il costo si aggirerebbe intorno ai 120 miliardi di lire. L'impresa verrebbe realizzata da quel misterioso pool di industriali in cambio della cessione dell'area dello stadio comunale: al posto del vecchio «catino», che ha compiuto i cinquant'anni e secondo gli esperti li dimostra tutti, dovrebbero sorgere i grattacieli di un modernissimo complesso residenziale.

Su come e soprattutto dove sorgerà quell'«impianto modello», per la verità non si sa gran che. Ma del nuovo stadio si parla da un anno e le ipotesi si sono sprecate. Quella più avvalorata riguarda una zona di Collegno. Il nuovo piano regolatore, là, prevede 200 mila metri quadrati per impianti sportivi di livello nazionale: l'area del campo volo, forse, strategicamente importante perché vicina agli svincoli della tangenziale, alla confluenza di corso Francia e corso Marche, quindi agevolmente raggiungibile, in pochi minuti, anche dal centro di Torino. Quel «molto ben servita dal punto di vista stradale» dell'avvocato Grande Stevens suffragherebbe ulteriormente l'ipotesi-Collegno.

Quanto alle caratteristiche dell'impianto, sempre ufficiosamente, si sa ancora meno. Potrà contenere 80-100 mila persone, si dice, tutte comodamente sedute su sedili completi di schienale. E al coperto. In Comune, però, c'è già il plastico di un progetto, realizzato dal Dipartimento di scienze e tecniche dei processi d'insediamento del Politecnico nell'ambito della «Ricerca Torino 2010»: un lavoro fatto «esclusivamente per stimolare confronti, non per sottrarre incarichi professionali» aveva detto il professor Giacomo Donato, capo del gruppo di progettazione. Servirà da punto di partenza, da suggerimento per il pool di imprenditori? Possibile. Le caratteristiche del progetto, comunque, sono peculiari: niente «curve» delle gradinate, dove la visibilità è scarsa, e impiego esclusivo dei lati lunghi; copertura in lamiera d'acciaio; portelli mobili per diminuire la spinta del vento; rampe elicoidali per l'accesso agli spalti che porterebbero a vere e proprie strade pedonali larghe 12 metri, comodissime per il transito dei mezzi di soccorso e di quelli delle forze dell'ordine.

Ma se architetti e ingegneri incaricati dal pool di industriali si ispireranno a questo progetto non è possibile sapere. Comunque sia, avremo un impianto finalmente modernissimo, questo è certo. «Torino se lo merita e se lo meritano anche i tifosi» aveva detto Giampiero Boniperti un anno fa. Che subodorasse qualcosa?

Il concorso di Stampa Sera a Torino Esposizioni

STUDENTI DELLE MEDIE E DELLE ELEMENTARI POTETE SPARARE A ZERO SUI VIP

Un avviso importante per tutte le classi delle elementari e medie inferiori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta: un invito loro dedicato in occasione del nuovo, grande concorso di disegno varato da «Stampa Sera» in collaborazione con «Expojunior-l'incontra giovani» che si svolgerà a Torino Esposizione dal 23 novembre al 1° dicembre prossimo.

Il tema riguarda i «Grandi personaggi contemporanei»: quelli che tanto spesso sembran fatti apposta per esser presi in giro. Ed ecco in proposito l'occasione giusta, che vi permetterà finalmente di sfogare con schizzi satirici, caricature, vignette, strisce-fumetto sviluppate tramite la tecnica preferita, il mondo dei Vip (o se preferite, dei «tromboni») che ossessivamente imperversa su giornali e rotocalchi, in cinema e in tv: dai politici agli sportivi, dagli attori ai grossi nomi della cultura e dell'arte.

E' il momento di rimetterli al proprio posto, tutti quanti. Proprio come succede a scuola quando, per sconfiggere la noia, si immagina la maestra di matematica con i baffi oppure si rifà il verso all'insegnante che ripete eternamente le stesse cose. Una rivincita coi fiocchi, un gioco che certamente divertirà tanto voi quanto i visitatori del prossimo ExpoJunior dove verranno esposte i risultati migliori. Con un grosso grazie agli insegnanti che sapranno aiutarvi nell'affrontare lo scherzo e, prima ancora, le «serissime» modalità legate alla gara ed alla conquista dei premi in palio.

I lavori, che non saranno restituiti agli autori, dovranno risultare non montati ma distesi e accuratamente imballati, nonché completati sul retro con il nome della scuola e il suo indirizzo completo, la classe, il numero di allievi che compongono il gruppo di lavoro, il nome e il cognome dell'insegnante. Sarà obbligatorio farli pervenire a «Stampa Sera», via Marenco 32 - Torino 10126, entro e non oltre il 18 novembre prossimo, in modo di permettere ad un'apposita giuria di esperte di selezionare le proposte migliori prima del loro trasferimento a Torino-Esposizioni. Sono previsti, ed è un particolare fondamentale che merita la massima attenzione, esclusivamente «lavori di gruppo» e non individuali, dato che le risate migliori si fanno in compagnia. Due le categorie di studenti prefissate: la prima per le elementari e la seconda per le medie inferiori. Per ciascuna, la giuria sceglierà cinque opere, avvisando subito dopo i vincitori mediante lettera raccomandata.

Tra queste cinque opere, la migliore verrà premiata con buoni-acquisto per un valore complessivo di un milione spendibile, ovviamente in favore dell'intera classe, presso uno dei negozi della catena BIT Shop Primavera che vendono computer e accessori vari per l'informatica. Ciascun allievo, inoltre, riceverà un libro sui personal computers e prodotti Fila per scrivere e disegnare delle linee Giotto, Tratto e Tema.

E gli altri quattro lavori prescelti per ogni gruppo? In questo caso ciascuna delle classi corrispondenti verrà premiata con un buono acquisto da lire 500 mila spendibile presso un negozio della catena BIT Shop Primavera oltre a vari prodotti Fila, mentre a ciascun alunno toccheranno pastelli o tempere della linea Giotto, due «Tratto Yes» e due penne a sfera «Tema». Infine, sempre nell'ambito di ciascuna categoria, saranno estratte a sorte tra tutte le sezioni partecipanti due classi che riceveranno un arcobaleno di prodotti Fila.

Un disegno di Marantonio per il nostro concorso

S'iniziano i corsi

UNITRE' A CHIVASSO

Il terzo anno accademico si apre sabato con le prime lezioni

A Chivasso, incomincerà sabato il terzo anno accademico dell'Università della Terza età, che si svolgerà sotto il patrocinio del distretto scolastico n. 39, dell'Amministrazione comunale e dell'Associazione nazionale delle Università della Terza età.

Si tratta di un centinaio di lezioni con dodici materie, che avranno inizio il 4 novembre e si concluderanno verso la fine di aprile. Tra queste: il Seicento nel Chivassese, Guido Gozzano poeta del Novecento, la Chiesa dal Concilio ad oggi, gli anni del dopoguerra della ricostruzione, nozioni di pronto soccorso, l'origine e l'evoluzione dell'universo, del sistema solare e della vita secondo la scienza moderna, musica e società oggi, problemi di medicina, storia dell'arte e arredo.

Cento pomeriggi insieme, dunque, per incontrarsi, discutere e imparare cose nuove. Sede dei corsi sarà il teatrino civico di Palazzo Santa Chiara, in piazza del Municipio, mentre la preside per il terzo anno consecutivo sarà la professoressa Ebe Vintani Glesaz. La quota di adesione è stata fissata in lire 20 mila.

Il primo contenitore forzato: se non ci fosse stato nulla, i finanzieri avrebbero dovuto pagare i danni

MACCHINE UTENSILI E STAMPI FACEVANO DA «CORRIERI»

La banda della coca smascherata controllando le bolle doganali

(Segue dalla 1ª pagina)

avremmo rimesso mezzo milione a testa dal nostro stipendio». Dopo alcune ore di lavoro il fondo dello stampo, dello spessore di quattro centimetri, ha ceduto e, dall'apertura sono usciti i sacchetti con gli otto chili di cocaina, avvolti in cotone imbevuto con una sostanza puzzolente che aveva lo scopo di tradire l'olfatto dei cani.

A quel punto lo stampo è stato rimesso nella cassa e, dopo qualche giorno, la ditta di Settimo Torinese ha chiesto lo sdoganamento del collo. Gli uomini della Finanza hanno seguito la cassa a destinazione dove ad attenderla non c'era solo Antonio Mele, ma anche Fausto Marconi, il «corrispondente» colombiano, e George Farah Arana, 58 anni, libanese naturalizzato colombiano, un trafficante internazionale che opera anche negli Stati Uniti.

Della compagnia faceva parte anche un ufficiale in congedo della marina colombiana, Hugo Ernan Galeis Montufar, 55 anni, che dava la sua copertura alla banda negli ambienti romani dove si spacciava per un ufficiale in servizio.

Controllando i conti bancari della ditta di Settimo, gli uomini del capitano Maffione hanno individuato le persone collegate al traffico. Uno di questi è Vito Genovese, impiegato dell'Alitalia presso l'aeroporto internazionale «Leonardo Da Vinci» di Roma.

Legami sono stati anche accertati con Alessandro Silvestri, 48 anni, socio di Renzo Rossellini nella «Artisti associati», la società che ha preso il posto della Gaumont nell'ambito della produzione e della distribuzione di film in Italia. Silvestri è stato arrestato a Milano dove è in corso una mostra internazionale di film e dove ha presentato una pellicola di grande successo intitolata «Target» con Gene Hackman.

Corpulento, simpatico ed estroverso, Silvestri si è occupato anche del lancio pubblicitario de «La Chiave», distribuito dalla Gaumont.

Il «contatto» con la 'ndrangheta era, invece, Cesare Polifroni, un calabrese residente a Nichelino, implicato nel sequestro, nel 1976, di un industriale di Firenze, Romolo Banchini.

In alto Alessandro Silvestri, Rinaldo Iacono, Romolo Alessi, Cesare Polifroni, Hugo Montufar. In basso Marconi, Genovese, Mele, Ierinò, George Farah Arana

Un congegno dotato di innaffiatore e aspiratore potrebbe risolvere il problema dei viali di Torino

ARRIVA DALLA GERMANIA LA MACCHINA MANGIA-FOGLIE

Finora la raccolta avveniva a mano, impegnando molti uomini e con risultati insoddisfacenti

Le foglie morte non costituiranno più un problema per Torino. L'Azienda Municipale Raccolta Rifiuti ha infatti acquistato da una ditta tedesca — la Fendt — una macchina speciale per aspirare e raccogliere le foglie cadute dagli alberi: per questa città, ricca di viali, una novità che potrebbe modificarne il volto.

Il problema delle foglie a Torino non è di poco conto. Da ottobre ai primi dell'anno — le ultime foglie cadono dai platani in gennaio — intere squadre di uomini lavorano senza sosta allo sgombero dal terreno di tonnellate di foglie. La raccolta, senza mezzi meccanici specifici, avveniva fin'ora con una certa lentezza. Altra difficoltà era costituita dall'impossibilità per gli automezzi dell'Amrr di muoversi sui prati senza rovinarne il fondo.

L'Azienda torinese si era posta il problema da anni ed aveva chiesto anche a numerose ditte, specializzate in macchinari di vario genere, di tentare di risolverlo. Ma le risposte fino a questo momento sono consistite in progetti, ricchi magari di fantasia, ma poco convincenti. La Fendt da parte sua, nota per la produzione di trattori, macchine agricole e roulottes, si è imposta di recente nel mercato europeo vendendo la sua macchina a molte città tedesche e del nord Europa.

L'aspirafoglie della Fendt (importato in Italia in esclusiva dalla milanese [illegible]) è montato su un trattore ed è costituito da un innaffiatore, una parte aspirante e da un contenitore. Il meccanismo non è complesso, ma efficace: in grado di selezionare le foglie da altro materiale, come ad esempio la ghiaia dei viali nei giardini, grazie alla potenza dell'aspirazione calibrata sul peso della foglia inumidita. Il particolare disegno della tassellatura delle grandi ruote permette alla macchina di girare sui prati senza rovinarli.

A Torino attualmente ve ne è in funzione soltanto una, sperimentalmente. E' stata utilizzata questa settimana ai Giardini Reali che ha ripulito completamente, lavorando in concomitanza con un camion contenitore, in due giorni. Mentre fino ad ora vi doveva lavorarle ininterrottamente una squadra di una quindicina di uomini. Ma il giardino non appariva comunque mai completamente ripulito.

Se dopo il suo uso darà, come sembra, i risultati sperati, e cioè una compatibilità tra costi e benefici, ne dovrebbero essere acquistate almeno altre cinque. Il costo appare per il momento l'unico serio difetto: al punto che l'Amrr preferisce non divulgarlo.

L'alto ufficiale torinese «lascia» per limiti d'età

IL SALUTO DI SPADOLINI AL GENERALE PIOVANO

Il generale Giovanni Piovano, segretario generale della Difesa e direttore generale degli Armamenti, ha lasciato il suo incarico per limiti di età con l'encomio del ministro della Difesa Spadolini, il quale in un messaggio di saluto ne ha sottolineato «la capacità e la dedizione manifestate nel corso della lunga attività militare e nell'ultimo delicato incarico».

Nato nel 1922 a Torino Giovanni Piovano, dopo i corsi presso l'Accademia Militare di Artiglieria, fu sottocomandante di battaglione in Africa e prigioniero di guerra. Rimpatriato nel 1946, si è quindi impegnato quale insegnante presso la Scuola di Guerra, capo dell'Ufficio Ricerche e Studi e del IV° reparto dello Stato Maggiore, ispettore logistico dell'esercito. Dopo aver comandato la divisione Ariete, la sua carica di generale risale al giugno 1978. Era segretario della Difesa dal luglio 1980.

● Mercoledì 30 ottobre presso la caserma «Morelli di Popolo» il tenente colonnello Enrico De Lisi, proveniente dalla Regione Militare Nord-Ovest, assumerà il comando del 7° Gruppo di artiglieria da campagna «Adria». Enrico De Lisi, il quale ha prestato servizio anche a Roma e a Rovigo, sostituirà il tenente colonnello Paolo Paolacci, destinato al Comando della brigata motorizzata «Cremona».

● Il 30 ottobre in tutti i reparti italiani di cavalleria verrà celebrata la festa dell'Arma, coincidente con lo scontro di Pozzuolo del Friuli. Quando, nel 1917, si immolarono qui il «Genova Cavalleria» e i «Lancieri di Novara».

● Città tappezzata di manifesti con il tricolore per la ricorrenza del 4 novembre, Festa dell'unità nazionale e Giornata delle Forze Armate.

IO SO DI STRINGERE
IN MANO LA FORTUNA...
E VOI?

sono in distribuzione nuove cartoline del Bingo 3.
Le hanno i giornalai, Coin in via Lagrange 47
e tutti i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
Ma non buttare via le altre. Sono tutte valide!

Attenzione alla pagina 2: c'è il tagliando con il regolamento.
Compilalo e spediscilo subito.
Potrai così partecipare all'estrazione di

1 MILIONE in gettoni d'oro

e oltre 17 MILIONI in buoni acquisto COIN

quotidianamente BINGO 3 STAMPA SERA

IN GALLERIA

«Feticci» di Orbassano — Overstudio (via Barbaroux 2). Di Gianpiero Orbassano è in corso una mostra di fotografia che pone in risalto frammenti d'identità, «feticci» di una cultura in cui reggicalze e giarrettiere, anelli e guanti, «focalizzano l'attenzione su di sé», divengono momenti, attimi, pensieri che il fotografo riprende, fissa, ferma nell'illusione del tempo, del ricordo, dell'immagine che traduce un desiderio inconscio o svela la sensualità di un corpo o ancora «riafferma sopite sensazioni». Per questa occasione le edizioni Panda's hanno pubblicato il portfolio «Feticci» con tiratura 110 copie.

Foto di G. Orbassano

Paesaggi di Marisa Priori — Galleria Il Quadrato (via Goito 2). Dopo la recente personale al Palazzo Dei Diamanti di Ferrara, la pittrice Marisa Priori espone a Torino composizioni nelle quali i «paesaggi della memoria» rappresentano il senso di una ricerca in cui il colore appare quale momento essenziale e determinante per la risoluzione del proprio discorso. Si avverte, in certe cadenze più pacate e intimiste, la misura di un dipingere che — come suggerisce Franco Solmi — approda alla «lenta, inquieta, insinuante magia di atmosfere che sembrano derivare da un'innamorata lettura di Turner». Grandi cieli, grumi di materia, esposizioni di colori, documentano, quindi, il serrato definirsi di un dettato ora limpido e ora più sognante, ora vibrante ed ora sottilmente poetico.

Di mostra in mostra — Alcuni aspetti del paesaggio si possono cogliere alla Galleria della Cassiopea (via Cavour 6), dove Virginio Oravero propone un itinerario legato alle impressioni tratte dall'osservazione dei rustici a Settimo Torinese e del fiume Malone a S. Benigno Canavese, della valle di Rubiana e di Porta Palazzo a Torino. Alla Galleria Portici (P. V. Veneto 22/B) le baite in alta montagna, il clown, i canali a Chioggia di Giuseppe Carpanedo, mentre all'Associazione Culturale «Al Rocio» (via Mazzini 32) espongono Pia Donata Ferrero e Anna Castelli del gruppo d'arte di «Via Ferrone». La Galleria La Telaccia (Via Santarosa 1) presenta le composizioni di Vittorio Colombo, i Collages di Marco Guarrera, le simboliche espressioni di Rudy Piccinini e le figure di Antonio Robella che si snembrano «in stimolanti prospettive estetiche», in una dimensione in cui si evidenziano le interiori angosce dell'uomo contemporaneo.

ITINERARI

- **Galleria Narciso**, piazza C. Felice 18, «Mafai e Raphael», (sino al 30 novembre).
- **Studio laboratorio**, corso G. Lanza 105, Mario Surbone (sino all'11 novembre).
- **Salone «La Stampa»**, via Roma 80, «Conchiglie» di Enrico Giovenzana (fino al 14 novembre).
- **Promotrice delle Belle Arti**, via B. Crivelli 11, «143ª Esposizione Arti Figurative» (sino al 18 novembre).
- **Associazione V. S. V.**, via Po 28, Marco Salvatico (sino al 30 novembre).
- **Galleria Documenta**, via S. Maria 2, Nicola Lazzari.
- **Galleria La Conchiglia**, via Garibaldi 35, Tito Lecchi, (sino al 7 novembre).

«Secessione viennese» alla Bussola

NUDI SINUOSI E INQUIETANTI

Disegni, pastelli, acquerelli legati alle vicende della secessione viennese, rappresentano il gusto di un'epoca, costituiscono l'essenza della mostra allestita dalla Galleria La Bussola (via Po 9). Il nitido e ferreo segno di Egon Schiele autore di inquietanti nudi femminili, lo «Studio per Adamo ed Eva» di Klimt, bastano da soli per definire il clima, l'atmosfera, il senso di un'esposizione che, senza dubbio, contraddistingue questo particolare periodo della stagione artistica torinese. Anche senza dimenticare le opere di Kees Van Dongen nella nuova sede della «Pirra» in corso Vittorio Emanuele 82 o la personale di Giacomo Soffiantino a «La Parisina» (corso Moncalieri), si deve rilevare come le sinuose figure femminili degli inizi del secolo conferiscono una determinante connotazione all'insieme di questa rassegna, a un dettato che al di là delle già citate presenze annovera lo studio per «Parsifal» di Amadeus Dier e i «Paesaggi» di Andri, i «collages» di Bosse e la xilografia di Von Uchathius, il «Nudino» di Eisske e l'incisione della Czeshka, sino alla litografia di Orlik, il «Nudo sdraiato» di Zimpel, i «fiori» di Laske.

Egon Schiele: «Ragazza seduta», 1918

Griffa da Martano e Manzoni da Simonis

IL RAFFINATISSIMO PITTORE E IL PROVOCATORE RIMPIANTO

Griffa: «Policromo verticale»

Otto composizioni per testimoniare il fluire del tempo, per riconsegnare all'altra cultura l'itinerario di Giorgio Griffa che in questi giorni espone nelle sale della Galleria Martano (via C. Battisti 3). Da «Policromo verticale» (1968), presentato alla Galleria Sperone, a «Dionisio» selezionato per la Biennale di Venezia del 1980, dall'acrilico «Sei colori» (Marlborough, 1977) al raffinatissimo «Tre segni blu ed altro» del 1985, si definiscono i momenti di un'arte che «ha ritrovato una lontana dimensione per la quale sposa la pittura in un lenzuolo di segni semplicemente quotidiani, eppur ripieni di antiche memorie».

E in queste memorie, la cadenza dei segni, le «impronte», la sequenza di un colore «smorzato e emotivamente decantato», come sottolinea Francesco Poli nel bel catalogo che accompagna la personale.

E dalle esperienze di Griffa l'attenzione si sposta sul rigore e le «proposte» di Piero Manzoni (Soncino 1933-Milano 1963) presente allo Studio d'Arte Simonis (via Bonsignore 2).

I batuffoli di cotone, il pacco divenuto dipinto e scultura contemporaneamente (offrendosi in ogni caso all'attenzione dell'osservatore in un'ironica demistificazione della realtà), la purezza dei suoi «achrome», contraddistinguono un linguaggio in cui si identificano, da parte dell'autore, «interventi rivelatori della sua presenza, magari incongrua — nota Giulio Carlo Argan — ma ineliminabile».

QUEI VASI CHE SONO SCULTURE

Ritorna alla Galleria Pirra Ceramiche (lungo Po Cadorna) l'opera di Nino Caruso dedicata agli Etruschi.

Si tratta di un gradito incontro con uno dei più interessanti ceramisti italiani, autore dei libri «Ceramica Viva», «Ceramica Raku» e «Decorazione Ceramica» (edizioni Hoepli). In questi vasi sculture, in questi elementi architettonici si individuano gli elementi caratteristici dell'impegno espressivo di Caruso, si riconoscono i segni, le aperte volumetrie, lo scavo della materia tipico di un artista che con questa mostra intende rendere omaggio a «quegli artisti e artigiani, che per generazioni hanno tramandato risultati delle ricerche e delle sperimentazioni, frutto della loro intelligenza e sensibilità creativa». Un patrimonio ben vivo nella realtà attuale, che dev'essere recuperato prima di venire assorbito, trasformato, sacrificato alla società tecnologica. Le ceramiche sono state realizzate con una tecnica di decorazione e una cottura tipicamente etrusche e, in altri casi, con le tecniche della ceramica romana. Appare chiaro che l'esperienza di Caruso offre il pretesto per un preciso impatto con la ceramica d'arte e il suo impiego nell'attuale momento creativo.

Centotrenta opere: l'Ottocento da Fogliato

IMMAGINI DI UN'EPOCA DA FONTANESI A DELLEANI

Turletti: «Verso la canonica»

Con una scelta di quasi centotrenta opere la Galleria Fogliato (via Mazzini 9) ripropone l'annuale incontro con i «Pittori dell'800». Si tratta di una rassegna dedicata alla scuola paesistica piemontese, a un dipingere dalle pacate atmosfere, dai precisi riferimenti alla delicata poesia del vero racchiusa in «Al pascolo» di Fontanesi o nella più immediata pennellata di Delleani che in «Sole d'ottobre» definisce una salda veduta montana. Un vedutismo evidente nell'incanto delle «Luci mattutine» di Bozzalla, nella preziosa tavoletta «Barche sul mare» di Marco Calderini e nell'ampio e meditato impianto compositivo di «Ultime luci nella campagna di Lozzolo» di Avondo, e ancora il realistico studio per l'«Idillio» di Quadrone, la «Stradina di paese» di Tavernier, la laguna di Ciardi e il grumoso impasto di Bistolfi, il «Pascolo» di Guarlotti e l'«Abbeverata al lago di Brosso» di Luigi Calderini.

Si ravvisa, in questi dipinti, un naturalismo dai delicati accenti espressivi evidente nel «Paesaggio» di Beccaria e il minuto fraseggio di Reycend, gli alberi di Follini, la gustosa scena «Verso la canonica» di Turletti e Saccaggi, Pollonera, la «Vendetta» di Gamba e il Lago Alpino di Falchetti.

Per questa edizione è stato inoltre predisposto un particolare omaggio ad «Arturo Conterno» (Torino 1871-1942). Allievo di Giacomo Grosso all'Accademia Albertina, si pose in evidenza per la «poeticità serena che diffondeva dalle sue pacate e accurate pitture» (Marziano Bernardi). Immagini, le sue, dai piacevoli riscontri: tra pianure e assolate spiagge, tra brumosi tramonti e agresti rustici.

È mancata
Myrtle E. Whitson in Fioravanti
Lo annunciano il marito Elio, i figli Consuelo e Elena ed i parenti. Oggi, dopo le preghiere condotte in casa dal pastore rev. D. H. Fox, la salma verrà portata alle 15,30 al cimitero Torino-Sud.
— Torino, via De Canal 59
29 ottobre 1985.

I Colleghi Correttori partecipano vivamente al dolore di Elio.

Cristianamente è mancato
Severino Marengo
anni 63
L'annunciano con dolore la moglie Corinna, il figlio Nello con la moglie Anna Luisa La Fauci, fratello, sorella, cognato, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Morra, alla signora Maria Bandino per la premurosa assistenza prestata. I funerali avranno luogo in Montaldo Roero martedì 29 ottobre alle ore 10,30 partendo dall'abitazione via Roma 13.
— Montaldo Roero, 28 ottobre 1985.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Picatto
L'annunciano la moglie Angela, le figlie Maura e Cristina e parenti tutti. Funerali mercoledì 30 c.m. ore 14,15 nuova Astanteria largo Gottardo.
— Torino, 28 ottobre 1985.

Gianni Castellazzo e famiglia partecipano alla grave perdita dell'amico BEPPE.

Presidenza, Consiglio direttivo e soci della Bocciofila «Le Tesorine» partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del socio
Giuseppe Picatto
— Torino, 28 ottobre 1985.

Grosso e famiglia, fraternamente vicini, si uniscono al dolore di Maura, mamma e Cristina.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari
Ernesto Pozzi
Lo piangono e lo ricordano i figli Giovanni con Cesarina e Andrea; Ermanno con Paola, Emanuela ed Edoardo; il nipote Giancarlo Bertagnolio e famiglia, cugini, pronipoti e parenti tutti, l'affezionata Nanda Sergi. I funerali avranno luogo martedì 29 corrente alle ore 15,30 in Duomo, dalle ore 14,30 la cara salma sarà composta nella camera ardente all'Istituto le serre di via XX Settembre n. 4. La famiglia ringrazia di cuore il dottor Gian Luigi Cavalieri, il dottor Luigi Vidone e tutto il personale medico e paramedico del reparto dermatologia dell'ospedale di Biella per le amorevoli cure prestate.
— Biella, 28 ottobre 1985.

I collaboratori e dipendenti della ditta Ernesto Pozzi partecipano commossi e piangono la perdita del loro titolare commendator ERNESTO.
— Biella, Chiavazza, Sandigliano, 28 ottobre 1985.

L'architetto Annibale Fiocchi prende viva parte al dolore dei famigliari.

Presidenza, Consiglio Direttivi Unione Regionale Commercio e Turismo Piemontese partecipano al lutto che ha colpito il presidente Ascom Biella cav. Giovanni Pozzi per la scomparsa del PAPÀ.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Gregorio Olivero (Rino)
di anni 72
Addolorati lo annunciano: la moglie Rosa, le figlie Germana e Silvana, le nipoti Erika, Susanna con Marco, i generi Armando e Flavio, il fratello Giovanni, la sorella Domenica, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Mario Beatrice. Funerali civili martedì 29 ottobre ore 15 partendo dall'abitazione via Ferrero 15 Orbassano.
— Orbassano, 27 ottobre 1985.

I dipendenti della SBL partecipano al dolore della signora Germana per la perdita del papà
Gregorio Olivero
— Borgaro, 28 ottobre 1985.

È mancata
Maria Annaratone in Marchese
Lo annunciano il marito Guido, il figlio Gino e l'adorata nuora Gabriella, il fratello Angelo con la moglie Carla ed il nipote Roberto. I funerali oggi 29 c.m. alle ore 14,30 ospedale Mauriziano per il Duomo.
— Valenza, 29 ottobre 1985.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Bicocca vedova Valenzano
anni 76
La piangono la figlia Mirella, il genero Luciano, la nipote Patrizia con il marito Paolo e il nipotino Federico che tanto amava, la sorella, i fratelli, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
— Asti, 28 ottobre 1985.

È cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Ferdinando Filippa
cavaliere di Vittorio Veneto
Ne danno il triste annuncio la figlia Malvina con il marito Francesco Bayer, Emma vedova Franco e parenti tutti. I funerali 30 corrente mese ore 9 chiesa parrocchiale di Cavour.
— Cavour, 28 ottobre 1985.

Il 24 ottobre è mancato
Antonio Boggio
notaio a riposo
La moglie Margherita Borello unitamente a tutti i suoi cari dà il triste annuncio a funerali avvenuti per espresso desiderio dell'estinto.
— Castellamonte, 29 ottobre 1985.

Cristianamente è mancata
Edvige Ricaldone ved. Ceruti
anni 88
L'annunciano: i figli Gisella, Rodolfo con Maria Angela e Susanna, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Personale medico e paramedico del Reparto Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale Molinette. Funerali mercoledì 30 corr., ore 15, nella parrocchia Gesù Nazareno, via Duchessa Jolanda 24. Servizio pullman dalla chiesa al cimitero e ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 ottobre 1985.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Alessandro Riccio
A funerali avvenuti l'annunciano la moglie Emma, la figlia Laura, il genero Adenaro e la nipotina Mary Elisa.
— Torino, 25 ottobre 1985.

Si uniscono al dolore i cugini famiglia Grisoglio.

Enrico, Alessio e Roberto commossi sono vicino ad Emma, Laura ed Adenaro.

La cognata Luigina Gamba, i nipoti Mariagrazia e Giorgio partecipano addolorati.

Amministratore e Condomini di via Gioberti 22, partecipano al dolore della famiglia Riccio.

Dopo una vita dedicata agli affetti famigliari è mancato il
GENERALE
Armando Rota
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Maria Luisa Asselle, il figlio Franco con la moglie Olga Anselmino e figlie Eugenia e Elena, la figlia Gabi con il marito Ernesto Cravero e figli Irene e Andrea, la sorella Clara, cognati, nipoti.
— Bra, 28 ottobre 1985.

È improvvisamente mancata ai suoi cari
Angiolina Pertusio in Zeppegno
Lo annunciano il marito Vittorino con Michele, Margherita, Chiara, la sorella Ernesta, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali: Castiglione Torinese mercoledì ore 15 partendo dall'abitazione, via Bardassano 14. Servizio pullman, con partenza da Chieri, piazza Cavour, ore 13,30.
— Castiglione T.se, 28 ottobre 1985.

Le famiglie Marletta e Luera partecipano al dolore della famiglia Zeppegno.

Le famiglie Rosso-Boscotti annunciano il decesso di
Giacomo Rosso
Funerali martedì 29 ore 11 nella chiesa parrocchiale di Rivarossa, con partenza da Villa Papa Giovanni di Pianezza alle ore 10.
— Torino, 27 ottobre 1985.

Le figlie Onorina ved. Naselli e Marucola Boscotti con rispettive famiglie, piangono la perdita del caro PAPÀ.

Luigezio, Valeria e Giovanna Martinengo partecipano al dolore della famiglia Rosso per la scomparsa di nonno GIACOMO.

È cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Ada Giandotti ved. Petri
Lo annunciano le figlie Laura Serafino e Flora Bosio con il marito Luciano, i nipoti Marina Serafino con Gianni, Mauro Serafino con Paola, Roberto e Germana Bosio. Funerali in Novalesa mercoledì 30 corrente ore 10 dalla chiesa parrocchiale; indi la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Rochetino alle ore 11,30.
— Torino, 28 ottobre 1985.

Si unisce al dolore della famiglia Giuseppina Baiza vedova Serafino.

Partecipano al dolore la cugina Maria Giandotti con il figlio Maurizio.

Vicini a Flora e Luciano per la perdita della cara mamma, si uniscono al dolore la consuocera Giacinta Bosio, la cognata Angela con Mauro, cognati Luigi e Franca con Gabriella.

Le Amiche del lunedì sono fraternamente vicine a Laura.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Onorato Fenoglio (Onorino)
Ne danno il doloroso annuncio la sorella Antonietta, il nipote Lodovico Manfrotti e famiglia, cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento all'amico don Oreste Vezzetti per le continue, affettuose cure. Il funerale avrà luogo mercoledì 30 ottobre, alle ore 9, presso la Parrocchia di Cuorgnè.
— Cuorgnè, 29 ottobre 1985.

La cugina Maria Vercelli, con i famigliari, partecipa con affetto al dolore della sorella Antonietta e nipoti.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Tibaldi ved. Scova
Lo annunciano i fratelli, cognata, nipoti e le fraterne amiche Ida e Pia. Un ringraziamento particolare per le premurose cure prestate al dr. Maggiorino Barbero, dr. Chiara Benedetto, dr. Laura Cavanna, dr. Leonardo Micheletti e tutto il personale del 1° piano della Clinica Ginecologica del Pr. Bocci e alle signore Anna, Giusi e Margherita. Funerali mercoledì 30 ottobre ore 10,15 parrocchia S. Duoro di via Nizza 56. Dopo le esequie la salma sarà tumulata nel cimitero di Fossano in tomba di famiglia.
— Torino, 27 ottobre 1985.

Cristina Viale con Cristina e Antonella partecipano al dolore della famiglia.

È cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Testa in Gavuzzi
77 anni
L'annuncia il marito Carlo, unitamente ai fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Monticello d'Alba Borgo mercoledì 30 ottobre ore 15 partendo dalla casa dell'estinta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Monticello d'Alba, 28 ottobre 1985.

È mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Bernardo Coha
Addolorati l'annunciano la sorella Antonia, cugini, figlioccio e parenti tutti. I funerali in Oglianico martedì 29 corrente alle ore 15.
— Oglianico, 28 ottobre 1985.

Cristianamente è mancata
Virginia Pianezzi vedova Gorelli
Lo annunciano i figli Mariangela con il marito Franco, Enrico con la moglie Anna Maria e i figli Chiara, Gaia e Francesco, le sorelle Gegia e Fely, il fratello Gino e famiglia. Funerali martedì 29 ore 15 nella chiesa di San Michele. Un particolare ringraziamento ai dottori Beneventi e Fusco per le amorevoli cure prestate. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Rivarolo Canavese, 28 ottobre 1985.

Marisa e Angelo Perlo
Bitti e Giovanni Faverè
partecipano al lutto della famiglia.

Nuccia e Gian Franco Grisaldi
Anna e Gian Franco Panchia
Maria Grazia, Enaldo Enrico
partecipano al dolore.

Sergio e Alda sono affettuosamente vicini a Mariangela e Franco, Enrico e Anna.

Partecipano al dolore
famiglia Sergio Bertolda
famiglia Elio Arlotta
famiglia Attilio Giordano
famiglia Luciano Migliotti
famiglia Grosala
famiglia Gianni Vecchia
famiglia Ladico
famiglia Gallo
Sergio Borello
Mino Dala.

Vive per sempre in Dio
Margherita Campiglia vedova Valsania
di anni 77
Lo annunciano Margherita Baravalle, Felice Giraudo e Angela Perlo con le rispettive famiglie. Funerali oggi martedì 29 ore 9 in Carmagnola, chiesa parrocchiale Collegiata, partendo da viale Barbaroux 29.
— Carmagnola, 28 ottobre 1985.

Ricordano la cara RITA gli amici:
Ebira e Giovanni Barbero
Mario Fissore Marchisio
Luigi Fissore
Maria Gianotti
Annamaria e Gino Grisoni
Rina e Cesare Pini.

Per la scomparsa di
Bender Martha Helms in Vinciguerra
Luciano Sielech, Oreste Carrà e famiglie si uniscono al dolore.
— Venaria, 29 ottobre 1985.

La Direzione e i Dipendenti della Magneti Marelli S.p.A. e della Marelli Autronica S.p.A. si uniscono ai famigliari nel dolore per la prematura scomparsa del
dott. Antonio Puzone
avvenuta a Bari il 26 ottobre 1985.
— Pavia, 29 ottobre 1985.

L'Alma partecipa al dolore di Stefano e Vittorio Maffei per la scomparsa del loro caro papà
Domenico Maffei
— Borgomanero, 29 ottobre 1985.

I colleghi della Direzione relazioni esterne della Aeritalia partecipano al cordoglio del dottor Alfredo Mingione per la scomparsa del fratello
Ilario Mingione
— Roma, 28 ottobre 1985.

L'Amministratore Delegato e i collaboratori tutti della HCM partecipano al dolore della famiglia Peris per la scomparsa del
dott. Giulio Peris
— Torino, 29 ottobre 1985.

Bruno e Guglielmina Furetta partecipano con affetto al grande dolore di Maria e Marcello Peris.

La Divisione Pubblicità del Gruppo Rizzoli-Corriere della Sera partecipa al dolore della signora Maria Occhiena per la scomparsa di
Giulio Peris
— Torino, 29 ottobre 1985.

Partecipano al lutto
Gabriele Aliverti
Carla Ambrosini
Luigi Cappellini
Giuseppe Cavalieri
Martino Cazzaniga
Enrico Collini
Sandro D'Onofrio
Bruno Errici
Franco Fraccon
Gaetano Fusetti
Antonio Gallo
Flavio Luceri
Franca Maretti
Lino Milani
Giorgio Peperi
Virgilio Pirovano
Cristina Ramari
Maria Romagnoli
Gabriella Saccani
Giancarlo Sugita
Giuseppe Tovo
Tiziana Ugoletti
Mario Vallullo.

Giorgio Beatrice Guido Grandi abbracciano affettuosamente Maria e Marcello nel ricordo del caro GIULIO.

Silvana e Anacleto Verrecchia ricorderanno sempre l'amico GIULIO.

Il Gruppo Anziani ATM partecipa al dolore della famiglia per il decesso del socio signor
Nicola Ianniciello
— Torino, 28 ottobre 1985.

Gli Inquilini di via Cambiolana 10-12 partecipano al dolore della signora Mirella per la perdita del marito
Lorenzo Masante
— Torino, 28 ottobre 1985.

La Srl Centro Alimentare Suoni Predelli partecipa vivamente al dolore della famiglia per la perdita del signor
Adriano Castelletti
da anni suo stimato valido collaboratore.
— Torino, 29 ottobre 1985.

Il Presidente ed i Giudici della Corte Costituzionale partecipano con profondo dolore al cordoglio dei famigliari per l'improvvisa perdita del
PROFESSORE
Antonino De Stefano
Vice presidente emerito della Corte Costituzionale
e ne ricordano le elevate doti umane, l'eminente figura di magistrato, il costante impegno dedicato agli ideali di giustizia e il prezioso contributo recato alle attività della Corte Costituzionale, dapprima quale giudice e poi come vicepresidente.
— Roma, 28 ottobre 1985.

Il Segretario Generale e il personale della Corte Costituzionale prendono parte con vivo rimpianto al grande dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Antonino De Stefano
Vice presidente della Corte Costituzionale
ricordandone la nobiltà d'animo, le rare doti di insigne giurista e la costante dedizione all'attività giurisdizionale e amministrativa della Corte.
— Roma, 28 ottobre 1985.

Ricordando l'impegno sindacale dell'indimenticabile compagno
Antonio Bertoglio
la C.G.I.L. Funzione Pubblica Comprensoriale e Regionale a nome di tutti i compagni partecipa al dolore di Olga ed esprime profondo cordoglio per la gravissima perdita.
— Torino, 28 ottobre 1985.

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della figlia
Ada Ferri
Famiglia Lorenzetti.
— Torino, 29 ottobre 1985.

Patrizia Terreno unisce il proprio dolore a quello della famiglia per la scomparsa del
prof. Guglielmo Vaselo
amatissimo maestro di musica e di vita, ricordandone con gratitudine le alte qualità artistiche ed umane.
— Torino, 28 ottobre 1985.

Giuseppina Maggio
Ester Bellina
Angelo e Luisa Giacchino
Santo e Rosetta Bellina
Ignazio e Pina Caldara
partecipano al dolore di Rosalia e della famiglia per la scomparsa del caro papà
TEN. COL.
Alfonso Ruggiero
— Cammarata, 29 ottobre 1985.

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della scomparsa dell'
avv. Pietro Bona
i suoi cari lo ricordano con immutato affetto. La S. Messa di suffragio verrà celebrata mercoledì 30 ottobre ore 18 nella chiesa parrocchiale di Caresana.
— Caresana, 29 ottobre 1985.

1984 — 1985
Maria Boley
I suoi cari la ricordano con affetto. S. Messa mercoledì 30 ottobre ore 18, Istituto Padri Compagnia di Gesù, via Lanfranchi 10.

La S. Messa di trigesima per
comm. cav. Lino Bosco
sarà celebrata giovedì 31 ottobre ore 15 nel Santuario di San Genesio, Castagneto Po (Torino).
— Torino, 29 ottobre 1985.

1981 — 1985
Nel quarto anniversario, come nel pensiero di ogni giorno, i suoi cari ricordano con infinito affetto il
dott. Giuseppe Recchi
cavaliere del Lavoro
unito nella pace al figlio Alberto. Le S. Messe sarà celebrata a Torino nella chiesa di San Lorenzo il 29 ottobre alle ore 18, a Pesaro in Duomo il 31 ottobre alle ore 18,30.
— Torino, 29 ottobre 1985.

Babbo, mamma, fratelli
cav. Raffaele Ferrari
Adalgisa Ferrari
prof. rag. Gigi Ferrari
cav. Corrado Ferrari
maggiore degli Alpini
Nella a quanti li conobbero, se il ricordo viene unito una preghiera il loro il mio ringraziamento.
— Torino, 29 ottobre 1985.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di
Caterina Berloncello ved. Lazzarin
sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 28 ottobre 1985.

I corsi si terranno dal 9 novembre al 15 marzo '86

«CULTURA ECOLOGICA» NASCE AD ALBA L'UNIVERSITA' VERDE

ALBA — E' nata ad Alba l'Università popolare verde. Si tratta di un'associazione di volontari che si propone di richiamare l'attenzione sui problemi ecologici, sensibilizzare, creare, per quanto possibile, una «cultura ecologica». Secondo quanto riferiscono i promotori, è la prima a livello regionale piemontese. Costituita sull'esempio di alcune già esistenti in Italia (Bologna, Brescia, Genova, Lugo di Romagna, Mestre) e con le stesse finalità, l'Università verde di Alba funzionerà però in modo autonomo e con un proprio statuto.

La sede è stata fissata presso la cooperativa libraria «La Torre» di via Cavour 17, dove si ricevono pure le iscrizioni ad un corso di ecologia che è la prima iniziativa concreta intrapresa dall'Università verde. Il corso si svolgerà da novembre al marzo '86, con lezioni che si terranno il sabato pomeriggio, dalle ore 14,30 alle 18.

Questo il programma. S'inizia il 9 novembre con una lezione sul tema «Che cos'è l'ecologia», con Laura Conti, divulgatrice scientifica di Milano. «L'ambiente e la vita» sarà l'argomento trattato da Enrico Falqui, docente all'Università di Firenze (16 novembre). Seguiranno «Diritto all'ambiente e diritto dell'ambiente», con Gianfranco Amendola, pretore di Roma (23 novembre); «Economia, ambiente, lavoro» con Giorgio Nebbia, docente all'Università di Bari (30 novembre); «Alimentazione e salute» con Aldo Sacchetti, responsabile del servizio igiene pubblica della Regione Emilia-Romagna (7 dicembre); «Inquinamento dell'aria», relatore Giovanni Natale, responsabile del servizio rilevamento atmosferico Usl di Torino (11 gennaio '86); «Inquinamento dell'acqua», con Carmelo Uraino, docente all'Università di Torino (18 gennaio).

«Inquinamento, agricoltura, pesticidi», con Dario Messidoro, agronomo di Torino (25 gennaio); «Rifiuti da minaccia per l'ambiente», con Walter Ganapini, tecnico Enea (Ente nazionale energia alternativa), in programma per il 1° febbraio. Il corso proseguirà con «Le leggi per la difesa ambientale» con Mario Braya, responsabile servizio igiene pubblica Usl di Torino (15 febbraio). Saranno inoltre trattati i temi «Energia ieri, oggi, domani», con Nanni Salvio, ricercatore all'Università di Torino (1° marzo); «Energia, territorio e modello di sviluppo. Valutazioni di impatto ambientale», con Gianni Mattioli, docente all'Università di Roma (8 marzo). Infine, «La città per l'uomo», con Pier Luigi Cervellati, docente all'Università di Bologna (15 marzo).

Dicono gli organizzatori: «*E' un programma di primo approccio alle tematiche ecologiche, utile ai nostri bisogni di conoscenza, non superficiali, dell'ecologia e dei suoi legami con molti aspetti della realtà e della vita quotidiana (economia, energia, salute, diritto), consapevoli che la natura è alla base della vita e che è importante conoscere i pericoli che la minacciano, discuterli e individuarne le possibili soluzioni*». Le adesioni all'Università popolare verde e a questo primo corso sono aperte a tutti coloro cui stanno a cuore questi importanti problemi.

Gianfranco Fiori

A Casale

SCOPERTO TRAFFICO DI DROGA ARRESTATI 5 UOMINI

CIGLIANO — (a. r.) Il commissariato di Casale Monferrato e la squadra mobile novarese hanno sventato un traffico di droga bloccando i responsabili dell'illecito: Luigi Ferrarotti, 30 anni, residente a Livorno Ferraris, Giuseppe Tromba, 26 anni, abitante a Trino, Giulio Assaloni, 32 anni, residente a Brusaschetto frazione di Camino Monferrato, Vincenzo Stoppa, 28 anni, di Novara e Adriano Filippi, 35 anni, di Castellamonte.

L'accusa per cui il quintetto è stato bloccato dalle forze dell'ordine, è di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti: eroina e hashish in particolare. I primi due, Ferrarotti e Tromba, sono stati bloccati dalla polizia di Casale; uguale sorte è poi toccata agli altri tre componenti del gruppetto.

Su un'auto parcheggiata su una strada per Casale, la polizia ha recuperato 30 grammi di eroina e 850 grammi di hashish. Le indagini sono tuttora in corso e sono circondate da un estremo riserbo.

Timori di rotture degli equilibri in Comune e Regione

AOSTA, DISACCORDI AI VERTICI DELLA DC E DEL PSI

AOSTA — *Disaccordo ad Aosta ai vertici della dc e del psi con timori per la rottura di un equilibrio politico sia al comune di Aosta che alla Regione. In casa democristiana c'è stato, la scorsa settimana, un piccolo terremoto in seno al Comitato regionale, perché un nutrito gruppo di oppositori alla segreteria ha chiesto le dimissioni dello stesso segretario, Giuseppe Borbey che è anche assessore regionale al turismo. Che dissapori vi fossero si sapeva e se ne è avuta la controprova al comune di Aosta al momento in cui venne eletta una Giunta minoritaria, senza i democristiani sebbene con nove seggi fossero maggioranza relativa. Poi le acque si sono placate e gli uomini dello scudo crociato sono entrati in Giunta portando la maggioranza a 28 su 40 contro gli appena 19 seggi di una Giunta minoritaria.*

L'irrigidimento del segretario Borbey nelle iniziali trattative per la formazione della maggioranza al civico palazzo pare sia all'origine del «braccio di ferro» con i suoi oppositori che ne hanno chiesto le dimissioni. Il segretario della dc valdostana ha respinto la richiesta affermando che l'argomento non era iscritto all'ordine del giorno. La reazione non si è fatta attendere e diciassette membri del Comitato hanno abbandonato la riunione lasciando mancare il numero legale.

Nel corso della settimana si avranno nuovi sviluppi e non è da escludersi la nomina di un nuovo segretario che dovrebbe reggere le sorti del partito fino al prossimo congresso regionale. Appare abbastanza certo che né il segretario Borbey, né i suoi oppositori siano disponibili a soluzioni più concilianti.

Situazione critica anche tra i socialisti valdostani dove in seno al comitato direttivo c'è stata una profonda spaccatura: nove membri hanno chiesto la convocazione di un congresso straordinario del partito. Motivo della contesa la nomina al comune di Aosta di un assessore anziché un altro: in contrapposizione i socialisti Domenico Parisi e Francesco Allera Longo, quest'ultimo eletto alla carica di assessore al personale. Seconda ragione di dissenso la palese spaccatura del gruppo socialista alla Regione in occasione della votazione per l'acquisizione del 33% delle azioni della società Autoporto da parte dell'amministrazione regionale: l'ex segretario del partito, Liborio Pascale, ha votato a favore, mentre gli altri due consiglieri socialisti si sono opposti per seguire la linea indicata dai co-segretari del partito.

Pascale non ha avuto difficoltà nell'affermare che «l'elezione ad assessore di Francesco Allera Longo e le divergenze interne in Regione sul disegno di legge dell'Autoporto non saranno operazioni indolori per il partito. Ci troviamo di fronte ad uno squilibrio fra le componenti che sin qui avevano garantito la gestione unitaria del partito socialista valdostano. La linea politica non è in discussione — ha concluso — ma i metodi con i quali la si porta avanti sì». *Alla direzione della dc e del psi vi sono solo divergenze politiche o si è anche una componente di personalismi come accade spesso in Valle d'Aosta? Un riscontro potrà aversi solo con il tempo.*

Giuseppe Margot

CACCIA ALLE «BALLERINE TUTTOFARE» FRONTALIERE CHE NON PAGANO TASSE

LUINO — (a. c.) E' scattata nel Canton Ticino la caccia alle «*ballerine tuttofare*». Operazioni di controllo sono state eseguite dalla polizia nei centri del Cantone ove sono operanti *night club*, sale di spettacolo, ritrovi notturni, in cui accanto, o in alternanza, a complessi e balletti in regola con la legislazione svizzera del lavoro e legali a contratti sindacalmente ineccepibili, operano gruppi di *entraîneuses* che uniscono a qualche modesta esibizione, la più redditizia attività dell'amore a gettone. Si tratta per lo più di ragazze sudamericane, indocinesi e somale. Vengono assunte dai gestori di alcune sale con contratti in nero. Poi — spesso in accordo con gli stessi titolari che affittano loro camere magari ai piani superiori degli stessi ritrovi — riempiono con occupazioni più redditizie gli intervalli fra uno spogliarello e l'altro e le ore libere dagli impegni «*ufficiali*».

Se qualche anno fa le «*frontaliere dell'amore*» (cioè ragazze e anche giovani donne sposate che varcavano il confine il pomeriggio attratte dalla possibilità di facili e consistenti guadagni in alcune case d'appuntamento a Lugano, a Ascona e Locarno) venivano perseguite non tanto per l'immoralità dell'attività svolta ma per la emergente evasione fiscale, soprattutto dei frequentatori delle case, questa volta l'azione della polizia ha preso le mosse dalla difesa dei diritti sindacali. Risvolto fiscale non disgiunto. Insomma le spogliarelliste della doppia attività danneggerebbero — accettando ingaggi in nero e quindi sotto tariffa — le troupe di ballerine che le tasse le pagano regolarmente. Da qui tanto accanimento nei loro confronti e, anche, un'interrogazione al Gran consiglio di Stato del Canton Ticino. L'ha presentata l'on. Carla Agustoni chiedendo l'intensificazione degli accertamenti e della repressione del fenomeno. Per altro sembra assodata l'esistenza di speciali uffici di «*reclutamento e collocamento*» che impongono una serie di passaggi obbligati e di tangenti sia sulla busta paga che sulle attività collegate. Tutto esentasse, logicamente. E questo il fisco svizzero (che qualche anno fa faceva fotografare i clienti delle squillo di lusso all'uscita dei loro convegni d'amore per poi poterli meglio perseguire) proprio non lo può permettere.

La disgrazia è accaduta domenica scorsa. La vittima era un elettricista

IMPERIA, CACCIATORE COLPITO A MORTE DA UNA SCARICA PARTITA DAL SUO FUCILE

IMPERIA — Mortale incidente di caccia, domenica, ad Imperia dove sta per aprirsi la stagione di caccia al cinghiale: vittima l'elettricista Pietro Bianco, 54 anni, abitante ad Imperia, via Argine Destro, 41. L'uomo era solo al momento della disgrazia avvenuta nei pressi della frazione di Sant'Agata, in una località ben nota ai cacciatori per il «passo» degli uccelli migratori.

Secondo la ricostruzione fatta dalla polizia Bianco sarebbe rimasto vittima di una imprudenza: recatosi a caccia con l'auto, e sparato un primo colpo, egli aveva posato la propria arma, cal. 12, nell'abitacolo della vettura dove aveva posato alcune gabbie con uccelli da richiamo, borse ed altri oggetti.

Improvvisamente egli deve aver visto un uccello nelle vicinanze ed ha tentato di tirar fuori l'arma rapidamente impugnandola per la canna. Purtroppo il grilletto del fucile si era impigliato in una cordicella elastica usata per fissare le gabbie.

Bianco non si è reso conto di ciò e quando ha operato la trazione è partito un colpo che lo ha investito in pieno torace. La morte è stata istantanea: evidentemente egli, nel compiere l'operazione, non si era ricordato di avere lasciato il fucile con la cartuccia in canna e senza sicura.

L'allarme è stato dato quasi subito da altri cacciatori appostati nelle vicinanze, ma ogni soccorso si è dimostrato vano.

La stagione della caccia nell'Imperiese ha dovuto, finora, far registrare altre disgrazie dovute ad imprudenza o imperizia: almeno tre altre persone sono rimaste finora ferite da arma da fuoco in incidenti dovuti alla loro passione venatoria.

b. v.

IMPORTAVANO ESTROGENI DALLA FRANCIA I DUE ALLEVATORI ARRESTATI NEL CUNEESE

CUNEO — Bartolomeo Re, 58 anni residente a Roccavione in via fratelli Giordanengo, e il figlio Ferdinando, 33 anni, abitante a San Martino di Fossano, non sono i primi allevatori a finire in carcere per avere usato estrogeni proibiti per far aumentare di peso gli animali, e non saranno nemmeno gli ultimi se la Guardia di Finanza controllerà anche altre stalle con i vitelli all'ingrasso.

I due agricoltori sono stati arrestati ieri dai militari della Guardia di Finanza a conclusione di una inchiesta cominciata qualche settimana fa. I militari hanno bloccato Bartolomeo Re il quale reduce da un viaggio in Francia stava entrando nel cascinale di San Martino di Fossano dove il figlio Ferdinando alleva migliaia di vitelli. Sull'auto c'erano cinquemila fiale di estrogeni importate clandestinamente in Italia dalla Francia dove il prodotto è in libera vendita e viene anche usato senza remore legali dagli allevatori transalpini. In Italia questi prodotti chimici, sospettati di essere cancerogeni e di favorire mutamenti genetici nei consumatori, sono invece severamente proibiti.

I due allevatori, rinchiusi nel supercarcere a disposizione della magistratura, sono accusati di vari reati tra cui quello di avere attentato alla salute pubblica che da solo comporta una condanna che può arrivare sino a 10 anni di reclusione. Il valore delle fiale sequestrate si aggira sul cento milioni di lire. Ora l'autorità sanitaria deve decidere se abbattere i mille vitelli allevati nella stalla dei Re padre e figlio a San Martino di Fossano oppure affidarli ad altri agricoltori meno disinvolti perché completino il ciclo dell'ingrasso impiegando i normali mangimi. La prima drastica misura appare agli esperti ingiustificata in quanto trascorse poche settimane le tracce degli estrogeni nocivi scompaiono e la carne quindi non è più pericolosa per la salute. I primi ad esprimere compiacimento per la brillante operazione della Guardia di Finanza di Cuneo sono gli allevatori onesti, la stragrande maggioranza della categoria, la loro associazione provinciale, i macellai che vedono ridotti i consumi di carne bovina perché il cittadino è sempre più dubbioso sulla genuinità del prodotto che acquista.

Il problema degli estrogeni proibiti — per accertare la cui presenza nelle carni degli animali abbattuti l'USSL di Mondovì ha comperato una sofisticata apparecchiatura giapponese — difficilmente potrà essere risolto solo appellandosi alla coscienza professionale e civile dei singoli allevatori italiani, e della «Granda» in particolare. Proibiti severamente nel nostro Paese, gli stessi prodotti sono invece ammessi in Francia, Germania e negli altri Paesi del Mec e sono anche in libera vendita negli altri paesi della Comunità Economica Europea, come il caso scoperto ieri a San Martino di Fossano ancora una volta dimostra.

Spetta quindi al governo italiano, su sollecitazione delle organizzazioni sindacali contadine, adoperarsi a livello europeo perché gli estrogeni che fanno «gonfiare» artificialmente i vitelli aumentandone il peso in modo fraudolento e pericoloso alla salute dei consumatori siano vietati come già avviene in Italia.

Gianni De Matteis

Cuneo. La Guardia di Finanza con gli estrogeni sequestrati

I SINDACATI: DISSERVIZI E RACKET ALL'OSPEDALE DI BIELLA

BIELLA — I sindacati ospedalieri attaccano il Comitato di gestione dell'Unità sanitaria 47. In una conferenza stampa Renato Nuccio (Cgil), Edoardo Serra (Cisl) e Luciano Gora (Uil) hanno parlato per più di un'ora di disservizi, ritardi manchevolezze, e anche di racket. A Biella, secondo Luciano Gora, ci sarebbe anche il racket delle assistenze notturne. Dice l'esponente della Uil: «*Abbiamo le prove che all'ospedale di Biella c'è un gruppo di persone che ha in mano l'assistenza notturna. C'è gente che chiede anche 80 mila lire per notte e non ha alcuna specializzazione. Mentre c'è del personale ospedaliero che per molto meno è in grado di fornire una assistenza adeguata. Perché il comitato invece di favorire la nascita di una cooperativa di lavoratori ha impedito a questa gente di lavorare?*». Se qualcuno poi ha necessità di un esame è augurabile che nel frattempo guarisca. Infatti, secondo i dati resi noti dai sindacati, i tempi di attesa per una visita ambulatoriale possono arrivare, come nel caso di oculistica, ai 113 giorni. Ma già solo una radiografia alla spina dorsale richiede una ventina di giorni di attesa. E nel frattempo uno che fa?

Dicono i sindacati: «*Pochi sanno che c'è una legge secondo la quale una persona dopo tre giorni di attesa per un esame può rivolgersi sempre con l'assistenza mutualistica a un laboratorio privato. Ma non è questo il punto*». Aggiunge Nuccio: «*Il fatto è che non c'è proporzione tra quanto spende l'Unità sanitaria e il disservizio che forniscono gli ambulatori. Va sottolineato che il comitato si è fatto imporre l'approvazione del plusorario, cioè questo straordinario programmato, che consente soprattutto ai medici che praticano assistenza ambulatoriale di raddoppiare lo stipendio, senza che si registri una utilità per l'utente*».

In questo caso neppure i sindacati sono riusciti a capire perché, nonostante il plusorario, non si sia riusciti ad eliminare queste lunghissime attese per gli esami ambulatoriali. Affermano, però, che sarebbe ora che all'Usl entrassero in vigore controlli più precisi degli orari di lavoro: «*A Biella timbrano tutti la cartolina tranne i medici che firmano un foglio di presenza segnando l'ora d'entrata e di uscita al minuto*». Conclude Serra: «*Abbiamo bisogno di un comitato di gestione efficiente che ponga fine alle faide interne tra funzionari in atto all'Usl: chiediamo programmi più chiari e il rispetto delle intese sindacali. Questo Comitato ha invece stritolato una struttura che anni fa, ai tempi dei vecchi presidenti Lucci e Bruschdora, tutti ci invidiavano*».

Maurizio Alfisi

E' accusato di omicidio volontario con l'aggravante della premeditazione

IN ASSISE L'EX SINDACO DI ARGENTERA UCCISE L'INQUILINO CON UNA FUCILATA

CUNEO — L'ex sindaco di Argentera, Lorenzo Rosso, 54 anni cantoniere dell'Anas, processato da ieri in corte d'Assise per avere ucciso con una fucilata l'esercente Giovanni Paolo Vecchio, 38 anni, conoscerà in serata la sentenza: una condanna ad una lunga detenzione, come probabilmente proporrà nella tarda mattinata il Pm Giorgio Giraudo a conclusione della requisitoria, oppure una sentenza più mite per un reato diverso da quello contestato che gli consentirebbe di ottenere la libertà provvisoria e quindi di tornare dalla moglie e dai suoi due bambini.

Il delitto risale alla tarda mattinata del 18 giugno dello scorso anno. Lorenzo Rosso incontrato casualmente Giovanni Paolo Vecchio, suo ex inquilino sfrattato per morosità appena due settimane prima, iniziava con lo stesso una violenta discussione, alimentata dal rancore che l'esercente nativo di Verbania nutriva nei suoi confronti. Ad un certo momento, hanno raccontato alcuni testimoni sentiti ieri dal presidente della Corte Nicolò Franco che

Lorenzo Rosso

hanno assistito alla drammatica scena da lontano, l'ex sindaco che imbracciava un fucile a canne mozze, ha sparato un solo proiettile che ha fulminato Giovanni Paolo Vecchi.

Lorenzo Rosso veniva arrestato poche ore dopo dai carabinieri e accusato di omicidio volontario. Ieri mattina il Pm Giorgio Giraudo gli ha contestato l'aggravante della premeditazione, cioè l'imputato ha cercato il contatto con la vittima deciso a ucciderlo. L'ex sindaco, difeso dall'avvocato Gianni Vercellotti, sostiene invece di essere stato aggredito dall'esercente, minacciato di morte, e che nella colluttazione probabilmente il Vecchi ha messo il dito sul grilletto dell'arma facendo partire il colpo mortale. Si sarebbe cioè verificato un caso di legittima difesa o, tutt'al più, un eccesso colposo. Questa tesi è stata respinta sia dal rappresentante dell'accusa che dall'avvocato Bruno Dalmasso, parte civile per il figlio della vittima, Luca di 8 anni, e per la madre Rosanna Berardo, convivente con la vittima.

Oggi il Pm Giorgio Giraudo concluderà la requisitoria iniziata ieri sera con le proposte di condanna; quindi parlerà il difensore avv. Vercellotti, e subito dopo la Corte si ritirerà in camera di consiglio per stendere il difficile verdetto.

g. d. m.

TRE MORTI IN INCIDENTI A CIGLIANO, AOSTA E CUNEO

CIGLIANO — (a. r.) Mortale investimento alle 17,30 di ieri in centro a Santhià. La vittima, in bicicletta, era un pensionato di 63 anni. Si chiamava Dante Mandosso e risiedeva in via Fratelli Cervi 23/A. Nell'investimento mortale è stato coinvolto l'autotreno adibito a trasporto di ghiaia e sabbia di Mario e Giovanni Carra con sede a Villareggia nelle vicinanze di Cigliano in via Rondissone 31. Al momento dell'investimento l'autotreno era condotto dal contitolare della ditta Giovanni Giuseppe, 27 anni. La sciagura mortale è avvenuta in corso Beato Ignazio, lo stradale che collega Santhià con Alice Castello e Cavaglià. Sbalzato di sella il pensionato ha riportato lesioni molto gravi. Soccorso, le sue condizioni sono apparse subito disperate. Trasportato in ambulanza in ospedale a Vercelli il Mandosso è deceduto poco dopo senza aver più ripreso conoscenza. Il traffico intorno al luogo della sciagura ha subito rallentamenti fino all'espletamento delle formalità e dei rilievi di rito da parte dei carabinieri.

AOSTA — (g. ma.) Un uomo è morto a seguito di un incidente stradale accaduto ieri mattina lungo la strada che dall'abitato di Gressan, centro agricolo a pochi chilometri da Aosta, conduce in città. La sciagura presenta alcuni lati oscuri che i carabinieri cercano di chiarire. La vittima è Alessio Godioz, 77 anni, di Saint-Oyen, che si dirigeva verso Aosta alla guida di un motocarro Ape. Ad un certo momento l'uomo ha perduto il controllo del mezzo, forse perché colto da malore o forse per un guasto meccanico, che d'improvviso si rovesciava nel bel mezzo della rotabile. Il motocarro era seguito a breve distanza da un'auto il cui conducente non ha potuto evitare di finirgli addosso; nell'abitacolo era rimasto imprigionato il Godioz. L'improvviso tamponamento è valso a scaraventare sull'opposta corsia il mezzo rovesciato con l'occupante. Nel momento in cui avveniva il tamponamento sopraggiungeva in senso inverso un'altra autovettura che non ha potuto evitare una ulteriore collisione. I conducenti delle due automobili non hanno riportato lesioni e solo i mezzi hanno subito danni, mentre il Godioz è stato estratto cadavere dai rottami. Le autovetture coinvolte nell'incidente sono una Bmw guidata da Manuella Zani, 28 anni, di Gressan, e una Opel Kadett condotta da Diego Juglair, 32 anni, di Douès. Spetta ora ai carabinieri stabilire quale sia stata l'auto che ha tamponato il motocarro del Godioz e quale quella che gli è finita addosso per esserselo trovato d'improvviso sulla corsia di marcia. Pare che quest'ultima vettura sia quella condotta dal Juglair.

CUNEO — (g. d. m.) Un agricoltore residente nella frazione Ronchi, Michele Taricco, 63 anni, è deceduto ieri sera in conseguenza di un incidente stradale. Il Taricco alla guida della propria auto è uscito improvvisamente di strada ribaltandosi nella scarpata. Soccorso da automobilisti di passaggio e subito trasportato all'ospedale Santa Croce il Taricco è purtroppo morto durante il tragitto per le gravi ferite riportate. I carabinieri del radiomobile di Cuneo hanno aperto una inchiesta ma si presume che l'automobilista sia stato colto da malore.

Nonostante quest'anno siano tanti e belli

ANCHE SUI CRISANTEMI TIRA ARIA DI CRISI CALA LA RICHIESTA

TORINO — Molti crisantemi e di ottima qualità con contrattazioni in continuo crescendo, in particolare per la qualità «spider» (quella col petalo sottile) a partire da lunedì della scorsa settimana.

Così il presidente della Camera di Commercio di Imperia, Orazio Sappa, sintetizza l'andamento di mercato di questo fiore che in Italia ha il suo boom nel periodo della ricorrenza dei Defunti, a differenza di altri Paesi, come il Giappone, dove il crisantemo accompagna le «feste della vita».

Il dottor Sappa si basa sull'osservatorio privilegiato del mercato internazionale dei fiori di Sanremo, il più importante in Italia nel campo della floricoltura. Un settore che l'anno scorso, per la prima volta, ha fatto registrare un passivo nella bilancia dei pagamenti, dopo dieci anni di lento avvicinamento al «rosso». E questo, sottolinea il presidente della Camera di Commercio, a causa dell'importazione di piante verdi e bulbi, «ma anche della legislazione della Cee che "apre" le porte alle produzioni di Paesi dove la manodopera è meno costosa di quella italiana».

«L'anno scorso il mercato dei crisantemi aveva avuto un avvio molto più lento perché la fioritura, a differenza di quest'anno, era stata tardiva», aggiunge Sappa.

Ma nonostante le condizioni favorevoli i prezzi non sono diminuiti. All'ingrosso, i crisantemi extra «turner» costano quest'anno 2500-2700 l'uno, la prima qualità può variare da 1700 a 800, lo «spider» dalle 500 alle 1500.

Ma se dalla Liguria di Ponente — mercato tradizionale del crisantemo e dove confluiscono anche le produzioni delle altre regioni — arrivano buone notizie, dai grossisti e dai dettaglianti piemontesi le reazioni sono meno positive. «Stiamo rilevando una minor richiesta di crisantemi: quest'anno sono più numerosi i fiorai che vanno a rifornirsi direttamente in Liguria», si lamenta uno dei più importanti grossisti della collina torinese, una zona di un certo rilievo nel campo della floricoltura.

Ci spostiamo al Cimitero Generale di Torino. «Si sente che c'è la crisi, che la gente ha meno da spendere anche per i morti. Molti arrivano al cimitero con i fiori di campo. Per contro, proprio in queste ricorrenze di novembre, molti preferiscono scegliere una pianta annuale anziché il tradizionale crisantemo», dice Mazzoletti, uno dei diciannove fiorai della zona. Ma quanto costano al dettaglio i crisantemi? Si va dalle 2550-3500 per uno «spider» alle 6 mila lire per il «william» (chiamato anche più volgarmente «testa di cavolo»).

Stefanella Campana

Questi i prezzi dei crisantemi: gli «spider» costano dalle 2500 alle 3500 lire l'uno; gli extra «turner» (all'ingrosso) circa 2500 lire; mentre per il «william» si arriva alle 6 mila lire.

NUOVE TECNOLOGIE Al Valentino da sabato

TORINO E' CAPITALE DELLA ROBOTICA «VETRINA» A TO-EXPO

Carlo Bertolotti

Aldo Ravaioli

TORINO — Nel triangolo tecnologico Torino-Ivrea-Novara (la «tecnocity» italiana) sono oggi occupati oltre quattordicimila ricercatori: il 28 per cento del totale nazionale. Nella provincia di Torino, è concentrato il 55 per cento degli occupati nella robotica, mentre la sola industria piemontese produce il 15 per cento dei brevetti industriali rilasciati annualmente in Italia.

Infine, in questa «avveniristica officina del XXI secolo» — la definizione è dell'ingegner Aldo Ravaioli, presidente dell'Amma, l'associazione fra industrie metallurgiche e meccaniche — operano una trentina di istituti di ricerca avanzata; i ricercatori rappresentano il 4 per cento della popolazione; la ricerca costituisce la spesa più elevata d'Italia per questa voce (128 mila lire annue pro-capite).

E' quanto mai giustificato, dunque, che, proprio il capoluogo piemontese, ospiti — dal 2 al 10 novembre prossimi, al Valentino — il Salone dell'Innovazione tecnologica, battezzato quest'anno «Nuove Tecnologie '85».

Si tratta della più vasta rassegna internazionale relativa al progresso tecnico-scientifico, organizzata da Torino-Esposizioni con l'attiva collaborazione dell'Amma e la partecipazione di tutte le più importanti aziende, gruppi ed enti italiani di ricerca, che testimoniano l'alto livello raggiunto in questo campo dalla nostra industria.

Una iniziativa nella continuità e con l'occhio attento a testimoniare il nuovo che emerge e ad anticipare l'innovazione stessa.

Nata come Mostra della meccanica nel 1932 (e come tale protrattasi sino al 1937), poi ribattezzata Salone della Tecnica per trentacinque anni, la tradizionale rassegna torinese d'autunno ha assunto ora la nuova, significativa denominazione di Salone delle Nuove Tecnologie e dell'Innovazione.

Gli espositori italiani e stranieri presenti sono oltre 600, provienti da 15 Paesi; l'area espositiva occupa 55 mila metri quadrati e il salone è accompagnato da altre tre rassegne specializzate: la Mostra internazionale sul trattamento delle Superfici, la Mostra-congresso internazionale sulla Protezione Civile, la Mostra di tecniche, impianti, apparecchiature e materiali per la protezione antincendio nei locali aperti al pubblico e industriali.

«Nove giornate tecnologiche — come ha ricordato ieri nella conferenza-stampa di presentazione l'ingegner Carlo Bertolotti, presidente di Torino-Esposizioni — ad altissimo livello che documentano i risultati delle ricerche scientifiche e tecnologiche più avanzate, anticipatrici di quella che sarà la realtà produttiva del Duemila».

Un appuntamento alla «grande», dunque; dal quale non possono non derivare vantaggi per Torino, questa città subalpina piena di storia che vanta, a buon diritto, il riconoscimento di «capitale della cultura tecnologica». Numerosi e di rilievo internazionale, i convegni promossi da Amma e da To-Expo.

L'inaugurazione di «Nuove Tecnologie '85» è prevista per sabato 2 novembre, alle ore 11, alla presenza del ministro dell'Ecologia, Valerio Zanone.

Nei giorni successivi, altri due ministri hanno assicurato la loro presenza alle iniziative di To-Expo: l'onorevole Giuseppe Zamberletti, responsabile della Protezione civile e Oscar Luigi Scalfaro, ministro dell'Interno. Un riconoscimento della importanza della Torino per nove giorni capitale dell'innovazione.

m. tor.

L'Ordine di Torino e provincia stimola amministratori e università attraverso il «Premio Mollino»

GLI ARCHITETTI: IL COMUNE BANDISCA NUOVI CONCORSI PER SOLLECITARE IDEE SULLO SVILUPPO DELLA CITTA'

TORINO — I Comuni debbono tornare a bandire concorsi di idee per la progettazione e la realizzazione di quelle opere che dovrebbero assicurare lo sviluppo della città. L'Ordine degli architetti della provincia di Torino insiste: da troppo tempo, oramai, le pubbliche amministrazioni non scelgono più questa strada per programmare le loro iniziative. Ne va di mezzo la stessa qualità delle realizzazioni.

E, a questo scopo, ha intrapreso una interessante iniziativa, illustrata stamane presso il Teatro Regio: l'istituzione attraverso il proprio Centro studi e documentazione del Premio di architettura Carlo Mollino.

Il riconoscimento sarà assegnato alla migliore tesi di laurea avente per oggetto un progetto architettonico, presentata nella Facoltà di architettura del Politecnico di Torino nel triennio precedente alla data del bando.

Con l'istituzione del premio, l'Ordine intende ricordare la figura del Maestro Mollino, in un momento favorevole per l'interesse sorto attorno alla sua vita ed alle sue opere, ma anche promuovere e rinnovare l'attenzione verso il progetto architettonico nei suoi aspetti compositivi e costruttivi.

L'iniziativa tende anche, comunque, a sostenere la necessità della progettazione nella didattica universitaria, come momento formativo per i futuri progettisti e a richiamare l'attenzione degli amministratori sul contributo che gli architetti possono dare allo sviluppo della Torino del Duemila. L'appuntamento è stato fissato al Regio, per una visita nel foyer e nei locali dell'edificio progettato proprio da Carlo Mollino.

Giustina di Settimo

COMMESSA DA QUATTRO MILIARDI

SETTIMO TORINESE — La società Giustina International, del Gruppo Fomini Farrel, ha ultimato la costruzione ed il relativo collaudo di tre grandi rettificatrici per cilindri di laminazione commissionate dal Gruppo francese Clecim Spie Battignolles.

Le rettificatrici, del peso di trecento tonnellate, sono in corso di consegna all'impianto siderurgico di Krakatau, in Indonesia, dove entreranno in funzione entro brevissimo tempo.

La commessa, del valore di quattro miliardi, è un ulteriore riconoscimento dell'avanzata tecnologia della Giustina International, specializzata nella costruzione di rettificatrici di altissima precisione, destinate ai mercati di tutto il mondo.

Un risultato lusinghiero dunque, per la società Giustina che apre nuove prospettive per le esportazioni e per la presenza sui mercati internazionali.

Riuniti oggi a Lussemburgo

CEE, L'ACCIAIO DIVIDE I MINISTRI

BRUXELLES — L'industria siderurgica europea rischia seriamente di dover programmare la produzione del primo trimestre dell'anno prossimo, ormai vicino, senza sapere quale sarà l'organizzazione futura del mercato della Ceca (Comunità europea carbone e acciaio). I ministri dell'industria della Cee si riuniscono oggi a Lussemburgo e l'ordine del giorno è lo stesso previsto per la sessione che si è tenuta il 17 sempre nel granducato: la politica siderurgica dopo il 1985, il che vuol dire l'organizzazione da dare al mercato fino ad ora regolato da quote di produzione obbligatorie e prezzi minimi, e la determinazione di nuove regole sugli aiuti pubblici alle imprese.

I cambiamenti in vista non sono irrilevanti per l'industria che reclama a viva voce una decisione rapida. Di queste esigenze si è fatta portavoce la Commissione Cee che ha insistito particolarmente per la convocazione di questa riunione straordinaria in vista della quale i ministri hanno manifestato la volontà di prendere una decisione. Ma tutte le divergenze che hanno già impedito un accordo sussistono ancora.

Sul problema più delicato, quello degli aiuti alle chiusure di impianti non c'è alcuna indicazione di flessibilità da parte tedesca. Il ministro dell'economia Martin Bangemann non ha perso occasione per riaffermare che Bonn è per un divieto di qualsiasi tipo di aiuto pubblico alle chiusure di impianti ed ha ricordato che in questo senso si erano pronunciati lo scorso anno gli stessi ministri dell'industria della Cee. In alcuni ambienti non ci si nasconde tuttavia che la stessa posizione di quei paesi come l'Italia, la Francia ed il Belgio, che reclamano il diritto di continuare a finanziare la ristrutturazione, è in gran parte teorica, perché nessuno è più in grado di farlo.

35° Salone a Rimini

ALBERGHI, COME ARREDARLI

RIMINI — Si terrà dal 1° al 5 dicembre a Rimini il 35° Salone Internazionale dell'Attrezzatura Alberghiera. Alla manifestazione parteciperanno 630 espositori, molti dei quali provenienti dall'estero.

Gli albergatori interessati alla fiera potranno vedere tutto quello che serve per fare di un locale qualcosa di speciale: dalle attrezzature per le cucine, a quelle per le lavanderie; dalle apparecchiature per la pulizia e i servizi igienici agli impianti termici, elettrici e telefonici; e ancora arredamenti di tutti i generi, saune, piscine e «optionals» vari. Una speciale sezione sarà dedicata all'applicazione dell'informatica alla gestione alberghiera.

Nell'ambito del Salone si svolgerà la terza edizione di «Arredhotel», cioè una parte interamente occupata dai progetti di allestimento d'interni d'albergo, quest'anno dedicata in particolare alla «sala di ristorazione».

Nella classifica dei costruttori, primo il Giappone, seguono Corea del Sud e Brasile

TRASPORTO MARITTIMO, DOMINANO BANDIERE OMBRA COMPRESE LE SUPERPETROLIERE DI GRANDI COMPAGNIE

Il tonnellaggio complessivo della flotta mondiale nel campo del trasporto di rinfuse («bulk fleet») è stato in crescita fino al 1981, quando ha toccato la punta record di 518,0 milioni di tonnellate di stazza.

Poi ha cominciato a ridursi e a metà del 1985 eravamo a quota 483,4 milioni di tonnellate. La tendenza proseguirà nei prossimi anni e una delle più autorevoli fonti in materia (Fearnleys di Oslo) prevede che a metà 1988 si scenderà a un tonnellaggio complessivo di 438,2 milioni di tonnellate.

Sul totale del tonnellaggio del 1985, le petroliere contano ancora per 251,9 milioni di tonn e abbiamo 111 petroliere di stazza superiore alle 300 mila tonn. Il resto è dato da navi portarinfuse (per un totale di 194,8 milioni di tonn) e da navi «combined» (per rinfuse liquide e solide).

La flotta italiana per il trasporto di rinfuse liquide e solide è tra le prime dieci del mondo, anche se i big in materia hanno flotte di gran lunga superiori alla nostra.

Le prime dieci «bulk fleets» del mondo a metà 1985 sono indicate nella tabella che riproduciamo qui a fianco.

Come si vede, larga parte della «bulk fleet» mondiale batte bandiera ombra, naturalmente anche le superpetroliere delle grandi compagnie petrolifere.

Sempre a metà 1985 erano in ordinazione 601 navi portarinfuse per 35,1 milioni di tonn (tra cui 164 petroliere per 10,8 milioni di tonn). Tra i Paesi che hanno effettuato questi «ordini» abbiamo in testa Liberia (7,5 milioni di tonn), Giappone (5,8 milioni di tonn) e Panama (4,4 milioni di tonn).

Tra i Paesi che, invece, hanno ricevuto gli ordini e li stanno seguendo nei loro cantieri abbiamo in testa il Giappone (16,2 milioni di tonn), la Corea del Sud (7,8 milioni di tonn) e il Brasile (2,4 milioni di tonn).

Seguono, nell'ordine, paesi come Taiwan, la Cina, la Yugoslavia, la Polonia, l'Argentina, la Danimarca.

Carlo Beltrame

Mafia: gli ultimi arresti chiudono la carriera dei «boss perdenti»

RECISO UN TENTACOLO DELLA PIOVRA

(MA PER LE COSCHE VINCITRICI E' LONTANO IL GIORNO DELLA RESA)

La «guerra» scoppia per il controllo del traffico della droga: un businnes da quattromila miliardi all'anno. Fra il 1981 e il 1985 più di 200 morti. Parlerà Gaetano Badalamenti, in carcere a New York?

PALERMO — La retata dei boss *perdenti* della mafia siciliana che si erano rifugiati al Nord — dodici arresti tra sabato e domenica in Lombardia, Emilia e Toscana — segna l'ulteriore sconfitta delle cosche già uscite a pezzi dalla sanguinosa guerra scatenatasi a Palermo tra il 1981 e il 1983.

Questa guerra, la più cruenta finora combattuta nelle pur insanguinate strade di Palermo e della Sicilia, ha avuto per vittime non soltanto boss e gregari ma, come tutti sanno, anche illustri personalità, personaggi di primo piano nella politica, nella magistratura, nelle forze di polizia.

La rottura degli equilibri, nell'aria da molti anni, più o meno dal tempo in cui — intorno alla metà degli Anni 60 — la cosiddetta nuova mafia si attestò definitivamente al posto della vecchia mafia. Ma più che di un ricambio generazionale comprensibile ed in qualche modo inevitabile perché fisiologico si trattò di una sin troppo brusca sostituzione.

Si impose allora la cupola cioè la super-commissione indicata da Tommaso Buscetta nelle sue clamorose rivelazioni che tolse di mezzo gli ultimi vecchi boss superstiti come Filippo Joè Imperiale e, sancita la propria supremazia, non ebbe più rivali.

La recente storia della mafia, però, quella che ancora dev'essere scritta e che non può essere ben fissata semplicemente perché alcuni capitoli forse non sono ancora conclusi, è un romanzo a puntate tra i più avvincenti, un *giallo* con mille implicazioni di ordine sociologico, politico, morale. Sullo sfondo ovviamente rimane il leitmotiv della mafia, il fulcro della sua origine e della sua inesauribile vitalità: rimane cioè il guadagno, l'imperativo categorico del business. E se la generazione precedente dei boss emergenti, sul finire degli Anni 50, come Angelo La Barbera, si arricchì e si armò per controllare saldamente i ritmi di crescita dell'edilizia e di moltissimi affari collegati alla speculazione del cemento a Palermo, abbandonando i tradizionali canali del contrabbando di sigarette, del gioco d'azzardo e della prostituzione, i capi della leva immediatamente successiva si buttarono a capofitto nella raffinazione e nel traffico dell'eroina.

Una tappa obbligata, se vogliamo. Un passaggio superato anche a New York, Detroit, Chicago, nel resto degli Usa e in Canada dalle famiglie di Cosa Nostra andate Oltreoceano e più restie ad impegnarsi nel business della roba che ai più anziani sembrava sì redditizio, ma da disprezzare.

In un'atmosfera da corsa all'oro quindi la fine degli Anni 70 a Palermo segnò arricchimenti da capogiro e l'affermazione sempre più in alto nei vertici mafiosi di boss come Filippo Marchese, Rosario Riccobono, Stefano Bontate e Salvatore Inzerillo.

I corleonesi, potenti emissari di Luciano Liggio già condannato all'ergastolo e alle prese con il morbo di Pott, stavano alla finestra pronti ad intervenire anzi ad inserirsi in cima, a fianco — affermano gli inquirenti e confermano anche i pentiti o i dissociati Buscetta, Contorno e Calcetta — dei Greco, indicati come i tradizionali capi un po' *Ancien Régime*, troppo ricchi per immischiarsi nelle misere *faccende* dei capi dei vari rioni o paesi.

Questa logica che aveva suggellato per anni la *pax mafiosa* e di cui si trova ampia traccia nel maxi-processo alle cosche che comincerà alla fine di gennaio o in febbraio alle assise di Palermo, consentì introiti vertiginosi. Il giudice istruttore Giovanni Falcone, tre anni fa, calcolò in 4000 miliardi l'anno l'afflusso di denaro proveniente dalla raffinazione dell'eroina nei laboratori clandestini dell'isola e dal riciclaggio dei cosiddetti *narcodollari*, ossia il denaro sporco che veniva rimesso in circolo, reinvestito in un'infinità di affari come l'edilizia.

Sopra: Salvatore Inzerillo. A destra: Frank «tre dita», alias Frank Coppola: fu lui, a intercedere perché Natale Rimi andasse a Roma. Sotto: Gaetano Badalamenti con il figlio Vito a Filicudi, nelle Eolie. Il boss era stato mandato qui in soggiorno obbligato negli Anni 70.

La guerra scoppiò — assicura Buscetta — perché i corleonesi Salvatore Riina e Bernardo Provenzano, due dei grandi capi tuttora imprendibili, decisero di acquisire con il controllo diretto e personale del traffico della droga anche la leadership.

In questa loro irresistibile ascesa, costata più di 200 morti in neppure tre anni, i corleonesi ebbero ben presto grossi nomi dalla loro come Filippo Marchese, Tommaso Spadaro e, più su di tutti, i boss delle borgate agrumarie palermitane di Ciaculli e Croceverde Giardini.

Ma s'era andato delineando uno schieramento avversario formato da Stefano Bontate e Salvatore Inzerillo in città, e da Gaetano Badalamenti e dalla famiglia Rimi tra Cinisi ed Alcamo, nell'ampia fascia litoranea che va da Palermo a Trapani. Alcuni erano in parte contrari all'idea di vendere l'anima al diavolo dati i notevoli rischi comportati dall'esser sempre più fino al collo nel giro della droga. Tra costoro i più determinati e con maggior seguito furono Stefano Bontate e Salvatore Inzerillo.

Rivelatasi impossibile un'intesa, crepitarono i mitra. Non più la tradizionale lupara con i fucili a canne mozze, ma i sofisticati, micidiali mitra di fabbricazione sovietica Kalashnikov.

Il 24 aprile 1981 cadde Stefano Bontate ucciso dalla sua Alfetta blindata mentre stava per aprire il cancello della sua superprotetta villa da 1 miliardo e mezzo in viale Regione Siciliana. E diciassette giorni appresso fu la volta di Salvatore Inzerillo anche lui caduto in un agguato senza possibilità di trovare scampo.

Era fatta. Ad uno ad uno i capi dei clan si presentarono a chi di dovere, si misero a disposizione, si allinearono: i Vernengo, gli Zanca e così via. Era la guerra. Pietro Marchese, 23 anni e già tanta strada percorsa nell'organizzazione non stava più ai patti? Si era montato la testa? Nessun problema. Infatti lo assassinarono con 27 coltellate in un'imboscata nel carcere dell'Ucciardone. Giovannello Greco pure scuote la testa quando i capi gli fanno arrivare gli ordini? Evvia uccisi di colpo suocero, cognato, cugini, amici. E più cadevano i perdenti, più i vincenti si intestardivano ad imporsi senza lasciare il minimo margine: casi di lupara bianca a ripetizione, bombe che scoppiavano, delitti anche in alto (Piersanti Mattarella, Carlo Alberto Dalla Chiesa, Pio La Torre, Boris Giuliano, Gaetano Costa, Rocco Chinnici, Cesare Terranova, e tanti altri).

Intere zone piombavano nel terrore per il più assurdo e bestiale scontro tra clan che la storia della criminalità organizzata abbia mai registrato. Così una terra tradizionalmente occupata dal turismo residenziale con dolcissimi agrumeti affacciati su una delle più belle riviere italiane, quella immediatamente ad Est di Palermo, ipso facto fu soprannominata il *triangolo della morte*: Bagheria, Casteldaccia, Altavilla Milicia, i tre paesi compresi nel triangolo infatti nell'estate del 1982 diventarono terreno di scontro quasi giornaliero.

In quella fase, per altro, la recrudescenza mafiosa assunse anche il valore di una aperta sfida a Carlo Alberto Dalla Chiesa, inviato in Sicilia per scardinare le cosche; subito l'assassinio dell'onorevole Pio La Torre ed egli stesso di lì a poco, il 3 settembre, eliminato nell'agguato di via Isidoro Carini con la giovane moglie e l'agente della scorta.

Né la successiva repressione con l'ennesimo giro di vite né la certezza ormai di avercela praticamente fatta fece però desistere i boss vincenti. Ancora andava creata terra bruciata attorno ai nemici, ancora doveva ripetersi la furia omicida con un impensabile rosario di vendette che si spostò ad Ovest di Palermo.

Da qui erano già fuggiti, imitando Tommaso Buscetta, nuovamente riparato in Brasile dopo la fuga da Torino nel 1980, Gaetano Badalamenti e Filippo e Natale Rimi, gli ultimi boss in disaccordo con i vincenti.

Badalamenti, il prestigioso ex presidente del tribunale della mafia, addirittura aveva subito l'onta dell'espulsione dalla *cupola* della quale pure per alcuni anni era stato il massimo esponente. Costretto a riparare all'estero, Badalamenti è stato poi catturato in un residence a Marbella in Spagna ed ora, come si sa, è a New York dove è stato estradato su richiesta delle autorità federali.

Non sembra tuttavia che, come aveva fatto poco prima Buscetta, il boss stia collaborando. Mentre don Masino assicurò la più incondizionata collaborazione agli inquirenti statunitensi, una collaborazione che ha proseguito al ritorno in Italia, pare che Badalamenti opponga una certa resistenza. Oppure può essere che stia dicendo tutto, ma che per prudenza e per strategia questa circostanza venga taciuta.

Il clan di Badalamenti comunque è stato decimato, una sparatoria dopo l'altra, e alcuni componenti preferirono fuggire al Nord dove tre di essi infatti sono stati catturati nell'operazione tra sabato e domenica.

Tra questi ultimi è Salvatore Badalamenti, un nipote del super-boss fuggito in fretta e furia al Nord dopo che due anni fa gli avevano assassinato per strada a Marsala il fratello Silvio. Questi dirigeva l'esattoria comunale di Marsala gestita dal potente gruppo dei Salvo i cui titolari sono pure finiti accusati di associazione per delinquere mafiosa.

Quindi i Rimi, altro gruppo

Tommaso Buscetta, «don Masino», illustre pentito della mafia

perdente, altra cosca frantumata dal rullo compressore dei clan vincenti più che mai decisi ad estendere la loro influenza su tutta la Sicilia.

Morto il vecchio Vincenzo Rimi nell'ospedale di Nuoro — stroncato da un infarto dopo un'esistenza turbinosa tra carcere, confino e la sua Alcamo dov'era stato sin dalla giovinezza il capo incontrastato —, Filippo Rimi ne aveva ereditato lo scettro. Il cognato, Giuseppe Buccellato, aveva intanto assunto la *leadership* nella vicina Castellammare del Golfo, luogo di transito per massicce spedizioni di droga come confermano gli otto arresti dell'altro giorno quando è stato scompaginato il clan capeggiato da Ambrogio Farina accusato di concorso nel delitto del sostituto procuratore della Repubblica di Trapani Giangiacomo Ciaccio Montalto (25 gennaio 1983).

Vincenzo e Filippo Rimi erano usciti dal carcere dopo quindici lunghissimi anni, assolti per insufficienza di prove al quinto giudizio in Cassazione dall'accusa di aver assassinato Stefano Leale e il figlio naturale Totì Lupo Leale.

Era stata Serafina Battaglia, tutta vestita di nero, la fronte alta, in ginocchio baciando un crocifisso, a giurare in corte d'assise a Palermo che si erano stati i Rimi ad ucciderle il figlio ventenne e l'uomo che amava da tanti anni. Ma le accuse e i sospetti della Battaglia (la Vedova così la soprannominò il giornalista Mauro De Mauro, poi rapito e ucciso anch'egli dalla mafia nel 1969) al vaglio definitivo della Cassazione si rivelarono corposi ma non tali da garantire la colpevolezza dei Rimi.

Scarcerati i due boss, scattò per loro il meccanismo repressivo del confino. Il vecchio partì per la Sardegna, mentre Filippo fuggì anche perché nel frattempo gli avevano assassinato il figlio maggiore Leonardo, un segnale, immediatamente raccolto, per convincerlo ad andarsene.

Inseguito da un ordine di carcerazione per l'invio in soggiorno obbligato e da un ordine di cattura per associazione mafiosa, adesso Filippo Rimi è stato catturato con il figlio Vincenzo a Carpi, nei pressi di Modena, dove gestiva una piccola ma ben avviata fabbrica di articoli di abbigliamento.

All'appello dei *perdenti* a questo punto manca soltanto Natale Rimi, fratello minore di Filippo, protagonista di uno scandalo quando fu trasferito a tambur battente dal comune di Alcamo dove — in qualità di ragioniere — lavorava nell'ufficio economato alla Regione Lazio. Un trasferimento desiderato dall'interessato per allontanarsi dalla Sicilia e, chissà, forse per estraniarsi dalla mafia.

Fu il vecchio Frank Tre Dita cioè Frank Coppola, il boss siculo-americano di Partinico ad intercedere in favore di Natale Rimi perché venisse mandato a Roma. La Commissione antimafia accertò che il consulente tributario di Coppola, il dottor Italo Jalongo, aveva ottenuto dall'allora presidente della Regione Lazio Girolamo Mechelli, democristiano, il favore di inserire il *brillante ragionier Rimi* nell'organico della Regione Lazio. La vicenda suscitò un tale clamore che però il trasferimento venne revocato.

Oggi Natale Rimi, braccato dalla giustizia (ordine di cattura per associazione mafiosa e, come il fratello, ordine di carcerazione per l'invio al domicilio coatto) non si sa bene dove si nasconda. C'è chi assicura all'estero. Ma c'è chi addirittura non esclude che possa essere caduto in una trappola degli avversari e sia stato ucciso, con il sistema della *lupara bianca*.

E gli altri perdenti? La mappa delle cosche ormai è stata tracciata sin nei minimi dettagli dagli investigatori. I perdenti in vita più noti — a questo punto — sono, oltre ai Rimi e Badalamenti, Tommaso Buscetta e Salvatore Contorno, che hanno pure subito la decimazione delle famiglie e per i parenti dei quali adesso da più parti si invoca un'adeguata protezione.

Tutti si domandano ora che cosa succederà prima del maxi-processo mentre paradossalmente l'intervento di polizia e carabinieri riusciti a catturare Filippo Rimi e il figlio e i parenti introvabili di Badalamenti ha finito per risolversi in un nuovo punto all'attivo per i gruppi vincenti che non erano riusciti a stanarli.

In prigione, Filippo Rimi e gli altri non potranno più nuocere ai vincenti ammesso — ipotesi ben poco probabile — che un giorno o l'altro fossero riusciti ad organizzare una controffensiva per nuova battaglie nella guerra di mafia che a questo punto sembra finita. Potrebbero però aprirsi — e questa possibilità fa paura — nuove vendette trasversali contro familiari e amici dei pentiti e dei dissociati e nuovi delitti contro servitori dello Stato in coincidenza con il maxi-processo per il quale la sentenza istruttoria sta per essere resa nota.

Antonio Ravidà

Claudio Martelli

INTERVISTA Il vicesegretario del psi Martelli

SE QUESTA CRISI SARA' TROPPO LUNGA L'ECONOMIA PIANGERA'!

ROMA — Il psi è avvitamente schierato con Craxi, senza ombra di riserve. Signor vicesegretario, che cosa ha detto al suo partito,il presidente del Consiglio incaricato?

«Ci ha confermato la volontà di cercare la più rapida soluzione della crisi — risponde Claudio Martelli, vicesegretario del psi — *e ciò sia per ragioni di politica generale, sia per sventare il pericolo di un rinvio della legge finanziaria, che sarebbe deleterio per tutta la manovra economica».*

Da che cosa dipende la soluzione della crisi?

«Secondo noi socialisti, dipende dalla coerenza e dalla chiarezza con cui verranno confermate le questioni di principio e di indirizzo della politica internazionale, che hanno caratterizzato sinora il governo Craxi».

E' dunque la politica estera, il problema che si presenta più spinoso?

«E' quello che ha originato la crisi. Dunque è principalmente rispetto a questo tema che debbono essere date risposte chiare e coerenti con le premesse di principi e gli indirizzi fondamentali fin qui perseguiti».

E' possibile una pacificazione con il partito repubblicano sulle questioni di politica estera?

«Sono loro che lo devono decidere. Ma credo che quanto è successo in questi ultimi giorni metta anche i repubblicani nella condizione di superare le perplessità e le divergenze interne».

Il psi è favorevole al rinvio del governo dimissionario in Parlamento?

«E' una decisione che spetta al Presidente della Repubblica. Ma è evidente che, se si fa chiarezza sui motivi che hanno spinto uno dei partiti della coalizione ad aprire la crisi, e se da parte di tutti ci fosse una medesima convergenza, tutto si semplificherebbe».

C'è anche negli altri partiti della maggioranza questo orientamento?

«L'impressione generale è che questa sia la soluzione più rapida, altrimenti si verrebbero a mescolare altri problemi. E' evidente che fare un governo nuovo porterebbe le pressioni su terreni diversi e ancora non toccati dalla crisi, si allungherebbero di parecchio i tempi, a danno dei conti economici. Per un governo nuovo, ci vogliono almeno

> «Ma per risolverla ci vogliono chiarezza e coerenza sulle questioni di principio e di politica internazionale». «Il rinvio alle Camere dipende dal Presidente della Repubblica»

due o tre settimane di negoziato, rinviare il governo alle Camere, invece, significa che non c'è stata una crisi, ma una interruzione».

E ciò non significherebbe far finta che non è successo nulla?

«Io questo non lo posso dire. Ma dico che non bisognava aprire la crisi».

In caso di ritorno al Parlamento, come si risolve il problema dei tre ministri repubblicani che si erano dimessi?

«Questo problema non si pone più, perché attualmente tutti i ministri sono dimissionari, e dunque tutti sono allo stesso livello. Formalmente, c'è solo il presidente incaricato».

Si tratta comunque di un pasticcio procedurale, non crede?

«Non direi. Craxi ha ricevuto l'incarico, e se si deciderà per il rinvio alle Camere, può tornare da Cossiga dicendo che c'è convergenza tra i cinque partiti della coalizione nel confermare il governo. Tutte le dimissioni verrebbero così ritirate».

E. P.

Un'ordinanza della Sanità

ANTIPARASSITARI NEGLI ALIMENTI, IL MINISTRO DEGAN LIMITA LE QUANTITA'

ROMA — Il ministro della Sanità Degan ha fissato, con un'ordinanza in corso di pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale», le quantità massime di residui di antiparassitari ammissibili nei prodotti alimentari (di origine animale e vegetale). Lo ha reso noto l'Unione Nazionale Consumatori precisando che il lungo provvedimento (un'ottantina di pagine) è accompagnato da una circolare esplicativa firmata il 12 ottobre scorso.

Per la prima volta — ha dichiarato il segretario generale dell'organizzazione di consumatori, Vincenzo Dona — il ministero della Sanità ha anche previsto la possibilità di contaminazioni che non riguardino colture direttamente trattate con antiparassitari ma derivanti dalla *«contaminazione ambientale».*

«Si tratta di un provvedimento estremamente importante — ha aggiunto Dona — *soprattutto dopo le polemiche di questa estate sui "pomodori al temik". L'ordinanza si rivelerà però del tutto inutile se le autorità sanitarie nazionali e locali non saranno in grado di disporre controlli estremamente severi sui campi e sui banchi di vendita».*

L'ordinanza di Degan — afferma l'Unione Nazionale Consumatori — fissa per oltre 300 prodotti chimici, usati in agricoltura ed in zootecnica, le quantità massime di residui attivi tollerate negli alimenti destinati al consumo, direttamente o dopo la trasformazione industriale, e gli intervalli di sicurezza che devono intercorrere tra l'ultimo trattamento chimico e la raccolta, oppure, per i prodotti alimentari immagazzinati, tra l'ultimo trattamento e l'immissione nel circuito della distribuzione al consumo.

Per i prodotti agricoli vegetali e animali non specificamente considerati negli elenchi dell'ordinanza — aggiunge Dona — il ministro della Sanità ha previsto un limite massimo di contaminazione pari a 0,01 milligrammi per chilo di prodotto. Lo stesso limite sarà ammesso per i prodotti d'importazione non coltivati in Italia.

«In nessun caso — precisa però Degan nella circolare esplicativa — *l'aver stabilito un limite generico di 0,01 mg/kg può legittimare l'impiego dei presidi sanitari su colture diverse da quelle autorizzate e indicate sulle etichette dei prodotti».* L'ordinanza di Degan demanda infine i controlli sul rispetto delle nuove disposizioni agli organi di vigilanza igienico-sanitaria sugli alimenti, con l'invito ad usare *«metodi analitici, idonei per sensibilità e specificità, a verificare il rispetto dei limiti di tolleranza previsti».*

Oggi alle 17 vertice da Craxi per la crisi di governo

RIUSCIRA' O NO?

(Segue dalla 1ª pagina)

terrorismo internazionale, ma che bisogna «rimuoverne le cause»; che infine, l'azione di governo si svilupperà sempre collegialmente. Così, senza nulla concedere, ma facendo salve le dichiarazioni di principio rivendicate dai repubblicani, Craxi chiederà un voto di fiducia che i cinque partiti della maggioranza già gli assicurano; e il primo governo a guida socialista riprenderà la sua strada, dopo questo «incidente di percorso».

Che così sarebbe andata a finire lo aveva lasciato intendere molto chiaramente il vicesegretario socialista Martelli, ma è diventata una certezza ieri sera, dopo il sì del vertice repubblicano al quale Spadolini aveva sottoposto la decisione sulla soluzione prospettata a tutti i leaders dal presidente del Consiglio incaricato. A convincere Craxi che questa è la strada migliore, sono state le insistenze della dc e del Presidente della Repubblica. Il pri non ha avuto bisogno di grandi pressioni per convincersi che una soluzione più onorevole non era possibile. Scontato il favore socialdemocratico, anche un po' perplesso è il segretario liberale Biondi, il quale commenta: *«Se si fa un governo vecchio, ci saranno buoni motivi per farlo»* e si riserva di scegliere quando sarà ufficializzata la decisione del Quirinale.

> Ormai sembra tutto deciso: l'unica via per evitare elezioni è far tornare il pentapartito in Parlamento

Dunque la crisi è rientrata e i motivi reali sono semplici. La dc aveva ribadito con fermezza a Craxi che il nuovo governo doveva essere a cinque, senza alternative, e anche Cossiga aveva dato tale indicazione. Craxi aveva ribattuto che non intendeva chiedere scusa su nulla e nessuno; inoltre, il suo nuovo governo sarebbe dovuto essere più forte e senza scadenze. I repubblicani, che avevano provocato la crisi, volevano salvaguardare almeno l'immagine di partito. Il direttorio dei segretari per rafforzare il governo era stato bocciato da De Mita, oltre che da Nicolazzi e Biondi.

A questo punto, quando è apparso chiaro che Craxi avrebbe guidato un nuovo esecutivo con poche modifiche marginali, dove necessariamente Andreotti e Spadolini conservavano i rispettivi incarichi, è sembrato preferibile ridare ossigeno al vecchio governo, risparmiando tempo ed evitando così altri rischi.

Chi ha vinto e chi ha perso? Craxi può tranquillamente dichiarare che questa è la dimostrazione che non c'era bisogno di aprire una crisi sulla vicenda dell'Achille Lauro; e Spadolini può affermare che ora i principi su cui vive la coalizione sono più chiari. Ma la linea che ha prevalso, con l'appoggio del Quirinale, sembra essere quella di De Mita. A primavera, dopo la stagione dei congressi, si riparlerà della sorte del primo governo a guida socialista, che in ogni caso, ora, batterà certamente il record di durata.

Gianni Pennacchi

VERTICE DI BANCHIERI DA CIAMPI

ROMA — Il Governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, incontra oggi i responsabili di otto fra le maggiori banche nazionali.

Al centro della discussione l'evoluzione dei depositi e degli impieghi bancari, l'andamento del mercato del denaro, la situazione del debito pubblico con relativo servizio interessi e i suoi riflessi sull'attività creditizia.

All'incontro partecipano la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, il Banco di Roma, il Monte dei Paschi di Siena, l'Istituto San Paolo di Torino, il Banco di Sicilia, il Banco di Napoli e la Banca Nazionale del Lavoro.

E' questa una delle riunioni trimestrali che servono al Governatore per raccogliere le impressioni dei vertici delle aziende di credito. Nel corso della riunione si parlerà anche del fondo di tutela dei depositi, del «piano sportelli» e dei sistemi informativi e statistici.

«BOMBE A BORDO» E SULLA LAURO SCATTA L'ALLARME

(Segue dalla 1ª pagina)

nave a bordo con funzioni di controllo. Un altro danno di circa 800 milioni che si aggiunge ai 5 miliardi che rappresentano, secondo funzionari della società, la perdita economica per il sequestro e i rimborsi ai passeggeri che hanno perduto bagaglio e valori personali.

La sosta dell'«*Achille Lauro*» a Genova ha consentito di avvicinare ancora una volta il comandante De Rosa. Dopo aver precisato che il segreto istruttorio gli impedisce di entrare in particolari sulle ore terribili del sequestro, De Rosa ha invece accettato una domanda provocatoria, questa: com'è possibile che quattro uomini abbiano potuto tenere in scacco una nave? *«Anche due sole persone armate e ben decise* — è stata la risposta — *avrebbero potuto bloccarci. Io stesso, da solo, potrei fare altrettanto su una nave che abbia però al comando un uomo interessato prima di tutto alla salvezza dei passeggeri e dell'equipaggio».*

Tra oggi e domani la Cassazione deciderà sulla «*titolarità*» dell'inchiesta giudiziaria, rivendicata anche dalla magistratura siciliana, ma pare ormai certo che ad occuparsi della clamorosa vicenda saranno i giudici genovesi. Oltre al parere in questo senso espresso dal procuratore della Cassazione, Nicola Ferri, c'è un'osservazione che ribadisce la competenza del capoluogo ligure: quella che indica Genova come «*centro strategico e operativo di tutte le trame eversive dei palestinesi in Italia*». Se la Cassazione confermerà — come si ritiene — questo orientamento, Siracusa dovrebbe rimettere alla procura di Genova tutti gli atti già compiuti; compresi, naturalmente, quelli che riguardano il mandato di cattura spiccato (anche per banda armata) nei confronti del *leader* dell'Olp, Abu Abbas. In questo caso, i giudici genovesi hanno tre vie: la conferma del mandato di cattura, l'integrazione dello stesso con altri reati, l'annullamento.

C'è poi il nuovo rapporto di Siracusa sul comportamento dei militari americani nella notte di Sigonella, quando fu rischiato lo scontro armato: sull'inchiesta per questo episodio dovrà pronunciarsi il ministro di Grazia e Giustizia il quale — secondo la prassi — dovrebbe accertare la richiesta di titolarità avanzata dagli Stati Uniti. Se di stato alcuno della Delta Force — in sostanza — dovranno decidere i giudici statunitensi. Continuano intanto le indagini, sempre nell'ambito degli «*atti urgenti*», in attesa della decisione della Cassazione. E' stato ancora interrogato l'uomo fermato a Roma (aveva quattro passaporti falsi) che sarebbe un importante dirigente del Fronte di liberazione della Palestina. Gli è stata sequestrata un'agenda con annotati i nomi di autorevoli dirigenti e *leader* politici del Medio Oriente, pare anche quelli di Gheddafi e di Arafat.

> La segnalazione è giunta via radio dai servizi di sicurezza greci

Guido Coppini

Sono scaduti i termini di carcerazione preventiva

TORNANO IN LIBERTA' A MILANO 10 COMPONENTI DI PRIMA LINEA

MILANO — Con una decisione inaspettata e che ha del clamoroso la terza corte d'assise d'appello, presieduta da Luigi Guicciardi, ha disposto ieri la *scarcerazione* di 11 terroristi appartenenti alle formazioni «*Prima Linea*-*Co. Co. Ri.*» per decorrenza dei termini della detenzione preventiva.

Si tratta di Ernesto Balducchi (condannato in primo grado a 13 anni di reclusione), Calogero Carnevali (12 anni), Luigi Cadoni (3 anni), Francesco Goria (9 anni), Paolo Margini (10 anni), i fratelli Claudio e Roberto Minervino (rispettivamente 11 e 10 anni), Andrea Ferrone (7 anni e 6 mesi), Alfredo Rampanelli (6 anni e un mese), Giorgio Silva (7 anni), e Marco Verone (6 anni). Cadoni rimane però in prigione poiché deve scontare un'altra condanna; Verona era già agli arresti domiciliari.

Il processo d'appello a 206 imputati di «*Prima linea*» e dei «*comitati comunisti rivoluzionari*» era cominciato in mattinata. Assenti molti dei *leader* di «*PL*», impegnati nel processo per l'evasione dal carcere di Rovigo. Un processo che si annunciava combattuto per la possibilità che la corte stralciasse la posizione di una dozzina di imputati in modo da procedere ad un giudizio più spedito evitando così la loro scarcerazione alla fine di novembre per decorrenza dei termini di custodia cautelare.

Nella gabbia dell'*aula-bunker*, sono stati portati alcuni dei 13 imputati che in primo grado ebbero la massima pena; tra di loro Giulia Borelli, Maurizio Costa, Roberto Rosso e Maurice Bignami. La prima gabbia, da sempre riservata ai pentiti, ha ospitato soltanto Mario Marano mentre ha rinunciato all'udienza Marco Donat-Cattin di recente uscito dal carcere grazie alla concessione degli arresti domiciliari.

Dopo le prime formalità e l'appello degli imputati la terza corte d'assise d'appello è stata investita da una raffica di richieste difensive sulle scarcerazioni per decorrenza dei termini di custodia cautelare. Due di esse riguardanti Ernesto Balducchi e Calogero Carnevali, gli imputati che durante il processo di primo grado fecero ritrovare alla corte alcune armi dei «*comitati comunisti rivoluzionari*».

Al termine di una camera di consiglio protratta fino a sera, la corte d'assise d'appello ha disposto la scarcerazione per decorrenza dei termini di dieci imputati tutti dissociati, un altro di loro resterà detenuto per altre pendenze.

La decisione della corte — che è stata accolta nell'*aula-bunker* da applausi e manifestazioni di gioia — smentisce l'interpretazione della sezione istruttoria milanese che aveva rifiutato ad alcuni di questi imputati la scarcerazione per decorrenza dei termini con argomentazioni giuridiche che in qualche caso erano in disaccordo con quelle indicate dalla Corte di Cassazione.

MOSES MONTEFIORE CELEBRATO DAGLI ISRAELITI

MILANO — Coordinate dalla federazione sefardita mondiale, organizzate dalle varie comunità locali, le celebrazioni per il bicentenario della nascita e il centenario della morte di Sir Moses Montefiore sono cominciate a New York, proseguono nel Nord e Sud America, oltre che in Europa, e trovano particolare risalto nel nostro Paese, dove il grande mecenate e difensore degli israeliti nacque, per trasferirsi poi in Inghilterra. A Milano, le manifestazioni si sono avviate giovedì scorso, al centro sociale Maurizio Levi.

Momento più significativo la serata di sabato, che ha visto gli interventi di Itzhak Navon, già presidente dello Stato di Israele, attualmente vicepримo ministro e ministro dell'Educazione, di Sir Leon Tamman, presidente per la Gran Bretagna e il Commonwealth della federazione sefardita mondiale (proveniente da famiglia livornese, Tamman ha conservato la cittadinanza italiana), del console d'Israele [illegible] (in rappresentanza anche dell'ambasciatore, Eytan Ron, trattenuto a Roma da improvvisi impegni), dell'onorevole Michele Cifarelli (presidente dell'associazione per l'amicizia Italia-Israele), dei massimi esponenti della comunità locale e del sindaco di Milano, Carlo Tognoli. Di Sir Moses Montefiore sono stati ricordati i viaggi — tra cui sette in Palestina — e le attività in Siria, Russia, Marocco, Romania, Paesi nei quali ottenne sia il riconoscimento di innocenza per tanti ebrei perseguitati con accuse infamanti tra cui quella di omicidio rituale, sia un minimo di rispetto per i diritti umani di tanti altri correligionari vessati da discriminazioni razziali sancite anche per legge.

Ultimo, un recital; protagonista, Miriam Meghnagi. Ebrea libica, minuta, esilissima, bruna, un volto dove sembra ci siano solo occhi e il resto dei lineamenti appena accennato; una voce lunga, alta, profonda, estesa, piena di emozione, densa di vibrazioni; una forza nervosa e una «presenza» scenica straordinarie. Specializzata nel repertorio ebraico sefardita, Miriam ha cantato temi popolari e antichi di comunità libiche, yemenite, marocchine, spagnole, italiane.

G. F.

UN ORDIGNO ESPLODE CONTRO BAR

GENOVA — Un ordigno è stato fatto esplodere da ignoti ieri sera a Genova davanti ad un bar situato in via Berghini nella zona di San Fruttuoso. Nessuna persona è rimasta ferita. Il locale, data l'ora tarda, era già chiuso. Per il momento si ignora l'entità dei danni provocati dall'esplosione.

Probabilmente è stato un avvertimento di stampo mafioso. Il locale, come ha affermato il capo della squadra mobile genovese, è infatti di proprietà di Rita Bigini, convivente di Vincenzo Fantasia, di 41 anni, già denunciato, due anni fa, assieme ad una cinquantina di persone, per associazione in gioco clandestino del lotto e del totocalcio. L'ordigno (forse caricato a tritolo), secondo una prima ricostruzione del fatto, era stato nascosto dietro un vaso di fiori davanti alla serranda del bar. L'esplosione è stata violenta. Oltre ad aver divelto la saracinesca e ad aver provocato danni all'interno del bar, la deflagrazione ha fatto andare in frantumi i vetri delle finestre di alcune abitazioni.

Terroristi [illegible] i capolavori di Monet e Renoir?

PARIGI — «Non intendiamo cedere a ricatti di alcun genere» ha detto il ministro francese della Cultura Jack Lang a proposito [illegible] nove capolavori di pittori impressionisti — cinque Monet e quattro Renoir — rubati d[illegible]ica [illegible] pieno giorno da [illegible] «commando» armato nel museo Marmottan di Parigi.

Lang, che parlava ai microfoni di Europe-1, non ha detto se gli autori [illegible] clamoroso furto si siano fatti in qualche modo vivi. E' escluso d'altra parte che questi possano pensare di «trattare» [illegible] compagnie di assicurazione dato che i quadri non erano assicurati, come ha reso noto l'accademia di belle arti, proprietaria del museo.

I quadri sono comunque invendibili. Di qui varie ipotesi, tra cui perfino quella, di cui si fa portavoce [illegible] «Le Monde», che l'azione «possa essere stata organizzata da un gruppo terroristico al fine di attirare l'attenzione dell'opinione pubblica».

Un'altra possibilità è che i responsabili del furto possano meditare di immettere i quadri sul mercato tra alcuni anni, con la speranza che l'affare sia stato allora dimenticato; e infine si avanza l'ipotesi cui sempre si pensa in casi del genere: che un ricchissimo «amatore» maniaco possa avere commissionato il furto.

«Ho il cuore stretto dal dolore» [illegible] detto Lang «credo che sia così per ogni francese, per ogni cultore delle arti, e la mia più profonda speranza è che riusciremo a trovare rapidamente queste opere». Il ministro si è detto [illegible]mamente fiducioso nell'opera della polizia.

E' difficile calcolare in [illegible]re il valore dei nove quadri, che supera comunque i 100 milioni di franchi (20 miliardi di lire). Tra le nove tele rubate vi è infatti la più celebre delle pitture impressioniste, quella che dette il suo nome al movimento, la «Impression, soleil levant» di Claude Monet, il cui valore è inestimabile.

SHIMON PERES VINCE ALLA KNESSET DECOLLA LA TRATTATIVA CON HUSSEIN

Il premier ottiene la fiducia dopo i duri attacchi dell'opposizione - Netta chiusura all'Olp «terrorista» - «Siamo pronti a risolvere con i giordani la questione palestinese»

GERUSALEMME — Due settimane fa il primo ministro israeliano Shimon [illegible] ha incontrato a Parigi re Hussein di Giordania mentre un suo collaboratore era già stato ad Amman mesi fa: le rivelazioni [illegible] state fatte ieri in Parlamento. Il governo di coalizione laburista-blocco [illegible] 'Likud' è stato sull'orlo [illegible] collasso a [illegible] di una [illegible]zione di sfiducia posta [illegible] un partito nazionalista, la 'Tehiyah'. Battendo poi a notte inoltrata la mozione [illegible] 58 voti contro 8 e 10 astenuti su 120 seggi, dopo 24 ore di tensione generata dagli alleati del 'Likud' che rifiutavano ogni legame internazionale della sua apertura di pace ad Hussein, Peres ha ribadito disponibilità ad aprire un negoziato di pace diretto con la Giordania e i palestinesi dal quale esclude l'Olp perché è «un'organizzazione terroristica».

Con un febbrile braccio di ferro, il 'Likud' ha preteso ritocchi del lessico di Peres ritenuto troppo sfumato su un collegamento internazionale della trattativa che per Amman deve realizzarsi nell'ambito di una conferenza internazionale. I laboristi hanno risposto [illegible] Peres è per una trattativa diretta e che il 'Likud' è [illegible] non [illegible] questo ma da lotte intestine. In un discorso di 26 minuti scandito in [illegible] drammatica atmosfera, il capo del [illegible] ha [illegible] il parlamento dinanzi al bilancio dei suoi 14 mesi di guida della coalizione di unità nazionale (quasi 100 deputati) ed ai rischi di una crisi.

Peres non ha reagito quando la presentatrice della mozione 'Tehiyah', Geul[illegible] Cohen, ha [illegible] il colloquio segreto Peres-Hussein e la missione, pure segreta, del generale Avraham Tamir, un generale della riserva che partecipò [illegible] negoziati di Camp [illegible] con l'Egit[illegible] nonché a quelli israelo-libanesi quale assi[illegible] dei ministri del tempo.

«A[illegible] tutte [illegible] ragioni per sospettare che durante l'incontro di Peres a Parigi e la visita [illegible] Avraham Tamir ad Amman, alcuni mesi fa, siano [illegible] fatte promesse che [illegible] andate oltre a questioni procedurali per affrontare questioni sostanziali», ha esclamato la Cohen, la 'pasionaria' della 'knesset' fautrice, fra l'altro, dell'annessione di Gerusalemme orientale a Israele.

Radio Gerusalemme [illegible] poi rivelato che Peres si [illegible] datè con il presidente Reagan per un negoziato diretto israelo-giordano senza precondizioni che «non può essere sostituito da alcun foro internazionale».

A) Negoziato diretto; b) senza precondizioni; c) sulla base delle risoluzioni 242 e 338 dell'Onu. D) trattative fra [illegible] e fra delegazioni israeliana e giordano-palestinese che non si riconosca nel terrorismo; e) foro internazionale: questa l'articolazione della proposta che Peres ha completato con un netto rifiuto dell'Olp quale partner negoziale.

Peres ha quindi riferito di «aver discusso con 17 primi ministri i mezzi per combattere il terrorismo mondiale nel quale l'Olp è coinvolta attivamente»; «con tutti ho discusso il ruolo negativo e distruttivo dell'Olp: [illegible] distrutto il Libano; uccidono gli innocenti; e vogliono anche distruggere lo sforzo di pace che facciamo con [illegible] Giordania».

Non mollando molto al 'Likud', Peres ha precisato che gli accordi di Camp David per una quinquennale autonomia dei palestinesi dei territori occupati possono essere «una base per i negoziati» ma non esclusiva perché il sovrano hascemita non partecipò al negoziato con il Cairo patrocinato dagli Stati Uniti.

«Sono lieto per il tono con il quale re Hussein ha accolto le mie proposte...siamo pronti a risolvere insieme la questione palestinese», ha affermato Peres.

Gerusalemme. Il premier Peres e il ministro Shamir durante il voto del parlamento israeliano

Arafat: «Il [illegible] procede»

AMMAN — Il capo dell'Olp Arafat, dopo l'incontro al palazzo reale di Amman, nell'elogiare re Hussein, ha affermato che «le relazioni tra Giordania e Olp sono molto buone», aggiungendo di [illegible] re «felice per i risultati dei colloqui» avuti ieri. Parlando in nottata con i giornalisti, Arafat ha sottolineato l'impegno dell'Olp per l'accordo giordano-palestinese del febbraio scorso; ha lodato l'Egitto e il presidente Hosni Mubarak, [illegible] ha definito un «patriota», assicurando che i [illegible] con il Cairo non sa[illegible] mai interrotti e che lui stesso vi si recherà presto in visita.

Dal canto suo, Hani el Hassan, il consigliere speciale del leader palestinese, ha affermato che i risultati [illegible] colloqui sono stati fino ad ora molto positivi e che tutte le questioni sono state sistemate, negando l'esistenza di divergenze tra Olp e Giordania.

Il portavoce dell'Olp ha detto che l'incontro con Hussein — «costruttivo e svoltosi in un'atmosfera fraterna» — ha permesso una nuova [illegible]zione di tutti gli avvenimenti e del fondamento degli impegni [illegible] entrambe le parti per giungere a una soluzione globale». Il portavoce ha aggiunto che Arafat ha analizzato tutte le iniziative congiunte e che le parti «hanno convenuto di proseguire il dialogo su solide basi e con una piena comprensione di tutte le questioni su cui si è concordato».

Quanto [illegible] eventualità di un incontro tra una delegazione congiunta giordano-palestinese e l'amministrazione statunitense, il consigliere di Arafat ha detto che ciò «dipenderà dal signor Murphy» (vicesegretario di Stato americano per il Medio Oriente).

E' l'Isoxicam. La società produttrice Usa ne ha cessato la vendita

Allarme per un farmaco anti-artritico ha ucciso 5 persone in Italia e in Francia

NEW YORK — Allarme nel mondo farmaceutico. La società americana «Warner-Lambert Co.» ha [illegible] la vendita [illegible] suo farmaco anti-artritico, l'«isoxicam», a causa di pericolosi effetti collaterali che hanno provocato cinque decessi, di [illegible] uno [illegible] Italia.

Un portavoce della [illegible] produttrice ha detto che il farmaco è stato ritirato dalle farmacie francesi, su ordinanza del ministero della Sanità parigino, l'11 ottobre scorso.

Ha aggiunto che 21 casi di sindrome di Lyell, la più grave e potenzialmente letale reazione all'isoxica, si sono verificati in Europa da quando il farmaco venne introdotto nella farmacopea di diversi Paesi nel 1983.

Il medicinale, prescritto per ridurre i sintomi dolorosi dell'artrite reumatoide e dell'osteo-artrite, è stato somministrato ad oltre quattro milioni di pazienti [illegible] 14 Paesi, tra i quali Germania, Italia, Svizzera e Austria.

Il portavoce Jack Sholl ha detto che i cinque «esiti [illegible]li» dovuti a grave ripercussione collaterale [illegible] verificati, in Francia (quattro) e in Italia (uno).

In Francia il farmaco era stato messo in vendita con la denominazione «Bectren», mentre in Germania era entrato nella letteratura farmacologica con la denominazione di «Pacyl».

Si tratta di un preparato indicato per combattere gli stati infiammatori.

Sholl ha detto che in concomitanza con la somministrazione del farmaco, si sono verificati 26 casi di reazione [illegible] grave [illegible] sindrome [illegible] Stevens-Johnson [illegible] un caso [illegible] dermatite defoliante, di grado ulteriormente inferiore.

La settimana scorsa la Warner-Lambert ha nominato [illegible] commissione di 12 scienziati per riesaminare i [illegible] relativi agli effetti collaterali dell'Isoxicam.

La sindrome di Lyell è caratterizzata da insorgenza di vivide macchie rossastre sull'epidermide [illegible] possono estendersi sulla intera superficie corporea e, in certi casi, da desquamazione epidermica. Anche nella Stevens-Johnson si hanno caratteristiche simili, ma di minore intensità e gravità. Entrambe queste affezioni possono essere trattate con preparati steroidei.

Françoise Sagan [illegible] a meglio

PARIGI — La scrittrice francese Françoise Sagan sta molto meglio, tanto che ha potuto essere dimessa dal reparto di rianimazione dell'ospedale di Val de Grace, dove [illegible] stata ricoverata una settimana fa, dopo l'arrivo a Parigi dalla Colombia [illegible] un aereo speciale dell'Eliseo. La scrittrice, che faceva parte della delegazione che [illegible] accompagnato il presidente Mitterrand nel [illegible] viaggio in Colombia, aveva avuto gravi disturbi polmonari, provocati dall'altitudine (Bogotà è a 2600 metri).

La regina [illegible] avvicinata da [illegible]

LONDRA — Un ubriaco ha cercato di [illegible] per il braccio la regina Elisabetta d'Inghilterra ieri [illegible] alle isole Barbados, dove era appena arrivata nell'ambito di una visita ad alcuni Paesi del Commonwealth.

Secondo gli inviati delle televisioni londinesi che hanno diffuso la notizia, l'uomo è riuscito a farsi largo tra i cordoni della polizia e si è precipitato verso la regina mentre passava in rassegna un picchetto d'onore. Una volta chiarito che non aveva armi e che non si trattava di un attentatore, è stato rimesso in libertà.

[illegible] minaccia [illegible] fotografo

NEW YORK — Il principe Alberto di Monaco è dovuto intervenire, domenica, per impedire [illegible] sorella colpisse un fotografo in un locale notturno di New York; lo ha riferito lo stesso fotografo, Felice Quinto, precisando di aver incontrato il principe e la principessa in un locale e che quest'ultima si è dapprima lasciata fotografare [illegible] problemi. Quando egli ha voluto proseguire, Stefania lo ha ingiuriato; successivamente Stefania si è rivolta contro Quinto minacciandolo con i pugni. Il fratello l'ha allora trattenuta e portata [illegible]

Lo dice la «Bild»

[illegible] per la [illegible] di Sakharov

BONN — Yelena Bonner, [illegible] moglie [illegible] premio [illegible] sovietico Andr[illegible] Sakharov esiliato a Gorki, sarebbe stata autorizzata ad espatriare immediatamente secondo in[illegible] il quotidiano tedesco-federale «Bild» assicura di aver ricevuto da Mosca. Il giornale ha aggiunto di [illegible] stato pregato dai suoi informatori di trasmettere [illegible] fisico dissidente, che si trovano negli Stati Uniti, [illegible] notizia che Yelena Bonner è libera di lasciare l'Unione Sovietica «per qualsiasi destinazione».

La «Bild» ha aggiunto che un paio di giorni fa Yelena [illegible] è stata invitata a presentarsi alla polizia [illegible] Gorki dove si è sentita [illegible] che era opportuno che presentasse immediatamente una richiesta di visto per l'estero, se era sempre intenzionata a sottoporsi a cure mediche all'estero. Le ripetute richieste della Bonner di ottenere il visto per sottoporsi a cure oculistiche all'estero erano negli [illegible] anni cadute nel nulla nonostante il marito avesse fatto scioperi della fame per sostenerla.

Il giornale [illegible] partico[illegible] sulle [illegible] fonti moscovite. [illegible] passato una delle [illegible] frequenti fonti della «Bild» è stato Victor Louis, il giornalista sovietico usato spesso [illegible] Cremlino per trasmettere ufficiosamente informazioni.

Per errore era stato rimandato sulla sua nave

Trasportato a New Orleans il marinaio russo «conteso»

Battello guardacoste di pattuglia intorno alla nave sovietica

NEW YORK — Il marittimo sovietico «incompreso» dai doganieri americani che lo avevano rimandato sulla nave dalla quale cercava di fuggire, si trova da ieri in territorio [illegible]. Lo ha annunciato Anita Stockman, portavoce del Dipartimento di Stato, la quale ha precisato che Miroslav Medvid, questo il nome del giovane [illegible] è st[illegible] portato a terra in barella e ricoverato per [illegible] malattia che non è stata precisata.

Medvid ha trascorso a bordo della sua nave, il mercantile «Maresciallo Koniev», ancorato nelle acque [illegible] fiume Mississippi [illegible] a un sobborgo di New [illegible], il fine settimana e [illegible] giornata di lunedì. A [illegible] del [illegible]cantile funzionari del Dipartimento di Stato lo hanno intervistato per accertare il suo desiderio di ritornare volontariamente in Urss.

La Stockman non [illegible] detto dove Medvid sia stato ricove[illegible] ma [illegible] fu[illegible] della capitaneria di porto [illegible] preci[illegible] che il giovane russo si trova nella infermeria del centro di appoggio della marina militare Usa ad Algiers.

«Ai rappresentanti dell'ambasciata sovietica giunti da Washington è stato permesso di accompagnare Medvid nella struttura sanitaria dove il giovane sta riprendendosi» ha detto Anita Stockman.

E' in buone condizioni

[illegible] in [illegible] USA

HERSHEY (Usa) — L'equipe cardio-chirurgica dell'ospedale di Hershey, in Pensylvania, ha trapiantato un cuore [illegible] nel petto del quarantaquattrenne Anthony [illegible] sopravvissuto per 11 giorni grazie [illegible] un cuore [illegible].

L'intervento [illegible] Hershey è [illegible] condotto a poche ore di distanza [illegible] una operazione simile condotta [illegible] medici [illegible] Pittsburg su un altro paziente, vissuto per quattro giorni con un [illegible] artificiale Jarvik-7.

Su Mandia i chirurghi hanno trapiantato l'organo di una giovane donatrice dopo avere scartato un organo dalle dimensioni eccessive proveniente da un altro donatore.

Questo secondo [illegible] è stato trapiantato nel petto del paziente [illegible] Pittsburg, Thomas Gaidosh, che ha [illegible] anni.

LA STAMPA
Tutto Scienze
VOLUME 7
VOLUME 6

La storia aiuta a capire e ad amare una città / 1

VENEZIA OLTRE IL MITO

TENTATRICE SENSUALE E DECADENTE, BELLA DONNA CHE SI SPEGNE, SOGNO?

Quel fascino particolare che [illegible] dalla Laguna l'hanno avvertito nei secoli i più grandi artisti, da Foscolo a D'Annunzio, da Byron a Thomas Mann. Un fascino che si dirama nel labirinto delle calli e dei canali e che ha radici profonde nel tempo. Tutto cominciò il 25 marzo del 421...

A [illegible] il Leone in piazza San Marco. Sotto: «il [illegible] di San Marco», dipinto del Canaletto (Brera)

V[illegible] emana un fascino tutto particolare, al di là delle oleografie di maniera care al turismo di massa, generando sensazioni anche molto diverse. Pensiamo, ad esempio, a [illegible] letteratura l'ha immaginata. C'è una Venezia che suggerisce il senso della decadenza e della morte, eternata da Thomas Mann e, ancora prima, da Chateaubriand, che definisce la città «una *bella donna che si spegne*». Venezia è anche una «*tentatrice che suscita tutti i desideri*», per dirla con D'Annunzio e addirittura, il [illegible] *caldo dell'Europa*», [illegible] scrive Apollinaire. Certamente l'acqua è un fattore [illegible]ale e la città [illegible] che abbia una [illegible] di amplesso con essa: la gondola [illegible] non è solo un'imbarcazione, ma un modo per sentire l'acqua, per ascoltare i fremiti di questo amplesso (pensiamo al dannunziano «*dondolio voluttuoso delle gondole*»).

La città di S. Marco, [illegible] la sua storia e la sua posizione geografica nell'Adriatico, ha pure suscitato nello stesso D'Annunzio e in Marinetti l'idea della forza guerriera e delle tentazioni nazionalistiche. Ma ha anche evocato nel Foscolo l'ideale della [illegible] visto [illegible] il retaggio più significativo dell'antica Repubblica «venduta» da Napoleone all'Austria. Venezia è considerata anche come un immenso museo, come città della bellezza, una città morta come Pompei, in cui tuttavia si può ascoltare un clamore estatico quasi assordante: pensiamo ad esempio al *Fuoco* di D'Annunzio. E' anche la città della calma, della distensione, la città dove si vorrebbe fuggire per [illegible] il silenzio e la pace. E' di nuovo Thomas Mann a darci quest'idea di Venezia, ma se pensiamo alla nebbia che l'avvolge possiamo renderci conto che non si tratta solo di [illegible] raffinata [illegible] decadente. Un uomo tormentato ed inquieto come Nietzsche definisce, [illegible] a caso, Venezia «*l'unico luogo al mondo che amo*».

Ma Venezia è anche «sogno», come dice Byron: il tempo a Venezia è davvero padre di prodigi. Marinetti, nella sua [illegible] iconoclasta, vide, in un celebre discorso alla «Fenice», la Venezia solo putridume da distruggere e [illegible] di riempire i canali con le macerie degli antichi palazzi, per edificarvi sopra una nuova Venezia industriale. C'è anche una Venezia poco frequentata dai turisti, una Venezia di pescatori e di umili (pensiamo alla Giudecca) che è stata mirabilmente descritta da Mario Bonfantini in *Scomparso a Venezia*. D'altra parte, Venezia ha sempre attratto artisti e letterati, al di là del fatto che ne abbiano scritto: pensiamo a Mme de Staël, a Goethe, a Dickens, a Proust, a Pound, per citare solo qualche nome tra i più noti.

Ma cos'è Venezia realmente? E' la città che vedono con superficialità distratta i milioni di turisti che comprano le gondole di plastica con le luci intermittenti? E' forse la [illegible] dai poeti ed amata dagli intellettuali? E' la città resa immortale dalle commedie di Goldoni, sede, per secoli, della più potente delle Repubbliche marinare?

Venezia è certamente tutto questo, ma anche molto di più. Solo ripercorrendone la storia — al di là del mito — è possibile capire di più questa città, che è tutta legata al suo passato. Conoscerne la storia significa impossessarsi del filo d'Arianna che può guidarci nel «labirinto» [illegible] sue calli e dei suoi canali.

LE [illegible]

La leggenda colloca la data di nascita di Venezia il 25 marzo 421 d. C. nelle [illegible] sperdute e deserte lungo il corso di un canale profondo, rivus altus (Rialto), in seguito [illegible] invasioni dei Visigoti di Alarico e poi degli Svevi, dei Vandali, di quelle stirpi nomadi che invasero l'Italia, flagello di molti [illegible] a venire, prima che scompaiano dalla vita di Venezia o dell'Italia. La tradizione ha recepito questa leggenda e la politica veneziana l'ha fatta sua a dimostrazione dell'originaria libertà dei Veneziani, primi occupanti di un'area abbandonata, non soggetta a nessuno. Trent'anni dopo la leggendaria fondazione di Venezia è Attila che invade l'Italia e all'incursione del «flagello di Dio», [illegible] Unni, la tradizion[illegible] attribuisce le maggiori migrazioni [illegible] Venezia terrestre alla Venezia marittima e, in pratica, la nascita dell'unità politica veneziana (452 d. C.).

Toccherà all'imperatore Giustiniano riconquistare l'Italia e la leggenda ancora [illegible] volta vuole che gli abitanti della laguna venissero inseriti nella giurisdizione di quello che sarà poi l'Esarcato bizantino di Ravenna, che contribuì a determinare la sorte di quei territori per 12 secoli e, ancor più, [illegible] chiamata in Italia della «ferocissima stirpe» dei Longobardi che, a differenza di tanti altri popoli barbari, non piombarono in [illegible] per una scorreria, ma per ristanarsi. Di decennio in decennio, la guerra che oppone i Longobardi ai Bizantini dell'Esarcato, interrotta di tanto in [illegible] da tregue più o meno lunghe, eg[illegible]ia il territorio imperiale di terraferma.

E' nel corso del VII secolo d. C. quindi che si compie definitivamente la formazione di ciò che costituirà il nucleo della futura Repubblica di Venezia. Di fronte ai Longobardi il movimento di migrazione si allarga; non sono più singoli profughi o nuclei famigliari isolati, ma gruppi organizzati che [illegible] dalla terraferma alla laguna: autorità [illegible] e militari, autorità ecclesiastiche e anche cittadini abbienti, proprietari, ecc. Nascono così insediamenti [illegible] a Grado, Torcello, Chioggia, Jesolo, Mala[illegible] e [illegible] isole [illegible] compongono attualmente Venezia. La vita del [illegible] lagunare è comunque tutt'altro che facile: battaglia [illegible] tidiana [illegible] strappare [illegible] terra [illegible] paludi, difenderla dall'azione erosiva delle ac[illegible] [illegible] fiumi e [illegible] alte e basse [illegible] per [illegible] e renderla capace di sostene[illegible] il peso degli edifici, per scavare i canali navigabili, lottando con fiumi e [illegible].

La coscienza lagunare [illegible] Veneziani matura in questi anni e nel 640 si compie il II atto di nascita di Venezia: la fondazione di una nuova città in mezzo [illegible] lagune, destinata ad essere la capitale della provincia: Cittanova, chiamata anche, in onore di Eraclio, imperatore regnante a Bisanzio, Eraclea.

Cinquantasette [illegible] dopo Cittanova vive l'episodio conclusivo di q[illegible] fase della storia veneta: l'elezione [illegible] primo Do[illegible] al quale la leggenda [illegible] un [illegible] co-gnome, Paoluccio Anafesto. La critica storica si è però accanita [illegible] questo primo [illegible] (o venezianamente doge) fino al punto di relegarlo [illegible] le fa[illegible]. E' vero, comunque, che nel 726 l'impero bizantino era intervenuto ancora pesantemente nelle cose della religione con un decreto con il quale l'imperatore Leone aveva proibito il culto delle immagini sacre. L'Italia tutta era insorta ribellandosi all'Esarca ed eleggendo ovunque dei Duchi.

Intanto, in rapida [illegible]sione, avvengono [illegible] fatti storici importantissimi. I longobardi conquistano Ravenna e l'Esarcato, per poi essere, entro poco tempo, soppiantati dai Franchi, chiamati dal Papa, [illegible] cui la Curia romana, che si è fatta donare le terre già appartenenti all'impero bizantino, ottiene [illegible] 756 di aggiun[illegible] [illegible] donazione la Venezia marittima e l'Istria. Il dono non ha [illegible] effetto pratico, ma fornirà alla [illegible] il pretesto di pretendere di esercitare sul territorio lagunare un'alta sovranità che sarà sempre contestata dai Veneziani e che forse è all'origine della tradizionale diffidenza [illegible]ziana [illegible] la politica temporale dei Papi.

Comunque, l'affermarsi in Italia dei Franchi crea contrasti e divisioni. Il periodo che segue è dunque uno [illegible] più drammatici e decisivi della storia di Venezia fino a che il re dei Franchi, Pipino, [illegible]glio di Carlo Magno, rinuncia ai suoi propositi di sottomettere l'intera provincia ed in seguito a ciò le isole che compongono il centro storico della Venezia attuale divengono la sede de[illegible] del gover[illegible]. Fu così che la Venezia in[illegible] riconobbe definitivamente nel mare la propria [illegible] di espansione e nei rapporti economici e politici con l'Oriente stabilì il proprio [illegible] d'azione.

[illegible]

Seguirono anni di alterne vicende, ora a favore dei Franchi, ora a favore dei Bizantini, tuttavia i Veneziani rimanevano attaccati alle loro origini, fedeli alla tradizione [illegible] e alla lingua latina, pur se andavano maturando una civiltà originale. Accanto ai salinai, [illegible] pescatori, agli ortolani, ai proprietari terreni ed ai lavoratori [illegible] si moltiplicavano i [illegible] d'altura, i mercanti [illegible] che, senza esercitare personalmente la [illegible] e la navigazione, consideravano le possibilità di guadagno [illegible] questa attività. E' di questo periodo [illegible] d. C.) la leggenda del trasporto della reliquia del corpo dell'Evangelista [illegible] Marco da Alessandria d'Egitto a Venezia e [illegible] disposizione [illegible] Doge Giustiniano di far [illegible]struire [illegible] basilica per [illegible] custodirvi le spoglie, accanto al Palazzo Ducale, destinata ad essere cappella del Doge e Chiesa di Stato. I Dogi che si succedettero in q[illegible] periodo, [illegible] i Candiano, [illegible] Orseolo, seppero mantenere la politica veneziana equidi[illegible] dai due imperi, quello germanico e quello bizantino, ottenendo privilegi e benefici [illegible] entrambi.

In questi anni si definisce l'organizzazione politica di Venezia: tutti gli uomini liberi fanno parte dell'Arengo, l'assemblea popolare che sarà [illegible] protagonista delle decisioni politiche più radi[illegible]e se, in pratica, il potere risiede nel Placito, composto dal Doge, dal patriarca, dal Vescovo e dai Majores.

Intanto, [illegible] dell'Europa arrivano in [illegible] i Normanni, che all'inizio dell'anno Mille [illegible] approdati in Italia meridionale e ben presto si affacciano in Dalmazia, minacciando l'impero bizantino. Venezia sostiene l'impe[illegible] di Bisanzio, Alessio Comneno, facendosi in cambio[illegible] un alto premio: la famosa «bolla d'oro», cioè un complesso di privilegi tale da imprimere una spinta decisiva all'arricchimento della città. Infatti, i suoi traffici in tutto il mondo bizantino [illegible] nivano sgravati da qualsiasi imposta, mentre si aprivano per i mercanti veneziani tutte le piazze mercantili del Levante mediterraneo. Vennero allora introdotte [illegible] costumi di Venezia certe larghezze di vita e raffinatezze del tutto sconosciute [illegible] società feudale dell'entroterra.

[illegible] CONQUISTA

Ed è così [illegible] si arriva alla fine dell'anno Mille, [illegible] alle Crociate per la liberazione della Terra Santa. Le speranze di conquista [illegible] Crociate si trasformarono ben presto nella prospettiva di un lucroso affare economico per due città italiane che da tempo si erano spinte con [illegible]so sulla via dei traffici marittimi: Genova e Pisa. Venezia [illegible] poteva stare a guardare e prese contatti [illegible] Goffredo di Buglione offrendogli aiuto e ottenendone ampi privilegi. I domini di Venezia si [illegible] [illegible] Oriente, [illegible] i suoi confini in terraferma [illegible] rivavano [illegible] Mestre. Vitale era perciò l'esigenza di con[illegible] la laguna esercitando le attività ad essa legate, [illegible]sca e commercio [illegible] sale [illegible]rino, di cui Venezia esercita un vero e proprio monopolio.

Intanto, negli anni in cui nell'Italia settentrionale e centrale maturano le [illegible]ture comunali, la potestà del Doge viene gradualmente limitata da un [illegible] consulti[illegible] il Consiglio dei Savi, che [illegible] maggiorenti, nobili di [illegible] schiatta, ma anche nuovi esponenti del potere economico (mercanti, armatori, finanzieri, imprenditori, grossi artigiani). Contemporaneamente, in contrapposizione all'affermarsi iniziale dei vescovi alla testa delle diverse borghesie comunali italiane, Venezia estromette le autorità ecclesiastiche [illegible] vita politica, fatto che diventerà uno degli assiomi fondamentali della politica veneziana.

Giunge per l'Italia e l'Europa continentale un [illegible] storico cruciale: la salita al trono imperiale di Federico Barbarossa. Venezia partecipa alla Lega dei Comuni italiani contro di lui ed al famoso giuramento della Lega [illegible] del 1167, partecipazione non militare, ma finanziaria, mentre, d'altra parte, persegue il suo interesse partecipando con le truppe del Barbarossa all'assedio di Ancona, testa di ponte dell'impero bizantino [illegible] cui i rapporti dei Veneziani si [illegible] fatti tesi, dopo che l'imperatore di Bisanzio ha [illegible]ciato da Costantinopoli i mercanti veneziani, divenuti dominatori della città. Sta di [illegible] che Venezia riesce a diventare il punto d'incontro per una soluzione pacifica del tormentato [illegible] tra il Papa, i Comuni ed il Barbarossa e proprio la Basilica di S. [illegible] fu teatro dell'avvenuta riconciliazione da cui Venezia ricavò un enorme accrescimento di prestigio [illegible] mondo occidentale.

[illegible] Pegnaieff
Pier Franco Quaglieni
(1 - Continua)

Fotocinevideo

ARRIVA DAL GIAPPONE UNA TELECAMERA CON SENSORE «MOS»

L'ultimo gioiello di telecamera presentata dalla Hitachi è la VK-C3000E con [illegible] immagini [illegible] che sostituisce il tradizionale tubo di ripresa Vidicon e Saticon. La sua circuitazione allo stato solido permette la [illegible]pleta eliminazione del trascinamento, della parziale sovraesposizione e della persistenza, perché i fotodiodi installati con filtri colorati indipendenti consentono di ottenere una eccellente [illegible] cromatica.

Altre prerogative di qualità sono: obiettivo 8 x [illegible] diaframma 1,4, estremamente versatile grazie alle lunghezze focali da [illegible] a 75 mm [illegible] diaframma automatico e [illegible]nuale e mirino elettronico [illegible] 1 pollice che permette di seguire la ripresa e rivedere [illegible] la scena appena girata; microfono ultradirezionale per cogliere [illegible] i rumori più lontani e registrarli.

Inoltre funzione di «Instant Review», comando di bilanciamento del bianco di facile regolazione, risoluzione di 300 linee B/N, obiettivo intercambiabile, possibilità di comando a distanza e alimentazione a 12V. Con la tecnologia del [illegible] telecamera Hitachi ha piccole dimensioni e [illegible] ridottissimo: 1,8 kilogrammi.

[illegible] diffusore della [illegible]

Sono soprattutto i professionisti, ma oggi a[illegible] molti fotoamatori appassionati, ad utilizzare il riflettore diffusore, molto utile in tutte le situazioni di riprese: nella fotografia in [illegible] nei fotoservizi di cerimonie [illegible] matrimoni, battesimi e nelle sale di [illegible] Il [illegible] Rondoflex, presentato dalla Multiblitz è un pratico kit luce, leggero [illegible]co, portatile e supercompatto [illegible] un diametro di ben 85 centimetri: [illegible] venire ripiegato su sé [illegible] e collocato in un astuccio floscio avente un diametro di soli 30 cm.

Questa interessante attrezzatura è disponibile con quattro diverse finiture superficiali, ciascuna [illegible] una diversa tonalità cromatica: bianco da utilizzare nei ritratti per [illegible] illuminazione morbida [illegible] soggetto; ar[illegible] per una netta illuminazione, richiesta ad esempio [illegible] fotografia industriale; oro quando si vogliono creare calde tonalità di luce nei ritratti e infine nero per attenuare l'illuminazione quando è necessario. Il Rondoflex della [illegible] può anche venire impiegato come riflettore della luce e come diffusore, quando interposto tra la sorgente luminosa e il soggetto. La Erca di Milano ne cura la commercializzazione.

Mostra fotografica

Interessante mostra fotografica dal titolo «*La porcellana di Venere*» ovvero le conchiglie di Enrico Giovenzana al salone «La Stampa» di via Roma 80. Le fotografie [illegible] sono state riprese con fotocamere Hasselblad e Contax e stampate su carta Ilford e Cibachrome.

Per tutti gli appassionati, un appuntamento da [illegible] perdere.

Novità in breve

■ **Manuali della Videobox.** Per ora sono quattro in tutto i manuali presentati in videocassette [illegible] Videobox di Milano. Si tratta di interessanti programmi che insegnano a praticare il windsurf, il tennis, la guida in pista e [illegible] diventare regista di audiovisivi. In particolare lo sport ecologico del windsurf porta a sommario: «*Come è fatto e come si monta un windsurf*», «*Come si mette in acqua, [illegible] in equilibrio e come guidarlo*», infine «*Come sfruttare il vento, [illegible] evitare gli [illegible], come impostare una virata e come diventare campioni*» (durata 30 minuti a colore a 50 mila [illegible]).

«*Migliorare il tuo tennis [illegible]*» da Roberto Lombardi, [illegible] giocatore professionista e tecnico della Federazione Italiana insegna: «*Come si gioca a fondo campo e come si imposta un colpo d'attacco*», «*Come si eseguono i colpi al [illegible] e [illegible] perfezionare il servizio*»; infine «*Come utilizzare smorzata e pallonetti*» (durata 50 minuti colore al prezzo di 50 [illegible] lire). Il terzo è intitolato «*A scuola di pilotaggio*» [illegible] il bravo Siegfried Stohr, ex pilota di Formula 1 ed attualmente dirigente della scuola di pilotaggio presso l'Autodromo di Misano. La videocassetta di 50 minuti in versione colore contiene: «*Come guidare correttamente e come controllare uno sbandata*», inoltre «*Come affrontare situa[illegible] di emergenza e [illegible] impostare le curve*».

Altro interessante audiovisivo, per tutti gli appassionati di ripresa video, è «*Fare la regia*» di Michel Puselier, affermato [illegible] di audiovisivi pubblicitari e didattici. Il sommario comprende: «*Come scegliere l'inquadratura e come [illegible] la telecamera*», «*Come fare le riprese e [illegible] studiare una sceneggiatura*», [illegible]ra «*Come imparare il montaggio e [illegible] fare la sincronizzazione*» (durata 50 minuti, [illegible] a 60 mila lire).

Da martedì 19 novembre «Stampa Sera» raddoppierà lo spazio dedicato alla fotografia, pubblicando, accanto alla consueta rubrica di fotocinevideo, una serie di interviste con i più noti fotografi contemporanei. I servizi saranno accompagnati da una scelta di opere di questi «artisti del clic».

■ **Tempi duri per i pirati delle riduzioni.** E' finalmente entrata in vigore, dal 24 agosto, la legge nu[illegible] [illegible] in [illegible] abusiva duplicazione, riproduzione, importazione, distribuzione e vendita, proiezione in pubblico e trasmissione di opere cinematografiche. [illegible] per i pirati delle riduzioni sono: la reclusione da tre mesi a tre anni, una multa da lire 500 mila a 6 milioni e la pubblicazione della sentenza su uno o più quotidiani ed in [illegible] o più periodici specializzati. Prima i film superotto, poi le videocassette, i soggetti più [illegible] abusivamente di solito erano i prestigiosi cartoons della Walt Disney e la maggior parte dei [illegible] di prima visione, [illegible] non ancora programmati nelle sale cinematografiche.

■ **Lettore video da Irradio.** Anche Irradio [illegible] il [illegible] ingresso nel settore video con un lettore di videocassette. Si tratta del modello VB 500 P del si[illegible] VHS a caricamento frontale, ridotte dimensioni e con un peso di soli 5 chilogrammi. L'apparecchio è adatto a chi di soli[illegible] visiona unicamente [illegible] cassette già registrate e possiede già un VCR e [illegible] fare delle duplicazioni. Interessante è il suo prezzo: costa al pubblico [illegible] mila lire più 40 mila della borsa.

A cura di
Angelo Arpaia

Serena rifiuta i confronti con il centravanti interista

«NON SUPERERO' RUMMENIGGE»

GIOVANNI JR. ED EDOARDO AGNELLI NEL CONSIGLIO BIANCONERO

[illegible] gol d'autore, sei prodezze da incorniciare e da mettere nell'album dei [illegible] La Juventus dei [illegible] record ringrazia il suo centravanti, l'uomo più [illegible] dell'estate calcistica, ora vero protagonista della fuga solitaria della squadra di Trapattoni. Quattro di testa, uno di piede ed uno di... stomaco. Serena si conferma specialista nel gioco aereo, ma dimostra anche di avere tutte le qualità della punta moderna, che non è più statica [illegible] a centro area, ma partecipa alla manovra corale e all'occorrenza sa [illegible]arsi anche in difensore.

Ad Udine il suo gol [illegible] strappato applausi a Boniperti e a Bearzot. Il presidente ha rivisto per un attimo giocatori dalla [illegible] infallibile [illegible] Charles e Bettega, [illegible]tre [illegible] ha sottolineato le grandi doti dell'attaccante [illegible] può considerarsi un punto fermo della Nazionale «messicana».

Tanti elogi [illegible] frastornano però Serena che mantiene la sua tranquillità, anche se [illegible]i al posto suo perderebbero facilmente la testa.

Ieri si è fermato a Montebelluna per festeggiare il record juventino insieme con parenti ed amici. Il babbo [illegible] Aldo era doppiamente felice: per [illegible] prodezza [illegible] figlio e per il [illegible] del [illegible] Torino sul Napoli.

Ora [illegible] può battere anche un suo personale primato, quello delle reti segnate [illegible] campionato. Finora si è fermato a quota nove, ma è facile prevedere che possa superare [illegible] questo tetto. [illegible] stimolarlo. [illegible] tutto, c'è [illegible] battaglia con Rummenigge per la classifica dei cannonieri.

Il tedesco ha solo [illegible] gol [illegible] lui, ma [illegible] non lancia sfide: *«Non faccio la corsa su Rummenigge, [illegible] è questo che volete sapere, perché lui è [illegible] grado di realizzare più gol [illegible] me, [illegible] caratteristiche diverse dalle mie.*

[illegible] non sono, ad esempio, un contropiedista come lui, quindi non segnerò mai tre o quattro [illegible] una stessa partita, cosa che invece Kalle può fare. Ma questo mio handicap non è certo motivo di rammarico. L'ho sempre detto che preferisco segnare poche reti, [illegible] importanti. Sotto questo aspetto i gol contro Avellino, Torino e Udinese sono importantissimi perché hanno permesso alla Juve [illegible] ottenere vittorie fondamentali».

Il record delle otto vittorie consecutive lo sente quindi anche un po' suo. Ammette: *«Be', i primati in genere sono un fatto statistico cui noi giocatori diamo poca importanza, ma questi otto successi per [illegible] significano qualcosa di particolare, perché rappresentano il [illegible] primo traguardo [illegible] prestigio. Con [illegible] Juve posso vincere molto in campionato ed in Coppa, ma sono felice di poter già gustare questo primo, simbolico primato. Per di più sapendo [illegible] [illegible] contribuito in maniera importante a centrare l'obiettivo».* Il segreto della Juve primatista sta, ovviamente, non [illegible] nella buona vena del suo centravanti, [illegible] anche nei perfetti sincronismi che tutta la squadra ha raggiunto in breve tempo.

Spiega ancora Serena: *«Il merito è [illegible] Trapattoni che ha saputo formare un collage perfetto, amalgamando vecchi e nuovi con naturalezza.*

Anch'io non ho [illegible] alcuna [illegible] difficoltà ad inserirmi [illegible] questa squadra, formata da campioni d'esperienza e da giovani dalle qualità già ben definite. Non ci [illegible] segreti».

La squadra cresce e la società si allarga. Ieri l'assemblea dei soci [illegible] ratificato l'ingresso [illegible] consiglio della Juventus di Giovanni [illegible] [illegible] Agnelli, mentre Boniperti è stato confermato presidente fino al [illegible]

Fabio Vergnano

Edoardo Agnelli

[illegible] Agnelli jr.

Partito con grandi ambizioni, ha solo 5 punti

IL NOVARA VUOLE IL RISCATTO E CHIAMA DANOVA AL POSTO DI MAROSO

A indurre la società alla decisione è stata, ancor più dei risultati, la povertà di gioco espressa dalla squadra. E domenica c'è il derby con l'Omegna

[illegible] — Cinque [illegible] punti, in sei partite, frutto di [illegible] vittoria (l'unica con il Venezia) e tre pareggi con [illegible]e sconfitte: all'esordio contro il Treviso e nell'anticipo [illegible] sabato ad Ospitaletto, sono costati il posto a Pietro Maroso.

Ma [illegible] è tanto lo [illegible] bottino a condannare il tecnico quanto piuttosto la po[illegible] di gioco espressa dal Novara in quest'inizio di stagione.

Il nuovo allenatore è «pantera» Danova. Così ha deciso, ieri sera, il consiglio direttivo della società avallando in [illegible]stanza una precisa indicazione fornita [illegible] presidente Ni[illegible].

Lui, Maroso, non ha fatto storie né [illegible] voluto polemizzare anche perché resterà a disposizione della società. Con quali mansioni è ancora tutto da stabilire. Farà probabilmente l'osservatore. Per adesso la società [illegible] solamente che «Maroso è [illegible] sollevato dalla conduzione tecnica [illegible]lla squadra affidata a Giancarlo Danova». Fin qui le dichiarazioni [illegible]

In effetti, questa decisione era nell'aria. Non si spiegherebbe diversamente la presenza, sia pure discreta, [illegible] Danova alle ultime tre partite disputate dal Novara in casa e in trasferta.

Assai probabilmente, anche se non lo ammetteranno mai, i dirigenti si sono resi conto di aver sbagliato a confermare [illegible] fiducia a Maroso [illegible] [illegible] della stagione scorsa quando il Novara fallì, clamorosamente, l'obiettivo della promozione. Allora, come si ricorderà, i «Fedelissimi» [illegible]ero a viva voce l'esonero [illegible] tecnico.

A[illegible]mette adesso il presidente Nicolazzi: *«Decidemmo di rinnovare la fiducia a Ma[illegible] per una questione di serietà. Ci siamo dati dei programmi diversi, rinnovando e ringiovanendo notevolmente la squadra, d'accordo con il tecnico. Certo, [illegible] gli potremmo muovere appunti quando gli [illegible] e [illegible]ncora elementi importanti (Mattioletti, Veschetti e Scaia in rapida successione n.d.r.). Il gioco però latitava. I cinque punti conquistati son venuti grazie ad altrettante prodezze individuali. Devo dedurre che questi giocatori non sono tutti brocchi. [illegible] qui [illegible] necessità di dare una svolta alla conduzione tecnica [illegible] squadra».*

Fin qui il presidente, trattenuto a Roma per la crisi governativa ma [illegible] contatto telefonico costante anche con i suoi più stretti collaboratori per risolvere la crisi della società.

Maroso ha appreso dell'esonero dall'amministratore delegato Walter Stipari. Volevano fargli dare le dimissioni, [illegible] lui non c'è stato.

Questo il suo asciutto commento: *«E' giusto, questo è il gioco del calcio. [illegible] essere sincero: non me l'aspettavo. [illegible] convinto che [illegible] società mi avrebbe dato la possibilità di avere la squadra al comple[illegible] per valutare completamente la situazione. Sono rammaricato soprattutto per non aver potuto dare [illegible] tifosi quelle soddisfazioni che si aspettavano legittimamente. Alla squadra auguro i migliori risultati».*

Maroso, questa mattina [illegible] salutato i giocatori trattenendosi nel chiuso dello spogliatoio per circa mezz'ora. Al termine del commiato qualche azzurro appariva visibilmente commosso. Per tutti ha parlato capitan Serami: *«Le diverse assenze hanno condizionato il rendimento della squadra, inutile nasconderlo. Questa decisione spiace a [illegible] soprattutto per il rapporto che Maroso era riuscito a instaurare. A questo punto solamente con il nostro impegno e con i risultati potremo uscire da questa situazione».*

Adesso tocca a Danova che nel pomeriggio ha diretto il suo primo allenamento. Danova è [illegible] [illegible] al calcio nazionale per i [illegible] trascorsi al Milan, al Torino, all'Atalanta. All'inizio degli Anni Settanta chiuse l'attività di calciatore all'Omegna e proprio in riva al Cusio ini[illegible] la nuova professione [illegible] [illegible] che lo ha portato successivamente al Sant'Angelo Lodigiano (dove ottenne una promozione), alla Sanre[illegible] al Parma (esonerato per dissapori con il d.s. Sogliano) e lo [illegible] anno alla Spal che lasciò dopo poche giornate a Galeoni che [illegible] stesso aveva sostituito.

Danova, come tecnico, porta con sé la carica che lo contraddistingueva da calciatore ma i problemi che dovrà affrontare per risollevare questa squadra non sono pochi. Innanzitutto dovrà dare un gioco a questo Novara che fin qui ha dimostrato di non possedere. E domenica, per Danova, sarà g[illegible] un derby doppio perché al Comunale arriva proprio l'Omegna ed i rossoneri so[illegible] inguaiati almeno quanto gli azzu[illegible].

Sabato scorso ad Ospitaletto i [illegible] [illegible]resi hanno rispolverato un vecchio significativo striscione: «Siamo [illegible]sperati, lasciateci vincere». Più espliciti di così...

Renato Ambiel

Giancarlo Da[illegible]

Dopo la vittoria sul Napoli, Schachner è molto ottimista sui prossimi sviluppi del campionato

«LA JUVE SI FERMERA' E IL TORO...»

L'austriaco è convinto che i bianconeri [illegible] abbiano intrapreso la fuga decisiva. «Attraverso un periodo felice nonostante abbia sbagliato alcuni gol. I tifosi però mi hanno capito e mi sono vicini»

Uno statista aveva l'abitudine di dire: «Parlate pure male [illegible] me, ma parlatene» certo com'era che il solo [illegible] di essere citati, in senso positivo o negativo, è inevitabilmente destinato a tradursi [illegible] considerazioni positive sul conto dell'interessato. Trasferendo il concetto [illegible]to sportivo, ecco un esempio pronto e si riferisce a Walter Schachner.

Di lui, nei giorni scorsi, [illegible] è parlato molto e [illegible] [illegible] toni poco positivi: si sosteneva che avesse sbagliato troppo, gli si imputava di non riuscire più a trovare la via del gol.

E l'austriaco replicava: *«Anche a Cesena ero rimasto senza segnare per sette domeniche, quindi [illegible] me [illegible] preoccupo. Non ho mai giocato così bene, non mi [illegible] [illegible] sentito così in forma. Presto arriverà anche il gol».*

In realtà, il gol è arrivato, [illegible] Coppa Uefa contro la squadra di Spalato. Ma Schachner aggiunge subito: *«Non credo [illegible] [illegible] [illegible] sia particolarmente importante, quindi [illegible] [illegible] diventare un fatto determinante. Essenziale è che sia il Torino a segnare e non il singolo atleta».*

Parlando, lei è soddisfatto di come sono andate le cose sinora?

«[illegible] rendo conto di aver sbagliato [illegible] gol importanti. Lo so e me ne dispiace. Però sono convinto [illegible] attraversare [illegible] periodo felice, insomma mi sento di poter dimostrare che [illegible] [illegible] finito. Sono contento però di una cosa: i tifosi hanno capito il mio stato d'animo, sanno quante difficoltà io debbo superare e mi stanno vicino, mi sostengono. Questo per me è particolarmente importante».

Con il ritorno al gol da parte di Schachner, il Torino avrebbe risolto gran parte dei suoi problemi. E' un'ipotesi che potrà realizzarsi in breve tempo?

«Per carità, [illegible] rendetemi più importante [illegible] quello che sono in realtà. E' chiaro che io gioco di punta e le mie reti eventuali avrebbero il loro peso, ma non sarebbero tutto. Il Torino [illegible] molte altre armi da mettere in campo, perché è una squadra completa, in tutti i reparti».

Intanto, però, la Juventus [illegible] vincendo tutte le partite, battendo ogni record e il Torino la sta irrimediabilmente perdendo di vista...

«Davvero?» [illegible] l'austriaco [illegible]go stupore: *«Se la Juventus avesse già intrapreso [illegible] fuga definitiva sarebbe indubbiamente una bella prodezza. Ma è piuttosto difficile da realizzare. Non dimentichiamoci che può facilmente accadere [illegible] perdere oppure pareggiare [illegible] partite. La Juventus sinora è andata molto bene [illegible] il campionato è lungo, altre squadre possono ancora emergere».*

[illegible] [illegible]ra posto anche per il Torino?

«Abbiamo perso [illegible] in classifica ma sinora [illegible] abbiamo giocato male. Noi sappiamo che la nostra manovra è sempre stata valida e non [illegible] mai stati travolti, anche se talvolta abbiamo mancato il risultato».

[illegible] tempo per recuperare, però, si sta velocemente accorciando.

«Prima o poi — conclude Schachner — anche la Juventus finirà per perdere qualche partita e il Torino avrà l'opportunità per approfittarne. Credo allora che per il Torino ci sia ancora speranza. E non soltanto perché [illegible] speranza è l'ultima a morire, ma semplicemente perché [illegible] sicuro delle nostre possibilità. Adesso, è vero, sembra che tutto sia finito, [illegible] credo che non si debbano precipitare le cose. Il campionato [illegible] è finito. E neppure il Torino».

Beppe Bracco

[illegible]

Lo sport in televisione: facciamo il processo al «Processo del lunedì»

I GIOCATORI DELLA ROMA AMMUTINATI? SI, MA NON PARLATENE CON BISCARDI

Ora Biscardi sa di avere uno spettatore in più e che spettatore. L'avvocato Gian[illegible] Agnelli ha confessato al microfono di mitordino Dezan di seguire il «Processo», [illegible] solo nella parte finale, e di giudicare la trasmissione piacevole. Più paonazzo del solito, con la voce tremante per l'emozione, Biscardone ha così potuto liberare il [illegible] peana alla Juventus «diabolica e spietata», anticipando i [illegible] della sfida di Napoli. Ed [illegible] quindi Kunbe monopolizzare il teleschermo per quindici interminabili minuti. Ma paga cara la [illegible] sfacciataggine. Biscardi [illegible] punisce subito: chiude il collegamento con Napoli e buonanotte. A proposito [illegible] napoletani, l'inviato speciale Tarantella-Necco che [illegible] [illegible] fatto? Si è disciolto nel nulla, di lui non si hanno più notizie da due settimane. La Polizia indaga.

[illegible] invece all'onor del video Melidoni ed è una fortuna per tutti, perché una [illegible] lezioncina sul gioco «a zona» della Roma ci mancava davvero. Solito copione: solo lui vede bene, mentre [illegible] [illegible] sono tutti ciechi e soprattutto non capiscono la [illegible]. Si [illegible]te della crisi giallorossa. Le [illegible] [illegible] Melidoni [illegible] gravi: secondo il giornalista romano tra i giocatori giallorossi sarebbe in atto una sorta [illegible] ammutinamento per far fuori Eriksson. A [illegible] avrebbero in pratica giocato a perdere. Questo lo spiega anche il siculo-milanese Caruso, che con la [illegible] aria da primo [illegible] classe sciuttolo, racconta inoltre che un arbitro avrebbe anticipato ad un dirigente interista l'intenzione della Roma di perdere a Milano.

Insomma l'Impero Romano [illegible] franando ed a Viola [illegible] resterà che piangere [illegible] rovine fumanti. [illegible] Albertosi esce per [illegible] attimo dal [illegible] lago nel quale lo chiude Biscardi prima del movioler, e si offende a nome dei calciatori che, secondo lui, non giocano mai [illegible] perdere. Melidoni non ci sta e ribatte: *«Lei è la persona meno indicata a dire* [illegible] [illegible] [illegible] chiara e pesante allusione alla vicenda del calcio scommesse. Per Biscardi, [illegible] premiato con «Una penna per lo sport» (si avete letto bene, non state sognando) è davvero troppo. Ammutinamenti, confessioni, calcioscommesse: [illegible] rischia l'infarto. Traballa sulla poltrona, chiede un cardiotonico alla Perbal e bisbiglia: *«Sia chiaro che [illegible] quello che dite portate [illegible] responsabilità».* Poi credendo di [illegible] essere ascoltato impone a Melidoni di chiedere scusa ad Albertosi.

C'è anche un'inchiesta tra i romani sulla crisi della squadra giallorossa. Dice uno: *«Beh, che je devo di, in effetto vedere la Roma a pezzi. Cosa spero? Non so. Io sò juventino [illegible] quarant'anni ed a me va bene così».* Capo giuria la tifosa Enrica Bonaccorti che ha [illegible] [illegible] [illegible] attimo [illegible] giocare [illegible] i bambini e [illegible] quelli che si credono [illegible] tali. Annuncia: *«La Roma non [illegible] discute, [illegible] ama».* [illegible] questo per Biscardone [illegible] come una stilettata in pieno petto. Chiude e va direttamente [illegible] San Camillo. [illegible]stera [illegible] osservazione fino al prossimo lunedì.

f. v.

Una protagonista per l'hockey su ghiaccio piemontese

ARRIVA LO STRANIERO COSI' IL VALPELLICE TENTERA' LA RISALITA

Il vecchio club ha trovato tanti amici generosi, così potrà partecipare al campionato di B con buone possibilità. Grande curiosità sul nome del fuoriclasse da ingaggiare

Domenica [illegible] novembre inizierà il campionato [illegible] serie B di hockey su ghiaccio e, tra le dieci formazioni [illegible] via, ci sarà anche l'Associazione ghiaccio sport Valpellice.

I valligiani, [illegible] qualche [illegible] tormentati [illegible] annosi problemi economici che avevano fatto temere l'abbandono definitivo dell'attività, sembrano aver finalmente trovato i [illegible] cessari per tentare un rilancio [illegible] grande stile dell'hockey su ghiaccio in Piemonte.

Il merito di questa rinascita va attribuito soprattutto alla passione dei tifosi di tutta la Valpellice, che hanno risposto in massa [illegible] una sottoscrizione indetta dalla società, ma anche ad alcuni personaggi facoltosi finora rimasti nell'anonimato, cui starebbero particolarmente a cuore [illegible] sorti della prestigiosa squadra piemontese.

La tradizione [illegible] vecchio e glorioso H. C. Valpellice, nato nel lontano 1934, potrebbe dunque rinverdirsi fin dall'imminente campionato di serie [illegible] con la speranza, magari non così remota, di un prossimo ritorno nella massima serie. Il Valpellice giocò infatti in serie A per otto stagioni [illegible] seguito (dal [illegible] all'83), [illegible] allora con alcuni dei giocatori che rappresentano l'ossatura della formazione attuale e [illegible] occasionalmente con il supporto finanziario di uno sponsor (Mobilandia, Fiat Ricambi, Schiapparelli).

Due anni fa, tuttavia, la squadra piemontese fu costretta ad abbandonare per ragioni economiche l'élite nazionale, tornando nella seconda serie dove ha ottenuto, nelle ultime stagioni, due ottimi quarti posti. L'Ags Valpellice sta ora tentando [illegible] risalita, [illegible] siano evidenti, a dotta dei sostenitori della formazione piemontese, il totale disinteresse [illegible] Comune di Torre Pellice ed [illegible] certa ostilità [illegible] parte della Federazione hockey, più «vicina» alle formazioni dell'area veneto-altoatesina.

Il Valpellice, comunque, potrà contare anche quest'anno sui soliti, inossidabili Vigliano, Saletta, Rivoira, Testi e sul tecnico-giocatore Massimo [illegible] Rin, [illegible] passato campione italiano allievo [illegible] europeo juniores, poi [illegible] molti anni ottimo attaccante del Cortina e [illegible] punto di forza del Valpellice, dove ha militato anche nell'ultima stagione. Ma soprattutto c'è grande curiosità intorno alla squadra sul nome del nuovo straniero che, secondo [illegible] voci [illegible] corridoio, [illegible] sicuramente un fuoriclasse, cui potrebbe aggiungersi anche [illegible] oriundo naturalizzato.

[illegible] avversarie [illegible] piemontesi [illegible] comunque agguerritissime, a cominciare dal Como, forte di un ottimo organico e dello statunitense Kwong. Le altre favorite dovrebbero essere il Selva Gardena, con molti giocatori esperti provenienti dal Gardena, il Cavalese, col grintoso americano Dionne, e la squadra di Milano [illegible] tornata alla ribalta con la stessa passione che fu dei gloriosi Diavoli e pronta a rinnovare [illegible] il Valpellice [illegible] aspre battaglie che in [illegible] vivacizzarono [illegible] pochi campionati di serie A e B.

Completano il quadro delle dieci formazioni al via il [illegible] l'H. C. Aosta, il Latemar, il Vipiteno ed il Bergamo, forse l'unica squadra leggermente inferiore sul piano tecnico, all'insegna dunque di un torneo molto equilibrato ed interessante.

Giorgio Viberti

Michele Rayneri, nell'86 nei rally mondiali

DA PICCOLO SOGNAVA DI DIVENTARE COME BLOMQUIST ORA POTRA'... BATTERLO

In quattro anni (ha cominciato nel 1981 correndo di nascosto dai genitori) è passato dall'esordio al campionato europeo. Nella prossima stagione debutterà, con Fiorio [illegible] Del Zoppo, in campo internazionale

«Qualche anno fa non avrei certo pensato di arrivare a conquistare l'Europa. Oggi che mi trovo tra le mani un titolo continentale, mi [illegible] bra d'essere tornato ragazzino, quando sognavo di andare sulla luna con un'astronave fantastica, irreale».

Michele Rayneri è un ragazzo sentimentale. Ama [illegible] musica soft, [illegible] buona cucina, gli amici allegri. Ma il Michele Rayneri, professionista del volante, [illegible] terribilmente serio, meticoloso, imperturbabile alle fatiche delle tremende maratone rallistiche.

Roberto Angiolini, patron della Jolly Club, la scuderia che [illegible] ha lanciato a livello in[illegible], [illegible] giudica apertamente: *«Un professionista serio, che ha saputo conquistarsi la nostra fiducia con [illegible] sacrificio, perché il rally è uno sport fatto [illegible] grandi rinunce, di fatiche talvolta incalcolabili e [illegible] qualche soddisfazione a patto [illegible] essere sempre pronti a sacrificarsi».*

Sulla Ritmo 130 di gruppo A del Jolly Club-Totip Rayneri ha conquistato ampiamente un titolo europeo che [illegible] carta, all'inizio [illegible] stagione, era certamente in ballottaggio tra una mezza dozzina di piloti: [illegible] svedese Eriksson, all'inglese Gooding, [illegible] Fabbri, campione Open uscente. Gli esperti [illegible]cono che il campionato europeo [illegible] il più estenuante in assoluto. Ci parli un po' delle esperienze vissute quest'anno.

Rayneri discorre spigliato, [illegible] tentennamenti: *«Certamente è un campionato molto eterogeneo, con gare diversissime sotto il profilo tecnico. Correre in Grecia [illegible] profondamente diverso dal disputare una gara in Germania o [illegible] Belgio. Ogni Paese ha il [illegible] modo [illegible] concepire [illegible] rallismo e di viverlo».*

Ma di [illegible] le gare che ha disputato quest'anno, a prescindere [illegible] risultato finale, qual è quella che le ha regalato [illegible] maggiori emozioni?

«L'esperienza più bella l'ho vissuta in Germania dove ho [illegible] uno dei rally più impegnativi di tutta [illegible] carriera. [illegible] e il mio navigatore, Gigi Pirollo ci siamo ritrovati più volte in difficoltà con l'orientamento. La gara è impegnativa in quanto [illegible] esistono indicazioni sul ciglio della strada, voglio dire alberi, cespugli o altro. Soltanto [illegible] a destra e manca, distese immense. Per prendere [illegible] note Gigi, il più delle volte ho dovuto sfruttare come riferimento i tralicci della luce o i lunghi cavi, penzolanti sull'immobile campagna».

Come avete agguantato [illegible] titolo?

«Per i capelli — sorride ampiamente il driver torinese —. *A parte scherzi, sono bastati tre risultati giusti, [illegible] glio dire tre primi posti [illegible] gruppo ed un secondo posto. Le vittorie sono arrivate in tre gare piuttosto impegnative e ovviamente ad alto coefficiente quali il Rally della Costa Smeralda che abbiamo [illegible] al sesto posto [illegible] luto, la gara bulgara dove siamo giunti quinti assoluti e l'Alkidikis, in Grecia. Il secondo posto [illegible] Belgio, alle spalle di Lareppe conclude la serie positiva. Indubbiamente non sempre tutto è andato per il verso giusto. Al Race in Spagna siamo stati costretti ad abbandonare, per la rottura [illegible] [illegible] un semiasse, quando avevamo ormai accumulato un vantaggio di tre minuti sui più diretti avversari».*

I giornali specializzati hanno già dato per scontata la sua presenza nel campionato [illegible] mondo [illegible] prossimo anno. Cosa [illegible] [illegible] vero?

«Direi che ormai la [illegible] è trapelata e sarebbe sciocco negare. Per [illegible] stagione [illegible] il sottoscritto, assieme ad Alessandro Fiorio e Gianni Del Zoppo prenderà parte [illegible] campionato del mondo con [illegible] [illegible] Fiat Uno turbo».

Non ha mai pensato di approdare ad un'auto di gruppo [illegible]

«Sono [illegible] [illegible] le auto di gruppo A mi siano più congeniali. In pratica ho sempre corso su macchine intermedie: la mia carriera dura in pratica dal 1981 quando iniziai a gareggiare [illegible] [illegible] miei genitori [illegible] una [illegible] chia Kadett di gruppo 1. L'anno successivo mi aggiudicai il titolo nazionale di gruppo A e nell'83 entrai a far parte del Jolly Club».

Per lei il [illegible] è stato un [illegible] particolarmente felice. Quanto incide la fortuna nell'attività [illegible] un rallista?

«Può incidere anche molto. L'anno scorso ho perso il titolo Open per [illegible] vera inezia. D'altronde [illegible] guasto anche insignificante può compromettere tutto un campionato. Forse gran parte del fascino del rallismo sta proprio in questa precarietà assoluta che condiziona dal primo all'ultimo minuto [illegible] corsa ogni concorrente».

Qualche rimpianto?

«No, ho soltanto un rimprovero [illegible] da fare. Un articolista d'un settimanale del settore nel servizio dedicato alla Coppa Liburna ha commesso una [illegible] dimenticanza, macchiando ingiustamente i tecnici [illegible] una colpa che non hanno. Se non [illegible] riuscito ad entrare in gara la colpa [illegible] [illegible] meccanici. Loro, poveracci, hanno trascorso una notte intera [illegible] cercare [illegible] mettere a punto la [illegible]. Talvolta non [illegible] tiene in considerazione che gli uomini dell'assistenza [illegible] importanti come piloti, navigatori e direttori sportivi. Punto e a capo».

Michele Rayneri, dopo un attimo [illegible] [illegible] torna a parlare del proprio passato, [illegible] quando ragazzino sognava di diventare [illegible] Stig Blomquist, suo idolo da sempre. Il prossimo anno sulle strade [illegible] mondo incontrerà tutti i grandi protagonisti della [illegible] cialità. Continuerà a sognare?

«Fino a che [illegible] continuo a lottare si migliora se stessi. [illegible] errore? Adagiarsi sugli allori. Tanti miei colleghi, vincitori tra l'altro di titoli europei, hanno concluso presto la carriera proprio perché hanno preferito guardare indietro anziché avanti».

Piero [illegible]

Leader a New York

«PIZZA» RITORNA A CASA

PIOVENE ROCCHETTE — L'intero paese veneto è in subbuglio perché il ritorno di Orlando Pizzolato, il «trionfatore di New York», è ormai prossimo. Si stanno allestendo festeggiamenti grandiosi, nulla si vuol tralasciare per rendere onore [illegible] giovane [illegible] che, [illegible] la seconda volta consecutiva, si è aggiudicato la [illegible]na.

Per ora, i complimenti piovono sul papà di Pizzolato, Piero, sulla madre Anna e sul giovane [illegible] Alberto, appena guarito [illegible] una distorsione riportata in montagna. [illegible] è chiaro che, non appena sbarcherà in Italia, al centro delle attenzioni balzerà Orlando il quale già all'aeroporto di Venezia riceverà trionfali accoglienze perché le avanguardie [illegible] suoi compaesani si porteranno fin sotto l'aereo per porgergli il primo «bentornato».

In tutto questo, però, c'è un neo: neppure i genitori infatti conoscono [illegible] data dell'arrivo di Orlando al quale, evidentemente, piace interpretare il ruolo dell'uomo-mistero. Dagli Stati Uniti non ha [illegible] telefonato e tantomeno si è fatto vivo ora. *«Lo so, sembrerà strano ma Orlando è fatto così* — mormora quasi con rassegnazione mamma Anna —: *chiamerà soltanto da Roma, non appena sarà giunto in Italia».*

Partono male le piemontesi nell'A2 di pallavolo

SOLO VALEO MONDOVI' SORRIDE NELLA NERA GIORNATA D'ESORDIO

In campo femminile, sconfitte sia della Multitecnica-Cus Torino sia della Bistefani-Casale

Esordio non molto positivo delle squadre piemontesi nella prima giornata del campionato [illegible] di A 2 di pallavolo, che si è disputata [illegible] questo ultimo week-end di ottobre. Del[illegible] tre formazioni impegnate, infatti, soltanto la Valeo Mondovì ha saputo regalare ai propri tifosi una grossa soddisfazione, battendo nettamente (3-0) in casa il Cagiva Livorno. Certamente il [illegible]pito della formazione [illegible] galese non si presentava mol[illegible] [illegible] già sulla carta, visto che la squadra avversaria è stata ripescata in A 2 da pochi giorni e non ha [illegible] [illegible] sicuro il tempo per prepararsi adeguatamente ad affrontare un torneo difficile come questo, ma la Valeo è app[illegible] [illegible] veramente molto valida e determinata.

I piemontesi, [illegible]a, hanno saputo tenere ben salde le redini della partita, dimostrandosi nettamente superiori agli avversari e soprattutto dando un'ampia conferma del buon momento che stanno attraversando, come [illegible] i risultati della Coppa Italia e dei vari tornei di preparazione al campionato avevano fatto presagire. La formazione di Mario Sasso ha offerto sabato una buona [illegible] collettiva, ma vanno [illegible] anche le prove [illegible]gole di Ferrua, autore di numerosi punti, di Loris Ferrero, [illegible] efficace in fase di ricezione, ed anche dell'argentino Rahanda. Una situa[illegible] dunque estremamente positiva [illegible]e non può che far bene sperare per il futuro.

Non altrettanto, almeno per il momento, si può dire invece del settore femminile, [illegible] che [illegible] giornata d'esordio [illegible] il Multitecnica Cus Torino, sia la Bistefani Casale [illegible] [illegible] sconfitte [illegible] il medesimo punteggio (3-0). Le [illegible] di Antonio De Luca non sono riuscite a fermare la [illegible] travolgente dell'Erg Genova ed hanno dovuto ce[illegible] di fronte ai propri tifosi in tre soli set, anche se nelle prime due frazioni di gara hanno avuto buone possibilità [illegible] spuntarla, lottando alla pari con le avversarie.

La squadra comunque deve ancora essere registrata in alcuni reparti ed appare ancora troppo debole in fase di ricezione. Per adesso inoltre il neoacquisto olandese Hanna Sevenster, che sabato ha offerto una prestazione decisamente opaca, non è ancora entrata al meglio nei meccanismi del gioco torinese. A salvare l'onore del Cus è stata ancora una volta Pina Tibaldi, che però non ha potuto fare molto [illegible] le compagne, anche se ha ribadito appieno tutto il suo reale valore. Non è andata meglio alla Bistefani Casale che non è riuscita ad opporre molta resistenza alla forza e alla maggiore qualità tecnica della Splugen Albizzate, soccombendo in brevissimo tempo sul campo di Castronno [illegible] le lombar[illegible] sono state costrette a giocare.

Le monferrine, che si sono presentate prive di Simona Marzolla, hanno cercato di imbastire [illegible] buon gioco soltanto nel primo set, poi hanno ceduto di schianto, perdendo il secondo ed il terzo nel giro di una [illegible] [illegible] minuti. Bisogna comunque dire, ad onor del vero, che questa per loro [illegible] era certamente [illegible] partita adatta per far punti. Le occasioni favorevoli [illegible] anche per la Bistefani, basterà ovviamente che non se le faccia ingenuamente sfuggire.

Maurizio Pignata

«Insegnanti» esponenti del calcio piemontese

PER I TECNICI DEL LANCIA E' ORA DI AGGIORNAMENTO

Il cav. Ugo Locatelli tiene «lezione» ai tecnici ed ai dirigenti del G. S. Lancia

Alla presenza dei massimi esponenti calcistici del G.S. Lancia e di tutto lo staff-allenatori, ha preso il via una serie di «riunioni di aggiornamento tecnico» che prevede la partecipazione di rappresentanti del mondo calcistico piemontese.

All'iniziativa, voluta dal delegato del gruppo calcio Roberto Nicola, hanno già dato la propria adesione esperti calcistici, rappresentanti del settore arbitrale, specialisti di medicina sportiva e consulenti di psicologia.

«Il nostro scopo — dice Nicola — è cercare di stare al passo coi tempi, quindi aggiornare costantemente le conoscenze tecniche, mediche e psicologiche dei nostri allenatori ed infine migliorare sempre [illegible] più i rapporti tra Società di calcio e Settore arbitrale».

Alla prima riunione è intervenuto il cav. Ugo Locatelli, tecnico del settore giovanile della Juventus, che ha intrattenuto i presenti con una prima interessantissima relazione sul «calcio d'oggi».

Domani ad Alessandria con Magri

UN MESE PIENO DI PUGNI COMINCIA CHERCHI

Per il pugilato europeo e mondiale [illegible] [illegible] incomincerà un mese intensissimo, con tutta una serie di titoli in palio che interessano anche [illegible] appassionati italiani, vuoi perchè ci [illegible] [illegible] connazionali [illegible] ring, vuoi perchè la fama dei protagonisti [illegible] tale [illegible] non accettare confini di simpatia. Si incomincia domani sera, [illegible] un passo da casa, al Palazzetto dello sport di Alessandria, dove il sardo di Trezzano del Naviglio Franco Cherchi mette in palio la corona continentale dei pesi mosca contro un minaccioso ex detentore del titolo, il britannico Charlie Magri, a suo tempo campione del mondo, sia pure per pochi mesi.

L'impresa è assai ardua, perchè il ventinovenne pugile di origine maltese è un pericolosissimo picchiatore, sia pure con la mascella piuttosto fragile. Magri ha avuto un'intensa carriera, a livello mondiale: dopo aver tolto il titolo al dominicano Mercedes, ha perso due volte prima del limite dal filippino Cedeno e dal thailandese Chitalada. C'è dunque la concreta speranza che sia un po' ammorbidito dai pugni altrui e sia diventato sensibile anche a quelli, non certamente alla dinamite, del pur bravo Cherchi.

Da Alessandria a Rimini, in crescendo rossiniano. In Romagna, venerdì 8 novembre, Loris Stecca avrà finalmente la rivincita dal portoricano Victor Callejas, che un anno e mezzo fa gli aveva tolto la corona mondiale dei supergallo, versione Wba. In un clima meno opprimente di quello portoricano, sorretto dall'entusiasmo del suo pubblico, Stecca senior, che dopo un periodo di traversie fisiche costatogli una lunga sospensione dalla Commissione medica federale ha ripreso a vincere alla maniera forte, [illegible] [illegible] probabilità di riprendersi il [illegible] trofeo.

[illegible] a Rimini [illegible] novembre contro Victor Callejas

Il «clou» pugilistico del mese verrà però da Las Vegas, dove è confermato per giovedì 14 novembre il campionato mondiale [illegible] pesi [illegible] tra Marvin Hagler e John Mugabi, un invitto picchiatore ugandese soprannominato significativamente «La bestia», che ha al suo attivo [illegible] k.o. su [illegible] incontri finora disputati. [illegible] [illegible] un po' di allarme [illegible] a questo importantissimo appuntamento perchè Hagler aveva tentato di ottenere un rinvio a causa di una contrattura muscolare alla schiena. Ma [illegible] possibilità di fermare la complessa macchina [illegible] teletrasmissione in circuito chiuso e [illegible] trovare [illegible] [illegible] [illegible] data erano minime. Bob Arum ha quindi insistito [illegible] po' e Marvin è tornato in palestra. Salvo sorprese, il match si farà alla [illegible] prevista. [illegible] tratta di un affare troppo grosso [illegible] parla [illegible] un movimento [illegible] [illegible] cento miliardi di lire) perchè Bob Arum potesse pensare di rinunciarvi.

Il programma di Las Vegas comprenderà anche [illegible] confronto tra James Shuler, che il Wbc considera [illegible] ufficiale di Hagler, e l'ultima vittima del picchiatore calvo, cioè il campione [illegible] medi junior Thomas Hearns, che appare smanioso di conquistarsi il diritto ad una rivincita. Bob Arum avrebbe firmato [illegible] contratto piuttosto particolare con Hearns: una borsa fissa di 3 milioni di dollari, cui si aggiungerà un premio di 250 mila dollari [illegible] Thomas riuscirà a vincere prima [illegible] limite, raddoppiato e mezzo milione se il k.o. avverrà entro la sesta ripresa. Da queste cifre si capisce quanto sia importante questa colossale manifestazione e quanto ci tenesse Bob Arum a non lasciar cadere un affare di tali proporzioni.

Gianni Pignata

Grande lotta greco-romana a Torino

ANCHE MAENZA AL «BULGARELLI»

Maenza, [illegible] d'oro a Los Angeles, nel Memorial Bulgarelli

Sabato e domenica prossimi, presso il Palazzetto della Sisport Fiat [illegible] via Guala 26, si svolge una gara internazionale di lotta greco-romana che, [illegible] considerazione delle squadre iscritte, è senza dubbio la più importante della stagione.

Al Memorial Bulgarelli hanno infatti aderito [illegible] seguenti rappresentative nazionali: Algeria, Austria, Bulgaria, Cecoslovacchia, Corèa del Sud, Francia, Grecia, Iran, Iraq, Jugoslavia, Marocco, Polonia, Repubblica Democratica Tedesca, Romania, Siria, Svizzera, Tunisia, Ungheria, Urss e Italia.

La nazionale italiana è capeggiata dalla medaglia d'oro di Los Angeles, Vincenzo Maenza, e dai campioni italiani: Luigi Tonnicchia (cat. kg 57), Francesco [illegible] sino (cat. [illegible] 82), Antonio [illegible] Penna (cat. kg oltre 100), Domenico Giuffrida (cat. kg 68), Daniele Mazzoni (cat. kg 90) oltre al torinese della Sisport Fiat, Francesco Calaftore.

Questo il programma della manifestazione: sabato ore 10 gironi eliminatori; ore 15,30 semifinali. Domenica: ore 9-12 finali.

Ben tre incontri non hanno avuto spettatori

PALLACANESTRO A PORTE CHIUSE BRUTTA ABITUDINE PER TORINO

Intanto in C1 si è registrato il risveglio del Giornalino e tre squadre (Gallizzi Asti, Valtarese e Derthona) sono balzate al comando in C2

Carrara e Cremona non mollano e quelle che erano le grandi favorite della vigilia, nella serie C1 di basket, devono accontentarsi, per ora, di tenere i contatti con le prime. Ci sono riuscite tutte, nel quarto turno: il Vigevano ha fermato la corsa dell'Alessandria '82, il Dugan Rho ha vinto senza problemi il confronto con l'Orobica Bergamo, la Quartiero Casale ha festeggiato il ritorno alla «Leardi» con un convincente successo sul Cus Torino.

Non sono stati, per fortuna, gli unici due punti conquistati dalle «piemontesi»: la quarta giornata ha salutato infatti il risveglio del Giornalino Alba ai danni del Microsystem Oslo Sotto. Vittoria solo sfiorata, invece, per la Gagliardi Aosta, superata per due punti dal Primomercato Viareggio.

Dopo la seconda giornata, un terzetto è rimasto al comando della C2: lo compongono Gallizzi Asti, Valtarese e Derthona. I primi, dopo il facilissimo successo nel turno inaugurale sul campo della Crocetta, hanno incontrato la strenua resistenza della Phantatex Biella, aggiudicandosi il match di misura: emiliani e tortonesi hanno sfruttato il doppio impegno casalingo, ma non deve passare [illegible] inosservato l'exploit [illegible] piemontesi che hanno «matato» prima il S. Paolo e poi, domenica scorsa, il Loano.

[illegible] confronto tra [illegible] [illegible] deluse [illegible] primo turno, San Paolo [illegible] system La Spezia, si è risolto, con il successo [illegible] [illegible] rinesi, dopo [illegible] ore e [illegible]. Non c'entrano i tempi supplementari: un giocatore del San Paolo, Gonzato, nel [illegible] [illegible] del riscaldamento [illegible] [illegible] dato in frantumi [illegible] tabellone dell'Istituto Sociale; non essendocene nell'impianto uno [illegible] [illegible] dello [illegible] tipo, [illegible] [illegible] dovuto cercare in tutta fretta un'altra palestra. [illegible] spezzini hanno accettato [illegible] giocare alla Crocetta, campo sul quale, attualmente, si [illegible] disputare soltanto partite a porte chiuse.

Gli incontri vietati al pubblico stanno diventando una triste consuetudine, a Torino e dintorni: così in serie D [illegible] ha potuto vedere il successo [illegible] cardiopalma del Lasalliano Grugliasco contro [illegible] Canim [illegible] parquet [illegible] [illegible] Sebastopoli e gli spettatori sono dovuti restare fuori anche a Collegno [illegible] l'incontro di C femminile tra la Cuver e la Fortitudo Valenza (in [illegible] sto [illegible] non hanno perso molto, visto [illegible] le padrone di [illegible] [illegible] [illegible] imposte [illegible] [illegible] punti di margine).

Tornando alla D maschile, c'è da sottolineare c[illegible] [illegible] tre capolista due [illegible] «matricole»: Lasalliano Grugliasco e Campidonico Vercelli fanno compagnia all'Abet Bra. La prevista sorpresa è arrivata da Omegna, dove la locale Fulgor ha dato il primo dispiacere all'ambizioso Arimo Novara di Massimo Molzo.

Renato [illegible]

Torinesi con grinta eccezionale domenica a Milano

LA PARTITA CON LA SIMAC HA DIMOSTRATO CHE LA BERLONI VALE IL TITOLO

In [illegible] clima di battaglia la squadra di Guerrieri ha saputo sfoderare la sciabola e rispondere colpo [illegible] colpo all'aggressività dell'avversario

Sorpresa, molto relativa, però: Simac e Berloni giocano d'anticipo sul campionato (nel quarto turno di A1): «sal[illegible] di botto tutte le «regular [illegible] e si calano subito nel *play-offs*. [illegible] sin d'ora a muso duro, per «la vita e per la morte», [illegible] cioè richiede il «dentro o fuori» che, ogni primavera, assegna lo scudetto.

A [illegible] il fioretto, quindi, cioè [illegible] tecnica, e mano alla sciabola, cioè alla potenza, all'agonismo esasperato, alle botte. Certo, i puristi storcono il naso ed il basket ci perde qualcosa, ma la tensione prende alla gola ed esalta il pubblico [illegible] le grandi battaglie.

Evidentemente, Berloni-Simac è ormai quasi come Boston-Los Angeles (paragone blasfemo, certo, ma chiarificatore): non ci stanno proprio a perdere l'una contro l'altra, neppure quando i due punti contano poco o nulla. Si patiscono reciprocamente ed hanno sempre qualcosa da dimostrarsi.

[illegible] [illegible] poi Milano (cui il primato, ora come ora, non deve poi interessare granché) vuol ricacciare in gola a Torino le [illegible] ambizioni di golpe tricolore, mostrarsi ancora [illegible] [illegible] [illegible] pianeta, cancellare le pericolose sensazioni dei play-offs '84-'85, di un avvicinamento [illegible] valori.

Torino, dal canto suo, vuol far vedere ai rivali che la sudditanza psicologica è finita, che è pronta al sorpasso e che è decisa a sfidarla anche sul [illegible] terreno favorito, quello del gioco duro, «intimidatorio».

Insomma, per due punti che non contano (ma sarà poi vero?), molti aspetti psicologici importantissimi (anche ai fini della conquista dello scudetto) trasformano il match in una sfida caldissima, mozzafiato dall'inizio alla fine.

Peccato che il sorteggio malevolo assegni a cotal duello due arbitri (in specie Di Lella) davvero inadeguati, incapaci di frenare gli scontri, eppur fiscali (47 falli fischiati in 40') e pavidi, tanto da subire gli oltraggi verbali di Meneghin e da trasformarsi subito in persecutori degli ospiti, così da sottrarre loro un Della Valle determinante e da mettere nei guai anche May e Bantom, così da decider loro, più di Premier e D'Antoni le sorti dell'incontro.

In questo clima [illegible] battaglia, la Berloni dimostra comunque una tempra nuova ed insospettata. Per 10', non solo risponde ruggito a ruggito, zampata a zampata (vedi Della Valle - Meneghin) ma costringe gli avversari [illegible] un basket a mille all[illegible] e rifila loro otto punti successivamente, dopo una flessione a cavallo dei due tempi, si ritrova appieno, a dispetto della falcidia arbitrale (e dell'assenza di Croce e Pessina, cioè dei [illegible] per i lunghi) e tiene [illegible] botta alla grande sino [illegible] [illegible] finale.

Milano, quindi, [illegible] dal campo con i due punti, ma Torino conferma, anche a se stessa, le [illegible] grandi possibilità, un bottino forse perfino più importante di quello conquistato dai padroni di [illegible]: [illegible] la Berloni (il Palalido lo ha proclamato ufficialmente) la [illegible] sfidante [illegible] il titolo di una Simac che per altro non intende assolutamente abdicare.

Il clima caldo di cui si è detto ha esaltato i gladiatori: D'Antoni e Premier fra i milanesi, Della Valle e May, fra i torinesi. «Bisonte» Scott, soprattutto, è stato incredibile, un extraterrestre addirittura, è stato la Berloni intera nel momento di crisi del primo tempo, e nel secondo, quando la coppia arbitrale ha messo a sedere Della Valle (definitivamente consacrato al campione), liberando D'Antoni dai suoi tentacoli. Trentatrè punti per May, infallibile anche dalla lunetta (11/11)!

Sempre il clima ha invece condizionato i nuovi di Guerrieri, «Mister miliardo» Savio, spento e poco convinto (ha commesso due gravi errori nel concitato finale) e lo stesso ex «pro» Bantom, riscattatosi con la classe nella ripresa, hanno patito la battaglia, così come Morandotti, che ha fallito l'ennesimo esame mi[illegible]. Al cospetto di un pubblico che lo ha ripudiato e lo ha sistematicamente fischiato e sbeffeggiato, Ryky si è smarrito sbagliando del tutto la partita.

[illegible] a dispetto di questi nei, resta l'impressione ottima di una [illegible] guerriera e [illegible] ce di ulteriori progressi, una Berloni, insomma, [illegible] davvero può quest'anno portare lo scudetto a Torino.

Enrico Isnardi

Divertente episodio in Borgomanero-Borgosesia

MA CON LE CALDARROSTE SI PARA ANCORA MEGLIO

NOVARA — La concentrazione, in una partita di calcio e in una prestazione sportiva in genere, è importante, si sa. E devono saperla mantenere, parlando di football, anche i [illegible] «panchinari», [illegible] hanno il dovere [illegible] [illegible] sempre pronti ad entrare in campo da un minuto all'altro. Ma la gola...

Si sta disputando, domenica scorsa, la partita di «Promozione» fra il Borgo[illegible] e il Borgosesia. Al 77', mentre il Borgomanero sta già vincendo per 5 a 1, il suo allenatore Bacchin decide di sostituire il portiere titolare Coppo [illegible] quello di riserva Dell'Oro, [illegible] in panchina il numero [illegible] 12 non c'è. Attraverso la rete [illegible] recinzione [illegible] [illegible] quistando [illegible] cartoccio di cald[illegible] da un [illegible] che ha sistemato il proprio chiosco ai bordi del campo.

Qu[illegible] [illegible] [illegible] confusione, poi la sostituzione finalmente avviene. [illegible] Del[illegible] [illegible] rinuncia alle sue castagne: se le porta dietro e fra una parata e l'altra trova il tempo di mangiarsele tutte fino all'ultima.

Il Borgomanero vince [illegible]ne per [illegible] a 2, ma la seconda [illegible] la subisce su calcio di rigore, non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] una castagna [illegible] po' cattiva [illegible] sbucciare.

r. s.

IL RALLY DI SAN MARINO UNA CORSA TUTTA IN CASA

La tredicesima edizione del «San Marino Rally», classica e prestigiosa competizione a carattere europeo, vedrà numerosi piloti stranieri di sicuro richiamo in campo rallistico contrapposti a molti rappresentanti nazionali. Molto attesa la partecipazione dell'Audi Quattro del tedesco Jürgen Demuth, mentre dall'Argentina interverranno Jorge Recalde e Soto sulle Citroën Visa 1000 ufficiali. Alla gara ci saranno anche i greci Moschous su Nissan e Kalivoiakis su Toyota, gli spagnoli Fernandez su Opel Manta 400 e Ortiz su Lancia Rally 037, il belga Snyers sulla 037 e il sudafricano Piazza Musso su Toyota.

Tra i piloti italiani si leggono molti nomi noti: tra gli altri citiamo Bentivogli che sarà al volante della Audi 80 Gr. A, Graziano Rossi, ex campione di motociclismo (sulla Lancia Rally 037) e, ancora con qualche dubbio, il bravo Noberasco.

Il San Marino Rally quest'anno riserverà non poche sorprese agli appassionati: infatti, [illegible] si svolgerà interamente nella Repubblica di [illegible] Marino, con nuove prove speciali sulle spettacolari «strade bianche» ed avrà una [illegible]ghezza di 583 km suddivisi [illegible] due tappe.

Il contenimento del rally entro i confini sammarinesi permetterà agli spettatori di seguire meglio ogni [illegible] della gara spostandosi più rapida[illegible] e agevolmente, e ai piloti di contenere i costi in li[illegible] più ragionevoli, facili[illegible] anche l'opera [illegible] [illegible]sistenze.

Il San Marino Rally scatterà per la prima tappa venerdì 8 novembre alle ore 18. La prima tappa si concluderà sabato [illegible] alle ore [illegible] circa, dopo 249 km di gara, dei quali 125 di prove speciali.

La seconda tappa scatterà sabato pomeriggio alle ore 14,30 e si concluderà domenica mattina alle ore 2,30.

m. b.

Il Piccolo [illegible] dell'Antoniano di Bologna diretto da Mariele Ventre

Quest'anno [illegible] 21 novembre [illegible] Raiuno in Euro ed Intervisione

LO ZECCHINO D'ORO

Dal 21 al 23 novembre prossimo l'Antoniano darà vita al XXVIII Zecchino d'oro, la rassegna che ha lo scopo di produrre e diffondere canzoni per l'infanzia artisticamente valide [illegible] particolare dal punto di vista psico-pedagogico.

La rassegna, posta sotto gli auspici dell'Unicef, vedrà il suo svolgimento con [illegible] presentazione nelle prime due giornate delle [illegible] canzoni italiane e delle sei straniere [illegible] 23 vedrà la ripetizione di tutte e 12 le canzoni.

Assieme ai bambini italiani e stranieri [illegible] terà il [illegible] dell'Antoniano diretto da Mariele Ventre. L'orchestra [illegible] diretta da G. B. Martelli, la scenografia [illegible] Carla Cortesi, presenterà Cino Tortorella.

Le sei canzoni italiane sono «Bibit» testo [illegible] A. Valeri Manera, musica [illegible] G. B. Martelli e G. Bobbio; [illegible] Patrizia [illegible] (sei anni e mezzo) di Masone (Genova); «Io Tarzan tu Jane» testo di V. Sessa, musica di [illegible] P[illegible] e L. [illegible], interpretata [illegible] Sefora Esposito (cinque e mezzo) di Taranto e Giuseppe Mascoli (sei) di Milano; «Il sole e il girasole» testo di Ce. Trapani, musica di S. Giacobbe; cantata da Giada Manolui (quattro e mezzo) di Bari; «L'amico albero» testo di Maretti Soldi, musica di N. Aprile, eseguita da Marina [illegible] (quattro e mezzo) di Santa Giusta (Oristano) e Barbara Ricciarelli (quattro) di Montefollonico (Siena).

L'elenco delle canzoni italiane si conclude con: «Ombretta del Mississippi» testo di V. Sessa Vitali, musica di N. Piras, eseguita da Mauro Cingia (sei) di Concesio [illegible]. Andrea (Brescia) e Silvia Senatore (cinque) da Salerno, e con «Riprendiamoci la fantasia» testo e musica di F. Rinaldi, interpretata da Alice Lenaz (sette) di Spinetta Marengo (Alessandria).

[illegible] canzoni straniere sono: Belgio fiammingo: «Un due tre - slam trentatré» (Vrolijke Vrienden), testo originale [illegible] B. Davidse, testo italiano di G. Gaspari, musica [illegible] B. Davidse; interprete Wouter Bongaerts (sette e mezzo) di Genk; Brasile: «Non [illegible] gioco più» (Mae - le), testo originale di O. Nunes e G. Castro, testo italiano di S. Tuminelli, musica [illegible] O. Nu[illegible] e G. Castro, eseguita da José Guilherme Da Gama (cinque) di Brasilia; Francia: «La mela nella vita, la mela nell'amore» (La graine e la pomme), testo originale B. Fantinel, italiano A. Testa, musica di [illegible] e Jp Nigi, interprete Alexis De Boulois (cinque e mezzo) di Parigi; Grecia: «Ho preso un granchio» (O horos tou kavoura) [illegible] originale di H. Sakellariou, italiano di L. Beretta, musica di S. Kapsaki, cantata da Vera Tsangari (sette) di Atene; Norvegia: «Tonino violino» (Per spelman) [illegible] originale tradizionale, italiano [illegible] Calabrese, musica tradizionale, cantata da Kaja Kringstad (sette) di Bergen.

La sesta ed ultima canzone straniera è panamense: «La ballata del caballito moro» (Tonada del caballito moro), testo originale [illegible] O. Brenes, italiano di O. Finamore, musica di O. Brenes, interprete Alejandro Gonzales (sei) [illegible] Panama.

La manifestazione sarà teletrasmessa [illegible] Raiuno; la giornata finale verrà diramata in Eurovisione e Intervisione.

INTERVISTA - Tutti i pomeriggi in televisione

RITA DALLA CHIESA

PANE, MARMELLATA E TANTO FRANK SINATRA

P[illegible] e *marmellata*, il programma di Raidue dedicato [illegible] bambini che va [illegible] onda dalle 16,30 alle 17,30 [illegible] tutti i giorni (esclusa la domenica), a partire dal 7 ottobre, è condotto da Rita Dalla Chiesa.

Già collaudata nella trasmissione *Vediamoci sul* [illegible] che era prevalentemente indirizzata alle donne a cui forniva preziosi consigli di comportamento, di moda, di maquillage, di ginnastica, di diete, eccetera, Rita Dalla Chiesa [illegible] — figlia del generale dei carabinieri ucciso a Palermo dalla mafia — col [illegible] aperto, [illegible] tono [illegible] e confortevole, [illegible] piaciuta [illegible] aveva ottenuto un buon [illegible] cesso [illegible] una media, nell'ultimo periodo, [illegible] due milioni di spettatori.

Il programma è diretto [illegible] bambini e, dunque, inevitabilmente anche [illegible] famiglie, alle mamme soprattutto, che telefonano in studio per sottoporre i loro problemi.

«Perché — spiega Rita — la trasmissione è in diretta, alla [illegible] di un gruppo di bambini e con degli ospiti che si avvicenderanno. Faccio anche una specie di telegiornale per i più piccoli, normali notizie, [illegible] spiegate con [illegible] linguaggio semplice, facilmente comprensibile. Ci sono giochi, concorsi, gare e risponderemo ai tanti perché che si pongono i bambini e ai quali spesso le famiglie non sanno o non osano dare risposte chiare».

— E' probabile che il pubblico l'abbia seguita anche ammirando il coraggio dimostrato dopo la tragica morte di suo padre, lei, dietro una apparente fragilità, si sente forte?

«Ritengo che ci sia in me una buona forza d'animo, rafforzata proprio nei momenti tragici che abbiamo passato in famiglia. Poi ritengo di avere ereditato qual[illegible] [illegible] stirpe dei carabinieri: [illegible] certa testardaggine, una volontà a fare qualcosa di utile... [illegible] resto il filo diretto [illegible] pubblico non mi ha fatto sentire sola, ha alleviato il dramma anche [illegible] la morte di [illegible] padre è sempre presente».

— Nel corso della precedente trasmissione ha avuto attestati di solidarietà?

«Sì, molti, e dalle persone di ceti, ambienti, località più diversi. Perfino da gente chiusa nelle prigioni. Ho ricevuto alcune bellissime lettere da alcuni detenuti».

— C'è stato un film sul generale D[illegible] Chiesa, che impressione le ha fatto? Lo ha trovato vero? Ben centrato?

«Non l'ho visto. Non ho voluto vederlo. Non [illegible] la [illegible] sentita di rivedere mio padre sullo schermo, sia [illegible] volto di Lino Ventura... ».

— Come trascorre il tempo libero? Quali sono i suoi interessi al di fuori del lavoro?

«Sono una donna tranquilla, che non ama la mondanità, che passa gran parte del suo tempo in casa, a leggere, ad ascoltare musica... ».

— Che genere di musica?

«Mi piacciono soprattutto le canzoni [illegible] Frank Sinatra, anche di Bing Crosby, le [illegible] zoni napoletane e la musica classica... [illegible] me vede amo cose un po' vecchiotte... Perfino i vecchi film, specie quelli americani, [illegible] in bianco e nero che vado a cercare sulle varie televisioni. [illegible] più rilassanti. Tutti gli altri, quelli più recenti, sono cari[illegible] di violenza».

Lamberto Antonelli

[illegible] Dalla Chiesa (a sinistra): «Amo le canzoni di Frank Sinatra e [illegible] Bing Crosby»

L'AFFAIR LAURO IN FILM

Il regista egiziano Yussef Chahine si è detto disposto a «cominciare immediatamente le riprese» di un film sull'intercettazione da parte degli aerei da caccia americani del Boeing egiziano che trasportava i dirottatori dell'«Achille Lauro». Lo scrive il giornale del Cairo «Al Gamhouria».

Chahine, che si trovava a Roma al momento dell'arrivo dell'aereo egiziano a Ciampino, si è incontrato con [illegible] suo equipaggio congratulandosi «per [illegible] coraggio dimostrato» in tutta la vicenda.

Il regista ha detto di essere convinto che gli ultimi sviluppi in Medio Oriente, dall'incursione israeliana contro il quartier generale dell'Olp a Tunisi [illegible] dirottamento dell'«Achille Lauro» all'intercettazione del Boeing egiziano, possano essere un [illegible] soggetto per un film.

«Essi — ha aggiunto Chahine — esprimono in modo drammatico la posizione [illegible] le dell'Egitto, degli Stati Uniti, di Israele e dell'Olp» sulla scena internazionale.

«Non si tratterà comunque — ha concluso — di un film poliziesco o d'avventura, ma di un film politico nel vero senso della parola».

INTERVISTA - Clint Eastwood e il [illegible] film

L'HONKYTONK MAN

IL SOGNO USA DI CANTARE A NASHVILLE

LONDRA — «Il libro [illegible] è stato segnalato da un [illegible] amico e, quando l'ho letto, ho capito che sarebbe stato possibile trarne un film molto speciale», dice Clint Eastwood, che ha realizzato «Honkytonk man» coinvolg[illegible] [illegible] figlio [illegible] ruolo di Whit, il nipote [illegible] scenic [illegible] protagonista.

«Soprattutto — prosegue l'attore-regista — per quanto riguarda il rapporto tra il protagonista ed il ragazzo e per il fatto che si svolge quasi esclusivamente sulle strade d'America. Mi piaceva anche il periodo in cui era ambientato e l'elemento della musica country che lega insieme la storia».

«Honkytonk man» è un film che vede Clint Eastw[illegible] nella parte [illegible] Stovall, [illegible] musicista «country», forte bevitore e dotato di grande umanità. Red vive [illegible] vita [illegible] cui parla nelle sue canzo[illegible] che canta nei bar per camionisti durante il pe[illegible] della grande depressione.

E' il tipo d'uomo che sa dare una lezione ad uno spaccone, che sa essere tenero con una donna, abbastan[illegible] saggio da riportare a casa un vecchio ed abbastanza forte da indicare ad un ragazzo la via per diventare un uomo. E' un tipo solitario con [illegible] grande [illegible] volontà, dotato di [illegible] sensibilità fuori del [illegible] Red [illegible] l'uomo del momento, che insegue un sogno profondamente americano.

Il traguardo che Red vuole raggiungere [illegible] riuscire a cantare al Grand Old Opry [illegible] Nashville, nel Tennessee. La sua caccia al successo ha inizio [illegible] invito a fare un'audizione per partecipare allo spettacolo e così, con la sua vecchia automobile, una chitarra e pochi dollari in tasca, se ne parte dalla California per il lungo viaggio che lo porterà al Sud.

Per aiutarlo a raggiungere Nashville sano e salvo e abbastanza sobrio da poter cantare, il nipote Whit lo accom[illegible] in modo da aiutarlo nella guida dell'auto tenendolo lontano dai guai.

Nelle strade [illegible] campagna americana Red e Whit [illegible] ri[illegible] in numerevoli, curio[illegible] situazioni, fermandosi in bordelli [illegible] provincia, locali, dormitori e prigioni composte da una sola cella. Sulla strada per Nashville, incontrano personaggi d'ogni genere. Red, che ama divertirsi e ascoltare della buona musica, sa anche che questa è per lui l'ultima occasione per raggiungere il successo.

Whit, [illegible] parte sua, si trova per la pr[illegible] volta a far parte della vita [illegible] suo zio e i[illegible] le cose [illegible] vita grazie al [illegible] rapporto [illegible] lui, un rapporto che lo porterà a diventare precocemente uomo.

Questo film è il nono diretto da Clint Eastwood. Quello di Red Stovall [illegible] un personaggio che ben si [illegible] all'immagine dell'attore: un uomo duro, solitario ed individualista [illegible] quale [illegible] offerta la possibilità di cambiare [illegible] vita.

La scelta dei luoghi in cui effettuare le riprese in esterni [illegible] ha richiesto una cura particolare. La regione di Sacramento, e soprattutto la zona intorno [illegible] Delta, ha [illegible]vato intatte [illegible] zone di paesaggi tradizionalmente americani.

Anche i vecchi edifici e le fattorie sembrano rimaste all'epoca degli Anni 30 e 40. Qui [illegible] stato girato [illegible] scene che mostrano la fattoria nell'Oklahoma [illegible] due importanti sequenze d'azioni.

«Preferisco sempre girare in esterni — [illegible] il regista —. E' più facile perché, in quel modo, la troupe entra nello spirito di un film meglio di quanto avverrebbe se si girasse nei teatri [illegible] posa».

«Qual è il messaggio che il protagonista del film lascia al giovane nipote?», chiediamo.

«Sono nato povero e ho fat[illegible] tutti i lavori, [illegible] vuole la tradizione americana: sono stato boscaiolo, benzinaio, addetto [illegible] immondizie, amministratore di condomini, attore. Sono [illegible] dubbio l'immagine del famoso "sogno americano"».

«Sono un individualista, come lo sono la maggior parte dei miei connazionali. Red Stovall, che [illegible] assomiglia molto, [illegible] il [illegible] comportamento ha indicato al giovane Whit [illegible] affrontare le avversità nella vita e sapersi inserire [illegible] un mondo adulto, alle volte violento più spesso meraviglioso [illegible] quello che può offrire».

m. c.

Richard Gere in King David, un colosso storico alla Cecil B. De Mille

Il film in prima visione in questi giorni al cinema Ideal

TORNA RICHARD GERE

KING DAVID di Bruce Beresford con Richard Gere, Edward Woodward, Alice Krige, Denis Quilley. Storico, americano, colori. (Cinema Ideal).

Un film [illegible] *King David* riporta inesorabilmente indietro nel tempo. Ci si ricorda [illegible] kolossal alla Cecil De Mille e delle [illegible] vecchi produttori [illegible] origine ebraica, ci si rammenta magari [illegible] periodo italiano delle vacche grasse quando [illegible] *Davide e* [illegible] di Baldi [illegible] faceva [illegible] correnza [illegible] modello hollywoodiano. Non è detto che camminare a ritroso porti necessariamente a piacevoli incontri.

[illegible] - La trama è, detta in sintesi, l'Antico [illegible]tamento con la fiera determinazione del popolo d'Israele a salvaguardare [illegible] integrità per [illegible] luce [illegible] Messia. [illegible] si avverte troppa pietà né troppa dolcezza nel comportamento dei protagonisti, i quali si direbbero costantemente mossi [illegible] destino che detta regole di ordine superiore. Persino David, creatore di salmi semplici e delicati, viene [illegible]o un tale aspetto messo in secondo piano. Piace di più la [illegible] lotta a colpi di fionda con il gigante Golia, la rude educazione alla corte del re Saul, la fuga nel deserto [illegible]do un'anticipazione [illegible] tattica d'attesa partigiana [illegible] fronte all'ira invidiosa di Saul.

Verrà invece meno lo stesso [illegible] Saul e, sempre seguendo alla lettera l'indicazione dei testi sacri, vedremo David sconfiggere i filistei, conquistare la corona e sposare la fedifraga Betsabea, che gli darà [illegible] bambino dall'apparenza savia e gentile: Salo[illegible].

[illegible] mini[illegible]mo [illegible] d'originalità nella sceneggiatura di Birkin e Costigan, ci accorgeremo con David [illegible] che l'appagare ogni passione e ogni ideale [illegible] dà la pienezza della gioia. Per ultimo David [illegible] bra addirittura ergersi [illegible] una lotta stridente nei confronti del Signore.

GIUDIZIO - Premettiamo che a chi interessano le scene di [illegible] e le tecniche di guerra, *King David* finirà col piacere. Chi pretende [illegible] genere storico la [illegible] ritmo e la grandiosità dei personaggi, si ritiri senza indugio: David, seguito [illegible] la pantigliosità di un diario, assomiglia a un curioso burocrate del potere divino il quale [illegible] nella classe sociale mormorando un 'amen' e cantando una poesia. Per una volta che si dà al parossismo puro strappandosi di dosso le vesti e danzando quasi nudo di fronte alla reggia, l'i[illegible] del protagonista [illegible] Gere affonda ogni ambizione del regista.

Il quale ultimo, australiano valente autore in [illegible] *Breaker Morant* [illegible] in America [illegible] *Tender Mercies*, carica il suo David dell'arroganza da 'macho' che le circostanze storiche consentivano, ma [illegible] raffigurarne l'originalità sia nel bene [illegible] nel male. Così persino [illegible] spaventoso amore [illegible] per Betsabea si riduce a un'ordinata conquista sollecitata da nulla più che uno sguardo e un risentimento.

A tratti [illegible] paesaggio della Sardegna e la fierezza dei caratteristi (Edward Woodward è il re Saul) conferiscono [illegible] una remota [illegible] biblica.

p. per.

Dove andiamo stasera in città

C'E' CLAPTON

La chitarra più famosa del rock

Teatro

Teatro Nuovo/Sala Valentino. Alle ore 21, il Teatro dell'Angolo presenta «Pigliami», di N. D'Introna, G. Melano, G. Ravicchio, con M. D'Introna e G. Ravicchio. — *Un piccolo spettacolo nato da una ricerca teatrale, condotta per un anno, in [illegible] rese scuole dell'infanzia [illegible] liane. Due attori, che non raccontano [illegible] storia ma, [illegible] in un gioco [illegible] scatole [illegible] scoprono, complicano, sviluppano, risolvono... una situazione.*

Teatro Alfieri. Alle [illegible] 20,30, per il cartellone del Teatro Stabile, va in [illegible] «La vita è sogno», di Calderón de la Barca, allestito dalla Fondazione Biondo di Palermo, con la regia di Pie[illegible] Carriglio. I protagonisti [illegible] Manuela Kustermann, Gianrico Tedeschi e Stefano Santospago. Fanno ancora [illegible] del [illegible] [illegible] Bagno, Myriam Spera, F[illegible] [illegible]dati, Vanni Materassi, Enzo Fisichella, Nunzio Di Trapani, Maurizio Spicuzza, Paolo [illegible] Bruna. Lo spettacolo [illegible] replicato fino al 3 novembre. Ingresso, lire [illegible] mila.

Il Gruppo della Rocca. Al Teatro Nuovo, alle ore 20,30, il Gruppo [illegible] Rocca presenta «La Missione», di Heiner Müller, con Dordian Aslanidis, Florenzo Biagi, Dino Desiata, Giorgio Lanza, Bob Marchese, Mario Mariani, Ireneo Petruzzi, Lino Spadaro. [illegible] di Roberto Guicciardini. — *Tre emissari [illegible] Convenzione francese hanno ricevuto l'incarico [illegible] provocare una sollevazione di schiavi nelle isole caraibiche in nome dei principi sanciti [illegible] Francia rivoluzionaria. La loro missione n[illegible] avrà esito: l'ultima scelta responsabile sarà la morte o il tradimento. Oltre la cornice storica, il testo è una metafora sul fallimento dell'utopia rivoluzionaria.* Prezzi: 1° [illegible] platea, [illegible] 16 [illegible] (ridotto, lire 13 mila); 2° [illegible] platea, [illegible] 12 mila (ridotto, lire [illegible] mila).

Prevendita: Teatro [illegible] corso Giulio Cesare 67, ore 17-19, da lunedì a sabato. Apertura Cassa: [illegible] Nuovo, dalle ore 19,30, esclusivamente per i biglietti della serata stessa.

Concerti

Palasport. Alle [illegible] 21,15, Radioflash presenta Eric Clapton in concerto. — *Appuntamento rock [illegible] il celebre chitarrista degli Yardbirds, dei Bluesbreakers di John Mayall e dei mitici Cream (Jack Bruce al basso e Ginger Baker alla batteria) con cui ha caratterizzato la scena musicale negli anni d'oro intorno al [illegible]. Per promuovere «Behind the Sun», Clapton si è messo ancora una volta «on the road». Insieme a lui suonano Donald «Duck» Dunn al basso, Tim Renwick alla chitarra «d'appoggio», Jamie Oldaker alla batteria, [illegible] Stainton [illegible] [illegible] e [illegible] cordale, Marcy Levis e Shaun Murphy.* Ingresso, lire 15 mila + 2000 di prevendita. Prevendita: Torino: Rock & Folk, Roma Dischi, Maschio Dischi, Ricordi, Di[illegible], New My Music, Hot Point, Intelligent Service, Zelig; Rivoli: Astori; Settimo Torinese: [illegible] Shop: Leini: Musical Box: Borgaretto: Melody Music; Grugliasco: [illegible] Star; Volpiano: Elvis Music; Venaria: D'Harin Dischi; Moncalieri: [illegible] Shop Arena; Chieri: Paul Music Center; Pinerolo: Magik Bus; Cuneo: Muzak Dischi. Cuorgnè: Radio Alfa [illegible]. Per informazioni: [illegible] tel. 011/530.163.

Teatro Regio Torino. Presso la biglietteria di piazza Castello (tel. 548.000), prosegue la [illegible] [illegible] nuovi abbonamenti [illegible] Stagione Lirica 1985/86 del Teatro Regio. Oggi, domani e il 31 ottobre vendita abbo[illegible]nti al turno E.

Capitoli di attività sociali Fiat. [illegible] ore 21, all'Auditorium Rai, primo concerto della stagione con l'Orchestra Sinfonica della [illegible] [illegible] Lubiana. Al [illegible] Josef Fo[illegible] (?): [illegible], Anton Nanut. In programma musiche di Schubert, Strauss, Dvořák. Organizzazione: Riky Haertelt.

Accade

Vetrina della Biennale. [illegible] [illegible] ottobre [illegible] [illegible] [illegible] bre Torino vive da protagonista [illegible] giorni [illegible] performance, concerti, sfilate, workshops, mostre, allestimenti, proiezioni video. Fra spazi codificati e strutture reinventate per l'occasione, 200 rappresentanti della nuova [illegible] della cultura mediterranea [illegible] confronteranno [illegible] un caleidoscopio [illegible] immagini e forme fra di loro diversissime eppure complementari. Questo il programma odierno degli avvenimenti presso le discoteca *The Big Club* e la sala polivalente *Centralino*. Alle ore 21, in corso Brescia 28: «Tendencias Party», inaugurazione della vetrina. Ore 21,30: il teatro U presenta «Per mangiare le nuvole» con performance del Monumenta. Ore 22,30: *Esculturas* in mostra da Barcellona le opere di S. Flores, S. Gispert, M. Lleurado, X. Garcés. Ore 23: Momento Dan[illegible]: «Sulla strada di Shangri-la». Ore 24: presentazione del video parigino «Les maîtres du monde» e installazione di J. Pinyoñes y X. Garcia «Multimedia». Ore 0,30: Giovani videomaker jugoslavi: «Dolce Show [illegible] Lubiana», selezione di cult video. Ore 1: «Arts Prodromidis», selezione [illegible] video arte dalla Grecia. Al Centralino, [illegible] via della Rocca 16/a, [illegible] [illegible] [illegible] «Pepper Adams Quartet», concerto jazz. [illegible] [illegible]: «In-da-gadda-da-vida», installazione del Giovanotto Mondani Meccanici.

[illegible] **Studio 2.** Nella disco[illegible] [illegible] privato, in via Nizza 32 bis, ogni sera, dal martedì al venerdì, ingresso omaggio alle ragazze.

Discoteca Primo Piano. Alle [illegible] 21,30, in via Clara 1 a Chivasso, *Festa in padella*. Obbligatorio portare [illegible] uovo fresco.

In poltrona davanti alla TV

STUDIO UNO

(ma in replica)

Italia 1

Ore 22,30: Speciale Bruce Springsteen, musicale. Quest'anno la carriera di Bruce Springsteen, protagonista di questo «speciale» di Italia 1, a causa del successo riscosso dall'album «Born in the Usa» è stata studiata commentata e cartografata come non mai.

«Born in the Usa» ha venduto milioni di copie in tutto il [illegible] (un milione a soli due giorni dalla pubblicazione) e [illegible] [illegible] [illegible] (praticamente tutte le canzoni dell'album sono diventate singoli da hit classifica).

Con la sua ultima fatica discografica, «The Boss», come è ormai generalmente chiamato il cantante, si è trasformato da «musicista culto» in divo internazionale.

Il trentaseienne musicista di Asbury [illegible] non ha comunque assolutamente perso [illegible] delle caratteristiche che ne hanno fatto [illegible] dei più autorevoli «padrini» [illegible] rock dell'ultimo decennio. Quest'anno dopo [illegible] il pubblico italiano ha potuto constatare dal vivo la sua rara energia di «rocker», anche il nostro Paese ne ha fatto un eroe da rotocalco. A proposito delle sue esibizioni live, un giornalista americano ha scritto: «Springsteen [illegible] l'unico [illegible] pace di cominciare un concerto con un [illegible] e finirlo con un "climax"». Lo speciale di Italia 1 [illegible] [illegible] un collage [illegible] suoi vi[illegible], con spezzoni di [illegible] visti e di immagini registrate dal vivo durante le sue tournée.

Raitre

Ore 17,10: Dadaumpa, varietà. Dadaumpa da oggi a venerdì parte alla riscoperta del [illegible] di *Studio Uno* edizione 1966. La [illegible] polarissima trasmissione — secondo alcuni il miglior varietà mai prodotto dalla Rai — era diretta da Antonello Falqui e presentata da Lelio Luttazzi. Nel corso del ciclo preso in [illegible] [illegible] i diversi ospiti intervenuti ricordiamo Raimondo Vianello e Ornella Vanoni.

Raiuno

[illegible] **14,15: Quattordici, quindici, oggi...: Quando la cronaca diventa storia, documenti.** Ci sono servizi, inchieste e reportages che re[illegible] nella storia del giornalismo, anzi, la superano ed entrano nella Storia vera e propria. E' questo che vogliono ricordare gli autori del programma riproposto a partire [illegible] oggi nella rubrica «Quattordici quindici, oggi...» in onda tutti i giorni della settimana tranne il sabato e la domenica.

La trasmissione è stata realizzata da alcune troupes della Rai in Europa, Africa, Asia e Stati Uniti, ed è basata su interviste a giornalisti che sono stati protagonisti di fatti che verranno rievocati, e incontri [illegible] testimoni diretti. [illegible] è voluto inoltre raccogliere materiale di repertorio, in gran parte inedito: a Washington e a Mountain Cheyenne (Colorado) per l'affare «Watergate»; a Houston, per l'impresa della conquista [illegible] Luna; a Las Vegas, Los Angeles, San Francisco, per i fenomeni di mafia italo-americana; in Cambogia per documentare la resistenza anti-vietnamita; in Afghanistan, in Algeria, a Londra, a Parigi e a Vienna per altri avvenimenti di rilievo, [illegible] quali era stato dato spazio nelle prime [illegible] [illegible] quotidiani. Fra i vari giornalisti-protagonisti incontreremo anche Indro [illegible] che rievocherà la rivolta di Budapest.

Ore 21: Quark, attualità. Tre temi nel menù di stasera: i «figli dei Nobel», l'archeologia sperimentale, [illegible] differenze tra maschi e [illegible] [illegible]. Il primo servizio cerca di stabilire come si può trasmettere direttamente o durtom[illegible]m[illegible] l'intelligenza da padre a figlio.

[illegible] Stati Uniti, lo scienziato Robert Graham ha fondato la prima «banca del seme» riservata ai soli premi Nobel e di altri personaggi (scienziati e artisti) intellettualmente superdotati. [illegible] sono nati, [illegible] l'inseminazione artificiale, 15 bambini che si presume [illegible] intelligentissimi. Nel corso della trasmissione viene intervistato [illegible] donatore [illegible] seme di prima qualità, il premio Nobel [illegible] Shockley, l'unico disposto a parlare [illegible] l'argomento.

L'archeologia sperimentale, al centro del secondo servizio, è la scienza che tenta di studiare [illegible] e un mondo partendo da oggetti e reperti i più diversi, alle [illegible] un semplice utensile.

Sono più dotati intellettualmente i maschi o le femmine? Il terzo «speciale» di *Quark* [illegible] che [illegible] la matematica gli «assi» sono i maschi, e che indagini ed analisi sono in corso negli Stati Uniti allo scopo di stabilire se non il primato almeno la determinazione meno astratta delle differenze tra i due sessi. L'inchiesta parte da un campione di [illegible] mila studenti che ogni anno vengono analizzati e interrogati. Ne parla la psicologa Boral Gurack dell'università di Haward.

Ore 0,05: Temi della questione psichiatrica oggi, documenti. La tredicesima puntata dell'inchiesta sulla psichiatria [illegible] dedicata agli Stati Uniti. Medici, psichiatri e direttori di ospedali psichiatrici americani, parlano [illegible] crisi delle strutture intermedie [illegible] da tempo tendono a sostituire i manicomi. La trasmissione ospita anche interventi di alcuni [illegible] appartenenti ai cosiddetti comitati di coalizione degli «homeless» (i senza casa). Sono avvocati [illegible] curano i diritti di coloro che non hanno un'abitazione fissa, e tra questi la categoria più rappresentata è quella degli anziani e degli ex psichiatrizzati. I temi suggeriti dalle interviste sono commentati in studio [illegible] Roberta Castel, sociologa francese autrice del libro «La société psychiatrique avancée: [illegible] [illegible] américaine». Altri ospiti [illegible]: Maria Grazia Giannichedda, sociologa incaricata dalla Oms (Organizzazione Mondiale della Sanità) per i servizi di salute e i giornalisti Giuseppe Rossetti di «Paese Sera» e Lucio Marcatajo del Tg3 che «recitano» nella trasmissione la parte del pubblico.

Raiuno

[illegible] ed Ollio [illegible] pomeriggio

- 13,30 **Telegiornale**
- 13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
- 14 — **Pronto, chi gioca?**, l'ultima telefonata
- 14,15 **Quattordici, quindici...oggi: Quando la cronaca diventa storia: Viaggio nella follia cambogiana**, documenti
- 15 — **Cronache italiane**, attualità
- 15,30 **Schede medicina: Il morbo di Hansen**, documenti
- 16 — **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
- 16,25 **Guglielmo il conquistatore**, con Hervé Balon, John Terry, Christiane Jean. Sceneggiato
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **Rieste con Stanlio e Ollio**, comiche
- 18,20 **Spaziolibero - I programmi [illegible] Unione costruttori italiani macchine utensili**, attualità
- 18,40 **Taxi**, telefilm
- 19,05 **Aeroporto internazionale**, telefilm. Con Adolfo Celi, Delia Di Lazzaro
- 19,35 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Fantastico Bis**, portafortuna della Lotteria Italia
- 21 — **Quark, viaggi nel mondo [illegible] scienza con Piero Angela**, attualità
- 22 — **Telegiornale**
- [illegible] 22,10 **V[illegible] tu questo sconosciuto?**, di R. T. Heffron, con Gene Barry, Diane Baker, Lloyd Bridges. Usa [illegible] thrilling per la tv 1971 — *Steven, [illegible] [illegible] un male incurabile, riceve una strana proposta: se accetterà di assumere l'identità di un altro [illegible] sua morte la vedova erediterà un milione di dollari*
- 23,50 **Tg1 notte**
- 0,05 **[illegible] della questione psichiatrica oggi**, documenti

Raitre

- 14,05 **Una lingua per tutti: il francese**, documenti
- 14,35 **Una lingua per tutti: il russo**, documenti
- 15,05 **Omaggio a Franco Ferrara**, dall'Auditorium del Foro Ita[illegible] di Roma. Musiche [illegible] Rossini, Weber, Verdi
- 16,1[illegible] **Proteggi le [illegible] mani**, documenti
- 16,40 **Letteratura infantile: L'isola [illegible] moschettieri**, documenti
- 17,10 **Dadaumpa**, antologia [illegible] varietà televisivo: Studio Uno
- 18,25 **Speciale Orecchiocchio**, musicale
- 19 — **Tg3**
- 19,30 **Tv3 regioni: Cercando [illegible] città - Un sogno a Colonia**, [illegible]
- 20,05 **Nova: [illegible] [illegible] indiscriminatamente?** Documenti
- [illegible] **Tg3 speciale**, attualità
- 21,30 **Dedicato al balletto. La magia della danza: Cosa c'è di nuovo?**, balletto
- [illegible] **Tg3**
- 23,05 **I Buddenbrook**, sceneggiato

Raidue

- [illegible] — **Tg2 ore tredici**
- 13,25 **Tg2 come noi: Difendere [illegible] handicappati**
- 13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costance Towers — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano [illegible] conquista della poltrona [illegible] presidente degli Stati Uniti*
- 14,30 **Tg2 flash**
- 14,35 **Tandem**, varietà e attualità per i ragazzi. Presentano Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e Marco Danè. Nel corso del programma: **Super G: attualità e giochi elettronici**
- 16 — **Tibet, il mistero perduto**, documenti
- 16,30 **Pane e marmellata**, attualità
- 17,30 **Tg2 flash**
- 17,35 **Dal Parlamento**
- 17,40 **[illegible] e domani**, due giorni per un argomento. In diretta dallo studio Fiera 2 di [illegible]no. Attualità
- 18,30 **Tg2 sportsera**
- 18,40 **Le strade di San Francisco**, con Karl Malden. Telefilm
- 19,45 **Tg2**
- 20,20 **Tg2 lo sport**
- FILM 20,30 **La donna di paglia**, di Basil Dearden, con Gina Lollobrigida, Sean Connery. [illegible] Bretagna drammatico 1964 — *Il nipote di un lord miliardario, stanco di vedersi tiranneggiare dallo zio, persuade la sua amante, infermiera del vecchio, a farsi sp[illegible] da [illegible] per mettere le mani sulle sue ricchezze. Il piano riesce, ma il lord viene assassinato durante [illegible] crociera. Indiziata numero uno è lei, l'unica che però sappiamo essere estranea al delitto.*
- 22,10 **Tg2 stasera**
- 22,20 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
- 22,25 **Tg2 dossier**, attualità
- 23,15 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
- 23,50 **Tg2 stanotte**
- FILM 24 — **Le streghe**, di Luchino Visconti, Mauro Bolognini, Pier Paolo Pasolini, Dino Risi, Vittorio De Sica, con Silvana Mangano, Annie Girardot, Totò, Clint Eastwood, Francisco Rabal, Massimo Girotti, Marilù Tolo, Veronique Vendell, C[illegible] Catamel, Alberto Sordi, Laura Betti, Ninetto Davoli. Italia commedia 1967 — *La strega è sempre la Mangano, [illegible] da cinque grandi del nostro cinema in altrettanti episodi: è un'attrice in crisi, una bella automobilista che soccorre un [illegible] con un secondo fine, una donna artificiale con i capelli verdi, una moglie [illegible] gnatrice e annoiata, una siciliana che deve rinfocolare l'interesse del partner. La Mangano era proprio brava.*

Eurotv

Canali 24, 36, 65

- 13 — **Lamù**, [illegible] animati — **Transformer**, cartoni animati
- 14 — **Innamorarsi**, telenovela
- FILM 15 — **Il re di Roma - Aquila imperiale**, di Claude Boissol, con Jean Marais, Bernard Verley, Jean Cassel. Francia storico 1961 — *Il figlio di Napoleone Bonaparte e Maria Luisa, duchessa di Parma, vive alla corte imperiale austriaca. Non soddisfa né le aspettative degli austriaci che vorrebbero fargli rinnegare il padre, né quelle dei bonapartisti che vorrebbero essere guidati da [illegible] alla riscossa e muore giovanissimo fra le braccia della madre*
- 17 — **Cartoni animati non stop**
- 19,30 **Carmin**, telenovela
- FILM 20,30 **Shunka W[illegible] il tri[illegible] di [illegible] [illegible] chiamato cavallo**, di J. Hough, con Richard Harris. Usa western [illegible] — *Il capo tribù Shunka [illegible] [illegible] lord inglese che da anni e anni ormai vive [illegible] gli indiani e da sempre predica la pace. Non ha fatto i conti [illegible] i cercatori d'oro, feroci e più selvaggi dei selvaggi. T[illegible] episodio della serie dedicata all'«Uomo chiamato cavallo»*
- 22,30 **Le talpe**, sceneggiato. Con [illegible] Guinness
- 23,30 **Catch**
- 0,30 **Automania**
- 0,45 **L'incredibile Hulk**, telefilm
- 1,45 **Automania**
- 2 — **Bellamy**, telefilm
- [illegible] 3 — **Film non stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

- 13,30 **Help-Tutto per denaro**, gioco a premi
- 14,15 **Dee Jay Television**, musicale
- 15 — **Chips**, telefilm
- 16 — **Bim Bum Bam: [illegible] tulipano nero**, cartoni animati — **Le avventure della dolce Katy**, cartoni animati — **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
- 18 — **Quella [illegible] [illegible] prateria**, telefilm
- 19 — **Il gioco de[illegible] coppie**, gioco a premi presentato da Mar[illegible] Predolin
- 19,30 **Happy Days**, telefilm
- 20 — **Kiss me Licia**, cartoni animati
- 20,30 **A-Team**, telefilm
- 21,30 **Simon & Simon**, telefilm
- 22,30 **Speciale Bruce Springsteen**, musicale
- FILM 23,45 **La coda dello scorpione**, [illegible] Sergio Martino, con George Hilton, Anita Strindberg. Italia giallo 1971 — *Una donna incarica l'investigatore Peter Leone di indagare sulla morte del marito avvenuta a bordo di un aereo di linea misteriosamente esploso. La vedova viene però assassinata ad Atene dove si trova per riscuotere un grosso premio dell'assicurazione. Per Leone le cose si complicano*
- 1,35 **Cannon**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 30, 61

- 13,30 **Sentieri**, sceneggiato
- 14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
- 15,30 **Una [illegible] da vivere**, sceneggiato
- 16,30 **Hazzard**, telefilm
- 17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
- 18 — **Il mio a[illegible] Ricky**, telefilm
- 18,30 **C'est la vie**, gioco a premi
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
- 20,30 **Dallas**, telefilm
- 21,30 **Falcon Crest**, sceneggiato
- 22,30 **Nonsolomoda**, attualità
- 23,30 **Première**, settimanale d'a[illegible] cinematografica
- FILM 23,50 **Il ladro**, [illegible] Alfred Hitchcock, [illegible] Henry [illegible], Vera Miles, Anthony Quayle, Harold J. Stone. Usa drammatico 1957 — *Per una serie di [illegible]credibili coincidenze un suonatore [illegible] contrabbasso viene scambiato per un ladro che ossessiona la città con i suoi furti. Per lui comincia [illegible] serie di giornate allucinanti: deve provare la sua innocenza, ma quelli che potrebbero aiutarlo sembrano scomparsi dalla circolazione. Uno dei pochissimi film di Hitchcock che non ebbe successo di pubblico*
- 1,50 **Ironside**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 43

- 12,45 **[illegible] Ciao, per i ragazzi.** [illegible] corso del programma: **L'i[illegible] [illegible] mille avventure**, cartoni animati — **Evelin e la magia di un [illegible]**, car[illegible] animati — **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati
- 14,15 **Destini**, telenovela
- 15 — **Piume e paillettes**, telenovela
- FILM 15,40 **[illegible] e simpatia**, [illegible] Vincente Minnelli, con Deborah Kerr, John Kerr, Leif Erickson. Usa commedia 1956 — *Un giovane sentimentale, isolato da tutti, trova l'amore solo nella moglie del diret[illegible] della scuola [illegible] cui studia. Diventerà un celebre scrittore*
- 17,50 **Lucy Show**, telefilm
- 18,20 **Ai confini della notte**, sceneggiato
- 18,50 **I Ryan**, sceneggiato
- 19,30 **Febbre d'amore**, telenovela
- FILM 20,30 **Mi faccio la barca**, di Sergio Corbucci, con Johnny Dorelli, Laura Antonelli. Italia commedia 1981 — *Un dentista e sua moglie, separati da alcuni anni, debbono per forza compiere assieme una breve crociera assieme ai figli. Una brutta avventura li fa riunire. Il primo film in cui Laura Antonelli non si spoglia*
- 22,30 **Tre cuori [illegible] affitto**, [illegible]film
- 23 — **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm
- 23,30 **Dick Tracy**, telefilm
- [illegible]4 — **Agente speciale**, telefilm
- 1 — **Agenzia UNCLE**, telefilm
- 2 — **Adam 12**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Silvia e Marco Remigi presentano Via Asiago Tenda 13,28 Master. La musica giorno per giorno
15 — Radiouno tutti: Obiò
16 — Il paginone a cura Giuseppe Novi
17,30 Radiouno jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 Il mito dei tenori da Tamagno a Pavarotti. Programma di Giorgio Gualerzi
19,25 Audiobox Specus Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Radiotelle Attilio Corsini e Roberto Ripamonti
21,30 Cronaca un te «Tragico autunno» Giulietta Rovere
22 — la voce con Guido Martinotti

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 Superstereouno
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo presenta Discogiochi. Lotta contro i rumori a colpi di quiz di Sergio Paolini
15-18,30 Gabriella Lodolo presenta Scusi, ha visto il pomeriggio? Discorsi amici per far passare più veloce il tempo
18,35 Chiamati in causa. Giovani oggi, a cura di Michele Contel
19 — Il fu Mattia Pascal. Romanzo di Luigi Pirandello. Lettura integrale a più voci diretta da Sandro Rossi
19,32 Le ore della musica. Programma a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz. Coordinato da Paolo Padula
21,00 Piccinelli presenta Radiodue 3131 notte. Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. diretta notizie, personaggi e musica ed qualità
16,05 I magnifici dieci. in cerca della Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti

TRE (FM 98,2)

11,50 Succede Italia. Fatti, personaggi, problemi delle Regioni
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Galeteria
21,10 Interpreti della Nuova Musica
22,30 Appuntamento con la scienza
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

18 — Ulisse 31, cartoni animati
18,30 Brothers and sisters, telefilm. Con Chris Lemmon, Randy Brooke
19 — Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,25 Brank, telefilm
FILM 20,00 Come imparai ad amare le donne, di Luciano Salce, con Robert Hoffmann, Elsa Martinelli. Italia comico 1967 — *Un bravo meccanico si destreggia tanto fra i motori che fra le quarantenni. Verrà anche per lui il momento di trovare la compagna giusta, il più tardi possibile, però*
22 — Rugby time, sport
22,45 Pallamano — Al termine: Notizie flash — Oroscopo — Bo meteorologico

Svizzera R1 tv

14,30
15,30 Cartoni animati
16 — Telegiornale
16,05 Rivediamoli insieme
17,45 La tv ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 A voi il verdetto
21,15 Speciale cinema
22,05 Telegiornale
23,10 Martedì sport — Telegiornale
23,30 Documentario

Capodistria

16,40 Cartoni animati
17,30 Telerama sport
18 — La mappa sul fondo, sceneggiato
18,30 Pacific International Airport, telefilm
19 — Capitan Luckner, telefilm
19,30 Notiziario — Sport, pallamano
20,30 L'asso della Manica, telefilm
21,40 Explorer
22,30 L'isola del gabbiano
23,40 Rubrica

Telecupole Canali 64, 57, 21

16,30 Frankenstein junior, animati
17 — Storie del West, telefilm
17,30 Bracco Baldo, cartoni animati
18,15 — The Beverly Hillbillies,
19 — Il meraviglioso mondo della magia
19,30 Notiziario
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21,30 Piemonte sport
22,15 Fra l'amore e il potere, telenovela
FILM 22,45 I criminali della galassia, di Anthony Dawson, con Tony Russel, Lisa Gastoni, Massimo Serato. Italia fantascienza 1965. — *Siamo nel futuro. Scompaiono misteriosamente delle persone. Mike incaricato di indagare. Secondo lui il responsabile uno scienziato. Le autorità non credono e allora Mike fa per conto suo. Scopre che lo scienziato rapisce le persone e le trasforma in esseri piccolissimi. Riesce a far saltare il laboratorio*
1,30 Telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15,50 Luisana mia, telenovela
16,40 Scotland Yard, telefilm
17,35 Cartoni animati: Piccola Nelly — Ruote roventi — Capitan America
19 — Speciale spettacolo
19,05 Video car
19,30 Grp Monitor
20 — Billy Cosby show, telefilm
20,20 Bingoo, tombolone musicale a premi presentato Villa. Regia di Enzo Gatta
23,35 Grp Monitor
24 — Vendite promozionale
1,30 Billy Cosby show, tel
FILM 2 — Follie per l'opera
FILM 3,30 Baba Yaga, Corrado Farina, con Carroll Baker. fantastico 1973
FILM 6 — Il nano e la strega
FILM 6,30 L'amore primitivo, Luigi Scattini, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia documentario 1964 — *Dopo un lungo viaggio in terre lontane studentessa di antropologia mostra al suo professore il materiale raccolto riguardante le ali dei popoli primitivi. L'incontro dà adito curiosità di due maldestri camerieri*

Primantenna Canali 21, 37

FILM 13,15 Accadde per caso, Timothy Gaifas
14 — Auto
14,30 grande vallata, telefilm
15,30 Pomeriggio simpatia, attualità
17 — Le stelle su di, rubrica
18 — Il cacciatore, telefilm
19 — Videosera
19,50 Promozionale immobiliare
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Le auto settimana
22 — I trentaminuti, attualità
22,30 Aggiudicato a..., asta

Tele Subalpina Canale 46

16,30 Il regionale - Notiziario
FILM 16,40 Una giornata di Ivan Denisovich, di Casper Wrede, con Tom Courtenay, Alfred Burke, Eric Thompson.
18,30 The flying kiwi, telefilm
19 — Rubrica
19,30 Il regionale - Notiziario
20 — Cartoni animati
FILM 20,30 Sammy va al Sud, di Alexander Mackendrick
22,30 Speciale Ria
23 — Il regionale — notiziario
23,30 Ellery Queen, telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

14 — Agente scoiattolo, cartoni animati
FILM 15 — Il mio nome è Mallory, M come morte, di Mario Moroni, con Robert Wood, Gabriella Giorgelli. Italia western 1971
17 — All music, filmati musicali
18 — Cartoni animati
19,15 Canavese oggi
FILM Amore e morte nel giardino degli dei, drammatico
22,15 Canavese oggi
22,30 New Scotland Yard, telefilm

Videouno Canali 53, 39, 26

17,30 Telerama sport
18 — La mappa misteriosa, telefilm
18,30 Pacific International Airport, telefilm
19 — Spazio sporto
19,20 Videouno notizie
20 — Le auto della settimana
20,30 L'asso nella manica, telefilm
21,40 Explorer
22,30 L'isola del gabbiano, sceneggiato
23,40 Trasmissione musicale

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Tra l'amore e il potere, telenovela
13,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
14 — Leonela, telenovela
15 — Le auto della set
FILM 15,30 Miss Beautiful, con Gary Collins, Chuck Connors. Usa drammatico 1977
17 — La grande vallata, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — V
19,10 Primo piano
19,15 Trentaminuti
19,45 Andrea Celeste, telenovela
FILM 20,25 Nel silenzio della notte, di Bernard L. Kowalski, con Madeline Stowe, Jane Wyatt, John Shea. Usa film storico per la tv 1978
22,15 Leonela, telenovela
23,15 Le auto settimana
23,45 Videonotizie
24 — Primo piano
0,05 Operazione Alfa, di bane, con Ralph Meeker. Usa film drammatico per la tv 1977

Rete A Canali 31, 62, 33

15 — signora Parkington. Usa commedia
16,30 Aspettando il domani.
17 — Buck Rogers,
— Isole perdute,
FILM Cessate il fuoco, di Owen Crump, con attori professionisti. Usa guerra 1954 — *L'ultimo giorno guerra in Corea attraverso vari episodi e sfruttando in massima parte riprese girate sul posto con protagonisti autentici soldati. Un po' noioso*
20 — Aspettando il domani, telenovela
20,25 Felicità... dove sei?, telenovela. Con Veronica Castro
FILM 21,30 Il passo dell'avvoltoio, di Edwin L. Marin, con Dennis Morgan, Patricia Neal, Steve Cochran. Usa western 1951 — *Un giovane allevatore sposa una ragazza di città e riceve in dono dal padre un documento che divide tra lui e lei le sue terre. La donna si accorda con amico per far fallire il marito e comperare a bassissimo prezzo anche sua parte*
23,30 Proposte immobiliari

Canale 68 Canali 68, 57

13,45 Il g
14,45 Noi voi e le carte con Vega
16,35 Telemarket
FILM 16,45 Fiesta de toros, di Yussef Chahine, con Fatem Hamama. Spagna drammatico 1971.
19 — L'ogge misterioso
20 — contrà
FILM 20,30 veloce del era Wallace
22,15 Incontro con
24 — Documentario

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

FILM 16 — innocente, Fritz Lang, con Sylvia Sidney
17,30 Al 96, telefilm
18 — e, telefilm
19 — Pensiamo ai nostri risparmi
19,30 Westgate, telefilm
20,25 David Niven show, telefilm
21 — Curiamoci ma difendiamoci
FILM 21,30 Ho sposato una strega, di René Clair, con Veronica Lake, Frederic March
23,15 Westgate, telefilm
FILM 0,15 La rag gli stivali rossi, di Juan Buñuel

Telecity Canali 63, 38, 36

13,05 Baseball, cartoni animati
13,40 Sampei ragazzo pescatore, cartoni animati
14,10 Viviana, telenovela
14,45 Luisiana mia, telenovela
15,45 Sky ways, sceneggiato
16,15 Viva, spazio per i ragazzi. Cartoni animati: I dieci magnifici eroi — Ugo re del judo — Sampei ragazzo pescatore — Batman, telefilm
18,15 Señorita Andrea, telenovela
19,30 Chips, telefilm. Con E. Estrada
20,30 Povera Clara, telenovela
FILM 21,30 Affare della sezione speciale. Francia drammatico 1975
23,30 Boxing, pugilato
0,30 Chips, telefilm. Con E. Estrada
1,30 Tra l'amore potere, telenovela

Quartarete Canali 22, 35, 23

13,30 Victoria Hospital, sceneggiato
14 — I fantastici quattro, cartoni animati
14,30 Le settimana
15 — American girls, telefilm
16 — Funny face, telefilm
16,45 Victoria Hospital, sceneggiato
17,30 Hurricane Polimar, animati
18 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
18,30 Soko, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 Off side, rubrica sportiva
20 — Victoria Hospital, telefilm
20,30 american girls, telefilm
FILM 21,30 Il cacciatorpediniere maledetto. Gran Bretagna guerra 1952
23 — Barnaby Jones, telefilm
— Off rubrica sportiva
FILM 1 — Una ragazza vogliosa. Erotico
FILM 3 — Il re del jazz, Valentine Davies, Steve Allen, Sammy Davis, Donna. Usa biografico
4,45 qui all'eternità, telefilm

Quinta Rete Canale 47

14,45 Mama Linda, telenovela
16 — George, telefilm
16,30 La famiglia Smith, telefilm
17 — Chuck story, cartoni animati
17,30 Forza Sugar
18 — Gordian, cartoni animati
18,30 La tata e il professore, telefilm
19 — Mama Linda, telenovela
20 — Lamù, cartoni animati
FILM 20,30 I pirati della Croce del Sud, di Jerry Hopper, con Yvonne De Carlo, James Craig. Usa avventuroso 1953
22,30 in pantofole, telefilm
FILM 23,30 Genova a mano armata, di Mario Lanfranchi, con Adolfo Celi, Maud K Italia poliziesco 1976 — *Un italo-americano, agente Interpol e radiato Cia, apre un'agenzia investigazioni a Genova. Un certo Meyer lo incarica di far luce sul sequestro di un armatore e dopo varie avventure il protagonista riesce ad arrivare all'assassino conquistando anche la stima di un commissario di polizia che lo aveva ostacolato a lungo*
1,45 Combat, telefilm

Hägar l'orribile

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Gli stati immediati, suggeriti da tesia morbosa, sono causa di errori. L'irruenza irresponsabile peggiora ogni situazione. Meglio regolare le proprie capacità e valutare con scrupolo fatti e persone. In amore, continua il momento nero.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Impossibile risolvere la crisi senza una briciola di duttilità e dimostrandosi intransigenti nel di i propri punti di vista o i propri interessi, tolleranti, comportatevi con sensibilità e rendete positiva una giornata complessa.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) La fortuna vi rimarrà accanto se valuterete circostanze e non affiderete nulla al caso. Se in amore siete tra due fuochi, non buttatevi ad occhi chiusi. Le Stelle parte; ma non è una ragione per fare mattane.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Troverete sicurezza e stabilità se vi muoverete con equilibrio e se dominerete gli e i capricci irragionevoli. La situazione sentimentale è tesa, ma questo non è un buon motivo rinunciare al successi in altri campi.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Imparate a spendere meno, a essere meno arroganti e, soprattutto, a dare ad altri la colpa dei vostri errori. Presunzione orgoglio sono cause smacco che riceverete. Smettete di giocare alle primadonne e affrontate le responsabilità.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) La perseveranza darà ottimi frutti se supererete i dubbi e i timori. Il è un da voi, e sarete coloro soltanto reagirete subito con determinazione. che intelligenti, siete anche astuti.

(23 sett. - 22 ott.) La permalosità potrebbe bloccare le iniziative e vero peccato. Con l'aiuto di qualcuno riuscirete nei vostri intenti. evitate conflitti rispondendo diplomazia a chi vi interpellerà. Soddisfazioni in amore, nel serata.

(23 ott. - 22 nov.) dinamica e risorse sorreranno. Ma le vostre non serviranno a nulla se, invece di imporvi tempestività e fredda logica, vi perderete in inutili elucubrazioni. Rinunciate cavilli e agite anche la vostra immaginazione.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Dinamismo ben gestito, nonostante gli scopi un po' incostanti. Troverete un importante appoggio se eviterete di stressare con il vostro entusiasmo ogni persona che vi sarà vicina. Anche il rapporto sentimentale richiede serenità e comprensione.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Problemi sentimentali che turbano, ma non vi strada che avete intrapreso. Strada fortunata in campo la e sociale, con soddisfazioni immediate e con garanzie per il futuro. Ma il partner è stanco di essere trascurato.

ACQUARIO (21 - 18 febbr.) Conflittualità aumento e idee potrebbero mettervi nei guai campo professionale e sociale. non diminuisce la fortuna in amore e la possibilità di vivere una bellissima . quasi magiche in amore.

(19 febbraio - 20 marzo) L'eccellente sensibilità suggerisce l'atteggiamento giusto nei confronti degli altri, l'intuito infallibile guida le azioni. Con delle doti, sfruttate fino in fondo, il assicurato e eventuali ostacoli vengono superati brillantemente.

Temperatura a Torino ore 8 + 7	Regioni ore 8	
TEMPO PREVISTO: Cielo nuvoloso con aumento della nuvolosità. Venti: deboli. Visibilità: buona con riduzioni per foschie dense. Temperatura: stazionaria. Tendenza del tempo: variabilità.	Aosta	n.p
	Alessandria	+ 7
	Asti	+ 7
	Cuneo	+ 6
	Novara	+ 7
	Vercelli	+ 8
	Genova	+13
	Imperia	+15
	Savona	n.p

STAMPA SERA
spettacoli

In [illegible] ore 0,30	
Venezia	+11
Milano	+ 9
Bologna	+11
Ancona	+14
Roma	+15
Napoli	+16
Bari	+16
Reggio C.	+18
Palermo	+22
Cagliari	+18

All'estero ieri		
Atene	+ 9	+19
Berlino	+ 5	+ 8
Bruxelles	0	+12
Buenos Aires	+ 4	+21
Ginevra	+ 1	+13
Lisbona	+11	+25
Londra	+ 6	+13
Mosca	— 2	+ 5
New York	+12	+22
Parigi	+ 3	+11
Tokyo	+10	+10

«Tiepido» concerto ieri sera al Palazzetto dello Sport

TEARS FOR FEARS PER TRE MILA

SVEZZATI IN STUDIO, DELUDENTI IN PALCOSCENICO

Certo, ascoltarli in disco è tutt'altra cosa. Sarà perché quello di «deludere» in concerto è un destino comune a molte giovani band musicali avezzate in studio con il poppatoio dell'elettronica, sarà perché il gruppo di [illegible] che accompagnano Roland Orzabal e Curt [illegible] (ieri sera, al Palasport, [illegible] iniziativa di Radio Flash) nella loro tournée mondiale hanno tutta l'aria di chi si trova a passare di lì per caso...o forse, più semplicemente, perché ancora devono farsi le ossa.

Ma poco importa: gli oltre tremila giovanissimi che si sono dati appuntamento [illegible] assistere al primo [illegible] italiano dei Tears For Fears hanno [illegible] e battuto le mani, a dispetto del nome (letteralmente «Lacrime d'angoscia») che il [illegible] inglese s'è scelto, e a dispetto [illegible] che [illegible] una [illegible] critica inglese che aveva definito il primo [illegible] dei [illegible] giovanotti di [illegible] come roba da suicidio assicurato.

Approdati alle [illegible] parade di tutto il [illegible] [illegible] la velocità [illegible] meteore grazie ad [illegible] primo Lp intitolato «The Hurting», bissato il successone con il recente e più garbato «Song From The Big Chair», Smith e Orzabal assaporano, a 24 anni ciascuno, la popolarità. Sono alle ultime battute di [illegible] tour che ha toccato anche Asia ed Australia ed imperversano un po' ovunque con la loro «Shout», canzone che ha rilevato gli allori radiofonici di «Mad World» e «Change».

Il concerto dura [illegible] più di un'ora, secondo quello che sembra essere un costume ormai acquisito delle band inglesi dell'ultima generazione. Ma non si può dire che i Tears For Fears giochino al risparmio: presentano [illegible] vivo praticamente tutto il loro repertorio, con rare [illegible] dute di tono e di ritmo, e conservando per [illegible] il tempo l'aspetto di chi si sta divertendo un [illegible]. Declinano con affanno le poche frasi imparate in italiano, tentano un'improbabile comunicazione con il pubblico pronunciando qualche parola in spagnolo, infine si sforzano di usare [illegible] inglese il più possibile chiaro e simile a quello insegnato nelle scuole.

Roland Orzabal e Curt Smith, più noti come Tears for Fears (Lacrime d'angoscia), ieri sera al Palasport davanti a tre mila spettatori

Devono comunque avere le «antennine» ben sintonizzate, i due giovanotti, a giudicare dall'abilità [illegible] cui confezionano musica destinata (e non è poco) al [illegible] piacere dell'ascolto, zeppa di riferimenti [illegible] mai di dottorali citazioni: e al termine [illegible] concerto (ma più ancora dell'ascolto dell'ultimo disco) l'impressione è quella di un collage garbato e prudente, quasi [illegible] originale ma sempre meritevole d'ascolto.

Le influenze [illegible] molte, più di quante non [illegible] denuncino Smith e Orzabal. Prima del concerto, assorti davanti a un «cappuccino», i due musicisti raccontano di quanto, ragazzini, si chiudevano nella loro [illegible] per ascoltare Peter Gabriel e David Bowie. Ma non devono aver [illegible]gnato neppure l'ascolto dei Beatles, a giudicare [illegible] [illegible]une loro canzoni. [illegible] quello del rock'n'roll degli anni in cui loro, grosso modo, nascevano.

Nelle loro canzoni, insomma, hanno messo un po' di tutto: il rock americano, l'elettrodance inglese, persino un po' di jazz...

«Molte influenze, sì, ma in modo intelligente — tiene a spiegare Orzabal, che dei due sembra il più chiacchierone (si fa per dire) e intraprendente — *Prima di accogliere dei cliché musicali nei nostri brani, ci abbiamo riflettuto parecchio».*

Probabilmente ha ragione. [illegible] [illegible]. Come ha ragione nello spiegarsi il successo di «Shout»: *«E' [illegible] canzone spontanea, accessibile a tutti, ma non banale».*

A differenza di numerose band inglesi della loro leva, impegnate a recuperare [illegible] messaggio politico «dentro il rock», i Tears For Fears sembrano rifuggire l'impegno ideologico come il diavolo con l'acqua santa. Tanto che è sufficiente nominare gli Style Council, loro connazionali «internazionalisti», per vedere i due nasini arricciarsi all'unisono.

«Essere di sinistra, per un gruppo [illegible], è [illegible] [illegible] di moda, tra l'altro scontata. [illegible] noi interessa essere dei musicisti, non dei politici — afferma Orzabal — *Crediamo che per un giovane sia molto peggio non sapere cosa fare che non avere un lavoro, e ci interessa di più un discorso sull'individuo».*

Sull'individuo, e [illegible] bambini: gran parte del repertorio dei Tears For Fears è ispirato, un po' autobiografi[illegible]mente, alle sofferenze dell'infanzia. Lacrime d'angoscia sono, per l'appunto, quelle versate negli anni dell'adolescenza.

«Ma adesso siamo cresciuti, e anche i nostri testi sono un po' cambiati. No, non siamo stati dei ragazzini felici...» raccontano, e lasciano intendere [illegible] passato di incomprensioni familiari e di [illegible] violenze metropolitane.

Nemmeno l'attualissima (soprattutto in Inghilterra) vocazione neobenefica del rock trova i due giovanotti consenzienti. Live Aid, spiega Orzabal, non li ha entusiasmati più di tanto: *«C'è una grossa differenza tra la spontaneità di manifestazioni [illegible] Woodstock, e il ritrovarsi a suonare insieme per raccogliere soldi e dimostrare il proprio [illegible]. Porsi il problema della fame nel mondo è giusto, [illegible] non è questo il modo di risolverlo».*

Si sono conosciuti, Curt e Roland, quando avevano tredici anni, e da allora sono inseparabili. Scrivono e compongono insieme, convinti entrambi che la musica *«arriva dal subcosciente».*

Ma non amano parlare più di tanto di [illegible] stessi e delle loro creature musicali, e non è detto che sia [illegible] male.

Resta la piacevolezza del comporre e una prima, importante, scommessa vinta: un secondo Lp che ha spazzato via i numerosi e ragionevoli dubbi sulla loro durevolezza.

[illegible] [illegible] il debutto italiano è [illegible] per quanto riguarda l'affluenza del pubblico, un po' al di sotto delle aspettative, questo non significa che i fans dei Tears For Fears non siano tanti ed appassionati: sono solo giovanissimi, e quindi presumibilmente squattrinati e in qualche [illegible] trattenuti a casa.

D'altra parte, assistere [illegible] un concerto costa pressapoco come acquistare un disco: e nel caso dei Tears For Fears, non c'è dubbio che la convenienza stia tutta nella seconda scelta.

Stefania Miretti

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	■	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Fandango, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Judd Nelson, Sam Robards (Usa-Color) — Presentato per la prima volta al Festival di Venezia, la storia (applauditissima) voluta dal re della fantascienza avventurosa Steve Spielberg. N.V. — Avventuroso
15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30 — Oggi la prima

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.180
Maccheroni, di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Jack Lemmon (Italia-Colori) — Americano che era stato in Italia durante la guerra torna a Napoli dopo quarant'anni. Qui ritrova l'innamorata e la amicizia con il fratello di lei. N.V. — Commedia
16,30; 18,30; 20,25; 22,30 — ★★★/●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Missing in action, di Lance Hool, con Chuck Norris (Usa-Color) — Colonnello americano fugge con il suo gruppo in un campo di concentramento [illegible] vietcong. Abilissimo nella tattica della guerriglia, dopo dieci anni si vendica. V. 14. — Avventuroso
15,35; 17,20; 19; 20,45; [illegible] — ★/●●●

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, [illegible]
Detective, di J.L. Godard, con J. Halliday, N.Baye, C. Brasseur (Francia-Colori) — In un albergo parigino vanno e vengono mafiosi e poliziotti, pugili suonati e manager in difficoltà. Mondi e problemi diversi a confronto. Non viet. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●

[illegible] CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Cercasi Susan disperatamente, [illegible] Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col). N.V — Commedia
14,40; 16,40; 20,40; 22,40 — ★★★/●●●
La memoria di una nazione, 20 anni di cinema ungherese in 50 film: Canto notturno del cane, di G. Bodi. Ore 18,40

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (2 Premi Oscar). Non viet. — Drammatico
16; 18,15; 21,15 — ★★★★/●●●

CRISTALLO — via Doria 6, Tel. 650.71.60
Demoni, di Lamberto Bava, con Urbano Barberini, Natasha Hovey (Italia-Colori) — I Demoni minacciano di diventare padroni assoluti della Terra. I terrificanti esseri iniziano la loro conquista da Piccadilly. Viet. 18. — Horror
16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●●●

DORIA — via Grassi 9, Tel. 542.422
L'onore dei Prizzi, di [illegible] Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Colori) — Marito e moglie entrambi mafiosi ricevono, all'insaputa l'uno dell'altro, l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non viet. — Commedia drammatica
15,20; 17,45; 20,05; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (2 Premi Oscar). Non viet. — Drammatico
16; 19; 21,45 — ★★★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col). — La sognatrice Roberta perde la memoria e crede di essere Susan. Guai e avventure di ogni genere sul tono della farsa. Non vietato. — Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — Versione erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna i corteggiatori se li porta subito a letto. Viet. 18. — Commedia erotica
15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 312.097
[illegible] Max oltre la sfera del tuono, di George Miller e George Ogilvie, con M. Gibson, T. Turner (Australia-Colori) — In un futuro post atomico, il solitario e spietato guerriero Mad Max nel [illegible]zo episodio di «Interceptor». N.V. — Avventuroso
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 580.710
Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — Versione erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna i corteggiatori se li porta subito a letto. Viet. 18. — Commedia erotica
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
King David, di B. Beresford, con [illegible] Gere, Edward Woodward, Alice Krige (Colori, non viet.) — La storia di Davide e del regno di Israele, dall'uccisione di Golia fino alla conquista della corona. Non viet. — Storico avventuroso
16; 18,20; 20,25; [illegible] — Prima visione

KING [illegible] [illegible] — via Po 21, Tel. 538.73.03
Barry Lyndon, di Stanley Kubrick, con Ryan O'Neal, Marisa Berenson (G. Bretagna-Col.) — La storia di un avventuroso irlandese del Settecento fra amori, guerre, e giochi di corte. Non viet. Segnalato dalla critica — Commedia drammatica
16,30; 18,45; 22 — Riedizione

LILLIPUT — [illegible] [illegible] 15 bis, Tel. 537.108
Piccoli fuochi, di Peter Del Monte, con Dino Yahsic, Valeria Golino (It.-Col.) — Un bimbo di quattro anni, si affeziona morbosamente a Mara, diciottenne venuta a far la domestica in casa dei genitori, fino ad arrivare al delitto. Viet. 14. — Drammatico
15,10; 17; 18,30; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
A 007 bersaglio mobile, di John [illegible], con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - [illegible]lori) — Lotta all'ultimo sangue tra il super agente britannico e un ricco russo proprietario di un centro elettronico. Non viet. — Avventuroso
15,20; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★/●●●●●

[illegible] — via Pomba 7, Tel. 518.865
Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — Versione erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna i corteggiatori se li porta subito a letto. Viet. 18. — Commedia erotica
14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Oggi chiuso

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Apertura domani con il film: Le spose promesse

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Loyd (Usa-Colori) — Diciassettenne viene proiettato [illegible] passato da scienziato pazzoide. Qui, tra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V. — Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 516.149
Festa di laurea, di P. Avati, con C. Delle Piane, A. Clement (Italia-Colori) — Vanni vissuto per anni nell'estasi di un bacio ricevuto alla festa di laurea di una ricca fanciulla, dieci anni dopo deve organizzare una festa per la figlia. [illegible]. — Commedia
16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 839.821
Colpo di spugna, di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Isabelle Huppert (Francia-Colori) — Comandante di un posto di polizia in Africa, si vendica (omicidio dopo omicidio) di tutti quelli che si sono presi gioco di lui. Viet. 14. — Commedia
17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.780
Scuola di polizia n. 2, prima missione, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — Dalle azioni simulate alla prima vera missione, i pasticcioni allievi della scuola di polizia continuano a fare guai. Non viet. — Commedia
15,35; 17,15; 18,50; 20,40; 22,35 — ★/●●●●●

ZETA D'ESSAI — via Cibrario 69, Tel. 745.2907
Another time another place, di Michael Radford, con Phyllis Logan, Giovanni Mauriello (Usa-Colori) — Scontro di mentalità tra prigionieri di guerra italiani confinati in Scozia e i locali. C'è anche una storia d'amore senza lieto fine. N.V. — Comm.dramm.
19; 20,45; 22,30 — ★★★★/●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] TEATRO — via G. Salute 77, Tel. 297.187
Pop corn e patatine, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo (Italia-Colori) — Il cantante - attore napoletano, tanto amato dalle ragazzine, impegnato in un'altra sentimentale avventura, condita di bei paesaggi e canzoni. N.V. — Commedia
20; 22,30 Ultimo giorno — Non recensito

FARO — via Po 30, Tel. 532.314
Proiezioni private soci Cineclub «Il Pungolo» Ore 18,30; 21,15

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 480.[illegible]
Oggi chiuso

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 785.003
La miglior difesa è... la fuga, di [illegible] Huyck, con Eddie Murphy, Dudley Moore (Usa-Colori) — La storia parallela di due strani personaggi: un inventore di armi micidiali e un allegro negretto che deve usarle. Non viet. — Commedia
20,45; 22,30 — ★★/●●●●

NUOVO ODEON — via Vandalia 5, Tel. 749.2283
Serata dedicata ai centri sociali Fiat. Ingresso a inviti. Ore 21

ALTRE VISIONI

[illegible] D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171)
Tutto in una notte, di John Landis, con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer. Non viet. Ore 20; 22,30 — Giallo

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 65, telefono 390.723)
Chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 9, tel. 547 171).
Chiuso.

CUORE (via l'Aura 56, tel. 657.663)
The woman in red (La signora in rosso), in lingua originale inglese. Ore 17,30; 20; 22 — Commedia

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 619.134)
Oggi chiuso

[illegible] (v. Tanaro 30, tel. 292.18.65)
Oggi chiuso

LUCI [illegible]

ALEXANDRA (via Sacchi 16, tel. 511.299)
French erotic school, con Marina Gambier. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,30; 21; 22,30.

ARCO PUSSYCAT (C. P. Oddone 31, tel. 484.631)
La novizia del porno harem, con Marina Frajese. Proiezioni film video original porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CUBECLUB (v. Fr. Cassandra 15, t. 211.663)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Behind. Novità assoluta. Ingresso [illegible] soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851.904)
Sapore di sile e Le galline del porno club. Tutti i giorni feriali [illegible] stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso [illegible]

[illegible] (via P. Tommaso 6, tel. 655.334)
Liceali sogliose, con Cornelia Haupt, Julia Hale, Giodi Kermer. Colori. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MARGO (largo G. Cesare 100, t. 297.074)
Apparenze porno sessuali. Ap. [illegible]; ult. 22,00.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Safari d'amore, con Ginger Lynn. Ap. 14,00. Ult. 22,30

[illegible] (via Nizza 6, tel. 600.266)
Calde donne in amore. Novità. Apertura 10, ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 40, t. [illegible])
Casanova e le p... aristocratiche e Porno pleasure (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 122, t. 830 669)
2 film: Bellezze erotiche e Quel certo sapore. Ap. ore 10, ult. 22,30 [illegible]nuato. L. 4000, rid. 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.780)
No stop, sempre buio in sala, con Paola Senatore (super hard core). Ap. 15; ult. 22.30. Ingresso L. 5000.

SPEZIA (via Nizza 110, tel. 663.3617)
I sensi e i desideri di Ulla. Novità. Apertura 15; ultimo [illegible]. Ingresso 3000.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.383)
Piacere di carne in 3 D, con Jean Roche (il primo hard in tre dimensioni). Ap. ore 10, ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO [illegible] (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Intime confessioni e [illegible] appuntamenti e Movie in the movie. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

La protesta dei disoccupati [illegible] reddito zero

TAFFERUGLI, DUE VIGILI CONTUSI BAGARRE IN CONSIGLIO

In consiglio comunale ieri sera c'è stato un dibatti[illegible], [illegible] particolari contrasti tra le [illegible] politiche, sulla necessità di favorire le [illegible] sanzioni degli enti locali e di farle, per i posti di lavoro [illegible] specializzazioni, altra[illegible] l'ufficio di collocamento. Il confronto si è concluso con un voto unanime su un ordine del giorno con cui si chiede al parlamento di consentire al Comune — vista la difficile situazione occupazionale a Torino — di avere maggiori elasticità nel coprire i posti vacanti in organico.

A dibattito da poco iniziato, però, si è verificato uno spiacevolissimo episodio. Il segretario generale Di Stilo aveva [illegible]a terminato [illegible] leggere un'interrogazione del pci quando un gruppetto di di[illegible]cupati a «reddito zero», [illegible] palco del pubblico, ha buttato sulla sala rossa centinaia di foglietini in cui si chiedeva lavoro, c'è stato qualcuno che ha urlato. Il vicesindaco Antonio Longo ha chiesto inutilmente di rimetterai a sedere, in silenzio. Dopo [illegible] inviti, Longo [illegible] deciso di far sgombrare la tribuna. I vigili [illegible] sono avvicinati al gruppetto che stava protestando. C'è stato un tafferuglio, alcuni disoccupati sono stati allontanati di peso. Due vigili, contusi, sono stati portati in ospedale, guariranno in sette giorni per lesioni al naso e al [illegible] ventre.

Un incidente che [illegible] durato pochi minuti, ma conferma come la tensione tra i disoccupati (o alm[illegible] una parte di loro) stia crescendo. La scorsa settimana ci [illegible] state manifestazioni [illegible] a Palazzo Civico e in via Ventimiglia, all'assessorato al lavoro. Il fatto [illegible] ieri difficilmente passerà senza conseguenze.

Il dibattito in consiglio, come detto, è nato dalle interrogazioni presentate dal pci e [illegible] sinistra indipendente. Hanno parlato i comunisti Baj[illegible] Carpanini, Montefalchesi, i dc Angeleri, Guazzone, i socialisti Magnani Noya, Mollo, la [illegible] Jona, il missino Martinat. Hanno risposto gli [illegible] [illegible] Prest, [illegible] trasporti Ravaioli, al personale Bruno.

Per gli 80 posti ai Trasporti Torinesi i partiti si sono detti d'accordo nel cercare di far [illegible] gli operai generici tramite ufficio [illegible] collocamento, il pentapartito ritiene [illegible] necessario il [illegible] per le altre categorie.

Denuncia del pci sull'immobilismo della giunta nel [illegible] mandare avanti i con[illegible] che potevano portare al Comune circa 800 assunzioni [illegible] l'anno. L'assessore Bruno ha detto che si riusciranno a completare i concorsi per circa 220 posti. La legge finanziaria però prevede che le assunzioni per coprire l'organico (a Torino sarebbero 2mila i posti vacanti) debba[illegible] essere fatte nella misura del 20 per cento [illegible] anno. Maggioranza e opposizione chiedono che Torino sia considerata un caso a parte con la prossima legge finanziaria.

Infine c'è stato un lungo e interessante confronto su un ordine del gio[illegible] presentato dal verde [illegible] sull'obiezione fiscale. Per [illegible] hanno votato [illegible] pci e sinistra indipendente, contro tutti gli altri. I socialisti Cardetti e Marzano si sono astenuti.

Franca Prest

Antonio Longo

Studente di [illegible] anni [illegible] morto domenica notte al Martini [illegible] via Tofane; si salvano due suoi amici

UCCISO DA UN POTENTE SONNIFERO, NON DA OVERDOSE

[illegible] farmaco. [illegible] giovani che [illegible] solo bevuto

Non è morto per overdose lo studente Fabio Chiaravalla, 16 anni, [illegible] Siracusa 189, [illegible] per avvelenamento da farmaci. La notizia precede i risultati dell'autopsia. Una conclusione inaspettata grazie alle [illegible] indagini ordinate dal dirigente del commissariato Mirafiori.

E' stato [illegible] una volta il dottor Pellegrino a risolvere questa oscura vicenda grazie anche al fermo di due fratelli trovati sabato [illegible] privi [illegible] conoscenza su [illegible] «850» in via Buenos Aires. Accompagnati in commissariato, dopo esser stati rianimati, avevano confessato di aver preso [illegible] potente sonnifero cercando sollievo alla loro dipendenza dalla droga.

Negli uffici [illegible] polizia sono rimasti [illegible] ore a smaltire lo stato confusionale e poi sono stati lasciati andare a casa. Non prima però di aver detto dove avevano comprato il medicinale.

Domenica mattina il padre di Fabio Chiaravalla ha tro[illegible] il figlio a letto, ormai in stato comatoso. [illegible] Martini di via Tofane il ragazzo è arrivato a mezzogiorno ormai cadavere. Per cercare di salvar[illegible] [illegible] [illegible]a il povero padre, impiegato alle Poste, aveva anche contattato una comunità, pronto a pag[illegible] [illegible] retta di 80 mila lire il giorno, ed era in attesa che si liberasse un posto.

Per questa tragica morte il commissario Pellegrino cercando ieri fra i [illegible] amici è arrivato a scoprire che proprio i due fratelli trovati sabato sera profondamente addormentati sulla «850» in via Buenos Aires erano i più inti[illegible] di Fabio e che a sorseggiare il Darkene c'era anche lui. Anzi era stato proprio Fabio ad ottenere la ricetta dal medico e ad andare a comprarlo. Con la differenza che oltre a berlo se [illegible] [illegible] iniettato in vena. [illegible] mentre i fratelli si erano [illegible] assopiti [illegible] prescrizione era [illegible] 5 gocce sulla lingua per un sonno quasi istantaneo) lui, [illegible] [illegible] assuefatto, aveva provveduto anche a bucarsi procurandosi una reazione soltanto eccitante tanto da permettergli di arrivare regolarmente a casa. E sabato [illegible] quando uno dei due fratelli lasciati liberi dalla polizia è andato a cercarlo (l'altro, sposato, era rimasto con la moglie) erano ancora usciti insieme per andare in discoteca. Fabio era tornato nel cuore della notte dicendo che si sentiva male. [illegible] mattino non si è più svegliato.

Di queste vicende è ora investita la Procura della Repubblica. Il magistrato dovrà ora valutare eventuali responsabilità. Non certo da parte della farmacia dove il Darkene è stato acquistato perché [illegible] Chiaravalla ha consegnato la regolare prescrizione medica. Si tratta di stabilire se questo potente sonnifero, con forte [illegible]denza tossica, poteva servire a curare lo studente, l'entità delle certificazioni ma anche il comportamento dei suoi [illegible] «amici» prima e dopo aver sorseggiato insieme il Darkene, soprattutto nella serata di sabato.

● Da venerdì a domenica si svolgerà a Torino, [illegible] sala Aurora-Rossini di [illegible] Vercelli 15, il secondo congresso nazionale [illegible] Lotta Continua [illegible] I [illegible]. Temi del dibattito, [illegible] sarà aperto al pubblico, «le tematiche ecologiche e verdi», «il movimento degli studenti», «i problemi del lavoro», «la pace». Nell'ambito del congresso [illegible] [illegible] in programma [illegible] [illegible]gni. Venerdì [illegible] «Dinamiche sociali e istituzioni», [illegible] [illegible] «Qualità della vita e organizzazione del lavoro». Sono previsti gli interventi di Falco Accame, Diego Benecchi, Alex Langer, Primo Moroni, Ermete Realacci, Gianni Tiboni, Nicky Vendola, Nanni Salio, Beppe Reburdo, Giuliano Martignetti.

● Da oggi al 3 novembre ha luogo a Torino la «Vetrina della Biennale di Barcellona (frammenti della produzione giovanile mediterranea)», organizzata dall'«Arci Kids» di Torino, in collaborazione con l'assessorato per la Gioventù. La mostra prevede esposizioni, «work-shops», performances e spettacoli di circa duecento giovani [illegible] europei che si ritroveranno poi [illegible] biennale [illegible] Barcellona dal 16 al 24 novembre. I divers[illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] capitali da galleria, [illegible] ponti, studi, [illegible] notturni.

● Corsi [illegible] geroglifico, [illegible] inizio il 4 novembre al Cambridge College. La quota di iscrizione (240 [illegible] lire l'anno) comprende [illegible] [illegible] complessive [illegible] frequenza settimanale, l'uso [illegible] biblioteca e del materiale di consultazione.

● Pro Natura [illegible] Torino propone 4 «mini-trekking delle Cinque Terre», [illegible] venerdì [illegible] [illegible]. [illegible] zioni ed iscrizioni presso la sede di via Pastrengo 20.

● Oggi pomeriggio, [illegible] [illegible] 17,30, in via Lagrange 20, primo [illegible] [illegible] «XXX corso di cultura internazionale dedicato agli insegnanti», [illegible] in collaborazione con il Comune di Torino in occasione del quarantesimo anniversario delle Nazioni Unite.

● Questa sera, alle ore 22, al Centralino Club di via delle Rosine 16/a, [illegible] il «Pepper Adams Quartetto».

[illegible] E CONCERTI

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera, ore 20,30, al T[illegible] Nuovo, in[illegible] stagione '85-'86 con «Il Gruppo della Rocca» in La missione di Heiner Müller, regia di Roberto Guicciardini. [illegible]erdì e 8 spettacoli a scelta L. 54.000/40.[illegible] (speciale)/30.000 (giovani). Vendita sola feriali. T. Adua, c. [illegible] [illegible] 67, ore 17-19, Ephour, v. C. Battisti 7 e Ephour Moby Dick, v. Bacchi 36, ore 8,30-12; T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, ore 16-19,30. Vendita biglietti esclusivamente presso T. Adua, ore 17-19, prenotazioni telefoniche ore 15-18, 274.32.76 - 287.671. Apertura cassa T. Nuovo ore 19,30.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 il Teatro Biondo [illegible] Palermo [illegible] Marcella Kustermann, Stefano Santospago in La vita è sogno di Calderon de la Barca con la partecipazione di Gianfico Tedeschi. Regia di [illegible] Carriglio. Spett. in abbon. Tel. 544.562 - 536.440. Ultime settimane.

CARIGNANO - T. [illegible] [illegible] riposo. Domani, ore 20,30. Centro Teatrale Bresciano - Compagnia della Loggetta presenta Urfaust di Goethe, regia di Massimo Castri con Pino Micol, Virginio Gazzolo. Spett. in abbon. Telef. 544.562.

NUOVO - SALA OFF: questa sera, ore 21, L'inventagoochi [illegible] il Trio Jazz, di Arrigo Tomasi. Inf. e [illegible]. [illegible] 655.562.

TEATRO NUOVO - SALA VALENTINO [illegible] MaldiFestro '85-'86, questa sera, ore 21, Il Teatro dell'Angolo presenta Pigiami [illegible] fino O'in[illegible] Giacomo Ravicchio. Inf. tel. [illegible]

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: Teatro Marsala (v. C. Vassalo 104), ore 10, Ma che storia è questa?, testo e regia di Franco Passatore. Allestimento del T.S.T. e del T.R.T.

TEATRO REGIO - Stagione lirica [illegible] vendita nuovi abbonamenti Turno E. Biglietteria p. Castello, tel. 548.000.

CABARET VOLTAIRE - TORSAT: campagna abbonamento stagione 1985-86 a 15 spettacoli, intero 60.000, ridotto 45.000, giovani 35.000 Tadeusz Kantor, Magazzini Criminali, Falso Movimento, Gaia Scienza, ecc. Inf. Cabaret Voltaire, Via Cavour 7 tel. 541.438-516.046.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE ALBERTO BLANDI (v. Gassino 10). Corsi di dizione, fonetica, tecnica microfonica. Tel. 838.420.

INTRADOSSI: (v. S. Massimo 21): Corsi di recitazione e dizione. Direzione Pier Giorgio Gili. [illegible], ore 15-21 (tel. 071.009).

LABORATORIO TEATRALE: corsi di recitazione, dizione e [illegible] per [illegible], danza. Via [illegible] Alberto, 12/i tel. 713.848 ore 10-12; tel. [illegible] [illegible] 16-20, sabato 10-12; 15-18.

TANZSTUDIUM: Corsi di danza moderna, modern jazz, ginnastica dolce, ginnastica vitale. Tel. [illegible]

TANZSTUDIUM: Corsi speciali per bambini dai 4 anni: educazione al movimento, danza classico-moderna, ritmo musica. Tel. 655.078.

TEATRO NUOVO: Corsi di mimo per principianti e avanzati. Corsi di dizione ed improvvisazione per ragazzi dagli 8 ai 17 anni. Inf. tel. 650.058.

[illegible]

[illegible] [illegible]ATELLE (Str. Carosello 3): Sala Blu, musica Anni 60; Sala Rossa, discoteca.

[illegible]C[illegible] ore 21 [illegible].

BELLE ARTI (tel. 887.228): 15 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84 ore 15,30 danze.

GARDEN (str. Valsalice 4/A cap. bus [illegible]), ore 15 discomusica liscio [illegible] Mimmo. Ingresso libero a tutti. Sorteggio dischi.

LA LUCCIOLA: ore 15,30 discoliscio. Ingresso libero.

DOPOREGIO - PIANO BAR (v. Virginio 1, ang. v. Po, tel. 534.773).

FUTURA DISCO (Sebastopoli 198).

FUTURA-PIANO BAR (tel. 390.031).

ODEON NIGHT: 21,30 - 3 attrazioni.

SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Sommeiller 3, t. 532.492): Renzo Gallino, Maureen.

[illegible] **DISCOTECA:** [illegible] [illegible].

WHISKY NOTTE (687.863): 21,30.

[illegible]

[illegible] - [illegible] Montemala: [illegible] Beppe Avvanzino.

ARTE 131 (via Nizza 121): [illegible] di Renzo Meniti Ore 10-13.

[illegible] **CLUB** (via della Rocca 30, tel. 836.331): [illegible] Lurtelli.

CASTELLO DI RIVOLI - [illegible] di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture, sino al 31-12-86. Mostra Ransweg: Arte Austriaca Contemporanea, dal 24 ottobre al 1 dicembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso, ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (c. Svizzera 185, tel. 752.424): Repetto, tutti i giorni orario 9-19.

DAVICO: personale Claudio Bonichi.

GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30): l'alternativa originale per le scoloriare le pareti; manifesti originali.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria [illegible] [illegible], via della Rocca, tel. [illegible]4.644): Erich Keller, [illegible] recenti: acquerelli, grafica, manifesti originali.

LA CONCHIGLIA: Tito Lucchi.

LA TELACCIA (516.720): Collettiva.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Tina Aprea. 15,30 - 19,30.

PROMOTRICE B. A. (Valentino, t. 682.545): 143ª esposiz. Arti figurative. Sino al 10/11. Or.: 10-12; 15,30-19.

S. GIORS (531.1974): [illegible] Banda.

SHOW ROOM TRAU (c.so Vittorio Emanuele 52, ang. via C. Alberto): Carlo Mollino: architettura, mobili, ambientazioni (1928-1973); ore 10-19, aperto domenica. Chiusura il [illegible]

[illegible] [illegible]RGO PO (0, Madre 14): ore 18-21 vernice Alma Zoppegni. Musica d'ambiente: [illegible] Flocco.

[illegible]ONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: quattro artisti torinesi: Albano, Scarsu, Sella, Viarengo.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/a) Mostra incontro: A. Zerrutti.

BERMAN: Cesare Maggi.

FOGLIATO (v. Mazzini 8): Pittori dell'800. Omaggio ad A. Conterno.

LE BOSSUCK (via Po 9): La secessione viennese.

LA GIOSTRA - Ass. L. Richiardi.

LA PARISINA: [illegible] Sorrentino.

MICRO' (p. Vittorio 10): Luciano Verdiani. Ore 17-20 inaugurazione.

NARCISO (p. Carlo Felice 18): [illegible] Malli e Antonietta Raphael.

GALLERIA PIRRA (c.so Vitt. Emanuele 82, tel. 543.393). Kees van Dongen.

PIRRA CERAMICHE (677.510): [illegible] Caruso. Omaggio agli Etruschi.

TUTTAGRAFICA: D. Marchisio.

VIOTTI: personale di Laharo.

MUSEI

BASILICA [illegible] [illegible] E TOMBE DI CASA [illegible]VOIA: [illegible] 9-12,30; 14,30-16,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-16,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12, 15-18, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; [illegible] festività chiuso.

MUSEO [illegible] E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105). «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.

GALLERIA [illegible]AUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

[illegible] **EGIZIO** (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

PICCHI PICCOZZE & BALLOONS - La montagna per [illegible]: Mostra temporanea al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

MOLE ANTONELLIANA: Mostra La fotografia vista da Arbasino - Viaggi [illegible] (ch. 24/11). Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Chiuso lunedì, domenica 10-13. Mostra Armando Testa Il segno e la pubblicità (dalle 9 alle 19 e festivo 10-13; 14-19) rinvio da il 27 ottobre.

echi di cronaca

Operaio in ospedale

[illegible] PER UN [illegible]

Il traffico caotico, lo stress che ne deriva agli automobilisti, la pazienza che sembra perduta e che diventa, troppo spesso, esasperazione. Tutto questo, forse, è alla base di uno sconcertante episodio che si è concluso con un ricovero in ospedale per un paio di paraurti ammaccati.

Domenica scorsa due automobilisti hanno avuto un piccolo incidente e le loro vetture si sono toccate. Capita decine di volte in città e non sempre si arriva alla compilazione del foglietto che tutte le assicurazioni distribuiscono, quello di denuncia «amichevole» di «sinistro».

Nel caso di Francesco Palmieri, 35 anni, via Carrera 4 e di Vittorio Polaro, 23 anni, via Beaulard 42, la prima reazione era stata violenta. I due si erano reciprocamente presi a pugni. Poi, forse ricondotti alla ragione dai testimoni del fatto, si erano «riappacificati» e si erano civilmente scambiati i dati per le assicurazioni.

A ventiquattr'ore di distanza, però, qualcosa dev'essere scattata nel cervello del Polaro. Così ieri l'uomo, in compagnia di un altro, ha aspettato il Palmieri davanti all'officina di corso Trapani 126, dove questi lavora e quando l'ha visto si è avvicinato ed estratto un randello dalla giacca, l'ha colpito con violenza al capo. Poi è fuggito sulla A 112 dell'amico che l'aveva accompagnato.

Una spedizione punitiva in piena regola. Il Palmieri, soccorso dai compagni di lavoro, è stato subito trasportato al Martini di via Tofane e da qui è stato poi trasferito al Cto. L'operaio, quando si è ripreso, ha fatto il nome del suo aggressore che è stato arrestato. La vittima ha subito un grave trauma cranico.

● Gravissimo infortunio sul lavoro, ieri verso le 11, nel cortile della segheria Oribaudo, via [illegible] 3, Rondissone. Carlo Delana, 20 anni, via Caluso 15, [illegible] mentre con altri compagni di lavoro stava smontando dal capannoni ha perso l'equilibrio e, cadendo [illegible] un'altezza [illegible] oltre cinque metri, [illegible] [illegible] violentemente il capo. Le sue condizioni sono apparse subito molto gravi. E' stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Chivasso: dopo le prime cure è stato trasferito al Cto, dove è in coma. Ha riportato [illegible] politrau[illegible] e la fratt[illegible] [illegible] femore [illegible]stro. I [illegible]tari si [illegible] riservati la prognosi.

[illegible] SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Luca Cordero di Montezemolo. Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demarini, Giovanni Ferraboschi - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento stampa: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 9-12-1984

Aut. Min. C. M. n. 4/27/[illegible] del 15-5-1985

La proposta di un pool di grossi industriali italiani al Comune

UN NUOVO STADIO PER I MONDIALI DEL '90 GRATTACIELI DOVE C'E' IL COMUNALE?

L'annuncio dell'avvocato Grande Stevens che rappresenta il gruppo. Dove sorgerà l'impianto [illegible] si [illegible] Costo dell'opera sui 120 miliardi

«Sarà un impianto modello, ideale per i mondiali del '90, sorgerà in una zona molto ben servita dal punto di vista stradale. Lo costruirà un pool di imprenditori italiani, notissimi in [illegible]to campo, che, in passato, si [illegible] già fatti promotori di iniziative internazionali». L'avvocato Franzo Grande Stevens non vuol [illegible] e sui nomi [illegible] quegli «imprenditori notissimi» mantiene un'assoluta riservatezza. Ma una cosa ormai sembra certa: se il Comune è d'accordo, Torino entro cinque [illegible] avrà il suo nuovo stadio.

L'avvocato Grande Stevens [illegible] ha parlato [illegible] Cardetti. E c'è [illegible] lettera in proposito, consegnata il [illegible] ottobre. Il costo si aggirerebbe intorno [illegible] miliardi di lire. L'im[illegible] verrebbe [illegible] da quel misterioso pool [illegible] industriali in [illegible] della cessione dell'area [illegible] stadio [illegible]munale: al posto [illegible] vecchio «catino», che ha compiuto i cinquant'anni [illegible] gli esperti il [illegible] tutti, dovrebbero [illegible] i grattacieli di un modernissimo complesso residenziale.

Su come e soprattutto dove sorgerà quell'«impianto [illegible]dello», per la verità [illegible] si [illegible] gran che. Ma [illegible] nuovo stadio si parla [illegible] e le ipotesi [illegible] sprecate. Quella [illegible] avvalorata riguarda una zona [illegible] Collegno. Il nuovo piano regolatore, infatti, prevede 200 mila metri quadrati per impianti sportivi di livello nazionale: l'area del campo volo, forse, strategicamente importante perché vicina agli svincoli della tangenziale, alla confluenza di corso Francia e corso Marche, quindi agevolmente raggiungibile, in pochi minuti, anche dal centro di Torino. Quel «molto ben servita dal punto di vista stradale» dell'avvocato Grande Stevens suffragherebbe ulteriormente l'ipotesi-Collegno.

Quanto alle caratteristiche dell'impianto, sempre ufficiosamente, si sa ancora [illegible]. Potrà contenere 80-[illegible] persone, si dice, tutte comodamente sedute su sedili completi di schienale. E al coperto. [illegible] Comune, però, c'è già il plastico di un progetto, realiz[illegible] del Dipartimento di scienze e tecniche dei processi d'insediamento del Politecnico nell'ambito della «Ricerca Torino 2010»: un lavoro fatto «esclusivamente per stimolare confronti, non per sottrarre incarichi professionali» aveva detto il professor Giacomo Donato, capo del [illegible] di progettazione. Servirà da punto di partenza, da suggerimento per il pool di imprenditori? Possibile. Le caratteristiche del progetto, comunque, sono peculiari: [illegible] «curve» delle gradinate, dove [illegible] visibilità è scarsa, e impiego esclusivo dei lati lunghi; copertura in lamiera d'acciaio; portelli mobili per diminuire [illegible] spinta del vento; rampe elicoidali per l'accesso agli spalti che porterebbero a [illegible] e proprie strade pedonali larghe 12 [illegible]tri, comodissime per il transito [illegible] mezzi di [illegible] di quelli d[illegible] dell'ordine.

Ma se architetti e ingegneri incaricati dal [illegible] industriali si ispireranno a questo progetto non è possibile saperlo. Comunque sia, avremo un impianto finalmente modernissimo, questo è certo. «Torino se lo merita e se lo meritano anche i tifosi» [illegible] detto Giampiero Boniperti un anno fa. Che subodorasse qualcosa?

«DACCI 40 MILIONI» [illegible]

Bruciano il furgone della titolare d'una impresa di pulizia, poi minacce

Prima le incendiano il furgone parcheggiato sotto casa, poi prendono a minacciarla per telefono: «Dacci 40 milioni o ti ammazziamo. Devi metterli in un [illegible] di plastica e depositarli nella cabina delle [illegible] automatiche [illegible] via Po». Ma lei non si spaventa troppo e avvisa i carabinieri [illegible] compagnia [illegible]. Risultato: tre ragazzi arrestati e il fallimento di un'estorsione.

Vittima [illegible] ricatto è Donatella Rebaudo, 35 anni, titolare dell'impresa di pulizia «Pulinter» di via Principe Amedeo 36 (il furgone era usato per lavoro). I ricattatori sono Stefania Guido, 20 anni, il suo fidanzato Giovanni Papantonio, 26 anni, e il loro [illegible] Francesco Langasco, ventiquattrenne. Tutti e [illegible] residenti [illegible] Alassio, [illegible] Papantonio è domiciliato a Torino, in via [illegible] 16.

[illegible] è stata arrestata ieri in flagranza da tre mi[illegible] in borghese: alle 16 mentre, con aria noncurante, ritirava il sacchetto (pieno [illegible] carta tagliata a pezzetti, non [illegible] banconote) [illegible] cabina delle fototessere. Ha confessato subito. I suoi complici [illegible] stati presi in serata nel paese ligure.

Il concorso di Stampa Sera a Torino Esposizioni

STUDENTI DELLE MEDIE E DELLE ELEMENTARI POTETE SPARARE A ZERO SUI VIP

Un avviso importante per tutte le classi delle elementari e medie inferiori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta: un invito loro dedicato in occasione [illegible] nuovo, grande concorso di disegno varato da «Stampa Sera» [illegible] collaborazione con «Expojunior-l'in[illegible] giovani» che si svolgerà a Torino Esposizione dal 23 novembre [illegible] 1° dicembre prossimo.

Il tema riguarda i «Grandi personaggi contemporanei»: quelli che tanto spesso sembran fatti apposta per esser presi in giro. Ed ecco in proposito l'occasione giusta, che vi permetterà finalmente di sfogare con schizzi satirici, caricature, vignette, strisce-fumetto sviluppate tramite la tecnica preferita, il mondo dei Vip (o se preferite, dei «tromboni») che eccessivamente imperversa su giornali e rotocalchi, in cinema e in tv: dai politici agli sportivi, dagli attori ai grossi nomi della cultura e dell'arte.

E' il momento di rimetterli al proprio posto, tutti quanti. Proprio come succede a scuola quando, per sconfiggere la noia, si immagina la maestra [illegible] matematica con i baffi oppure si rifà il [illegible] all'insegnante che ripete eterna[illegible] Una rivincita coi fiocchi, [illegible] gioco che [illegible] divertirà, tanto [illegible] quanto i visitatori del prossimo ExpoJunior dove verranno esposte i risultati migliori. Con un grosso [illegible]zie agli insegnanti che sapranno aiutarvi nell'affrontare lo scherzo e, prima ancora, le «serissime» modalità legate alla gara ed alla conquista dei premi in palio.

I lavori, che non [illegible] restituiti agli autori, dovranno risultare non montati ma distesi e accuratamente imballati, nonché completati sul retro con il nome della scuola e il suo indirizzo completo, la classe, il numero di allievi che compongono il gruppo di lavoro, il nome e il cognome dell'insegnante. Sarà obbligatorio farli pervenire a «Stampa Sera», via Marenco [illegible] - Torino 10126, entro e [illegible] oltre il 16 novembre prossimo, in modo di permettere ad un'apposita giuria di esperti di selezionare le proposte migliori prima [illegible] loro trasferimento a Torino-Esposizioni. Sono previsti, ed [illegible] particolare fondamentale che [illegible] rita [illegible] attenzione, esclusivamente «lavori di gruppo» e non individuali, dato che le risate migliori si fanno in compagnia. Due le categorie di studenti prefissate: la prima per le elementari e la seconda per le medie inferiori. Per ciascuna, [illegible] giuria sceglierà cinque opere, avvisando subito dopo i vincitori mediante lettera raccomandata.

Tra queste cinque opere, la migliore verrà premiata con buoni-acquisto per un valore complessivo di un [illegible] spendibile, ovviamente in favore dell'intera classe, [illegible] negozi della catena [illegible] Shop Primavera che vendono computer e accessori vari per l'informatica. Ciascun allievo, inoltre, riceverà un libro sul personal computer e prodotti Fila per scrivere e disegnare delle linee Giotto, Tratto e Tema.

E gli altri quattro lavori prescelti per ogni gruppo? In questo [illegible] ciascuna delle classi corrispondenti verrà premiata con un buono acquisto da lire 500 mila spendibile presso un negozio della catena BIT Sho Primavera oltre a vari prodotti Fila, mentre a ciascun alunno [illegible]cheranno pastelli o tempere [illegible] linea Giotto, due «Tratto Yes» e due penne a sfera «Tema». Infine, sempre nel[illegible] di ciascuna categoria, saranno estratte a sorte [illegible] le sezioni partecipanti due [illegible] che riceveranno un arcobaleno di prodotti Fila.

Un disegno di Marantonio per il nostro [illegible]

Il primo contenitore forzato: [illegible] ci fosse stato nulla, i finanzieri avrebbero dovuto pagare i danni

NELLE MACCHINE UTENSILI OTTO CHILI DI COCAINA

La banda degli importatori di droga smascherata controllando le bolle doganali

Era destinata al mercato [illegible] Capitale ed alla «'ndrangheta» calabrese la cocaina importata dalla «Meplast» di Settimo Torinese, nascosta all'interno di stampi per [illegible] plastiche. Tra le persone arrestate dalla Guardia di Finanza di Torino compaiono, infatti, un produttore romano, socio di Renzo Rossellini, e uomini di spicco della mala meridionale. [illegible] corso dell'operazione è stato arrestato anche un libanese [illegible] colombiano con uffici a Miami, in Florida.

L'operazione della Guardia di Finanza è nata, infatti, da una collaborazione a livello internazionale che si è sviluppata sotto la direzione [illegible] colonnello D'Amico, capo dell'ufficio operazioni di Torino.

«Siamo partiti — ha spiegato il colonnello D'Amico — da [illegible] numero di telefono e dall'informazione che stava per arrivare in Piemonte una partita di cocaina nascosta in [illegible] macchina [illegible] la lavorazione delle materie plastiche. Abbiamo controllato tutte le bolle di accompagnamento dei macchinari provenienti dalla Colombia ed arrivati nelle dogane dell'Italia settentrionale. La droga, infatti, [illegible] nascosta in una cassa [illegible]rivata in un [illegible] doganale della Lombardia».

[illegible] trattava di uno stampo per fasce copritazza per gabinetti, un blocco di acciaio del peso [illegible] ottocento chili, che risultava mandato in visione [illegible] «Cima» di Palma-[illegible] Cali, in Colombia, di proprietà [illegible] Marconi, un romano di [illegible] anni, residente in Colombia.

Lo stampo ritornava alla «Meplast», di Settimo Torinese, di cui è titolare Antonio Mele, [illegible] anni, originario di Alghero e residente [illegible] Almese. [illegible] un primo esame lo stampo sembrava [illegible] regola. Alla dogana avevano però infilato dei fili [illegible] ferro nei [illegible] dello stampo e i ferri passa[illegible] all'altro senza incontrare ostacoli. Il colonnello [illegible] e il capitano Maffione, che comanda il gruppo operativo della Fi[illegible] hanno deciso [illegible] gliare lo stampo il cui valore dichiarato era d'un milione.

«Alla peggio — ha detto il colonnello D'Amico — avremmo rimesso [illegible] milione e [illegible] dal nostro stipendio». Dopo alcune [illegible] lavoro il fondo [illegible] stampo, dello spessore di quattro centimetri, [illegible] ceduto e dall'apertura [illegible] usciti i sacchetti con gli otto chili di cocaina, avvolti in cotone imbevuto [illegible] una sostanza puzzolente per ingannare i cani.

A quel punto lo stampo è stato rimesso nella cassa e, dopo qualche giorno, la ditta di Settimo Torinese ha chiesto lo sdoganamento del collo.

Gli uomini della Finanza hanno seguito la cassa a destinazione dove ad attenderla non c'era solo Antonio Mele, ma anche Fausto Marconi, il «corrispondente» [illegible]lombiano, e George Farah Arana, 59 anni, libanese naturalizzato colombiano, [illegible] trafficante internazionale che opera anche negli Stati Uniti.

Della compagnia faceva parte anche [illegible] ufficiale [illegible] congedo della marina colombiana, Hugo Ernan Galvis Montufar, 55 anni, che dava la sua copertura alla banda negli ambienti [illegible] dove si spacciava per un ufficiale.

Controllando i conti bancari della [illegible] di Settimo, [illegible] uomini del capitano Maffione hanno individuato le per[illegible] collegate [illegible] traffico. Uno di questi è Vito Genovese, impiegato dell'Alitalia presso l'aeroporto internazionale «Leonardo Da Vinci» di Roma. Legami [illegible] stati [illegible] che accertati con Alessandro Silvestri, 48 anni, socio di Renzo Rossellini nella «Artisti associati», la società che ha preso il posto della Gaumont nell'ambito della produzione e della distribuzione di film in Italia. Silvestri è stato arrestato a Milano dove è in [illegible] una [illegible] internazionale di film e dove ha presentato [illegible] pellicola [illegible] grande successo intitolata «Target» [illegible] Gene Hackman. Silvestri si è occupato anche del lancio pubblicitario de «La Chiave», distribuito dalla Gaumont.

Il «contatto» con la «'ndrangheta» era, invece, C[illegible] Polifroni, un calabrese residente a Nichelino, implicato [illegible] sequestro, nel 1976, di un industriale [illegible] Firenze, Romolo Banchini.

Alcuni degli arrestati: in [illegible] Silvestri, Iacono, [illegible] basso Marconi, Genovese, Mele

Un congegno dotato di innaffiatore e aspiratore potrebbe risolvere il problema dei viali [illegible] Torino

ARRIVA DALLA GERMANIA LA MACCHINA MANGIA-FOGLIE

[illegible], impegnando [illegible] uomini [illegible]

Le foglie morte non costituiranno più un problema [illegible] Torino. L'Azienda Municipale Raccolta Rifiuti ha infatti acquistato [illegible] una [illegible] tedesca — la Fendt — una macchina speciale per aspirare e raccogliere le foglie cadute dagli alberi: per questa città, ricca di viali, una novità che potrebbe modificarne il volto.

Il problema [illegible] foglie a Torino non è di [illegible] conto. Da [illegible] primi dell'anno — le ultime foglie cadono dai platani in gennaio — intere squadre di uomini lavorano senza sosta allo sgombero [illegible] terreno [illegible] tonnellate di foglie. La raccolta, senza mezzi meccanici specifici, avveniva fin'ora con una certa lentezza. Altra difficoltà era costituita dall'impossibilità per [illegible] automezzi dell'Amrr di muoversi sui prati [illegible] rovinarne il fondo.

L'Azienda torinese si era posta il problema da anni ed aveva chiesto anche a numerose ditte, [illegible] macchinari di vario genere, [illegible] tentare [illegible]. Ma [illegible] risposte fino a questo mo[illegible] consistite [illegible] progetti, [illegible] magari di fantasia, ma poco convincenti. La Fendt da parte sua, nota per la produzione di trattori, macchine agricole e roulottes, si è imposta di recente nel mercato [illegible] vendendo la sua macchina a [illegible] città tedesche e del nord Europa.

L'aspirafoglie della Fendt (importata in [illegible] in esclu[illegible] dalla [illegible] SOR) è [illegible] su [illegible] trattore ed è [illegible] da un innaffiatore, [illegible] parte aspirante e da un contenitore. Il meccanismo non è complesso, ma efficace: [illegible] grado di selezionare le foglie da [illegible] materiale, [illegible] ad esempio la ghiaia [illegible] viali nei giardini, grazie alla potenza dell'aspirazione calibrata sul peso della foglia inumidita. Il particolare disegno della lamellatura delle grandi ruote permette alla macchina di girare sui prati senza rovinarli.

A Torino attualmente [illegible] ne è in funzione soltanto una, sperimentalmente. E' stata utilizzata questa settimana al Giardini [illegible] ha ripulito completamente, lavorando in concomitanza con [illegible] camion contenitore, in due giorni. Mentre fino ad ora vi doveva lavorare ininterrottamente una squadra di una quindicina di uomini. Ma il giardino non appariva comunque mai completamente ripulito.

Se dopo il suo uso darà, come sembra, i risultati sperati, e cioè una compatibilità tra costi e benefici, ne dovrebbero essere acquistate almeno altre cinque. Il costo appare per il momento l'unico serio difetto: al punto che l'Amrr preferisce non divulgarlo.

L'alto ufficiale torinese «lascia» per limiti d'età

IL SALUTO DI SPADOLINI AL GENERALE PIOVANO

Il generale Giovanni Piovano, segretario [illegible]rale [illegible] Difesa e direttore generale degli Armamenti, ha lasciato il suo incarico per limiti di età con l'encomio del ministro della Difesa Spadolini, il quale in un messaggio di saluto [illegible] ha sottolineato «la capacità e la dedizione manifestate nel corso della lunga attività militare e nell'ultimo delicato incarico».

Nato nel 1922 a Torino Giovanni Piovano, dopo i corsi presso l'Accademia Militare di Artiglieria, fu sottocomandante di battaglione in Africa e prigioniero di guerra. Rimpatriato nel 1946, si è quindi impegnato quale insegnante presso la Scuola di Guerra, capo dell'[illegible] Ricerche e Studi e del IV° reparto dello Stato Maggiore, ispettore logistico dell'esercito.

Dopo aver comandato la divisione Ariete, la [illegible] carica di generale risale al giugno 1978. Era segretario della Difesa dal luglio [illegible]

- Domani 30 ottobre presso la caserma «Morelli di Popolo» il tenente colonnello Enrico De Lisi, proveniente dalla Regione Militare Nord-Ovest, assumerà il comando del 7° Gruppo di artiglieria da campagna «Adria». Enrico De Lisi, il quale ha prestato servizio anche a Roma e a Rovigo, sostituirà il tenente colonnello Paolo Paolacci, destinato al Comando della brigata motorizzata «Cremona».
- Domani in tutti i reparti italiani di cavalleria verrà celebrata la festa dell'Arma, coincidente con lo scontro di [illegible] del Friuli. Quando, [illegible] 1917, si immolarono qui il «Genova Cavalleria» e i «Lancieri di Novara».
- Città tappezzata di manifesti [illegible] il tricolore per la ricorrenza del 4 novembre, [illegible] dell'unità nazionale e [illegible] delle Forze Armate.

I corsi si terranno dal 9 novembre al 15 marzo '86

«CULTURA ECOLOGICA» NASCE AD ALBA L'UNIVERSITA' VERDE

ALBA — E' nata [illegible] Alba l'Università [illegible]lare verde. Si tratta di un'associazione di volontari che si propone di richiamare l'attenzione sui problemi ecologici, sensibilizzare, creare, per quanto possibile, una «cultura ecologica». Secondo quanto riferiscono i promotori, è la prima a livello regionale piemontese. Costituita sull'esempio di alcune già esistenti in Italia (Bologna, Brescia, Genova, Lugo di Romagna, Mestre) e con [illegible] finalità, l'Università verde di Alba funzionerà però in modo autonomo e con un proprio statuto.

La sede è stata fissata presso [illegible] cooperativa libraria [illegible] Torre» di [illegible] Cavour 17, dove si ricevono pure le iscrizioni ad un corso di ecologia che è la prima iniziativa concreta intrapresa dall'Università verde. [illegible] si svolgerà da novembre [illegible] '86, con lezioni che si terranno [illegible] pomeriggio, dalle ore 14,30 alle 16.

Questo il programma. [illegible] il 9 novembre con una lezione sul tema «Che cos'è l'ecologia», [illegible] Laura Conti, divulgatrice scientifica di Milano. «L'ambiente e la vita» sarà l'argomento trattato da [illegible] Falqui, docente all'Università di Firenze (16 novembre). Seguir[illegible]o «Diritto all'ambiente e diritto dell'ambiente», con Gianfranco Amendola, pretore di Roma (23 novembre); «Economia, ambiente, lavoro» con Giorgio Nebbia, docente all'Università di Bari (30 novembre); «Alimentazione e salute» con Aldo Sacchetti, responsabile del servizio igiene pubblica della Regione [illegible] Romagna (7 dicembre); «Inquinamento dell'aria», relatore Giovanni Natale, responsabile del servizio rilevamento atmosferico Usl di Torino (11 gennaio '86); «Inquinamento dell'acqua», con Carmelo Ursino, docente all'Università di Torino (18 gennaio).

«Inquinamento, agricoltura, pesticidi», con Dario Messidoro, agronomo di Torino [illegible] gennaio); «Rifiuti [illegible] minaccia per l'ambiente», con Walter Ganapini, tecnico [illegible] (Ente na[illegible]e energia alternativa). In programma per il 1° febbraio, il corso proseguirà [illegible] «Le leggi [illegible] la difesa ambientale» con [illegible] Braya, responsabile servizio igiene pubblica Usl di Torino (15 febbraio). Saranno inoltre trattati i temi «Energia ieri, oggi, domani», con Nanni Salvio, ricercatore all'Università di Torino (1° marzo); «Energia, territorio e modello di sviluppo. Valutazioni di impatto [illegible]bientale», con Gianni Mattioli, docente all'Università di Roma (8 marzo). Infine, «La città per l'uomo», [illegible] Pier Luigi Cervellati, docente all'Università di Bologna (15 marzo).

Dicono [illegible] organizzatori: «E' un programma di primo approccio alle tematiche ecologiche, utile ai nostri bisogni di conoscenza, non superficiali, dell'ecologia e dei suoi legami con molti aspetti della realtà e della vita quotidiana (economia, energia, salute, diritto), co[illegible] pevoli che la natura è alla base della vita e che è importante conoscere i pericoli [illegible] la minacciano, discuterli e individuarne le possibili [illegible]luzioni». Le adesioni all'Università popolare verde e a questo primo corso sono aperte a tutti coloro cui stanno a cuore questi importanti problemi.

Gianfranco [illegible]

A Casale

SCOPERTO TRAFFICO DI DROGA ARRESTATI 5 UOMINI

CIGLIANO — (a. r.) Il commissariato di Casale Monferrato e la squadra mobile novarese hanno sventato un traffico di droga bloccando i responsabili dell'illecito: Luigi Ferrarotti, 30 anni, [illegible] a Livorno Ferraris, Giuseppe Tremba, 29 anni, abitante a Trino, Giulio Ascioni, 23 anni, residente a Brusaschetto frazione di Camino Monferrato, Vincenzo Stoppa, 29 anni, di Novara e [illegible] Filippi, 30 anni, di Castellamonte.

L'accusa per cui il quintetto è stato bloccato dalle forze dell'ordine, è di detenzione e spaccio di [illegible] stupefacenti: eroina e hashish in particolare. I primi due, [illegible] e Tremba, [illegible] stati bloccati dalla [illegible]zia di Casale; uguale [illegible] è poi toccata [illegible] altri tre componenti del gruppetto.

Su [illegible] parcheggiata su [illegible] strada per Casale, la polizia ha recuperato 30 grammi [illegible] e [illegible] grammi di [illegible]. Le indagini sono tuttora in corso e sono [illegible] da un [illegible]mo riserbo.

Timori di rotture degli equilibri in Comune e Regione

AOSTA, DISACCORDI AI VERTICI DELLA DC E DEL PSI

AOSTA — Disaccordi ed [illegible] ai vertici della dc e del psi con timori per la rottura di un equilibrio politico sia al comune di Aosta [illegible] alla Regione. In [illegible] democristiana c'è stato, la scorsa settimana, un piccolo terremoto in seno al Comitato regionale, perché un nutrito gruppo di oppositori alla segreteria ha chiesto le dimissioni dello stesso segretario, Giuseppe Borbey [illegible] è anche assessore regionale al turismo. Che dissapori vi fossero si sapeva e se ne è avuta la controprova al comune [illegible] Aosta al momento in cui venne eletta una Giunta minoritaria, senza i democristiani sebbene con n[illegible] seggi fos[illegible] maggioranza relativa. Poi le acque si sono placate e gli uomini dello scudo crociato so[illegible] entrati in Giunta portando la maggioranza a 28 su 45 contro gli appena 19 seggi di una Giunta minoritaria.

L'irrigidimento del segretario Borbey nelle iniziali trattative per la formazione della maggioranza al civico palazzo [illegible] sta all'origine del «braccio di ferro» con i suoi oppositori che ne hanno chiesto [illegible] dimissioni. Il segretario della dc valdostana ha respi[illegible] la richiesta affermando che l'argomento non era iscritto all'ordine [illegible] giorno. La reazione non [illegible] è fatta attendere e diciassette membri del Comitato hanno abbandonato la riunione lasciando mancare il numero legale.

Nel corso della settimana [illegible] avranno nuovi sviluppi e non è da escludersi [illegible] nomina di un nuovo segretario che dovrebbe reggere le sorti del partito fino [illegible] prossimo congresso regionale. Appare abbastanza certo che [illegible] il segretario Borbey, sia i [illegible] oppositori siano disponibili a soluzioni più concilianti.

Situazione critica anche tra i socialisti valdostani dove [illegible] seno al comitato direttivo c'è stata una profonda spaccatura: nove membri hanno chiesto [illegible] convocazione di [illegible] congresso straordinario [illegible] partito. Motivo [illegible] contesa [illegible] nomina al comune di Aosta [illegible] un assessore anziché un altro: in contrapposizione i socialisti Domenico Perini e Francesco Alliero Longo, quest'ultimo eletto alla carica di assessore al personale. Seconda ragione di dissenso la palese spaccatura del gruppo socialista alla Regione in occasione della votazione per l'acquisizione del 33% delle azioni della società Autoporto da parte dell'amministrazione regionale: l'ex segretario del partito, Liborio Pascale, ha votato a favore, mentre gli altri due consiglieri socialisti si sono opposti per seguire la linea indicata dai co-segretari del partito.

Pascale non ha avuto difficoltà nell'affermare che «l'elezione ad assessore di Francesco Alliero Longo e le divergenze interne in Regione sul disegno [illegible] dell'Autoporto non saranno operazioni indolori per il partito. Ci troviamo di fronte ad uno squilibrio tra le componenti che sin qui avevano garantito la gestione unitaria del partito socialista valdostano. La linea politica non è in discussione — ha concluso —, ma i metodi con i quali la si porta avanti sì». Alla direzione della dc e del psi vi sono solo divergenze politiche o vi è anche [illegible] componente [illegible] personalismi come accade [illegible] [illegible] Valle d'Aosta? Un riscontro potrà aversi solo [illegible] il tempo.

Giuseppe Margot

CACCIA ALLE «BALLERINE TUTTOFARE» FRONTALIERE CHE NON PAGANO TASSE

LUINO — (a. c.) E' scattata nel [illegible] Ticino la caccia alle «*ballerine tuttofare*». Operazioni di controllo [illegible] state eseguite dalla polizia nei centri del Cantone ove sono operanti night club, sale di spettacolo, ritrovi notturni, in cui accanto, o in alternanza, a complessi e balletti in regola con la [illegible] svizzera del lavoro e legati a contratti sindacalmente ineccepibili, operano gruppi di entraineuses che uniscono a qualche modesta esibizione, la più redditizia attività dell'amore a gettone. Si tratta per lo più di ragazze sudamericane, indocinesi e [illegible].

Vengono [illegible] dai gestori [illegible] alcune sale con contratti in nero. Poi — spesso in accordo [illegible] gli stessi titolari che affittano loro camere magari ai piani superiori degli [illegible] ritrovi — riempiono con occupazioni più redditi[illegible]e gli intervalli fra uno spogliarello e l'altro e le ore libere dagli impegni «*ufficiali*».

Se qualche anno [illegible] le «*frontaliere dell'amore*» (cioè ragazze e anche giovani donne sposate che varcavano il confine di pomeriggio attratte dalla possibilità [illegible] facili e consistenti guadagni [illegible] alcune case d'appuntamento a Lugano, a Ascona e Locarno) vennero perseguite non tanto [illegible] l'immoralità dell'attività svolta ma [illegible] la emergente evasione fiscale, soprattutto dei frequentatori delle case, questa volta l'azione della polizia ha preso le [illegible] dalla difesa dei diritti sindacali. Risvolto [illegible] non disgiunto. Insomma le spogliarelliste della doppia attività danneggerebbero — accettando [illegible] in nero e quindi sotto tariffa — le troupe di ballerine che le tasse le pagano regolarmente. Da qui tanto accanimento nei loro confronti e, anche, un'interrogazione al Gran consiglio di Stato del Canton Ticino. L'ha presentata l'on. Carla Agustoni chiedendo l'intensificazione [illegible]gli accertamenti e della repressione del fenomeno. Per altro sembra assodata l'esistenza di speciali uffici di «*reclutamento e collocamento*» che impongono una serie di passaggi obbligati e di tangenti sia sulla busta paga che sulle at[illegible] collegate. Tutto esentasse, [illegible]icamente. E questo il fisco svizzero (che qualche anno fa [illegible]va fotografare i [illegible] delle squillo [illegible] lusso all'uscita [illegible] loro convegni d'amore per poi poterli meglio perseguire) proprio non [illegible] può permettere.

La disgrazia è accaduta domenica scorsa. La vittima [illegible] un elettricista

IMPERIA, CACCIATORE COLPITO A MORTE DA UNA SCARICA PARTITA DAL SUO FUCILE

IMPERIA — Mortale incidente di caccia, domenica, ad Imperia dove sta per aprirsi la stagione di caccia al cinghiale: vittima l'elettricista Pietro Bianco, 64 [illegible], abitante ad Imperia, via Angine Destro, 61. L'uomo era solo al momento della disgrazia [illegible] venuta nei pressi della frazione [illegible] Sant'Agata, [illegible] località ben nota ai cacciatori per il «passo» degli uccelli migratori.

Secondo la ricostruzione fatta dalla polizia Bianco [illegible]rebbe rimasto vittima di una imprudenza: recatosi a caccia con l'auto, e sparato un primo colpo, egli aveva posato la propria arma, cal. 12, nell'abitacolo della vettura dove aveva posato alcune gabbie con uccelli da richiamo, [illegible] borse ed altri oggetti.

Improvvisamente egli deve [illegible] visto un uccello nelle vicinanze ed ha tentato di tirar fuori l'arma rapidamente impugnandola per il [illegible]. Purtroppo il grilletto del fucile si era impigliato in una cordicella elastica usata per fissare le gabbie.

Bianco non si è [illegible] conto [illegible] ciò e quando [illegible] operato [illegible] [illegible] è partito un colpo che lo ha investito in pieno torace. La morte è stata istantanea: evidentemente egli, nel compiere l'operazione, [illegible] si era ricordato di avere lasciato il fucile con la cartuccia in canna e senza sicura.

L'allarme è stato dato quasi subito da altri cacciatori appostati [illegible] vicinanze, ma ogni soccorso si è dimostrato vano.

La stagione della caccia nell'Imperiese ha dovuto, finora, far registrare altre disgrazie dovute ad imprudenza o imperizia: almeno tre altre persone sono rimaste finora ferite da arma da fuoco [illegible] incidenti dovuti alla loro passione venatoria.

b. v.

Scalpore a Cuneo per l'arresto di due allevatori

CON GLI ESTROGENI FRANCESI GONFIAVANO VITELLI DA MACELLO

CUNEO — Bartolomeo Re, 54 anni residente a Racconigi in via fratelli Giordanengo, e il figlio Ferdinando, 23 anni, abitante a San Martino di Fossano, non sono i primi allevatori a finire in carcere per avere usato estrogeni proibiti per far aumentare di peso gli animali, e non saranno nemmeno gli ultimi [illegible] la Guardia di Finanza controllerà [illegible] i vitelli all'ingrasso.

I due agricoltori sono stati arrestati ieri dai militari [illegible] di [illegible] a conclusione di una inchiesta cominciata qualche settimana fa. I militari hanno bloccato Bartolomeo Re il quale reduce da un viaggio [illegible] stava entrando [illegible] cascinale di San Martino di Fossano dove il figlio Ferdinando alleva migliaia di vitelli. Sull'auto [illegible] cinquanta fiale di estrogeni importate clandestinamente in Italia dalla Francia dove il prodotto è in libera vendita e viene anche usato senza remore legali dagli allevatori transalpini. In [illegible] questi prodotti chimici, sospettati di essere cancerogeni e di favorire mutamenti genetici nei consumatori, sono invece severamente proibiti.

I due allevatori, rinchiusi nel supercarcere a disposizione della magistratura, sono accusati di vari reati tra cui quello di avere attentato alla salute pubblica che da solo comporta una condanna che può arrivare sino a 10 anni di reclusione. Il valore delle fiale sequestrate si aggira sui cento milioni di lire. Ora l'autorità sanitaria deve decidere se abbattere i mille vitelli allevati nelle stalle dei Re padre e figlio a San Martino di Fossano oppure affidarli ad altri agricoltori meno disinvolti perché completino il ciclo dell'ingrasso impiegando i normali mangimi. La prima drastica misura appare agli esperti ingiustificata in quanto trascorse poche settimane le tracce degli estrogeni nocivi scompaiono e la carne quindi non è più pericolosa per la salute. I primi ad esprimere compiacimento per la brillante operazione della Guardia di [illegible] di Cuneo sono gli allevatori onesti, la stragrande maggioranza [illegible] categoria, la loro associazione provinciale, i macellai che vedono ridotti i consumi di carne bovina perché il cittadino è sempre più dubbioso [illegible] genuinità del prodotto che acquista.

Il problema degli estrogeni proibiti — per accertare la cui presenza nelle carni degli animali abbattuti l'USSL di Mondovì ha comperato una sofisticata apparecchiatura giapponese — difficilmente potrà essere risolto solo appellandosi alla coscienza professionale e civile dei singoli allevatori italiani, e della «Granda» in particolare. Proibiti severamente nel nostro Paese, gli stessi prodotti sono invece ammessi in Francia, Germania e negli altri Paesi del [illegible]; e sono anche in libera vendita negli altri paesi della Comunità Economica Europea, come il caso scoperto ieri a San Martino di Fossano ancora una volta dimostra.

Spetta quindi al governo italiano, su sollecitazione delle organizzazioni sindacali contadine, adoperarsi a livello europeo perché gli estrogeni che fanno «gonfiare» artificialmente i vitelli aumentandone il peso in modo fraudolento e pericoloso alla salute dei consumatori siano vietati come già avviene in Italia.

Gianni De Matteis

E' accusato di omicidio volontario con l'aggravante della premeditazione

IN ASSISE L'EX SINDACO DI ARGENTERA UCCISE L'INQUILINO CON UNA FUCILATA

[illegible] — L'ex sindaco di Argentera, Lorenzo Rosso, [illegible] anni cantoniere dell'Anas, processato da ieri in corte d'Assise per avere [illegible] una fucilata l'esercente Giovanni Paolo Vecchio, 29 anni, conoscerà [illegible] sentenza: una condanna ed una lunga detenzione, come probabilmente proporrà nella tarda mattinata il Pm Giorgio Giraudo a [illegible]ione della requisitoria, oppure una sentenza più mite per un reato diverso da quello contestato che gli consentirebbe di ottenere la libertà provvisoria e quindi di tornare dalla moglie e dai suoi due bambini.

Il delitto risale alla tarda mattinata del 12 giugno [illegible] scorso anno. [illegible] incontrato casualmente Giovanni Paolo Vecchio, suo [illegible] inquilino sfrattato per morosità appena due settimane prima, iniziava con lo stesso [illegible] violenta discussione, alimentata [illegible] che l'e[illegible] nativo di Verbania nutriva nei suoi confronti. Ad un certo momento, hanno raccontato alcuni testimoni sentiti ieri dal presidente della [illegible] [illegible]ò Franco che hanno assistito alla drammatica scena da lontano, l'ex sindaco che imbracciava un fucile a canne mozze, ha sparato un solo proiettile che ha fulminato Gi[illegible]nni Paolo Vecchi.

Lorenzo Rosso

Lorenzo Rosso veniva [illegible] stato poche ore dopo [illegible] carabinieri e accusato di omicidio volontario. Ieri mattina il Pm Giorgio Giraudo [illegible] ha contestato l'aggravante della premeditazione, cioè l'imputato ha cercato il contatto con la vittima deciso a ucciderlo. L'ex sindaco, difeso dall'avvocato Gianni Vercellotti, sostiene invece di essere stato aggredito dall'esercente, minacciato di morte, e che nella colluttazione probabilmente il Vecchi ha messo il dito sul grilletto dell'arma facendo partire il colpo mortale. Si sarebbe cioè verificato un caso di legittima difesa o, tutt'al più, un eccesso colposo. Questa tesi è stata respinta sia dal rappresentante dell'accusa che dall'avvocato Bruno Dalmasso, parte civile per il figlio della vittima, Luca di 8 anni, e per la madre Rosanna Berardo, convivente con la vittima.

Oggi il Pm Giorgio Giraudo concluderà la requisitoria iniziata ieri sera con le proposte di condanna; quindi parlerà il difensore avv. Vercellotti, e subito dopo la Cor[illegible] [illegible] ritirerà in ca[illegible] [illegible] consiglio per stendere il difficile verdetto.

g. d. m.

I SINDACATI: DISSERVIZI E RACKET ALL'OSPEDALE DI BIELLA

BIELLA — I sindacati ospedalieri attaccano il Comitato di gestione dell'Unità sanitaria 47. In una conferenza stampa Renato Nuccio (Cgil), Edoardo Serra (Cisl) e Luciano Bora (Uil) hanno [illegible] cronisti per più di un'ora di [illegible]vizi, ritardi [illegible], e anche di racket. A Biella, secondo Luciano Bora, ci sarebbe anche il racket delle assistenze notturne. Dice l'esponente della Uil: «*Abbiamo le prove che all'ospedale di Biella c'è un gruppo di persone che ha in mano l'assistenza notturna. C'è gente che chiede anche 60 mila lire per notte e non ha alcuna specializzazione. Mentre c'è del personale ospedaliero che per molto meno è in grado di fornire una assistenza adeguata. Perché il comitato invece di favorire la nascita di [illegible] cooperativa di lavoratori ha impedito a questa gente [illegible] lavorare?*». [illegible] qualcuno poi ha [illegible] un esame è augurabile che nel frattempo guarisca. Infatti, secondo i dati resi noti dai [illegible] i tempi di attesa per una [illegible] ambulatoriale possono arri[illegible] come nel caso di oculistica, ai 113 giorni. Ma già solo una radiografia [illegible] spina dorsale richiede una ventina di giorni [illegible] [illegible], E nel frattempo uno [illegible] fa?

Dicono i sindacati: «*Pochi sanno che c'è una legge secondo la quale una persona dopo tre giorni di attesa per un esame può rivolgersi sempre con [illegible] mutualistica a un laboratorio privato. Ma non è questo il punto*». Aggiunge Nuccio: «*Il fatto è che non c'è proporzione tra quanto spende l'Unità sanitaria e il disservizio che forniscono gli ambulatori. Va sottolineato che il comitato si è fatto imporre l'approvazione del plusorario, cioè questo straordinario programmato, che [illegible] prattutto ai medici che praticano [illegible] ambulatoriale [illegible] doppiare lo stipendio, senza che si registri una utilità [illegible] l'utente*».

In [illegible] caso neppure i sindacati [illegible] riusciti a capire perché, nonostante il plusorario, non si sia riuscito ad eliminare queste lunghissime attese per gli esami ambulatoriali. Affermano, però, che sarebbe ora che all'Usl entrassero in vigore controlli più precisi degli orari di lavoro: «*A Biella timbrano tutti la cartolina tranne i medici che firmano un foglio di presenza segnando l'ora d'entrata e di uscita al minuto*». Conclude Serra: «*Abbiamo bisogno di un comitato di gestione efficiente che ponga fine alle faide interne tra funzionari in atto all'Usl; chiediamo programmi più chiari e il rispetto delle intese sindacali. Questo Comitato ha invece stravolto una struttura che anni fa, ai tempi dei vecchi presidenti Lucci e Braseadore, tutti ci invidiavano*».

Maurizio Alfisi

TORINO

[illegible] progressi

TORINO — Ancora [illegible] gressi in una riunione molto movimentata. Gli affari hanno registrato ancora incrementi e progressi le quotazioni. Ben tenuti sono apparsi i valori industriali, ed in particolare le Fiat, che proseguono nel loro movimento rivalutativo. Comunque, i miglioramenti di maggior entità si sono avuti oggi per le Magneti Marelli sia ord. che di risp., che mediamente recuperano oltre l'8%, ma sensibile anche il progresso del Nuovo Banco Ambrosiano.

Anche la Cir, nei finanziari, [illegible] un progresso del 3,30%, mentre meno sensibili, ma tuttavia rilevanti, i recuperi messi a segno dalle Ifi priv. (+1,78) e dalle Ifil (—1,17).

Nel settore [illegible] industriali, [illegible] evidenza le Olivetti, la [illegible] e le Viscosa. Ottimo il comportamento anche dei [illegible]ri con progressi più [illegible] per i valori del gruppo Iri. Negli assicurativi in evidenza [illegible] Toro che dopo alcuni giorni [illegible] oggi registrano un miglioramento del 2,66%. Progressi anche per le Ras, le Sai ord. e le Generali.

Nei valori locali, da segnalare l'andamento positivo delle Gilardini, che oggi fanno registrare un progresso del 9,50%.

Fixing delle Fiat: ord. 4645, priv. 4042. Prezzo unico di chiusura della Borsa collegata: Snia 4555, risp. 4040, Sip [illegible] warrant 2965, risp. 2790, Stet 3700, risp. 367[illegible] Fiat 4632, warrant 3280, priv. [illegible] warrant 2690, Generali 64.480, Montedison [illegible]

Cambi [illegible] quotazioni informative	
Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1778-1778,50
Sterlina	2541-2544
Marco tedesco	676-676,30
Franco svizzero	823,50-824
Franco francese	221,20-221,80
Franco belga	33,30-33,33
Fiorino olandese	598-598,50
Scellino	96-96,06
Dracma	11,47-11,53
Peseta	10,87-11,03
Escudo	10,87-11,03
Yen	8,3475-8,3580
Ecu	1491,75-1493,25

MILANO

Mercato [illegible]

MILANO — Borsa effervescente. La ripresa dei corsi è proseguita [illegible]he oggi in un mercato dinamico spinto al rialzo da una netta prevalenza di ordini per tutta la mattinata [illegible] hanno spostato l'indice generale di +1,6%, rialzo che va [illegible] aggiungersi a quelli precedenti.

In ogni modo si pensa che la Borsa abbia già «intuito» che la crisi del governo sia sulla via della [illegible]. Da rilevare, anzitutto, [illegible] rialzo [illegible] Mediobanca, in apertura [illegible] a 128.500 dopo il rinvio dell'assemblea, [illegible]nuto ieri. Ancora sostenuti i titoli assicurativi. [illegible] industriali [illegible] proseguito il rialzo di Fiat, Montedison, Viscosa, Olivetti [illegible] Burgo in particolare, attra[illegible] interventi di notevole ampiezza. [illegible]o rialzo, infine, [illegible] l'immobiliare.

Dopoborsa molto resistente. I prezzi: Generali [illegible] dopoborsa 64.450. Fiat 4645, 4630, 4620, 4635. Fiat priv. 4045, 4020, 4030, Montedison 2480, 2470. Viscosa 4075, 4050, 4065. Olivetti ante chiusura 7490, mancano chiusura e Olivetti priv., Toro 20.200, Sai 25.700, priv. 26.000, Ifi priv. 11.400, 11.450, Burgo 9595, priv. 6975.

PER L'ENI CONTRATTO IN ALGERIA

ROMA — La Comerint, società del settore Snamprogetti (gruppo Eni), fornirà alla società di stato algerina Naftal ulteriori prestazioni [illegible] assistenza tecnica per la raffineria [illegible] Skikda nei settori [illegible] e manutenzione, in base ad un nuovo contratto del valore di 15 miliardi [illegible] lire.

USA CONTRO L'IMPORT DI ACCIAIO?

WASHINGTON — I [illegible] duttori americani di acciaio sollecitano azioni «pronte e decise» dell'amministrazione Re[illegible] contro le importazioni [illegible] Cee nell'eventualità che i negoziati bilaterali in corso a Bruxelles [illegible] nuovo [illegible] cordo [illegible] concludano entro giovedì.

Il presidente dell'Istituto americano dell'acciaio (Aisi), Trautlein dice che, se la scadenza di giovedì non sarà rispettata, [illegible] governo [illegible] Washington dovrebbe frenare le importazioni dai Paesi [illegible] Comunità.

Nonostante quest'anno siano tanti e belli

ANCHE SUI CRISANTEMI TIRA ARIA DI CRISI CALA LA RICHIESTA

Il settore per la prima volta l'anno scorso è andato in rosso. La concorrenza dei Paesi in cui la manodopera è meno costosa. I prezzi.

TORINO — Molti crisantemi e di ottima qualità con contrattazioni in continuo crescendo, in particolare per la qualità «spider» (quella coi petali sottili) a partire da lunedì della scorsa settimana.

Così il presidente della Camera di Commercio di Imperia, Orazio Sappa, sintetizza l'andamento [illegible] mercato di questo fiore che in Italia ha il suo boom nel periodo della ricorrenza dei Defunti, a [illegible]renza [illegible] altri Paesi, come il Giappone, dove il crisantemo accompagna le «feste della vita».

Il dottor Sappa si basa sull'osservatorio privilegiato del mercato internazionale dei fiori [illegible] Sanremo, il più importante in [illegible] nel campo della floricoltura. Un settore che l'anno [illegible] per la prima volta [illegible] fatto registrare un passivo nella bilancia dei pagamenti, dopo dieci anni di lento avvicinamento al «ros[illegible]». E questo, sottolinea il presidente della Camera di Commercio, [illegible] causa dell'importazione di piante verdi e bulbi, [illegible] *anche della legislazione della Cee che "apre" le porte alle produzioni di Paesi dove la manodopera è meno costosa di quella italiana».*

«*L'anno* [illegible] *il mercato dei crisantemi aveva avuto un avvio molto più lento perché la fioritura, a differen*[illegible] *quest'anno, era stata tardiva*», aggiunge Sappa. Ma nonostante [illegible] favorevoli i prezzi non sono diminuiti. All'ingrosso, i crisantemi extra «turner» costano quest'anno 2500-2700 l'uno, la prima qualità può variare da 1700 a 800, la «spider» dalle 800 alle [illegible]

Ma [illegible] dalla Liguria di Ponente — mercato tradizionale del crisantemo e dove confluiscono anche le produzioni delle altre regioni — arrivano buone notizie, dai grossisti e dai dettaglianti piemontesi le reazioni sono [illegible] positive. «*Stiamo* [illegible] *una minor richiesta di crisantemi: quest'anno sono più numerosi i fiorai che vanno a rifornirsi direttamente in Liguria*», si lamenta uno dei più importanti grossisti della collina torinese, una zona [illegible] un cer[illegible] campo della floricoltura.

Ci spostiamo al Cimitero Generale di Torino «*Si sente che c'è la crisi, che la gente ha meno da spendere anche per i morti. Molti arrivano al cimitero con i fiori di campo. Per contro, proprio in questa ricorrenza di novembre, molti preferiscono scegliere* [illegible] *pianta annuale anziché il tradizionale crisantemo*», dice Mazzoletti, uno dei diciannove fiorai della zona. Ma quanto costano al dettaglio i crisantemi? Si va [illegible] 2550-3[illegible] per uno «spider» alle 6 mila lire per il «william» (chiamato anche più volgarmente «testa di cavolo»).

[illegible] Campana

L'import auto

LA FIAT UNO PRIMA FRA LE STRANIERE VENDUTE IN GERMANIA

BONN — A settembre sono state 189 mila 663 [illegible] automobili nuove immatricolate nella Repubblica Federale Tede[illegible]. Tra queste circa un quarto (24,6 per cento) con motore diesel. Lo ha reso noto l'ufficio della [illegible]rizzazione di Flensburg.

Le auto importate sono diminuite da 57 mila 601 nel settembre [illegible] a 55 mila [illegible] nel settembre scorso. Su scala [illegible] l'auto più venduta è la Volkswagen Golf (218 mila 918), poi vengono la Opel Kadett (147 mila 579) e la Mercedes 190 (86 mila 551).

Tra le auto straniere la [illegible] Uno [illegible] mila 494 unità continua a gu[illegible] la classifica delle vendite, seguita da Peugeot 205 (29 mila 225) e Mazda 626 (24 mila 648).

Ecco i primi undici posti nella classifica del mese scorso (tra parentesi i risultati del settembre 1984).

1°	Volkswagen/Audi	(53.314)
2°	Opel	(25,824)
3°	Daimler-Benz	(23.982)
4°	Ford	(21.402)
5°	Bmw	(10.977)
6°	Fiat	(7.823)
7°	Nissan-Datsun	(6.432)
8°	Mazda	(5.366)
9°	Toyota	(5.340)
10°	Renault	(4.649)
11°	Alfa Romeo	(531)

(Ansa)

L'Ordine di Torino [illegible] provincia stimola amministratori [illegible] università attraverso il «Premio Mollino»

GLI ARCHITETTI: IL COMUNE [illegible] NUOVI CONCORSI PER SOLLECITARE IDEE SULLO SVILUPPO DELLA CITTA'

TORINO — I Comuni dobbono tornare a bandire concorsi di idee per [illegible] progettazione e [illegible] realizzazione [illegible] quelle opere che dovrebbero assicurare lo sviluppo dell[illegible] città. L'Ordine degli architetti della provincia di Torino insiste: da troppo tempo, ormai, le pubbliche amministrazioni non scelgono più questa strada per programmare le [illegible] iniziative. Ne va di mezzo la stessa qualità delle realizzazioni.

E, a questo scopo, ha intrapreso una interessante iniziativa, illustrata stamane [illegible] il Teatro Regio: l'istituzione attraverso [illegible] proprio Centro studi e documentazione [illegible] *Premio di architettura Carlo Mollino.*

Il riconoscimento sarà assegnato alla migliore tesi di laurea avente per oggetto un progetto architettonico, presentato nella Facoltà di architettura del Politecnico di Torino nel triennio precedente [illegible] alla data [illegible] bando.

Con l'istituzione del premio, l'Ordine intende ricordare la figura del Maestro Mollino, in un momento favorevole per l'interesse sorto attorno alla sua vita ed alle sue opere, ma anche promuovere e rinnovare l'attenzione verso il progetto architettonico nei suoi aspetti compositivi e costruttivi.

L'iniziativa tende anche, comunque, a [illegible] la necessità della progettazione nella didattica universitaria, [illegible] momento formativo per i futuri proget[illegible] e a richiamare l'attenzione degli amministratori sul contributo che gli [illegible]chitetti poss[illegible] allo sviluppo della Torino del Duemila. L'appuntamento è stato fissato [illegible] Regio, per una visita nel foyer e [illegible] d[illegible] progettato proprio [illegible] Carlo Mollino.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	29/10	28/10
ALIMENTARI		
Alivar	7200	7200
Eridania	10700	10700
Fiorio	260	265
Milanagr. Vittoria	7300	7300
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	20000	20000
C. Ass. Milano risp.	16900	[illegible]
Comp. Latina ord.	3500	3600
Comp. Latina priv.	3150	3150
Generali	[illegible]	[illegible]
RAS	[illegible]	[illegible]
SAI ord.	[illegible]	25600
SAI priv.	26000	26600
Toro Ass. ord.	20000	[illegible]
Toro Ass. priv.	15100	[illegible]
BANCARI		
B. Comm. Italiana	[illegible]	24300
B. Naz. Agr. ord.	[illegible]	6800
B. Naz. Agr. priv.	4500	4500
Banco di Roma	16700	16700
Credito Italiano	3290	3190
Interbanca priv.	27500	27500
Mediobanca	128000	127000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	9500	9500
Burgo priv.	4560	6600
Burgo risp.	6700	8500
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	165	160
Pozzi-Ginori risp.	155	150
Unicem ord.	20900	20900
Unicem risp.	13860	13860
CHIMICI		
Italgas	2680	2610
Mira Lanza	35600	35600
Montedison	2472	2430
Paramatti	1720	1670
Pierrel ord.	2600	2[illegible]
Pierrel risp.	2000	[illegible]
Saffa ord.	[illegible]	[illegible]
Saffa risp.	6000	[illegible]
SAIAG	[illegible]	[illegible]
SNIA BPD ord.	4095	[illegible]
SNIA BPD risp.	[illegible]	3970
COMMERCIO		
Rinascente ord.	[illegible]	920
Rinascente priv.	740	720
Sitos Genova	1760	1720
[illegible]		
Alitalia priv.	1340	1320
Autostrada To-Mi	5850	5700
Italcable	18000	17700
Italcable risp.	18000	17700
SIP ord.	2595	2558
SIP risp.	2700	2670
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	468	425
Bi-invest	5600	5600
Bi-invest risp.	5600	[illegible]
La Centrale ord.	3585	3413
La Centrale risp.	3150	3080
CIR ord.	6200	6000
CIR risp.	6100	5950
CIR risp. n.c.	4080	3910
Fidis	9850	9800
Finsider	—	—
Fiscambi	7000	7000
GIM ord.	5500	5500
GIM risp.	3000	3125
IFI priv.	11400	11200
IFIL ord.	6600	6500
IFIL risp.	6500	6400
Mittel	3400	2350
Pirelli & C.	6450	6450
Pirelli SpA ord.	3200	3146
Pirelli SpA risp.	3300	3150
SERFI	3650	3450
Schiapparelli	665	690
SME	1400	1335
SMI ord.	3060	3050
SMI risp.	2560	2500
STET ord.	3700	3700
STET risp.	3670	3575
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4700	4750
Cond. Acqua	—	—
I.P.I.	2400	2400
ISVIM	9600	9600
Risanam. Napoli ord.	9200	9200
Risanam. Napoli risp.	6800	6800
SIFA	3720	3720
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	4250	4250
Fiat ord.	4632	4540
Fiat Warrant ord.	3280	3320
Fiat priv.	4040	3971
Fiat Warrant priv.	2690	2661
Gilardini	18700	18000
Magneti Marelli ord.	2480	2280
Magneti Marelli risp.	2400	2200
Olivetti ord.	7485	7350
Olivetti priv.	5900	5900
Olivetti risp.	7400	7400
Olivetti r. n.c.	6400	6400
Saeb	8800	8700
Saeb priv.	8250	8250
Westinghouse	27600	27500
METALLURGICI		
Dalmine	710	705
Talco Grafite	10080	[illegible]
[illegible]		
Cantoni	[illegible]	5200
Fiseo ord.	[illegible]	[illegible]
Fiseo risp.	5300	5300
DIVERSI		
Acque Potabili	[illegible]	[illegible]
Ciga [illegible]	12500	12300
Pacchetti	160	160
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. [illegible] 81/88	446	[illegible]
Burgo 13% 81/86	124	350
Castagnetti 13,5% 82/91	350	350
CIR 13% 81/88	280	277
Gilardini 13,5% 81/91	600	580
IFIL 13% 81/87	324	320
Italgas 14% 82/88	250	250
Mediobanca 14% 82/88	1470	1160
M. Fidis 13% 87/91	313	331
Olivetti 13% 81/91	166	166
Pirelli 13% 81/91	212	212
SAIAG 14% 81/88	148 50	148 50
Unicem 14% 81/87	158	155
Unicem 15% 83/88	160	163

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	29/10	28/10
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	112	112 50
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	113	113
C.C.T. ECU 11½% 83/90	111 25	111 25
C. Cr. Tes. 1-1-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-3-86	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 60	101 05
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 40	100
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 05	101 05
C.C.T. 1-8-86 II	100 50	100 05
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 90	100 90
C.C.T. 1-9-86 II	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 45	101 45
C.C.T. 1-10-86 II	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 10	101 35
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 80	101 80
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 90	101 90
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 95	101 95
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 75	101 70
C.C.T. 1-11-87	100 50	100 35
C.C.T. 1-12-87	100 50	100 50
C.C.T. 1-1-88	100 45	100 50
C.C.T. 1-2-88	100 50	100 05
C.C.T. 1-3-88	100 10	100 20
C.C.T. 1-4-88	100 40	100 30
C.C.T. 1-5-88	100 45	100 45
C.C.T. 1-6-88	100 45	100 45
C. Cr. Tes. 1-7-88	102 40	102 40
C.C.T. 1-8-88	102 35	102 35
C.C.T. 1-9-88	102 70	102 70
C.C.T. 1-10-88	102 50	102 70
C.C.T. 1-11-88	104	104
C.C.T. 1-12-88	104	104
C.C.T. 1-1-91	104 10	104 10
C.C.T. 1-2-91	104	104
C.C.T. 1-3-91	102 20	102 20
B.T.N. 12% 1-10-87	97 95	97 95
B.T.P. 17% 1-10-86	—	100
B.T.P. 16% 1-1-86	100	100 05
B.T.P. 14% 1-4-86	100 15	99 85
B.T.P. 13,50% 1-7-86	99 80	100 50
B.T.P. 13,50% 1-10-86	100 30	98 70
B.T.P. 1-1-87	98 70	97 60
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzato	99 95	99 95
Enel 82/89 indicizzato	106 60	106 60
Enel 82/89 II indicizzato	106 30	106 30
[illegible] III indicizzato	105 75	105 75
Enel [illegible] IV indicizzato	105 50	105 50
Enel 83/90 I indicizzato	104 50	104 50
Enel 83/90 II indicizzato	103 45	103 45
Enel 83/90 III indicizzato	100 60	100 60
Enel 84/93 I indicizzato	103	103
Enel 84/93 II indicizzato	102 50	102 50
Enel 84/93 III indicizzato	102 70	102 70
Autostrade 6% 65/90 I	89 60	89 60
Autostrade 6% 67/87	92	92
Autostrade 7% 72/89	94 50	94 60
C.C. OO. PP. 5%	78 20	78 20
C.C. OO. PP. 5,5%	82	82
C.C. OO. PP. 6%	71 40	71 40
C.C. OO. PP. 7%	71 10	71 10
C.C. Int. St. 6% 66 I	92 75	92 75
C.C. Int. St. 6% 67 II	91	91
C.C. Int. St. 6% 68 III	88 35	88 35
C.C. Int. St. 7% 70 I	85 65	85 65
C.C. Int. St. 7% 71 II	85 55	85 55
C.C. Aut. 7% 70 I	73 10	73 10
C.C. Aut. 7% 72 II	70	70
FF.SS. 6% 66 I	97 85	97 85
FF.SS. 6% 67	93 80	93 80
FF.SS. 7% 72 I	89 10	89 10
Amm. FF.SS. 7% 70	87	87
Amm. FF.SS. 12% 79 I	90 60	90 60
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	102 65	102 65
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	102 10	101 90
Amm. FF.SS. 84/93	101 75	101 75
ICIPU vent. 6%	80 60	80 60
ICIPU 7% 71 I	80 80	80 80
IMI 81/88 indicizzato	110 20	110 20
IMI 81/88 indicizzato	106	106
IMI 81/88 II indicizzato	100 50	100 50
IMI 81/88 III indicizzato	103	103
IMI 81/88 IV indicizzato	102	102
IMI 81/88 V indicizzato	103	103
IMI 81/88 VI indicizzato	104	104
IMI 82/89 VII opt. indiciz.	106 50	106 50
Montedison 13,5% 78	243 30	243 30
Olivetti 82/87 indicizzato	102 60	102 60
Pirelli 82/89 indicizzato	102	102
Fiat 81/88 indicizzato	102 80	102 80
Ist. S. Paolo To 5%	88	88
Ist. S. Paolo To 6%	70 60	70 45
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	80 10	80 40
Ist. S. Paolo To 7%	80 60	80 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	87 15	87 15
S. Paolo OO. PP. 6%	88 90	88 90
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	120 50	120 50
S. Paolo OO. PP. 81 19° indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	103 30	100 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	102 25	102 25
Fond. Piemonte V.A. 6%	69 50	69 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% [illegible]	72 30	72 30

LE AZIONI A MILANO

● Al momento di andare in macchina non ci sono [illegible] pervenute le quotazioni riferite a molti titoli azionari. Ce ne scusiamo con i lettori.

Titoli	29/10	28/10
ALIMENTARI		
Alivar	7205	7210
Bertiche Ferr.	27700	27720
Eridania	10760	10700
Buitoni SpA	[illegible]	4250
Buitoni SpA risp.	[illegible]	3850
Milanagr. Vittoria	[illegible]	7220
Perugina ord.	3685	3740
Perugina risp.	2990	3000
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	42980	42900
Ausonia Ass.	1290	1300
C. Ass. Mi ord.	20600	20060
C. Ass. Mi risp.	17200	[illegible]
C. Latina ord.	3540	3580
C. Latina priv.	—	3200
FIRS ord.	2200	2130
FIRS risp.	969	970
Generali	64500	63610
Italia Assicurazioni	7220	6900
L'Abeille	[illegible]	47600
La Fondiaria	[illegible]	41890
La Previdente	22500	[illegible]
Lloyd Adriatico	[illegible]	9760
RAS	111200	10[illegible]00
SAI ord.	25700	2[illegible]00
SAI priv.	26000	25900
Toro Ass. ord.	[illegible]	20050
Toro Ass. priv.	[illegible]	15150
BANCARI		
B. Catt. Veneto	6340	6400
B. Comm. Ital.	24675	24410
B. Naz. Agric.	6755	6700
B. Naz. Agric. pr.	[illegible]	4505
Banco Roma	16900	16720
Banco Lariano	5060	4840
Cred. Italiano	3350	3220
Cred. Varesino	3820	6770
Interbanca priv.	26600	27750
Mediobanca	128150	127400
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	9580	9600
Burgo priv.	6975	6480
Burgo risp.	6800	6750
De Medici	3785	3830
Ed. Espresso	—	12010
Mondadori ord.	4850	4610
Mondadori priv.	3000	2960
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2322	2310
Pozzi-Ginori ord.	—	168
Pozzi-Ginori risp.	—	165
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	47500	47300
Italcementi risp.	36800	36300
Unicem ord.	20880	20590
Unicem risp.	13700	13550
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5620	5440
Caffaro ord.	1320	1302
Caffaro risp.	1270	1290
Farmit. Erba	13100	12905
Italgas	2050	2020
Fidenza Vet.	7697	7065
Mira Lanza	36000	35500
Montedison	2480	2460
Perlier	—	1450
Pierrel ord.	2660	2690
Pierrel risp.	2050	2000
Rol	3210	3160
Recordati	9505	9450
Saffa ord.	5982	5975
Saffa risp.	6075	6000
Siossigeno	22480	22570
Snia B.P.D. ord.	4075	4023
Snia B.P.D. risp.	4050	3910
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	933 50	926
La Rinascente priv.	749	743
Sitos	1765	1720
Standa ord.	14300	14240
Standa risp.	14200	14190
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1340	1342
Auxiliare	4580	3880
Auxiliare p.r.	3900	3651
Autostrada To-Mi	5880	5745
Italcable	18200	17940
Italcable risp.	18100	18050
NAI	sosp.	sosp.
Nord Milano	6480	6400
SIP ord.	2590	2555
SIP risp.	2680	2680
Tripcovich	—	6470
Selm	4470	4401
Selm risp.	4440	4300
Tecnomasio	—	1375
FINANZIARI		
Acqua Marcia	4545	4540
Agricola Fin. ord.	19800	16300
Agricola Fin. risp.	28010	28000
Bastogi IRBS	411	410
Bonif. Siele	29790	29050
Borgosesia ord.	sosp.	sosp.
Borgosesia risp.	sosp.	sosp.
Brioschi	603	709
Buton	2720	2749
La Centrale ord.	—	3495
La Centrale risp.	—	3120
CIR ord.	6230	[illegible]
CIR risp.	6100	5950
CIR risp. n.c.	4050	3810
Eurogest	[illegible]	1435
Eurogest risp.	[illegible]	[illegible]
Eurogest risp. n.c.	1720	[illegible]
Euromobiliare	[illegible]	[illegible]
Fidis	10100	9980
Fin. Breda	6250	6161
Fin. Breda p.r.	—	—
Finrex	1270	1265
Finsider	sosp.	sosp.
Fiscambi	7550	7000
Gemina ord.	[illegible]	1425
Gemina risp.	[illegible]	1335
GIM ord.	6790	[illegible]
GIM risp.	3181	2990
IFI priv.	11400	11225
IFIL ord.	6790	6610
IFIL risp.	[illegible]	6564
Italmobiliare	123500	131550
Mittel	—	2400
Partec. Finanz.	5490	5349
Pirelli & C.	6610	[illegible]
Pirelli SpA ord.	3205	3149
Pirelli SpA risp.	3204	3100
Rejna ord.	—	12300
Rejna risp.	—	12154
Riva Finanz.	6700	5600
Serfi	3575	3480
Schiapparelli	—	670
SME	[illegible]	1350
SME p.r.	—	—
SMI ord.	—	[illegible]
SMI risp.	—	2600
SMI Metal p.r.	—	—
SOPAF	2165	2130
Stet ord.	[illegible]	3675
Stet risp.	3430	3650
Terme Acqui	—	1748
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
[illegible]	9100	9530
Attività Immobiliari	4819	4820
B.I. Invest ord.	5690	5610
B.I. Invest risp.	5600	5500
Cogefar	6419	6350
Cond. Acqua Roma	sosp.	sosp.
De Angeli Frua	2340	2425
Iniziative Edilizie	47600	48000
Inv. Imm. I. a.e.	2940	2800
Inv. Imm. I. r.	2631	2610
Isvim	10400	10000
La Milano Centr. o.	12940	12510
La Milano Centr. r.	10290	10800
Risanamento ord.	9210	9200
Risanamento risp.	7010	6900
Sifa	3750	3745
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	3790	3606
Danieli & C.	7150	6680
Fiat ord.	4645	4545
Fiat Warrant ord.	3390	3238
Fiat priv.	4045	4000
Fiat Warrant priv.	2715	2650
Gilardini	18680	18800
Franco Tosi	25800	25500
Magneti M. ord.	2434	2365
Magneti M. risp.	2339	2285
Olivetti ord.	7390	7350
Olivetti priv.	5880	5880
Olivetti risp.	7415	7360
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	6475	6480
Saipem	7035	7021
Saeb ord.	8580	8350
Saeb priv.	84[illegible]	8300
Westinghouse	27650	27500
Worthington	1825	1815
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	5422
Dalmine	724	715
Falck ord.	8700	8501
Falck risp.	8680	8050
Ilssa-Viola	1210	1200
La Magona	7690	7550
Pertusola	n.r.	n.r.
Trafilerie	—	3600
TESSILI		
Cantoni	5810	[illegible]
Cucirini	2600	[illegible]
Cascami 1872	6900	[illegible]
Eliolona	1535	1520
FISAC ord.	5300	[illegible]
FISAC risp.	5340	5340
Linif. e Can. o.	2560	2461
Linif. e Can. r.	2125	2105
Marzotto ord.	—	[illegible]
Marzotto risp.	—	[illegible]
Olcese Veneziano	—	180
Rotondi	—	13750
Zucchi	—	3620
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1780	1759
Acq. De Ferrari risp.	[illegible]	1700
Acque Potabili	[illegible]	3840
CIGA Hotels	12800	12200
Jolly Hotel	7780	7700
Jolly Hotel risp.	7580	7490
Pacchetti	—	159
Tirreno	[illegible]	sosp.

TERRORISTI HANNO RUBATO I CAPOLAVORI DI MONET E RENOIR?

PARIGI — «Non intendiamo cedere a ricatti di alcun genere» ha detto il ministro francese della Cultura Jack Lang a proposito dei nove capolavori di pittori impressionisti — cinque Monet e quattro Renoir — rubati domenica in pieno giorno da un «commando» armato nel museo Marmottan di Parigi.

Lang, che parlava ai microfoni di Europe-1, non ha detto se gli autori del clamoroso furto si siano fatti in qualche modo vivi. E' escluso d'altra parte che questi possano pensare di «trattare» con compagnie di assicurazione dato che i quadri non erano assicurati, come ha reso noto l'accademia di belle arti, proprietaria del museo.

I quadri sono comunque invendibili. Di qui varie ipotesi, tra cui perfino quella, di cui si fa portavoce oggi «Le Monde», che l'azione «possa essere stata organizzata da un gruppo terroristico al fine di attirare l'attenzione dell'opinione pubblica».

Un'altra possibilità è che i responsabili del furto possano meditare di immettere i quadri sul mercato tra alcuni anni, con la speranza che l'affare sia stato allora dimenticato; e infine si avanza l'ipotesi cui sempre si pensa in casi del genere: che un ricchissimo «amatore» maniaco possa avere commissionato il furto.

«Ho il cuore stretto dal dolore» ha detto Lang «credo che sia così per ogni francese, per ogni cultore delle arti, e la mia più profonda speranza è che riusciremo a trovare rapidamente queste opere». Il ministro si è detto estremamente fiducioso nell'opera della polizia.

E' difficile calcolare in cifre il valore dei nove quadri, che supera comunque i 100 milioni di franchi (20 miliardi di lire). Tra le nove tele rubate vi è infatti la più celebre delle pitture impressioniste, quella che dette il suo nome al movimento, la «Impression, soleil levant» di Claude Monet, il cui valore è inestimabile.

SHIMON PERES VINCE ALLA KNESSET DECOLLA LA TRATTATIVA CON HUSSEIN

Il premier ottiene la fiducia dopo i duri attacchi dell'opposizione - Netta chiusura all'Olp «terrorista» - «Siamo pronti a risolvere con i giordani la questione palestinese»

GERUSALEMME — Due settimane fa il primo ministro israeliano Shimon Peres ha incontrato a Parigi re Hussein di Giordania mentre un suo collaboratore era già stato ad Amman mesi fa: le rivelazioni sono state fatte ieri in Parlamento. Il governo di coalizione laburista-blocco di centro-destra 'Likud' è stato sull'orlo del collasso a causa di una mozione di sfiducia posta da un partito nazionalista, la 'Tehiyah'. Battendo poi a notte inoltrata la mozione con 68 voti contro 8 e 10 astenuti su 120 seggi, dopo 24 ore di tensione generata dagli alleati del 'Likud' che rifiutavano ogni legame internazionale della sua apertura di pace ad Hussein, Peres ha ribadito disponibilità ad aprire un negoziato di pace diretto con la Giordania e i palestinesi dal quale esclude l'Olp perché è «un'organizzazione terrorista».

Con un febbrile braccio di ferro, il 'Likud' ha preteso ritocchi del lessico di Peres ritenuto troppo sfumato su un collegamento internazionale della trattativa che per Amman deve realizzarsi nell'ambito di una conferenza internazionale. I laboristi hanno risposto che Peres è per una trattativa diretta e che il 'Likud' è diviso non su questo ma da lotte intestine. In un discorso di 28 minuti scandito in una drammatica atmosfera, il capo del governo ha messo il parlamento dinanzi al bilancio dei suoi 14 mesi di guida della coalizione di unità nazionale (quasi 100 deputati) ed ai rischi di una crisi.

Peres non ha reagito quando la presentatrice della mozione 'Tehiyah', Geula Cohen, ha rivelato il colloquio segreto Peres-Hussein e la missione, pure segreta, del generale Avraham Tamir, un generale della riserva che partecipò ai negoziati di Camp David con l'Egitto nonché a quelli israelo-libanesi quale assistente dei ministri del tempo.

«Abbiamo tutte le ragioni per sospettare che durante l'incontro di Peres a Parigi e la visita di Avraham Tamir ad Amman, alcuni mesi fa, siano state fatte promesse che sono andate oltre a questioni procedurali per affrontare questioni sostanziali», ha esclamato la Cohen, la 'pasionaria' della 'knesset' fautrice, fra l'altro, dell'annessione di Gerusalemme orientale a Israele.

Radio Gerusalemme ha poi rivelato che Peres si è accordato con il presidente Reagan per un negoziato diretto israelo-giordano senza precondizioni che «non può essere sostituito da alcun foro internazionale».

A) Negoziato diretto; b) senza precondizioni; c) sulla base delle risoluzioni 242 e 338 dell'Onu. D) trattative fra Stati e fra delegazioni israeliana e giordano-palestinese che non si riconosca nel terrorismo; e) foro internazionale: questa l'articolazione della proposta che Peres ha completato con un netto rifiuto dell'Olp quale partner negoziale.

Peres ha quindi riferito di «aver discusso con 17 primi ministri i mezzi per combattere il terrorismo mondiale nel quale l'Olp è coinvolta attivamente»; «con tutti ho discusso il ruolo negativo e distruttivo dell'Olp: ha distrutto il Libano; uccidono gli innocenti; e vogliono anche distruggere lo sforzo di pace che facciamo con la Giordania».

Non mollando molto al 'Likud', Peres ha precisato che gli accordi di Camp David per una quinquennale autonomia dei palestinesi dei territori occupati possono essere «una base per i negoziati» ma non esclusiva perché il sovrano hascemita non partecipò al negoziato con il Cairo patrocinato dagli Stati Uniti.

«Sono lieto per il tono con il quale re Hussein ha accolto le mie proposte...siamo pronti a risolvere insieme la questione palestinese», ha affermato Peres.

Gerusalemme. Il premier Peres e il ministro Shamir durante il voto del parlamento israeliano

E' l'Isoxicam. La società produttrice Usa ne ha cessato la vendita

ALLARME PER UN FARMACO ANTI-ARTRITICO HA UCCISO 5 PERSONE IN ITALIA E IN FRANCIA

NEW YORK — Allarme nel mondo farmaceutico. La società americana «Warner-Lambert Co.» ha cessato la vendita di un suo farmaco anti-artritico, l'«Isoxicam», a causa di pericolosi effetti collaterali che hanno provocato cinque decessi, di cui uno in Italia.

Un portavoce della casa produttrice ha detto che il farmaco è stato ritirato dalle farmacie francesi, su ordinanza del ministero della Sanità parigino, l'11 ottobre scorso.

Ha aggiunto che 21 casi di sindrome di Lyell, la più grave e potenzialmente letale reazione all'Isoxica, si sono verificati in Europa da quando il farmaco venne introdotto nella farmacopea di diversi Paesi nel 1983.

Il medicinale, prescritto per ridurre i sintomi dolorosi dell'artrite reumatoide e dell'osteo-artrite, è stato somministrato ad oltre quattro milioni di pazienti in 14 Paesi, tra i quali Germania, Italia, Svizzera e Austria.

Il portavoce Jack Sholl ha detto che i cinque «esiti letali» dovuti a grave ripercussione collaterale si sono verificati in Francia (quattro) e in Italia (uno).

In Francia il farmaco era stato messo in vendita con la denominazione «Bectren», mentre in Germania era entrato nella letteratura farmacologica con la denominazione di «Pacyl».

Si tratta di un preparato indicato per combattere gli stati infiammatori.

Sholl ha detto che in concomitanza con la somministrazione del farmaco, si sono verificati 26 casi di reazione meno grave di sindrome di Stevens-Johnson ed un caso di dermatite defoliante, di grado ulteriormente inferiore.

La settimana scorsa la Warner-Lambert ha nominato una commissione di 12 scienziati per riesaminare i dati relativi agli effetti collaterali dell'Isoxicam.

La sindrome di Lyell è caratterizzata da insorgenza di vivide macchie rossastre sull'epidermide che possono estendersi sulla intera superficie corporea e, in certi casi, da desquamazione epidermica. Anche nella Stevens-Johnson si hanno caratteristiche simili, ma di minore intensità e gravità. Entrambe queste affezioni possono essere trattate con preparati steroidei.

ARAFAT: «IL DIALOGO PROCEDE»

TEL AVIV — Dopo che ieri il Parlamento israeliano ha rinnovato la fiducia al primo ministro Peres, il quotidiano indipendente «Haaretz» rivela oggi il contenuto dell'accordo che Shimon Peres avrebbe proposto a re Hussein.

Secondo un partner del partito di Peres nel governo di coalizione, il Premier è infatti nettamente contrario al coinvolgimento di altri Paesi nei negoziati ed al ritorno dei territori occupati sotto il controllo di Amman.

Secondo la bozza presentata dal primo ministro, la West Bank dovrebbe essere sorvegliata da un contingente militare misto israelo-giordano per impedire infiltrazioni terroristiche. I 750 mila palestinesi che vivono nella zona eleggerebbero propri rappresentanti (ma non fra i membri dell'Olp) per amministrare il territorio, destinato ad avere in futuro sempre maggiore autonomia. Come preludio a tale mossa, Tel Aviv si appresterebbe a nominare sindaci palestinesi al posto degli attuali funzionari israeliani. Gli Stati Uniti avrebbero già manifestato il proprio appoggio a tutta l'iniziativa.

• IL CAIRO — Arafat, ha affermato ieri che l'Organizzazione per la Liberazione della Palestina rimane sempre «legata» all'accordo giordano-palestinese dell'11 febbraio, in una intervista pubblicata oggi dal settimanale egiziano di opposizione «Al Chaab». Arafat ha quindi sottolineato che l'Olp non ha rinunciato alla «lotta armata» per «resistere all'occupazione e alla repressione israeliana nei territori occupati» e anzi «intensificherà la lotta armata (contro Israele)».

ESONERATO L'UOMO CHE VOLEVA RIAPRIRE IL CASO MARILYN

LOS ANGELES — L'opinione pubblica è sconcertata per quanto sta accadendo in questi giorni a Los Angeles intorno al mito della vita e della morte di Marilyn Monroe, la sex-simbol del cinema deceduta nel 1962 per una overdose di barbiturici.

Dopo la notizia sorprendente di ieri sulla richiesta da parte del capo del grand giurì, convocato per riesaminare le circostanze del decesso della diva, di affiancare alla commissione di inchiesta un magistrato inquirente, oggi ha provocato scalpore l'annuncio che il giudice della corte suprema della California, Aurelio Munoz, su richiesta esplicita del presidente della corte stessa, Robert Devich, ha esonerato d'ufficio dall'incarico il capo del grand giurì, Sam Cordova, sostituendolo con Charles Richardson.

Interpellato dai giornalisti, il giudice supervisore della corte suprema, Thomas Johnson, ha detto che la sostituzione non ha nulla a che vedere con il caso Marilyn Monroe.

Cordova, ancora all'oscuro del provvedimento adottato dalla corte suprema nei suoi confronti, aveva detto di non avere alcuna intenzione di rassegnare le dimissioni ed aveva aggiunto che senza lui come capo del grand giurì, «le possibilità che il caso Marilyn Monroe venga riaperto non sarebbero molto buone».

E' certo che le probabilità di riaprire penalmente il caso e condurre una nuova, più approfondita indagine sulle circostanze che portarono l'attrice alla morte, si fanno più deboli dopo l'allontanamento di Cordova, il quale si dice convinto che l'inchiesta condotta dalla polizia 23 anni fa fu sommaria e mancò di testimonianze giurate. Come è noto, quella inchiesta si concluse con una pubblicazione di «suicidio» o «probabile suicidio», in cui fu escluso qualsiasi intervento doloso.

La richiesta di riaprire una istruttoria penale sul caso avanzata da Cordova, aveva incontrato l'opposizione decisa del procuratore distrettuale Ira Reiner il quale ha rivelato che il presidente della corte suprema Devich aveva invitato Cordova a dimettersi, o ad aspettarsi l'esonero.

«Trovo molto interessante che il capo, anzi l'ex capo, del grand giurì abbia scelto la conferenza stampa di ieri per lanciare il suo canto del cigno» ha detto Reiner.

Il procuratore ha aggiunto che «non esiste assolutamente nulla che possa indicare una diversa rubricazione del caso, come l'omicidio, ad esempio, mentre qualsiasi altro reato sarebbe ormai prescritto dopo 20 anni».

Annuncio a Parigi

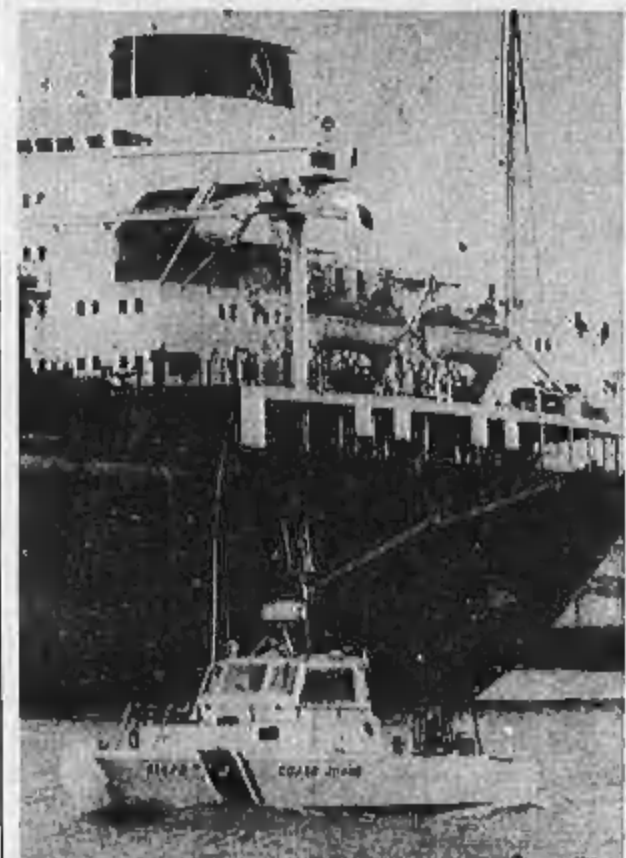
SPERANZA CONTRO L'AIDS

PARIGI — Il ministero francese per gli affari sociali ha annunciato oggi che tre ricercatori dell'ospedale Laennec di Parigi hanno messo a punto una nuova cura contro la sindrome immunodeficitaria acquisita (Aids), che «rappresenta una speranza di innegabile progresso, come indicano i primi risultati».

In un comunicato il ministero precisa che «allo stato attuale delle cose l'efficacia della cura proposta dal gruppo dell'ospedale Laennec non è definitivamente accertata, ma il metodo ha consentito di osservare per la prima volta spettacolari miglioramenti, per cui sembra delinearsi una ragionevole speranza». Il ministro per gli affari sociali Georgina Dufoix ha ricevuto questa mattina i tre ricercatori: i professori Jean-Marie Andrieu e Philippe Even e il dottor Alain Venet.

La notizia giunge dopo la pubblicazione di dati pubblicati dalla Cee sull'argomento dai quali risulta che i casi di Aids si sono quasi triplicati dal luglio 1984 al giugno 1985. In Italia, i casi sono addirittura aumentati di oltre [illegible] volte: è l'incremento più forte. I casi accertati nella Cee sono saliti, nell'anno suddetto, da 421 a 1.191. In Italia i casi accertati a luglio '84 erano 8, a giugno di quest'anno 52.

Per errore era stato rimandato sulla sua nave

TRASPORTATO A NEW ORLEANS IL MARINAIO RUSSO «CONTESO»

Battello guardacoste di pattuglia intorno alla nave sovietica

NEW YORK — Il marittimo sovietico «incompreso» dai doganieri americani, che lo avevano rimandato sulla nave dalla quale cercava di fuggire, si trova da ieri in territorio Usa. Lo ha annunciato Anita Stockman, portavoce del Dipartimento di Stato, la quale ha precisato che Miroslav Medvid, questo il nome del giovane russo, è stato portato a terra in barella e ricoverato per una malattia che non è stata precisata.

Medvid ha trascorso a bordo della sua nave, il mercantile «Maresciallo Koniev», ancorato nelle acque del fiume Mississippi davanti a un sobborgo di New Orleans, il fine settimana e la giornata di lunedì. A bordo del mercantile funzionari del Dipartimento di Stato lo hanno intervistato per accertare il suo desiderio di ritornare volontariamente in Urss.

La Stockman non ha detto dove Medvid sia stato ricoverato, ma un funzionario della capitaneria di porto ha precisato che il giovane russo si trova nella infermeria del centro di appoggio della marina militare Usa ad Algiers.

«Ai rappresentanti dell'ambasciata sovietica giunti da Washington è stato permesso di accompagnare Medvid nella struttura sanitaria dove il giovane sta riprendendosi» ha detto Anita Stockman.

E' in buone condizioni

TERZO CUORE IN 11 GIORNI NEL PETTO DI PAZIENTE USA

HERSHEY (Usa) — L'équipe cardio-chirurgica dell'ospedale di Hershey, in Pennsylvania, ha trapiantato un cuore umano nel petto del quarantaquattrenne Anthony Mandia, sopravvissuto per 11 giorni grazie ad un cuore artificiale.

L'intervento ad Hershey è stato condotto a poche ore di distanza da una operazione simile condotta dai medici di Pittsburg su un altro paziente, vissuto per quattro giorni con un cuore artificiale Jarvik-7.

Su Mandia i chirurghi hanno trapiantato l'organo di una giovane donatrice dopo avere scartato un organo dalle dimensioni eccessive proveniente da un altro donatore.

Questo secondo organo è stato trapiantato nel petto del paziente di Pittsburg, Thomas Gaidosh, che ha 47 anni.

Audi

dalla parte del cliente.

Vi chiede soltanto 66 minuti di manutenzione in un anno.

Perchè:
- la compensazione idraulica del gioco delle valvole elimina la necessità di regolazione;
- le candele longlife vanno sostituite soltanto ogni 30.000 km,
- la frizione è autoregistrante,
- l'impianto di scarico è a lunga durata,
- un dispositivo di sicurezza impedisce lo spostamento del punto di accensione.

Modelli 80, 90, 100, 200 e Coupé.
Motori a benzina a 4 e a 5 cilindri di 1300, 1600, 1800, 2000 e 2200cmc.
Motori Diesel e Turbo Diesel a 4 e a 5 cilindri di 1600 e 2000cmc.
Velocità massime da 144 a 230kmh.
Con trazione integrale permanente nelle versioni quattro.
*escluso 1300cmc

all'avanguardia della tecnica.

dal Gruppo Volkswagen

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

MONCALIERI corso Parini recentissimo signorile libero: soggiorno, bicamere cucina bagno e box per 2 auto L. 100 milioni compreso mutuo. Edilcasa 548.154.
MONCALIERI st. Revigliasco fiume in palazzina bellissimo 2 camere grande cucina ingresso bagno. Box. Finci 505.091.

ORBASSANO
Inizio vendite consegna luglio 1988 da L. 99 milioni contanti più dilazioni senza interessi e mutuo. Visite sabato domenica via Volvera 75. Maiora 749.5069.

PARELLA via Borgomanero occupati stessa casa 1/2 camere cucina servizi da L. 19 milioni. Tel. Studio A.T. 546.684.
PIAZZA Bernini presso casa d'epoca signorile ingresso 3 camere cucina bagno L. 87 milioni occupato. Finci 503.318.
PIAZZA Massaua via Rochemolles vendesi libero 2 camere tinello cucinino. G.S.I. 615.008.
PIED-A-TERRE arredato stabile di prestigio camera cucinino bagno ingresso vendesi presso realizzo. Tel. 307.488.
PINO Torinese in villa con parco appartamento libero prestigioso soggiorno 3 camere servizi box auto. Tel. 411.414.
POIRINO vendonsi in blocco o frazionati in stabile ristrutturato recentemente n° 6 appartamenti e 2 negozi cantine ampio cortile, possibilità costruire n° 8 box. Prezzi da realizzo, mutuo a richiesta, eventuali permute. Tel. 300.748.
PRECOLLINA in complesso residenziale posizione e vista unica grande alloggio terrazzi giardino garage. Tel. 842.101.
PRECOLLINA vendo bellissima villa d'epoca grande parco piscina vista stupenda 300 mt corso. Tel. 011 587.014.
REANO elegante villa bifamiliare salone 4 camere plurservizi tavernetta garage giardino L. 335 milioni. Tel. 037.7082.
RIVOLI vendesi libero corso Susa alloggio signorile 190 mq salone 3 camere 3 servizi 3° piano. Tel. 383.806.

S. GIORGIO
Canavese in ville nuovi L. 40 milioni più mutuo. Dilazioni. Visite sabato e domenica corso Repubblica. Maiora 749.5069.

S. RITA libero ampio recente soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi L. 150 milioni. Immobiliare Superga 443.252.
S. RITA (via Baltimora) libero ampia camera tinello cucinino servizi. Dilazioni. Casamercatoplus 752.688.

S. SALVARIO
via Principe Tommaso 14, ristrutturazione palazzina signorile, appartamenti tagli di varie metrature anche mansardati e locali uso negozio. Ufficio sul posto. Edilcasa 548.154.

SVENDO corso Sebastopoli camera cucina ingresso bagno cantina L. 34 milioni, contanti solo 4 milioni. Tel. 485.255.
SVENDO in via Parma alloggi abbinabili camera cucina e servizio libero subito e camera e cucina occupata entrambi a solo L. 30 milioni. Tel. 485.255.
USAV 747.729 vende liberi 1-2 camere tinello servizi abbinabili stabile recente dilazioni.
VANCHIGLIA bello libero saloncino 2 camere cucina 2 servizi 2 ingressi 3° piano ascensore custode. Tel. 341.288.
VIA Feletto 53, Barriera di Milano alloggio di camera cucina bagno 4° piano L. 15 milioni dilazioni. Tel. 483.428.

VIA PO
adiacenze piazza Castello vendiamo appartamento libero di 6 vani e servizi da ristrutturare. Edilcasa 548.154.

VIA Fiume libero prestigioso ampio salone 3 camere cucina 2 bagni mq 200 con posto auto. Tel. 011 669.146 - 683.040.
VIA Genovino privato vende casa recente 3 camere cucina bagno cantina. Telefonare 663.727.
VILLA elegante Moncalieri: salone 3 camere cucina biservizi garage giardino, L. 270 milioni. Tel. 037.7082.
VILLA in Cumiana signorile con rifiniture e arredi di prestigio parco vendo direttamente. Tel. 501.019 ufficio.

VILLA
nuova libera bifamiliare S. Raffaele Cimena, 16 km da Torino mq 500 abitabili terreno mq 10.000 vera occasione L. 290 milioni. Tel. 548.239-533.047.

VILLA posizione splendida comoda mezzi terrazzi garage giardino parco alloggio custode. Alterone, tel. 842.101.
VILLA prestigiosa zona Chieri in finiture 180 mq più 136 mansardati giardino garage tra 2%. Tel. 658.322.

VILLE
a schiera L. 50 milioni più mutuo dilazioni permute a Montanaro (Chivasso). Visite sabato domenica via Cardinal delle Lanze (via Mazzini). Maiora 736.875.

VOLPIANO
da L. 720 mila mq nuovi signorili in palazzina varie dimensioni riscaldamento singolo. Mutuo, dilazioni. Visite sabato domenica via Brala 73. Maiora 736.826.

839.7881 A vi proponiamo una residenza di qualità in alloggio o in villetta a schiera. Condizioni di vendita particolarmente favorevoli con mutui agevolati. Cantiere in via Bastrieri tra corso Francia e la tangenziale. Personale in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio.

839.7881 B vi proponiamo la permuta del vostro alloggio con una villa a schiera.

20 Domande affitto

A.A.A.A. SOCIETA' Lurica ricerca senza vostra spesa alloggi e ville arredati e vuoti Torino e cintura. Tel. 683.609.
A. APPARTAMENTO, bancario cerca uso pied-à-terre massime referenze contratto transitorio. Tel. 540.377.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI corso Polonia ufficio o laboratorio mq 500 primo piano indipendente L. 3.500.000 mensili. Tel. 651.918.

A 60 km Torino nel Monferrato affittasi 2 camere soggiorno cucinino bagno giardino L. 340 mila. Tel. 011 540.947.

ADIACENTE piazza Bernini casa signorile ufficio piano rialzato 4 vani ingresso servizi box. Tel. 749.2718.

AFFITTASI alloggio uso transitorio a studentessa L. 350 mila. Tel. 585.875.

AFFITTASI uso ufficio o studio 3 alloggi, stessa casa, 1° piano oltre 100 mq ciascuno, zona Massaua-Parella richiesta L. 400 mila mensili. Tel. 790.527.
CENTRO CASA 613.631 c. Urss signorile recente 2 camere soggiorno cucinino bagno ampio ingresso, ora foresteria.
USAV 747.729 affitta uso ufficio corso Regio Parco piazza Sofia 3 locali e servizi piano 1°.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutte Italia magazzino deposito mobili. Tel. 348.777 - 348.607 Valsania.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A Baldichieri case splendida posizione possibilità bifamiliare giardino impresa vende. Tel. 698.300.

A L. 24.000.000
Il Punto immobiliare vende rustico, cortile giardino a breve distanza da Torino pagamento rateale. Tel. 698.735.

A Sarice d'Ulzio recente centralissimo piano alto soleggiato soggiorno pranzo 2 camere servizi. Gabrielli 505.917.

ALMESE in villa bifamiliare alloggio libero recente 4 camere cucina biservizi soffitta cantina box giardino L. 92 milioni G.R. L'immobiliare 320.524.
ASTIGIANO palazzotto fine 700, 18 camere cantine sotterranee rustico terreno mq 2000 tutte comodità splendida posizione. L. 280 milioni. Tel. 0141 946.343.
BARDONECCHIA vendesi alloggio arredato recente 5 posti letto più box. Tel. ore ufficio 202.204.
CANAVESE vendesi rustico riattato 2 camere cucina bagno taverna mansarda orto 700 mq L. 34 milioni. Tel. 758.883.
CANAVESE vendo casa abitabile acqua luce L. 2 milioni vera occasione. Telefonare 0175 38.118.

CASA 30 km Torino libera abitabile nel Canavese con orto vendo L. 27 milioni. Tel. 0125 76.177 - 0124 31.201.
CASAMERCATO A (011) 5848 compravende rustici, casette, cascine, ville, terreni, ville in ogni zona. Pagamento contanti. Aperto sabato pomeriggio.
CASETTA a 22 km Torino con orto indipendente su 3 lati 110 mq L. 65 milioni e 25 milioni mutuo. Tel. 383.448.
CASETTA Alignano Vercellese centro paese 4 camere porticato giardino vera occasione. Tel. 011 384.401 300.027.
CASETTA totalmente indipendente a Paesana comoda paese 4 vani terreno mq 500 L. 10 milioni. Tel. 0175 86.848.
CIVEZZA (Im) a pochi minuti dal mare ultimi bilocali e sandà, nuova costruzione. Prezzi interessantissimi da L. 25 milioni più L. 15 milioni mutuo. Agenzia Nasi 0184 880.111.
COAZZE bella casa campagna 4 camere cantina garage 1600 mq terreno L. 48 milioni, sfizio. Tel. 937.7082 ufficio.

COMPAI
vende Pralormo villa recente, salone, pranzo, studio, 4 camere, cucina, biservizi. Mq 400 più alloggio custode. 3 box, giardino mq 4000. Tel. 548.193.

COMPAI
vende 30 km Torino, villa mq 600 circa. 3 box. Giardino. Affittato a Ente pubblico. Canone 22 milioni annuo, reddito 13%. Telefonare 548.123.

CUMIANA vendo casa con terreno abitabile 4 camere servizi magazzino garage L. 75 milioni. Tel. 906.0206 ufficio.
FROSSASCO casa d'epoca centro paese 10 vani servizi garage giardino. G.R. L'immobiliare 320.524 0121 52.210.
GIAVENO elegante villa nuova salone 3 camere cucina bagno box 4 auto cantina lavanderia giardino affare L. 170 milioni. Tel. 937.7082 ore ufficio.
(PI 011.382 - Aosta 0165/43.741, La Salle in nuova costruzione bilocale con giardino da L. 46 milioni.
LIMONE Piemonte posizione privilegiata centralissimo privato vende elegante alloggio. Riscaldamento autonomo. Mutuo dilazioni di pagamento. Tel. 0174 483.41 ore 606.
MOMBERCELLI (Asti) casa 4 camere orto portico acqua luce L. 18 milioni. Sebaudi Immobili 011 658.359.
MONFERRATO valle Cerrina casa collinare panoramica 3 camere salone cucina bagno garage cortile occasione vendo. Tel. 653.660.
MONTIGLIO rustico 4 vani portico fienile terreno mq 710 acqua luce bella posizione L. 10 milioni contanti più 22 rate mensili da L. 500 mila senza interessi. Tel. 0141 40.608.
MORANSENGO collinare casa libera 6 camere 2 servizi stalla cantina box 18 giornate di terreno. Tel. 011 630.644.
RUSTICO Astigiano 40 km Torino 6 vani locale mansardato cantina sotterranea terreno mq 620 possibilità maggiore superficie luce acqua strada L. 37 milioni dilazionabili. Tel. 0141 940.342.
S. LORENZO Mare (Imperia), vicinanza, nuova costruzione 50 mt mare, vista mare bilocali ampi terrazzi da L. 48 milioni più 15 milioni mutuo. Agenzia Nasi, telefono 0184 880.111.
S. REMO La Brezza sul mare bilocale ampia dimensione solo vista mare in ristrutturazione consegna primavera 88 L. 130 milioni. Nasi 0184 880.111.
S. REMO vendesi mq 112 fronte mare mq 120 zona Foce mq 65 vista mare occasione. Tel. 011 632.604 0184 767.39.
S. SICARIO bellissimo monolocale con mansarda garage vendesi. Tel. 632.604.
SANSICARIO quota 1700 vendesi 2 bilocali adiacenti parziale permuta pagamento dilazionato. Tel. 616.725.
SESTRIERE, S. Sicario, Claviere a 10 minuti, vendesi chalet: dilazioni fino a 10 anni. Tel. pomeriggio 926.3159.
TRANA villetta libera 3 camere salone cucina servizi seminterrato 1300 mq terreno. G.R. L'immobiliare 320.0421.
USAV 747.729 vende rustico 35 km da Torino 4 vani cantina ottimo stato abitabile L. 23 milioni dilazioni.
VILLA bifamiliare da ultimare 35 km Torino nel Canavese vendo L. 156 milioni. Tel. 0125 761.77 0124 31.201.
VILLA Valdellatorre ottima posizione bifamiliare e unifamiliare vendesi. Tel. 632.604.
VIU' Polpresa in villa bilocale L. 20 milioni e mutuo 13% monolocale 16 milioni e mutuo tra 2%. Tel. 516.867.

49 Informazioni

ALLA Holmes detectives qualificati eseguono investigazioni private, rintracci, controlli infedeltà. Garanzia di serio e riservatezza. Tel. 505.493 - 501.575 corso Re Umberto 63.
ALLA Bingo investigazioni controllo infedeltà indagini rintracci. Via Nizza 36, telefono 650.4867.

52 Varie

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria cristalleria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 878.327 via Mazzini 27.
A.A. SGOMBERO alloggi cantine soffitte acquisto quadri tappeti oggetti vecchi e mobili '900. Tel. 878.206 Parra.
COMPRO libri antichi moderni enciclopedie Treccani Utet Garzanti monografie arte recenti ovunque. Tel. 839.7720.
RETI e materassi tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici, vendita in fabbrica. Via Servais 18, telefono 749.6134.

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio, né offerta di pubblica sottoscrizione di quote dei Fondi GestiRas e MultiRas. Gli unici documenti a cui far riferimento per la sottoscrizione di quote dei suddetti Fondi sono i Prospetti informativi per cui la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ha autorizzato in data 2 agosto 1985 la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti ai nn. 167 (41/A)-168 (42/A) e 169 (111/A)-170 (112/A).

Con GestiRas e MultiRas i soldi fanno davvero la felicità.

Se la felicità è anche sapere il proprio gruzzolo in buone mani, con i fondi d'investimento distribuiti da Dival potrete essere veramente felici. I successi finora ottenuti dai fondi GestiRas e MultiRas hanno fatto la fortuna di decine e decine di migliaia di risparmiatori. Pensateci. Potrebbero fare anche la vostra.

Dival. Fidatevi dei fatti.

Distribuzione Valori DIVAL SpA

GRUPPO RAS

AVVERTENZE. L'investimento nei Fondi GestiRas e MultiRas non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo debitamente compilato inserito nei Prospetti, di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione dei Prospetti non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti informativi appartiene in via esclusiva ai redattori degli stessi che li hanno sottoscritti.

«Dopo Fantastico coroneremo la nostra storia d'amore»

PIPPO AMA E SPOSA KATIA

BAUDO E LA RICCIARELLI: UNA LOVE STORY LAMPO

Pippo Baudo, a 49 anni per la seconda volta nei panni del *promesso sposo* è raggiante. *«E' stato "Fantastico" a farci incontrare un mese e mezzo fa, il gioco di parole è facile, ma è la verità e devo confessare che è stato fantastico incontrarci. Non so quando, ma siamo intenzionati a sposarci. Non abbiamo parlato di date, ma è chiaro, che finirò prima "Fantastico".*

Lo ha dichiarato il popolarissimo presentatore che ha confermato il suo legame d'amore con il soprano Katia Ricciarelli: *«Ci siamo conosciuti un mese e mezzo fa a Roma, all'Ara Coeli. Io l'avevo contattata perché facesse da madrina alle due giovani voci liriche di "Fantastico" che si sono esibite sabato scorso. Conoscevo già Katia, ma soltanto per i nostri incontri professionali, per "Domenica In" e per il Festival di San Remo di quest'anno. La sua dolcezza, la sua capacità di essere una donna diversa, romantica, rilassante e stimolante mi ha catturato immediatamente. Stiamo vivendo uno [illegible] bellissimo. Ci inseguiamo reciprocamente nei posti di lavoro: una staffetta d'amore incredibile».*

«Sono doppiamente entusiasta — ha proseguito Baudo — *per questa inimmaginabile storia d'amore e per il trionfo di "Fantastico" che sabato scorso ha [illegible] insieme [illegible] ai televisori 19 milioni di italiani: è la prima volta che una platea così enorme viene a contatto con la lirica in tv e soprattutto con due esordienti. Sono orgoglioso di aver rinnovato uno spettacolo che fino ad ora proponeva giochini e parate di cantanti».*

Baudo, che con [illegible] evidenza ha deciso di sciogliere una sorta di riserbo che ha imposto alla sua love story, adesso si lascia andare a confidenze con i giornalisti.

«Stare con Katia — dice — *in queste settimane mi ha dato un'altra grande possibilità: quella di allargare i confini e completare la mia esperienza. Mi ha catapultato in un mondo che non conoscevo permettendomi di approfondire delle sensazioni che mi stanno completando sia da un punto di vista umano che professionale».*

A proposito di «Fantastico», il presentatore fa un bilancio di queste prime quattro puntate che hanno decretato per lo show del sabato sera abbinato alla Lotteria Italia «un *successo di pubblico e di spettacolo impensabile». «Sono anch'io esterrefatto»* dice Baudo. E aggiunge: *«Abbiamo fatto giustizia dei giochini banali e delle parate di 35 cantanti. Abbiamo rinnovato tutto drasticamente, facendo giustizia di canoni di spettacolo retrò e il pubblico ci ha seguiti. Invece del gioco dell'oca o della tombola il varietà del sabato sera propone grandi talenti di musica classica, interpreti lirici dell'avvenire certo, giovani promesse della danza. Non speravo che "Fantastico" potesse avere tanto successo. Ciò significa che siamo riusciti a restituire al pubblico qualcosa di nuovo che era già nell'aria ed abbiamo incollato davanti ai televisori il sabato sera anche i giovani che si identificano nei talenti under 21 che proponiamo ogni settimana. Katia sostiene che le due voci liriche di sabato scorso, Cecilia Bartoli e Roberto Scaltriti, le ritroveremo al Metropolitan o alla Scala, sicuramente».*

Continua Pippo Baudo: *«Senza parlare poi della grande novità costituita dallo spettacolo tutto in diretta, con due [illegible] esordienti che ballano in diretta, senza gags da tv Anni Cinquanta. Credo che il pubblico stia premiando anche la mia professionalità e il fatto di non averlo mai tradito in venticinque anni di carriera, proponendo sempre cose nuove. Certo, all'inizio temevo la concorrenza di Grand Hotel su Canale 5, ma essere riuscito ad ottenere il doppio dell'ascolto con una percentuale di audience che sfiora il 50%, e che lo ha addirittura superato di gran lunga nella prima puntata è per me una soddisfazione grandissima. Da due anni ho l'obbligo di stare in prima linea il sabato sera, senza cioè potermi rifugiare in orari mattutini, meridiani o pomeridiani. E anche questa volta posso ritenermi soddisfatto. La fatica è enorme, ma ne valeva la pena».*

Baudo ha poi anticipato che nelle prossime settimane *Fantastico* oltre ai giovani protagonisti della gara under 21, alle show-girls e ai personaggi fissi dello spettacolo, proporrà una vera e propria girandola di grandissimi ospiti: Arbore e Montesano (sabato prossimo), Beppe Grillo, Roberto Benigni, Alberto Sordi, Adriano Celentano, Luciano Pavarotti o Placido Domingo ed altri big stranieri. Conclude: *«Ho un unico rimpianto: mi sarebbe piaciuto che tutti gli under 21 fossero potuti arrivare alla finale del 6 gennaio. Peccato che sei di loro dovranno lasciarci».*

Quest'anno il 21 novembre su Raiuno in Euro ed Intervisione

LO ZECCHINO D'ORO

Dal 21 al 23 novembre prossimo l'Antoniano darà vita al XXVIII Zecchino d'oro, la rassegna che ha lo scopo di produrre e diffondere canzoni per l'infanzia artisticamente valide in particolare dal punto di vista psico-pedagogico.

La rassegna, posta sotto gli auspici dell'Unicef, vedrà il suo svolgimento con la presentazione nelle prime due giornate delle sei canzoni italiane e delle sei straniere mentre il 23 vedrà la ripetizione di tutte e 12 le canzoni.

Assieme ai bambini italiani e stranieri canterà il Piccolo coro dell'Antoniano diretto da Mariele Ventre. L'orchestra sarà diretta da G. B. Martelli, la scenografia di Carla Cortesi, presenterà Cino Tortorella.

Le sei canzoni italiane sono «[illegible]» testo di A. Valeri Manera, musica di G. B. Martelli e G. Bobbio; cantata da Patrizia Ottonello (sei anni e mezzo) di Masone (Genova); «Io Tarzan tu Jane» testo di V. Sessa, musica di M. Pagano e L. Sabbi, interpretata da Sefora Esposito (cinque e mezzo) di Taranto e Giuseppe Mascoli (sei) di Milano; «Il sole e il girasole» testo di Ce. Trapani, musica di S. Giacobbe; cantata da Gloria Mancini (quattro e mezzo) di Bari; «L'amico albero» testo di Maretti Soldi, musica di N. Aprile, eseguita da Marina Caruso (quattro e mezzo) di Santa Giusta (Oristano) e Barbara Ricciarelli (quattro) di Montefollonico (Siena).

L'elenco delle canzoni italiane si conclude con: «Ombretta del Mississippi» testo di V. Sessa Vitali, musica di N. Piras, eseguita da Mauro Cingia (sei) di Concesio S. Andrea (Brescia) e Silvia Senatore (cinque) da Salerno, e con «Riprendiamoci la fantasia» testo e musica di P. Rinaldi, interpretata da Alice Lemma (sette) di Spinetta Marengo (Alessandria).

Le canzoni staniere sono: Belgio fiammingo: «Un due tre - siam trentatrè» (Vrolijke Vrienden), testo originale di S. Dankise, testo italiano di G. Gaspari, musica di D. Davidse; interprete Wouter Bongaerts (sette e mezzo) di Genk; Brasile: «Non ci gioco più» (Mas - le), testo originale di O. Nunes e C. Castro, testo italiano di S. Tuminelli, musica di O. Nunes e C. Castro, eseguita da José Guilherme Da Gama (cinque) di Brasilia; Francia: «La mela nella vita, la mela nell'amore» (Le graine e la pomme), testo originale S. Fantinel, italiano A. Testa, musica di Rhoss Is e Jp Nigi, interprete Alexis De Boulois (cinque e mezzo) di Parigi; Grecia: «Ho preso un granchio» (O boros tou kavoura) testo originale di H. Sakellariou, italiano di L. Beretta, musica di G. Kapsaki, cantata da Vera Tsangari (sette) di Atene; Norvegia: «Tonino violino» (Per spelmann) testo originale tradizionale, italiano di G. Calabrese, musica tradizionale, cantata da Kaja Kringstad (sette) di Beegen.

La sesta ed ultima canzone straniera è panamense: «La ballata del caballito moro» (Tonada del caballito moro), testo originale di O. Brenes, italiano di G. Finamore, musica di O. Brenes, interprete Alejandro Gonzales (sei) di Panama.

La manifestazione sarà teletrasmessa da Raiuno; la giornata finale verrà diramata in Eurovisione e Intervisione.

INTERVISTA - Clint Eastwood e il nuovo film

L'HONKYTONK MAN

IL SOGNO USA DI CANTARE A NASHVILLE

LONDRA — «Il libro mi è stato segnalato da un mio amico e, quando l'ho letto, ho capito che sarebbe stato possibile trarne un film molto speciale», dice Clint Eastwood, che ha realizzato «Honkytonk man» coinvolgendo anche il figlio con il ruolo di Whit, il nipote adolescente del protagonista.

«Soprattutto — prosegue l'attore-regista — per quanto riguarda il rapporto tra il protagonista ed il ragazzo e per il fatto che si svolge quasi esclusivamente sulle strade d'America. Mi piaceva anche il periodo in cui era ambientato e l'elemento della musica country che lega insieme la storia».

«Honkytonk man» è un film che vede Clint Eastwood nella parte di Red Stovall, un musicista «country», forte bevitore e dotato di grande umanità. Red vive la vita di cui parla nelle sue canzoni che canta nei bar per camionisti durante il periodo della grande depressione.

E' il tipo d'uomo che sa dare una lezione ad uno spaccone, che sa essere tenero con una donna, abbastanza saggio da riportare a casa un vecchio ed abbastanza forte da indicare ad un ragazzo la via per diventare un uomo. E' un tipo solitario con una grande forza di volontà, dotato di una sensibilità fuori del comune. Red è l'uomo del momento, che insegue un sogno profondamente americano.

Il traguardo che Red vuole raggiungere è riuscire a cantare al Grand Old Opry di Nashville, nel Tennessee. La sua caccia al successo ha inizio con un invito a fare un'audizione per partecipare allo spettacolo e così, con la sua vecchia automobile, una chitarra e pochi dollari in tasca, se ne parte dalla California per il lungo viaggio che lo porterà al Sud.

Per aiutarlo a raggiungere Nashville sano e salvo e abbastanza sobrio da poter cantare, il nipote Whit lo accompagna in modo da aiutarlo nella guida dell'auto tenendolo lontano dai guai.

Nelle strade di campagna americana Red e Whit si ritrovano in numerevoli, curiose situazioni, fermandosi in bordelli di provincia, locali, dormitori e prigioni composte da una sola cella. Sulla strada per Nashville, incontrano personaggi d'ogni genere. Red, che ama divertirsi e ascoltare della buona musica, sa anche che questa è per lui l'ultima occasione per raggiungere il successo.

Whit, da parte sua, si trova per la prima volta a far parte della vita di suo zio e impara le cose della vita grazie al suo rapporto con lui, un rapporto che lo porterà a diventare precocemente uomo.

Questo film è il nono diretto da Clint Eastwood. Quello di Red Stovall è un personaggio che ben si adatta all'immagine dell'attore: un uomo duro, solitario ed individualista al quale viene offerta la possibilità di cambiare la sua vita.

La scelta dei luoghi in cui effettuare le riprese in esterni ha richiesto una cura particolare. La regione di Sacramento, e soprattutto la zona intorno al Delta, ha conservato intatte vaste zone di paesaggi tradizionalmente americani.

Anche i vecchi edifici e le fattorie sembrano rimaste all'epoca degli Anni 30 e 40. Qui sono state girate le scene che mostrano la fattoria nell'Oklahoma ed altre due importanti sequenze d'azioni.

«Preferisco sempre girare in esterni — dice il regista —. E' più facile perché, in quel modo, la troupe entra nello spirito di un film meglio di quanto avverrebbe se si girasse nei teatri di posa».

«Qual è il messaggio che il protagonista del film lascia al giovane nipote?», chiediamo.

«Sono nato povero e ho fatto tutti i lavori, come vuole la tradizione americana: sono stato boscaiolo, benzinaio, addetto alle immondizie, amministratore di condomini, attore. Sono senza dubbio l'immagine del famoso "sogno americano"».

«Sono un individualista, come lo sono la maggior parte dei miei connazionali. Red Stovall, che mi assomiglia molto, con il suo comportamento ha indicato al giovane Whit come affrontare le avversità nella vita e sapersi inserire in un mondo adulto, alle volte violento più spesso meraviglioso per quello che può offrire».

m. c.

Richard Gere in King David, un colosso biblico alla Cecil B. De Mille

Il film in prima visione in questi giorni al cinema Ideal

TORNA RICHARD GERE

KING DAVID di Bruce Beresford con Richard Gere, Edward Woodward, Alice Krige, Denis Quilley. Storico, americano, colori. (Cinema Ideal).

Un film come *King David* riporta inesorabilmente indietro nel tempo. Ci si ricorda dei kolossal alla Cecil De Mille e delle idee dei vecchi produttori di origine ebraica, ci si rammenta magari del periodo italiano delle vacche grasse quando con *Davide e Golia* di Baldi si faceva concorrenza al modello hollywoodiano. Non è detto che camminare a ritroso porti necessariamente a piacevoli incontri.

TRAMA - La trama è, detta in sintesi, l'Antico Testamento con la fiera determinazione del popolo d'Israele a salvaguardare la sua integrità per dare alla luce il Messia. Non si avverte troppa pietà né troppa dolcezza nel comportamento dei protagonisti, i quali si direbbero costantemente mossi da un destino che detta regole di ordine superiore. Persino David, creatore di salmi semplici e delicati, viene sotto un tale aspetto messo in secondo piano. Piace di più la sua lotta a colpi di fionda con il gigante Golia, la rude educazione alla corte del re Saul, la fuga nel deserto secondo un'anticipazione della tattica d'attesa partigiana di fronte all'ira [illegible] di Saul.

Verrà invece meno lo stesso Saul e, sempre seguendo alla lettera l'indicazione dei testi sacri, vedremo David sconfiggere i filistei, conquistare la corona e sposare la fedifraga Betsabea, che gli darà un bambino dall'apparenza savia e gentile: Salomone.

Finalmente, con un minimo tocco d'originalità nella sceneggiatura di Birkin e Costigan, ci accorgeremo con David stesso che l'appagare ogni passione e ogni ideale non dà la pienezza della gioia. Per ultimo David sembra addirittura ergersi in una lotta stridente nei confronti del Signore.

GIUDIZIO - Premettiamo che a chi interessano le scene di massa e le tecniche di guerra, *King David* finirà col piacere. Chi pretende dal genere storico la tensione nel ritmo e la grandiosità dei personaggi, si ritiri senza indugio: David, seguito con la puntigliosità di un diario, assomiglia a un curioso burocrate del potere divino il quale [illegible] nella [illegible] sociale mormorando un 'amen' e cantando una poesia. Per una volta che si dà al parossismo puro strappandosi di dosso le vesti e danzando quasi nudo di fronte alla reggia, l'imperizia del protagonista Richard Gere affonda ogni ambizione del regista.

Il quale ultimo, australiano valente autore in patria di *Breaker Morant* e in America di *Tender Mercies*, carica il suo David dell'arroganza da 'macho' che le circostanze storiche consentivano, ma senza raffigurarne l'originalità sia nel bene sia nel male. Così persino lo sperticato amore [illegible] per Betsabea si riduce a un'ordinata conquista sollecitata da nulla più che uno sguardo o un risentimento.

A tratti il paesaggio della Sardegna e la fierezza dei caratteristi (Edward Woodward è il re Saul) conferiscono al fumetto una remota eco biblica.

p. per.

Temperatura a Torino ore 12 + 8	
TEMPO PREVISTO: Cielo nuvoloso con aumento della nuvolosità. Venti: deboli. Visibilità: buona con riduzioni per locali nebbie dense. Temperatura: stazionaria. Tendenza del tempo: variabilità.	

Regioni ore 12	
Aosta	+ 7
Alessandria	+11
Asti	+ 7
Cuneo	+11
Novara	+ 9
Vercelli	+10
Genova	+10
Imperia	+17
Savona	+10

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6	
Venezia	+10
Milano	+ 8
Bologna	+11
Ancona	+15
Roma	+14
Napoli	+15
Bari	+16
Reggio C.	+17
Palermo	+25
Cagliari	n p

All'estero ieri		
Atene	+ 9	+19
Berlino	+ 5	+ 8
Bruxelles	0	+12
Buenos Aires	+ 8	+21
Ginevra	+ 1	+13
Lisbona	+11	+23
Londra	+ 8	+13
Mosca	— 2	+ 5
New York	+12	+23
Parigi	+ 3	+11
Tokyo	+10	+19

«Tiepido» concerto ieri sera al Palazzetto dello Sport

TEARS FOR FEARS PER TRE MILA

SVEZZATI IN STUDIO, DELUDENTI IN PALCOSCENICO

Certo, ascoltarli in disco è tutt'altra cosa. Sarà perché quello di «deludere» in concerto è un destino comune a molte giovani band musicali svezzate in studio con il poppatoio dell'elettronica, sarà perché il gruppo di musicisti che accompagnano Roland Orzabal e Curt Smith (ieri sera, al Palasport, su iniziativa di Radio Flash) nella loro tournée mondiale hanno tutti l'aria di chi si trova a passare di lì per caso...o forse, più semplicemente, perché ancora devono farsi le ossa.

Ma poco importa: gli oltre tremila giovanissimi che si sono dati appuntamento per assistere al primo concerto italiano dei Tears For Fears hanno ballato e battuto le mani, a dispetto del nome (letteralmente «Lacrime d'angoscia») che il duo inglese s'è scelto, e a dispetto anche di una certa critica inglese che aveva definito il primo disco dei due giovanotti di Bath come roba da suicidio assicurato.

Approdati alle hit parade di tutto il mondo con la velocità delle meteore grazie ad un primo Lp intitolato «The Hurting», bissato il successo con il recente e più garbato «Song From The Big Chair», Smith e Orzabal assaporano, a 24 anni ciascuno, la popolarità. Sono alle ultime battute di un tour che ha toccato anche Asia ed Australia ed imperversano un po' ovunque con la loro «Shout», canzone che ha rilevato gli allori radiofonici di «Mad World» e «Change».

Il concerto dura poco più di un'ora, secondo quello che sembra essere un costume ormai acquisito delle band inglesi dell'ultima generazione. Ma non si può dire che i Tears For Fears giochino al risparmio: presentano dal vivo praticamente tutto il loro repertorio, con rare cadute di tono e di ritmo, e conservando per tutto il tempo l'aspetto di chi si sta divertendo un mondo. Declinano con affanno le poche frasi imparate in italiano, tentano un'improbabile comunicazione con il pubblico pronunciando qualche parola in spagnolo, infine si sforzano di usare un inglese il più possibile chiaro e simile a quello insegnato nelle scuole.

Roland Orzabal e Curt Smith, più noti come Tears for Fears (Lacrime d'angoscia), ieri sera al Palasport davanti a tre mila spettatori

Devono comunque avere le «antennine» ben sintonizzate, i due giovanotti, a giudicare dall'abilità con cui confezionano musica destinata (e non è poco) al solo piacere dell'ascolto, zeppa di riferimenti ma mai di dottorali citazioni: e al termine del concerto (ma più ancora dell'ascolto dell'ultimo disco) l'impressione è quella di un collage garbato e prudente, quasi mai originale ma sempre meritevole d'ascolto.

Le influenze sono molte, più di quante non ne denuncino Smith e Orzabal. Prima del concerto, seduti davanti a un «cappuccino», i due musicisti raccontano di quanto, ragazzini, si chiudevano nella loro camera per ascoltare Peter Gabriel e David Bowie. Ma non devono aver disdegnato neppure l'ascolto dei Beatles, a giudicare da alcune loro canzoni, né quello del rock'n'roll degli anni in cui loro, grosso modo, nascevano.

Nelle loro canzoni, insomma, hanno messo un po' di tutto: il rock americano, l'elettrodance inglese, persino un po' di jazz...

«Molte influenze, sì, ma in modo intelligente — tiene a spiegare Orzabal, che dei due sembra il più chiacchierone (lo fa per due) e intraprendente — *Prima di accogliere dei cliché musicali nei nostri brani, ci abbiamo riflettuto parecchio»*.

Probabilmente ha ragione, e si sente. Come ha ragione nello spiegarsi il successo di «Shout»: *«E' una canzone spontanea, accessibile a tutti, ma non banale»*.

A differenza di numerose band inglesi della loro leva, impegnate a recuperare un messaggio politico «dentro il rock», i Tears For Fears sembrano rifuggire l'impegno ideologico come il diavolo con l'acqua santa. Tanto che è sufficiente nominare gli Style Council, loro connazionali «internazionalisti», per vedere i due nasini arricciarsi all'unisono.

«Essere di sinistra, per un gruppo rock, è una scelta di moda, tra l'altro scontata. A noi interessa essere dei musicisti, non dei politici — afferma Orzabal — *Crediamo che per un giovane sia molto peggio non sapere cosa fare che non avere un lavoro, e ci interessa di più un discorso sull'individuo»*.

Sull'individuo, e sui bambini: gran parte del repertorio dei Tears For Fears è ispirato, un po' autobiograficamente, alle sofferenze dell'infanzia. Lacrime d'angoscia sono, per l'appunto, quelle versate negli anni dell'adolescenza.

«Ma adesso siamo cresciuti, e anche i nostri testi sono un po' cambiati. No, non siamo stati dei ragazzini felici...» raccontano, e lasciano intendere un passato di incomprensioni familiari e di cupe violenze metropolitane.

Nemmeno l'attualissima (soprattutto in Inghilterra) vocazione neobenefica del rock trova i due giovanotti consenzienti. Live Aid, spiega Orzabal, non li ha entusiasmati più di tanto: *«C'è una grossa differenza tra la spontaneità di manifestazioni come Woodstock, e il ritrovarsi a suonare insieme per raccogliere soldi e dimostrare il proprio potere. Forse il problema della fame nel mondo è giusto, ma non è questo il modo di risolverlo»*.

Si sono conosciuti, Curt e Roland, quando avevano tredici anni, e da allora sono inseparabili. Scrivono e compongono insieme, convinti entrambi che la musica *«arrivi dal subcosciente»*.

Ma non amano parlare più di tanto di se stessi e delle loro creature musicali, e non è detto che sia un male.

Resta la piacevolezza del comporre e una prima, importante, scommessa vinta: un secondo Lp che ha spazzato via i numerosi e ragionevoli dubbi sulla loro durevolezza.

E se il debutto italiano è stato, per quanto riguarda l'affluenza del pubblico, un po' al di sotto delle aspettative, questo non significa che i fans dei Tears For Fears non siano tanti ed appassionati: sono solo giovanissimi, e quindi presumibilmente squattrinati e in qualche caso trattenuti a casa.

D'altra parte, assistere ad un concerto costa pressapoco come acquistare un disco: e nel caso dei Tears For Fears non c'è dubbio che la convenienza stia tutta nella seconda scelta.

Stefania Miretti

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Fandango, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Judd Nelson, Sam Robards (Usa-Colori) — Presentato per la prima volta al Festival di Venezia, la storia (applauditissima) voluta dal re della fantascienza avventurosa Steve Spielberg. N.V. Avventuroso
15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30 — Oggi la prima

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.100

Maccheroni, di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Jack Lemmon (Italia-Colori) — Americano che era stato in Italia durante la guerra torna a Napoli dopo quarant'anni. Qui ritrova l'innamorata e la amicizia con il fratello di lei. N.V. Commedia
16,30; 18,30; 20,25; 22,30 — ★★★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

Missing in action, di Lance Hool, con Chuck Norris (Usa-Colori) — Colonnello americano fatisce con il suo gruppo in un campo di concentramento dei vietcong. Abilissimo nella tattica della guerriglia, dopo dieci anni si vendica. V. 14. Avventuroso.
15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●●

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Detective, di J.L. Godard, con J. Halliday, N.Baye, C. Brasseur (Francia-Colori) — In un albergo parigino vanno e vengono mafiosi e poliziotti, pugili suonati e managers in difficoltà. Mondi e problemi diversi a confronto. Non viet. Commedia.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.343

Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col). N.V Commedia
14,40; 16,40; 20,40; 22,40 — ★★★/●●●
La memoria di una nazione, 30 anni di cinema ungherese in 80 film: **Canto notturno del cane**, di G. Bodi. Ore 18,40

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.343

Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali tra le due razze (2 Premi Oscar). Non viet. Drammatico
15; 18,15; 21,15 — ★★★★/●●●

CRISTALLO
via Gotto 6 — Tel. 650.71.06

Demoni, di Lamberto Bava, con Urbano Barberini, Natasha Hovey (Italia-Colori) — I Demoni minacciano di diventare padroni assoluti della Terra. I terrificanti esseri iniziano la loro conquista da Piccadilly. Viet. 18. Horror
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●●●

DORIA
via Gramsci 8 — Tel. 542.422

L'onore dei Prizzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Colori) — Marito e moglie entrambi mafiosi ricevono, all'insaputa l'uno dell'altro, l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non viet. Commedia drammatica
15,20; 17,45; 20,05; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (2 Premi Oscar). Non viet. Drammatico
15; 18; 21,45 — ★★★★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col). — La sognatrice Roberta perde la memoria e crede di essere Susan. Qui è avventure di ogni genere sul tono della farsa. Non vietato. Commedia
16; 18,10, 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — Versione erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna i corteggiatori se li porta subito a letto. Viet. 18. Commedia erotica
16; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.017

Mad Max oltre la sfera del tuono, di George Miller e George Ogilvie, con M. Gibson, T. Turner (Australia-Colori) — In un futuro post atomico, il solitario e spietato guerriero Mad Max nel terzo episodio di «Interceptor». N.V. Avventuroso
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 500.760

Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — Versione erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna i corteggiatori se li porta subito a letto. Viet. 18. Commedia erotica
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.16

King David, di B. Beresford, con Richard Gere, Edward Woodward, Alice Krige (Colori, non viet.) — La storia di Davide e del regno di Israele, dall'uccisione di Golia fino alla conquista della corona. Non viet. Storico avventuroso
16; 18,20; 20,25; 22,30 — Prima visione

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839.75.02

Barry Lyndon, di Stanley Kubrick, con Ryan O'Neal, Marisa Berenson (G. Bretagna-Col.) — La storia di un avventuroso irlandese del Settecento fra amori, guerre, e giochi di corte. Non viet. Segnalato dalla critica. Commedia drammatica
15,30; 18,45; 22 — Riedizione

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.160

Piccoli fuochi, di Peter Del Monte, con Dino Yakala, Valeria Golino (It.-Col.) — Un bimbo di quattro anni, si affeziona morbosamente a Mara, diciottenne venuta a far la domestica in casa dei genitori, fino ad arrivare al delitto. Viet. 14. Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

A 007 bersaglio mobile, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Colori) — Lotta all'ultimo sangue fra il super agente britannico e un [illegible] russo proprietario di un centro elettronico. Non viet. Avventuroso
15,20; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★/●●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 519.830

Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — Versione erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna i corteggiatori se li porta subito a letto. Viet. 18. Commedia erotica
14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Oggi chiuso

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Apertura domani con il film: **La sposa promessa**

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Loyd (Usa-Colori) — Diciassettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, fra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V. Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 35% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.145

Festa di laurea, di P. Avati, con C. Delle Piane, A. Clement (Italia-Colori) — Vanni vissuto per anni nell'estasi di un bacio ricevuto alla festa di laurea di una ricca fanciulla, dieci anni dopo deve organizzare una festa per la figlia. N.V. Commedia
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 830.321

Colpo di spugna, di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Isabelle Huppert (Francia-Colori) — Comandante di un posto di polizia in Africa, si vendica (omicidio dopo omicidio) di tutti quelli che si sono presi gioco di lui. Viet. 14. Commedia
17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.723

Scuola di polizia n. 2, prima missione, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — Dalle azioni simulate alla prima vera missione, i pasticcioni allievi della scuola di polizia continuano a fare guai. Non viet. Commedia
15,35; 17,15; 18,50; 20,40; 22,35 — ★/●●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 55 — Tel. 745.2907

Another time another place, di Michael Radford, con Phyllis Logan, Giovanni Mauriello (Usa-Colori) — Scontro di mentalità tra prigionieri di guerra italiani confinati in Scozia e i locali. C'è anche una storia d'amore senza lieto fine. N.V. Comm.dramm.
19; 20,45; 22,30 — ★★★★/●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Salute 77 — Tel. 287.187

Pop corn e patatine, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo (Italia-Colori) — Il cantante - attore napoletano, tanto amato dalle ragazzine, impegnato in un'altra sentimentale avventura, condita di bei paesaggi e canzoni. N.V. Commedia
20; 22,30 Ultimo giorno — Non recensito

FARO
via Po 30 — Tel. 832.214

Proiezioni private soci Cinecircolo «Il Pungolo»
Ore 18,30; 21,15

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 436.546

Oggi chiuso

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 785.803

La miglior difesa è... la fuga, di William Huyck, con Eddie Murphy, Dudley Moore (Usa-Colori) — La storia parallela di due strani personaggi: un inventore di armi micidiali e un allegro negretto che deve usarle. Non viet. Commedia
20,45; 22,30 — ★★/●●●●

NUOVO ODEON
via Venaldo 8 — Tel. 746.2383

Serata dedicata ai centri sociali Fiat. Ingresso a inviti. Ore 21

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171)
Tutto in una notte, di John Landis, con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer. Non viet. Ore 20; 22,30 — Giallo

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 66, telefono 300.722)
Chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.650)
The woman in red (La signora in rosso). In lingua originale inglese. Ore 17,30; 20; 22 — Commedia

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.136)
Oggi chiuso

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.16.68)
Oggi chiuso

TORINO (via Bussoli 6, tel. 530.353)
Piacere di carne in 3 D, con Jean Roche (il primo hard in tre dimensioni). Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Intime confessioni e caldi appostamenti e Movie in the movie. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 16, tel. 611.202)
French [illegible] school, con Marine Gambier. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.821)
La novizia del porno harem, con Marina Frajese. Proiezioni film video original porno system. Ap.14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 18, t. 831.062)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Behind. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851.904)
Sapore di sia e Le gattine del porno club. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 6, tel. 669.334)
Licelli vogliose, con Cornelia Haupt, Jutta Hale, Gidd Kermer. Colori. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 106, t. 287.974)
Apparenze porno sessuali. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Safari d'amore, con Ginger Lynn. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MILANO COPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.200)
Calde donne in amore. Novità. Apertura 10, [illegible] 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 46, t. 749.5561)
Casanova e le p... aristocratiche e Porno pleasure (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 133, t. 530.565)
2 film: Delizie erotiche e Quel certo sapore. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.768)
No stop, sempre buio in sala, con Paola Senatore (super hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
I sensi e i desideri di Ulla. Novità. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 3000.